Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 24 aprile 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9000 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 63.500, sem. L. 32.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copie arretrate L. 300

I CAPI E LA DIREZIONE DEMOCRISTIANI NON RIESCONO ANCORA A IMBOCCARE UNA STRADA

È PASSATA UN'ALTRA GIORNATA SENZA LE ATTESE DECISIONI D.C.

Colloqui, incontri e riunioni dalla mattina a tarda notte, e oggi si continuerà a discutere Zaccagnini vorrebbe un incontro fra i sei partiti dell'«arco», ma De Martino ha già detto «no»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

Doveva essere, quella odierna, la giornata delle grandi decisioni, l'atteso momento destinato a tirare le somme dei tanti colloqui avuti dal segretario della DC nell'estremo tentativo di salvare la legislatura. Ma le decisioni sono slittate di ora in ora fino a tarda notte e riviate a domani, in un convulso susseguirsi di contatti, incontri più o meno segreti, riunioni di organi direttivi dei vari partiti aggiornate a domani, proprio in attesa che la DC dicesse se accettava ormai come inevitabili le elezioni anticipate o se aveva individuato qualche strada valida per assicurare ancora un anno di vita alla legislatura, andando avanti con questo o con un altro governo.

La proposta di Zaccagnini di tentare un incontro collegiale tra i sei partiti dell'«arco costituzionale» per accertare la possibilità di una intesa «in extremis», per quanto sostanzialmente respinta subito dai socialisti, è stato uno dei temi dominanti della discussione in seno alla DC. Ma a questo si è aggiunta la discussione dei problemi economici sulla base del «mini-programma d'emergenza» predisposto dal segretario democristiano e dai suoi più stretti collaboratori; si sono aggiunti l'eventualità e il pericolo di una grave crisi istituzionale per i riflessi del «caso Lockheed» e, conseguentemente, la valutazione di tutte le difficoltà connesse allo scioglimento delle Camere.

Si è ammassata così moltissima carne sul fuoco col rischio di bruciarla tutta, tanto che la cosiddetta «fase deliberante» della riunione della direzione democristiana — dopo quella informativa svoltasi nella tarda mattinata — è andata avanti fino alle 23, anche se già verso le 22.30 il capogruppo Piccoli era stato esplicito nel precisare: «continueremo domani». Quindi bisognerà attendere un'altra giornata per sapere se e come sarà possibile uscire dal «tunnel», posto che domani la direzione democristiana sia in grado di giungere a delle conclusioni e a delle decisioni, in modo tale che i comunisti, i socialisti e gli altri partiti possano, a loro volta, valutare e decidere il da farsi.

La giornata è stata aperta da un lungo incontro tra Zaccagnini, Moro, Piccoli e Bartolomei, incontro che ha fatto slittare dalle 10 alle 12.30 l'inizio dei lavori della direzione della DC. Alle 14 Zaccagnini ha sospeso la seduta, con il proposito di vedersi di nuovo, nel primo pomeriggio, con Moro, Piccoli e Bartolomei, ed eventualmente di avere contatti telefonici con i segretari degli altri partiti. Nel «vertice» di stamane dello «stato maggiore» democristiano, si è parlato di tutto: elezioni politiche, crisi di Governo, caso Lockheed, incontro collegiale tra i partiti, dibattito parlamentare, ma non è venuta l'indicazione di una comune linea di condotta da proporre alla direzione.

Zaccagnini avrebbe manifestato la sua propensione per tentare la via dell'incontro collegiale tra i sei partiti dell'«arco costituzionale». Piccoli e Bartolomei avrebbero obiettato che un tale incontro avrebbe aperto la strada verso l'accordo politico di fine legislatura proposto dal PCI. Zaccagnini avrebbe replicato che l'idea sarebbe stata di La Malfa. Da parte della sinistra d.c. si diceva anzi che la proposta era partita dallo stesso De Martino. La notizia è rimbalzata subito nella sede della segreteria socialista in via del Corso. De Martino, attraverso una nota dell'ufficio stampa ha smentito questa versione, dicendosi contrario all'incontro a sei.

«Da parte socialista — questa è la nota ufficiosa della segreteria — si precisa che l'on. De Martino, nell'incontro con l'on. Zaccagnini, non ha richiesto un incontro dei sei segretari dei partiti dell'arco costituzionale, se non ci fosse stata l'accettazione da parte degli interlocutori della richiesta socialista del governo di emergenza e delle elezioni anticipate. I socialisti sono perciò disponibili alla riunione collegiale nella misura in cui dovessero esistere obiettive convergenze su questa impostazione. Si dichiarano contrari ad un incontro dei sei segretari che dovesse servire a registrare quel dissenso manifestatosi negli incontri bilaterali, come d'altronde in sottolineato dallo stesso on. De Martino dopo l'incontro con il segretario della DC».

I socialisti hanno anche fatto sapere che se la direzione della DC si pronuncerà per il dibattito parlamentare, il PSI non si opporrà, ma anzi utilizzerà questa sede per ribadire le proprie richieste: o governo di emergenza o elezioni anticipate. I socialisti hanno tuttavia rilevato che il dibattito parlamentare servirebbe solo ad accrescere le difficoltà e la tensione.

Le precisazioni socialiste sono state comunicate alla sede della DC proprio mentre si scioglieva il «vertice» e stava

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

SEMPRE «IN PANNE» AL BIVIO

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

Ancora una volta la DC è di fronte a un drammatico bivio: spingere, costi quel che costi, in direzione di un accordo tra i partiti dell'arco costituzionale, accettando il preciso «Diktat» dei comunisti (i quali — intenzionati a cogliere l'occasione per fare un consistente passo verso il compromesso storico — chiedono che l'accordo avvenga alla luce del sole, pur mantenendo una formale distinzione di ruoli tra maggioranza e opposizione); oppure andare alle elezioni anticipate, con tutti i rischi determinati dal concatenarsi della crisi politica con quella economica, dal dilagare degli scandali — più o meno artificiosamente montati —, dall'acuirsi della crisi monetaria, dal riacutizzarsi di una strategia della tensione che si ripresenta puntualmente, in tutta la sua pericolosità, nei momenti più difficili e decisivi della vita del paese.

In molti settori democristiani c'è grande preoccupazione per un appuntamento con le urne in queste condizioni; ci si rende conto che la prova elettorale potrebbe trasformarsi in una sorta di «forche caudine», decisive non solo per la DC, ma anche per l'assetto politico del paese, per il suo modo di essere e di collocarsi nel contesto internazionale. E' per questo che le due sedute odierne della direzione democristiana non hanno portato alle attese decisioni; è per questo che si è continuato animatamente a discutere e a scontrarsi su strategie nettamente differenziate, che hanno riproposto una volta di più le due «anime» del partito; è per questo che Zaccagnini ha ritenuto opportuno affrontare i nodi da sciogliere in lunghe, riservate e animate riunioni dello «stato maggiore» del partito (per due volte si è consultato con Moro e con i capigruppo Piccoli e Bartolomei, e si è messo in contatto anche con altri esponenti della DC), mentre gli altri partiti — la direzione del PSI è in programma per domani — hanno avuto buon gioco nel porsi alla finestra.

A questo punto è logico — anche se non giustificabile, perché il Paese attende da tempo rapidità e coerenza da chi ha il dovere di decidere — che risulti incerto quello che fino a ieri appariva quasi certissimo: così, alla prospettiva delle elezioni politiche anticipate torna ad affiancarsi, con altrettanta validità, quella di un tentativo di accordo in extremis, anche se ciò comporta, nei fatti e al di là degli infingimenti formali, la costituzione di un governo di emergenza praticamente allargato ai comunisti.

E' per questo che prende corpo l'ipotesi di un «incontro a sei», anche se i socialisti hanno detto subito di non accettarlo, così come prende corpo la prospettiva di un dibattito parlamentare che porti a un ribaltamento di maggioranza, e cioè ad un nuovo centrismo, tale da consentire la formazione di un nuovo governo, sia pure con una strettissima maggioranza e con un'esasperazione della tensione tra la DC, il PSI e il PCI. Ma,

R. P.

Continua in 2.a pagina

PARIGI: CONTRO LA RIFORMA



Parigi, 23

Oltre ventimila persone — tra studenti universitari, liceali e professori — sono sfilate oggi, a Parigi, per protestare contro la riforma universitaria del secondo ciclo. Nessun incidente di rilievo ha disturbato la manifestazione: alcune decine di «elementi incontrollati» hanno tentato, all'inizio, di provocare disordini, ma il servizio d'ordine degli studenti e l'imponente schieramento di forze di polizia hanno impedito il degenerare della manifestazione. C'è stato solo qualche lancio di pietre contro i poliziotti, che hanno risposto sparando sui provocatori candelotti lacrimogeni (nella telefoto Ansa-Upi, qui sopra).

La manifestazione era organizzata dall'associazione studentesca filocomunista dell'Unef e dai trotzkisti del «comitato di coordinamento studentesco»: avevano dato il loro appoggio anche i sindacati degli insegnanti facenti capo alla Cgt (filocomunista) e alla Cfdt (filosocialista). Nel suo incontro di ieri con la stampa, il Presidente Giscard d'Estaing aveva ribadito che la riforma del secondo ciclo universitario sarebbe stata mantenuta dal governo, e si era rivolto «all'intelligenza» degli studenti, invitandoli a tornare allo studio e a prepararsi agli esami, ormai prossimi.

(Ansa)

FORD RIPETE LA DIFFIDA E DEFINISCE CASTRO «UN FURFANTE INTERNAZIONALE»

L'America non rimarrà inerte dinanzi a nuove «imprese» cubane

Qualsiasi intervento militare di tipo «angolano» provocherà «un'azione appropriata» degli S.U. «Non si tratta di parole ma di impegni molto precisi» - Nessun riconoscimento del Nord Vietnam

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Indianapolis, 23

Impegnato nell'Indiana per le elezioni primarie che avranno luogo il prossimo 4 maggio, il Presidente americano Ford ha concesso un'intervista radiofonica, nella quale ha toccato scottanti temi di carattere internazionale e ha espresso alcuni giudizi sui suoi avversari elettorali.

Senza mezzi termini, Ford ha definito Fidel Castro «un furfante internazionale», e ha avvertito il premier cubano che qualsiasi ulteriore intervento in stile «angolano» delle sue truppe non rimarrebbe senza decisa risposta da parte degli Stati Uniti.

«Ogni nuova avventura sul tipo di quella in Angola — ha dichiarato il Presidente americano — incontrerà un'azione appropriata»; a una precisa domanda, Ford si è rifiutato di specificare la natura di tale «azione», ma ha aggiunto: «Voglio che il signor Castro abbia ben chiaro che queste non sono parole vuote, ma impegni molto precisi».

A proposito poi del Vietnam, il capo della Casa Bianca ha escluso qualsiasi possibilità di riconoscimento del Nord Vietnam da parte degli Stati Uniti; egli ha d'altra parte accusato il suo diretto avversario nelle primarie, l'ex governatore della California Ronald Reagan, di aver agito con «irresponsabilità» sostenendo che Washington potrebbe prendere una decisione del genere. Ford ha precisato che è sua intenzione discutere «alcuni sforzi di carattere umanitario» col Nord Vietnam, ma che ciò non ha niente a che fare col riconoscimento della nazione asiatica.

La polemica Ford-Reagan è sorta, con tutta probabilità, in seguito a quanto annunciato, il mese scorso, dal dipartimento di stato e da un portavoce della Casa Bianca: era stato infatti reso noto che gli Stati Uniti e il Nord Vietnam avrebbero potuto procedere all'esame della normalizzazione dei rapporti diplomatici se fosse stato risolto il problema degli americani dispersi nel Sud-Est asiatico, sul conto dei quali non si hanno più informazioni dal tempo della guerra.

Nel confermare questa notizia, il vicesegretario dell'ufficio stampa della Casa Bianca, Carlson, ha dichiarato oggi che il Presidente sta esaminando alcune misure, come l'annullamento dell'embargo americano contro il Nord Vietnam, ma ha precisato che il termine «normalizzazione» non significa assolutamente l'offerta di apertura di relazioni diplomatiche con Hanoi.

Esaminando le possibilità di vittoria elettorale dei suoi avversari, il Presidente Ford ha dichiarato, nella sua intervista odierna, di ritenere che vi siano buone probabilità per l'ex governatore della Georgia, il democratico Jimmy Carter, di essere suo diretto rivale nelle elezioni presidenziali del 2 novembre; Ford (che preferirebbe scontrarsi con Hubert Humphrey nella battaglia per la Casa Bianca) ha espresso grande sorpresa per i brillanti risultati ottenuti sinora da Carter nelle primarie. Su otto elezioni primarie già svoltesi, Carter è risultato primo — fra i democratici — in sei stati: se martedì prossimo egli vincerà anche nelle elezioni in Pennsylvania — ha detto il Presidente — sarà molto difficile arrestare la sua corsa alla candidatura per il partito democratico.

Richard Growald

TIMORI, PREVISIONI E PIANI DI «RITIRATA»

Gli S.U. e l'incognita dell'eurocomunismo

Washington, 23

Ancora prese di posizione di esponenti americani sui problemi derivanti dall'eventuale ingresso di comunisti in governi dell'Europa occidentale membri della Nato (in particolare in Italia); in una lettera alla «Washington Post» l'ex sottosegretario di stato George Ball, afferma tra l'altro: «Lungi dal guardare con rassegnazione l'ingresso dei comunisti nel governo italiano, condivido in pieno la preoccupazione del segretario Kissinger, secondo cui ciò complicherebbe gli accordi di sicurezza esistenti in seno all'Alleanza Occidentale, anche se non sono d'accordo con la sua cupa previsione che tale evento avrebbe l'effetto del "domino" su altri stati europei.

«Dissento invece dal segretario — continua Ball — sulle tattiche impiegate per evitare tale "disastro" e sui modi per affrontarlo, qualora si verificasse malgrado i nostri sforzi. Dire che l'entrata dei comunisti al governo provocherebbe lo scioglimento della Nato o costringerebbe le forze americane a ritirarsi dall'Europa significa spingere i comunisti a svolgere un'attività ancora più decisa, poiché è proprio questo che essi hanno sempre cercato». Secondo Ball, «il nostro sforzo diplomatico dovrebbe puntare sul tentativo di convincere le nazioni del Mercato comune a prendere loro l'iniziativa di dissuadere gli italiani dal mandare i comunisti al governo».

Più pessimista di Ball l'ambasciatore americano a Parigi, Kenneth Rush, il quale — parlando a Rennes — ha affermato oggi che l'avvento di comunisti al potere nell'Europa occidentale indurrebbe gli S. U. a «riconsiderare» la loro posizione, e ciò «avrebbe conseguenze economiche, monetarie, culturali, militari. Forse dovremmo riconsiderare il fatto di avere truppe all'estero» ha affermato testualmente Rush, il quale si è tuttavia detto contrario a ogni interferenza americana nella politica dei paesi alleati.

INTERPRETE DI UNA GENERALE ESIGENZA DI VERITA' SUL CASO LOCKHEED

LEONE PUNGOLA L'«INQUIRENTE» OCCORRE FAR LUCE IN FRETTA

Sollecitata con una lettera l'immediata ripresa dei lavori della commissione parlamentare Ma l'appello cade nel vuoto: la seduta fissata a mercoledì prossimo non sarà anticipata

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

La ripresa immediata dei lavori della commissione parlamentare inquirente, che sta indagando sullo scandalo delle «bustarelle» della «Lockheed», è stata chiesta formalmente oggi, dal Presidente della Repubblica, Leone, con una lettera inviata al presidente della commissione, on. Castelli. Il Capo dello Stato scrive: «Non solo per i profili personali, ma anche e soprattutto per il fondamentale compito di garantire il prestigio delle istituzioni, sento il dovere di chiederle di disporre l'immediata ripresa dei lavori della commissione inquirente, da lei presieduta, concernenti la vicenda degli acquisti degli "Hercules C-130", e la loro ininterrotta continuazione fino alle conclusioni definitive».

Quale è stata la reazione di Castelli alla lettera del Presidente? Ai giornalisti — che l'avevano cercato per l'intera serata, dopo che il tenore della missiva era stato reso noto — Castelli ha detto che la seduta della commissione, già fissata per mercoledì prossimo, non sarà anticipata. «La commissione — egli ha affermato — ha deliberato di riunirsi mercoledì, e non è nei miei poteri modificare tale decisione»; Castelli ha anche aggiunto di non aver ancora ricevuto la lettera di Leone.

Le risposte del presidente dell'«inquirente» hanno lasciato sconcertati i giornalisti; richiesto di un giudizio sulla lettera del Capo dello Stato, Castelli ha risposto: «Potrò dare questo giudizio dopo che l'avrò letta. La lettera è stata inviata — ha aggiunto — al mio indirizzo abituale di Caravaggio, in provincia di Bergamo».

A tarda sera, comunque, la commissione ha emesso un suo comunicato, in cui è precisato che, nella seduta di ieri, «sono stati disposti adempimenti istruttori in corso di esecuzione e sono state date deleghe all'ufficio di presidenza per ulteriori attività». «La commissione — prosegue il comunicato — con voto unanime ha ritenuto di fissare la prossima udienza a mercoledì, ritenendo indispensabile la valutazione, oltre che dell'integrale documentazione trasmessa dagli Stati Uniti, dell'esito degli adempimenti istruttori disposti. Prima di tale seduta, l'ufficio di presidenza e i relatori procederanno alle attività di loro competenza, anche al fine di predisporre precisi quesiti per le deliberazioni della commissione sulle attività da svolgere negli Stati Uniti. L'attività della commissione — conclude il comunicato — procederà col ritmo intenso e accelerato che è richiesto dall'importanza del caso».

In effetti, l'esigenza di accelerare i tempi dell'indagine sulla vicenda delle «bustarelle» pagate dalla società americana per vendere gli aerei «Hercules» all'Italia — vicenda nella quale, secondo le insistenti illazioni circolate negli ultimi due giorni, sarebbero implicati altissimi esponenti della vita politica italiana — è avvertita da tutte le forze politiche; ieri ci sono state, come si sa, le aspre reazioni alle notizie emerse circa le responsabilità nello scandalo «Lockheed» di un presidente del consiglio in carica negli anni fra il '65 e il '71. In quel periodo furono alla guida del governo, in momenti successivi, Aldo Moro, Mariano Rumor e Giovanni Leone: ma tutti hanno smentito recisamente quelle che hanno definito «gravi insinuazioni»

Oggi, il direttivo del gruppo del PSI alla Camera, in un suo comunicato, ha sottolineato l'esigenza che il «tribunale del parlamento» acceleri al massimo i lavori, «al fine di chiarire eventuali responsabilità: ciò — secondo il documento socialista — è tanto importante dal momento che siamo di fronte a una difficile situazione, che non esclude il ricorso a una consultazione elettorale anticipata».

Anche la direzione nazionale del PRI ha diffuso un documento in cui si afferma che «l'opinione pubblica avverte ormai vivamente la necessità di un chiarimento, non soltanto completo ma anche rapido, della vicenda di corruzione dalla quale è da tempo profondamente sconcertata».

Il vicepresidente dell'organo inquirente, il comunista Spagnoli, ai giornalisti che oggi gli chiedevano di esprimere un giudizio sulla lettera inviata da Leone all'on. Castelli, ha detto: «Non posso che ribadire la necessità di intensificare i lavori della commissione. La mia opinione è che l'"Inquirente", o almeno i commissari che hanno la responsabilità della conduzione dell'indagine, lavori cinque giorni alla settimana»; Spagnoli ha comunque aggiunto che «l'indagine negli Stati Uniti deve essere tanto adeguata quanto accuratamente preparata». Come è stato rilevato ieri, infatti, il viaggio della commissione in America è indispensabile, per fare piena luce sulla vicenda della «Lockheed»: dovrà essere interrogato, in particolare, mister Kotchean, vicedirettore generale della società americana, che è considerato l'unico personaggio capace di precisare chi si nasconda dietro la sibillina definizione di «Antelope Cobbler».

Placido Cesareo

Solidarietà d.c. al Presidente

Roma, 23

A tarda ora, dopo la riunione della direzione democristiana, è stato diramato il seguente comunicato:

«La direzione della DC ha espresso, all'unanimità, piena e deferente solidarietà al Presidente della Repubblica, on. Giovanni Leone, fatto oggetto di gravi e ingiusti attacchi; ha esteso tale solidarietà agli amici del governo e del partito egualmente colpiti; ha rilevato che ciò lede i più elementari diritti civili e può compromettere, col prestigio, la funzionalità delle stesse istituzioni; ha espresso il voto che la verità sia ristabilita al più presto, così da rendere giustizia a chi è stato tanto tendenziosamente attaccato e confermare nei cittadini la fiducia nelle istituzioni repubblicane».

MIGLIORAMENTI AGLI STATALI VOTATI DAL SENATO

Ventimila lire mensili ai pubblici dipendenti

L'aumento ha decorrenza dal luglio '75 - Agganciamento delle pensioni alla dinamica salariale - Rivalutazioni

Roma, 23

E' stata definitivamente approvata dalla commissione bilancio del Senato la legge per la corresponsione di 20 mila lire mensili a tutti i dipendenti pubblici a partire dal 1.o luglio 1975. La legge è quella riguardante la copertura finanziaria dei decreti del Presidente della Repubblica che prevedono l'anticipazione dei benefici economici ai dipendenti della pubblica amministrazione. Per questa legge viene autorizzata la spesa di 33 miliardi e mezzo per l'anno finanziario 1975 e di 67 miliardi per l'anno finanziario 1977.

Per l'approvazione hanno votato tutti i gruppi, tranne quello liberale: il sen. Brosio, annunciando l'astensione, ha dichiarato di non poter accettare un metodo legislativo che «costringe il Parlamento ad accogliere in blocco decisioni prese a livello di accordo tra governo e sindacati».

A sua volta la commissione finanza e tesoro del Senato ha approvato definitivamente la legge che fissa il principio dell'agganciamento delle pensioni del settore pubblico alla dinamica salariale, determinando in tal modo una sostanziale rivalutazione delle pensioni stesse. Con tale provvedimento — secondo quanto ha fatto rilevare il ministro per la pubblica amministrazione Morlino — è prevista infatti nei confronti dei dipendenti statali collocati a riposo prima del 1.o gennaio '73 una rivalutazione della pensione in misura del 9 per cento dal 1.o gennaio '76, più un ulteriore 9 per cento dal 1.o gennaio '77 e di un aumento mensile di lire 18 mila (9 mila per le pensioni indirette) dal 1.o gennaio 1978.

Inoltre, il nuovo metodo di aggancio automatico delle pensioni stesse in correlazione con gli aumenti salariali del personale in servizio, supera il precedente farraginoso procedimento di riliquidazione delle pensioni. Ora, poi, i dipendenti che vengono a cessare il servizio senza diritto a pensione, avranno diritto invece alla iscrizione alla pensione Inps. Analoghi benefici — ha detto ancora Morlino — sono previsti per gli iscritti alle casse pensioni degli istituti di previdenza.

A sua volta il sottosegretario alle finanze, on. Mazzarino, ha sottolineato l'eccezionale importanza del provvedimento che tutela il lavoratore in ugual misura, sia che si trovi in servizio, sia che si trovi in quiescenza. Il sottosegretario ha affermato quindi che il governo valuta questa legge come un primo passo verso il riassetto e la perequazione di tutto un settore, il cui riordino si è reso difficile per il fiorire ed il moltiplicarsi di posizioni autonome.

La Federazione statali della Cisl (Fils) ha commentato positivamente l'approvazione dei disegni di legge per le anticipazioni dei benefici economici ai dipendenti ministeriali. «La tempestiva trasformazione in legge dei provvedimenti — afferma un comunicato della Fils-Cisl — rappresenta un segno tangibile del generale consenso politico che incontra la linea di omogeneizzazione e di perequazione sulla quale si muove il movimento dei lavoratori».

Dal canto suo, la federazione statali dell'Unsa ha espresso la propria protesta «per l'antidemocratico ed anticostituzionale comportamento del governo, che ha emarginato una organizzazione sindacale, dimostrando ancora una volta di essere succubo di altre organizzazioni».

DA 893 A 889

Lieve ricupero della lira

Roma, 23

Dopo lo scivolone di ieri, la lira ha oggi recuperato un po' di terreno sulle altre monete: nella media ufficiale dell'Ufficio italiano dei cambi il dollaro è stato quotato 888,95 lire contro le 893,05 di ieri, con un miglioramento per la lira di circa lo 0,5 per cento.

Miglioramenti appena più consistenti si sono registrati nel cambio con le altre valute. Così il franco svizzero ha oggi perduto quasi lo 0,7 per cento, passando da 353,815 a 351,345 lire; il franco francese lo 0,55 per cento (da 191,465 a 190,395); il marco tedesco lo 0,80 per cento (da 352,327 a 349,505 lire).

La sterlina, invece, che ieri era stata l'unica moneta a perdere qualche frazione di punto percentuale sulla lira, ha migliorato il proprio cambio dello 0,45 per cento (da 1620,75 a 1628,125 lire), benché la pressione al ribasso su di essa sia proseguita anche oggi. Alle quotazioni del listino si è giunti grazie anche a interventi, di una certa entità, della Banca d'Italia.

ELICOTTERO PRECIPITA (dodici morti?) nel Golfo del Messico

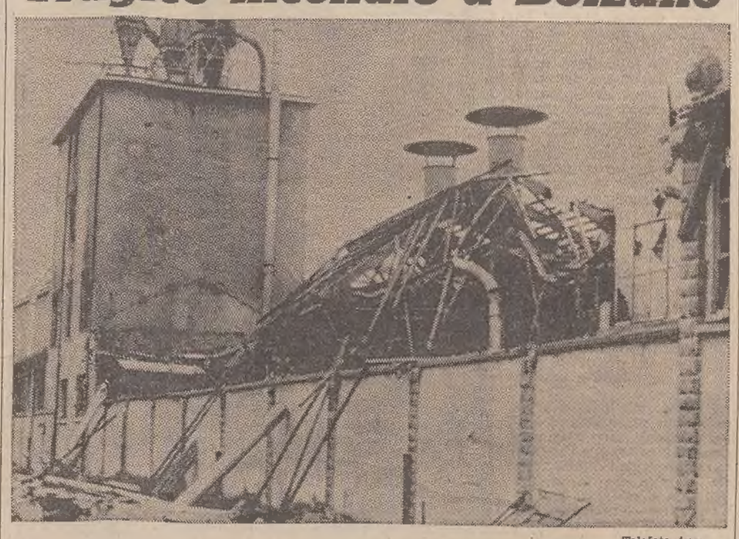
New Orleans, 23

Un elicottero che trasportava alcuni operai su una piattaforma per trivellazioni petrolifere al largo della costa è precipitato nel Golfo del Messico e si teme che tutte le 12 persone a bordo siano morte. La guardia costiera ha reso noto che finora sono stati ripescati quattro cadaveri e che non vi è traccia di superstiti.

Si tratta del secondo incidente avvenuto nel Golfo del Messico in pochi giorni nel quale siano rimasti coinvolti lavoratori delle piattaforme petrolifere. Il 16 aprile scorso infatti tredici uomini sono morti in seguito al crollo e all'affondamento di una piattaforma.

(Ansa - Reuter)

Tragico incendio a Bolzano



Telefoto Ansa

Bolzano — Una violenta esplosione notturna (di natura, a quanto pare, accidentale) ha innescato, in una fabbrica di pannelli di legno del capoluogo altoatesino, un rovinoso incendio nel quale tre operai hanno trovato la morte e altri tre sono rimasti feriti. (Servizio in II pag.)

UNA SCHIARITA (INATTESA) DOPO LA PRIMA GIORNATA DI COLLOQUI A ROMA

Passo avanti verso l'accordo nella vertenza metalmeccanici

Raggiunta l'intesa sull'aumento dei salari restano da definire l'orario di lavoro e la contrattazione articolata - Buone prospettive anche per scuola e parastatali

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

La nuova e decisiva tornata negoziale per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici privati è iniziata «con il piede giusto». Le previsioni della vigilia che volevano una ripresa dei colloqui, almeno all'inizio, difficile e su basi di radicale contrapposizione — tali previsioni si fondavano sulla linea di intransigenza emersa dal consiglio generale della FLM e su una quasi certa posizione di «resistenza» della Federmeccanica — sono state «sonoramente» smentite. La sensazione che si fosse non lontani dall'accordo per i metalmeccanici è stata confermata anche in serata poco prima che alle 21.30, le trattative fossero sospese per essere rinviate a domani.

«I metalmeccanici saranno la prima categoria a chiudere il contratto senza scaglionamento: si tratta di un primo grosso risultato politico». Con queste parole il segretario generale della Fim, Giorgio Benvenuto, ha, infatti, commentato i risultati fino ad ora conseguiti nella trattativa, aggiungendo che la Federmeccanica «ha sciolto anche la pregiudiziale sull'aumento del salario condizionato alla presenza in fabbrica». Da parte della Federmeccanica sono state espresse, infatti, delle «disponibilità» che hanno permesso di sciogliere questi due importanti nodi, anche se, per quanto riguarda il salario, deve essere ancora definita l'entità dell'aumento (si parla, comunque, di una cifra di 23 mila lire).

Perché l'accordo sia raggiunto devono essere ancora risolte le seguenti gestioni: l'orario di lavoro (la Fim come è noto, chiede la mezz'ora di mensa retribuita per i turnisti e le 39 ore per le lavorazioni a caldo); la contrattazione articolata (la Federmeccanica ne aveva chiesto il congelamento).

La definizione della prima parte della piattaforma, dopo l'accordo di massima raggiunto nella precedente tornata di trattativa, ha tenuto impegnate le delegazioni della Fim e della Federmeccanica unite in seduta ristretta per oltre 3 ore. La Federmeccanica di fronte alla richiesta della Fim per l'informazione sugli investimenti nelle aziende con più di 100 dipendenti, avrebbe proposto l'informazione sugli investimenti nelle aziende con più di 500 addetti, e l'informazione sul decentramento e sulla mobilità nelle aziende con più di 200 addetti.

Questa controproposta, scaturita dopo un breve incontro fra il presidente della Federmeccanica, Mandelli, ed i 3 segretari generali della Fim, Trentin Benvenuto e Bentivogli, è stata giudicata positivamente dalla segreteria della Fim, che si è riunita subito dopo. La proposta della Federmeccanica è stata valutata in termini positivi, anche dall'intera delegazione sindacale.

Scuola: Lo sciopero nazionale di 8 ore indetto dai sindacati autonomi della scuola media ed elementare per il 29 e 30 prossimi potrebbe essere revocato in extremis. Questa possibilità è legata alle risultanze di un incontro che i rappresentanti di queste organizzazioni avranno domani con il ministro della pubblica istruzione Malfatti che, a sua volta, ha già avuto uno scambio di vedute con il ministro del tesoro Colombo per valutare la possibilità di estendere al personale della scuola le 20 mila lire mensili di aumento già accordate ai dipendenti statali. Lo sciopero, come è noto, è stato varato proprio per centrare questo obiettivo e, grazie a questa matrice, è stato favorevolmente accolto dalla categoria.

Elettrici: Una svolta decisiva nella vertenza contrattuale dei lavoratori elettrici è attesa per martedì prossimo, giorno in cui l'Enel comunicherà alle organizzazioni sindacali le sue proposte funzionali a sciogliere i numerosi residui «nodi» del negoziato. Intanto la categoria prosegue nell'attuazione del programma di scioperi deciso a sostegno delle rivendicazioni avanzate, programma che prevede fermate di 8 ore nel periodo 21 aprile 15 maggio e il blocco a rotazione di alcune centrali. I «nodi» da sciogliere, prima che si possa passare alla trattativa sui contenuti economici, concernono l'ambiente di lavoro, gli appalti, l'inquadramento e la classificazione del personale, le ferie, il diritto allo studio, le assunzioni, il rapporto Enel-sindacati.

Parastatali: Schiarita in vista per la vertenza contrattuale dei parastatali: il governo, infatti, farà conoscere quanto prima le sue osservazioni sui contenuti dell'accordo per il contratto raggiunto fra i sindacati di categoria e una delegazione dei presidenti degli enti parastatali. E' questo il primo e più importante passo verso la ratifica dell'intesa raggiunta e, quindi, verso l'applicazione dei contenuti contrattuali. Per fare il punto sulla vertenza lunedì si riunirà la segreteria della Flep (federazione lavoratori parastatali). In questa occasione, che in un primo tempo avrebbe dovuto servire a varare iniziative di lotta idonee a costringere l'esecutivo a pronunciarsi sul contratto, si dovrebbe sollecitare una urgente convocazione allo scopo di conoscere ufficialmente i rilievi e le osservazioni del governo.

G. R.

LIBERATO A PROCIDA l'ostaggio del detenuto

Procida, 23

La vicenda del penitenziario di Procida si è conclusa stanotte quando il detenuto si è lasciato convincere dal giudice di sorveglianza dott. Igino Cappelli a rilasciare l'ostaggio. L'insegnante è stato medicato per lievi ferite al collo e al mento. Non sarebbe stato ferito dal detenuto ma sarebbe rimasto ferito al momento dell'aggressione, nel tentativo di divincolarsi.

Il detenuto è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica che dirige l'inchiesta. Antonio Di Pino avrebbe agito in un momento di crisi nervosa.

(Ansa)

PARERE FAVOREVOLE DELLA COMMISSIONE FINANZE E TESORO

SENATO: «STANGATA FISCALE» E RAZIONAMENTO DELLA BENZINA

Alcune modifiche: Iva al 9 p.c. per pubblici esercizi e alberghi; al 35 per le auto oltre i 2000 cc; fino al 31 dicembre la supertassa sulla Tv - I modi del «doppio mercato»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

Il decreto della «stangata fiscale», varato dal governo il 18 marzo, ha superato oggi il primo ostacolo del suo iter legislativo. Con alcune modifiche e aggiunte, è stato approvato dalla commissione finanze e tesoro del Senato. Ecco le novità più salienti: un articolo, aggiunto dal governo, che lo delega a introdurre entro il 30 settembre prossimo, il «doppio mercato» della benzina; la tassa di mille lire sul canone di abbonamento alla Rai-Tv sarà pagata entro il 31 dicembre, e non più entro la fine di maggio; l'IVA viene ridotta dal 12 al 9 per cento per i prodotti consumati nei pubblici esercizi e per le tariffe alberghiere, sale, invece, dal 30 al 35 per cento per le automobili di cilindrata superiore ai 2000 centimetri cubici.

Il provvedimento passa ora all'esame dell'assemblea di Palazzo Madama, che ne discuterà martedì prossimo; poi andrà alla Camera. Emendamenti e aggiunte sono stati proposti da tutti i partiti, in particolare dalla DC e dal PCI.

Se sarà approvato anche in assemblea e poi alla Camera il decreto fiscale condurrà in porto il tanto discusso doppio mercato della benzina. Il provvedimento dovrebbe essere attuato secondo questi criteri: 1) a ogni proprietario di autoveicolo, motoveicolo o ciclomotore sarà assegnato un quantitativo mensile di benzina ad un prezzo inferiore a quello stabilito per il mercato libero. 2) La tessera sarà data soltanto a chi dimostri di aver pagato la tassa di circolazione e l'assicurazione obbligatoria; 3) la differenza di prezzo fra i due mercati sarà l'effetto di una diversa incidenza dell'imposta di fabbricazione; 4) si dovranno scegliere procedure e iter amministrativi di estrema semplicità e chiarezza; 5) chi tenterà di aggirare la legge sarà punito con sanzioni pecuniarie e penali.

Il tesseramento della benzina è stato il pomo della discordia all'interno del governo. ma sembra che il ministro che più lo osteggiava, Donat Cattin, abbia rinunciato a dare battaglia. Inoltre alcune categorie produttive, la cui attività è direttamente collegata al consumo della benzina, si sono schierati contro la proposta. In testa alla pattuglia anti-razionamento marciano i benzinai, i pubblici esercenti e gli operatori turistici. Temono di subire danni incalcolabili quando sarà duramente penalizzato ogni uso dell'automobile oltre i limiti dello stretto necessario. A favore della proposta si sono dichiarati però i sindacati, e i partiti socialista e comunista. Quanto alla DC, ne ha fatto addirittura uno dei punti salienti del «pacchetto» economico di emergenza che il segretario politico Zaccagnini ha sottoposto in questi giorni al giudizio dei leaders degli altri partiti.

R. R.

RESTA INVARIATO l'orario dei benzinai

Roma, 23

La federazione autonoma italiana benzinai (Faib) di Roma comunica che è stato prorogato l'attuale orario invernale di apertura dei distributori di carburante sino a data da stabilirsi. Quindi — dice la Faib — i distributori di carburante continueranno a restare aperti dalle 7 alle 12.30 e dalle 15 alle 19 fino a che non verrà deciso un nuovo orario giornaliero e settimanale. *(Ansa)*

Proposto per le scuole il «picchettaggio»

Roma, 23

«Stiamo prendendo tutta una serie di contatti con comitati di quartiere, forze politiche e sindacali, studenti e associazioni di genitori per dare al più presto possibile una risposta unitaria, democratica e di massa alle provocazioni che stanno avvenendo in questi ultimi tempi nelle scuole. Non è escluso che riusciremo a effettuare per sabato e domenica 1 e 2 maggio il picchettaggio della maggior parte delle scuole di Roma, allo scopo di scoraggiare altri attacchi di chiara marca fascista. Dobbiamo ancora decidere una linea comune, ma dobbiamo far presto». Questo il programma del Cogidas (genitori democratici e antifascisti) per i prossimi giorni in relazione alla recrudescenza di attentati verificatisi in questi giorni ad alcune scuole romane.

«Non a caso — dicono al Cogidas — vengono colpite le scuole. Proprio attorno a esse, infatti, stanno sorgendo sempre più numerosi i nuclei di cittadini democratici che stanno imparando a chiedere una sempre più ampia partecipazione alla gestione della cosa pubblica. Gli attacchi alle scuole hanno questo scopo; intimidire studenti e genitori democratici, scoraggiarli, farli desistere». Lunedì è in programma una riunione al Cogidas allargata a comitati di quartiere, forze politiche, sindacati e associazioni di genitori diverse. L'impegno — «senza tuttavia scaricare dalle responsabilità le autorità che dovrebbero tutelare le scuole, dice una portavoce del Cogidas, tanto è vero che stiamo aspettando di essere ricevuti dal questore di Roma» — è quello di una risposta unitaria e di massa alle provocazioni. *(Italia)*

Ciccardini smentisce di possedere «bobine»

Roma, 23

L'on. Bartolo Ciccardini ha dichiarato: «Il direttore di "Paese Sera", Benedetti, mi ha attribuito in una trasmissione di "Speciale GR" una frase secondo la quale io sarei in possesso di bobine di conversazioni private fra Berlinguer e Amendola. Non ho mai pronunciato la frase che mi è stata attribuita. Un intervistatore mi ha chiesto se io avrei pubblicato una conversazione fra Berlinguer e Amendola, qualora ne fossi in possesso. Ho risposto che in ogni caso non avrei pubblicato una conversazione privata. E' veramente grave — ha aggiunto Ciccardini — che Benedetti, colto in flagrante possesso di bobine di dubbia provenienza, cerchi di discolparsi chiamando in causa me, che non ho mai commesso una scorrettezza del genere, sia come giornalista professionista, sia come uomo politico». *(Ansa)*

La «denuncia» dei pensionati

Roma, 23

Il ministero delle finanze informa che, in seguito a intese raggiunte con le altre amministrazioni interessate, i certificati comprovanti gli emolumenti riscossi nell'anno 1975 dai pensionati della previdenza sociale saranno posti a disposizione di questi ultimi nei prossimi giorni dall'amministrazione postale, che curerà l'istituzione di appositi sportelli per la consegna dei certificati.

Nel precisare, quindi, che gli interessati, (indipendentemente dalla riscossione delle pensioni) dovranno recarsi presso gli uffici pagatori delle pensioni (uffici postali e banche) per il ritiro dei certificati, il ministero delle finanze rende noto che, mentre i modelli 101, relativi agli emolumenti soggetti a ritenuta alla fonte, sono già stati consegnati all'amministrazione postale, i modelli 201 rilasciati dall'Inps relativi a emolumenti non assoggettati a ritenuta alla fonte, ma necessari alla compilazione delle dichiarazioni (mod. 740) in presenza di altri redditi posseduti dal pensionato, saranno trasmessi agli uffici postali entro la fine del mese.

Con l'occasione, in ministero delle finanze informa che anche per i pensionati dello stato sono in corso di distribuzione i modelli 101 predisposti dalle direzioni provinciali del tesoro e da queste trasmesse alle poste per il sollecito recapito agli interessati garantito da un particolare contrassegno posto sui plichi.

(Ansa)

BOZZA DI REGOLAMENTO di accesso alla Rai-Tv

Roma, 23

La sottocommissione parlamentare per il diritto di accesso alle trasmissioni radiotelevisive, presieduta dall'on. Giorgio Bogi e insediatasi il 21 gennaio, ha approvato la bozza di regolamento che sarà sottoposta giovedì prossimo alla commissione parlamentare di vigilanza per l'approvazione. La sottocommissione, che è permanente, è competente per l'esame delle richieste di accesso secondo quanto stabilito dall'art. 6 della legge di riforma della Rai: trimestralmente esamina le richieste, delibera su di esse, determina il tempo a disposizione nei programmi nazionali e locali. I principi ispiratori sono l'esigenza di assicurare la pluralità delle opinioni e degli orientamenti politici e culturali; la rilevanza dell'interesse sociale, culturale ed informativo delle proposte dei richiedenti; le esigenze di assicurare varietà alla programmazione.

La proposta di regolamento è di nove articoli nei quali vengono determinati i requisiti e le modalità delle richieste di accesso che, evidentemente, non riguardano le trasmissioni delle «tribune» e dei normali programmi di informazione («telegiornali» e «giornali radio»).

(Ansa)

UNA TREMENDA SCIAGURA SCONVOLGE NELLA NOTTE LA PERIFERIA DELLA CITTA'

A fuoco dopo un'esplosione fabbrica a Bolzano: tre morti

Tre i feriti di cui uno in gravi condizioni - Sembra escluso che lo scoppio sia di natura dolosa: alcune scintille avrebbero innescato la polvere di legno che ha elevatissimo potere dirompente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bolzano, 23

Tre operai hanno perso la vita in un incendio, seguito a una tremenda esplosione, che ha devastato la fabbrica «Cellsa» per la produzione di pannelli di legno. Le vittime sono: Michele Delli Santi, 25 anni, barese, Graziano Nannetti, 27 anni e Antonio Falconieri, 38 anni. I feriti sono tre, di cui uno in gravi condizioni. I danni sono ingenti: mezza fabbrica devastata, un miliardo e forse più di lire, la paralisi produttiva per diversi mesi, nonché la minaccia di cassa integrazione per decine di dipendenti.

«Non è stato sicuramente un attentato. Per carità, non parliamo di sabotaggio», dice un rappresentante del consiglio di fabbrica per evitare incessanti allarmismi. Che sia una sciagura sul lavoro sembra quasi certo, ma l'ipotesi dell'attentato non può essere esclusa a priori. «Ho nominato già un perito per chiarire le cause dell'esplosione, si chiama Sergio Gottardi, è ingegnere meccanico. Entro lunedì spero di avere già i primi elementi per stabilire se ci si trovi di fronte a un fatto accidentale o doloso. In ogni caso cercheremo di colpire eventuali responsabili penali». Con questa dichiarazione il sostituto procuratore della Repubblica, Rocco Pitarelli, lascia aperta almeno teoricamente la strada a ogni ipotesi.

La psicosi provocata dagli attentati a ripetizione di Torino e di Milano ha lasciato il segno, ma c'è da dire che Bolzano non è mai stata una palestra d'azione per brigatisti rossi o per altri gruppuscoli di fanatici. Nei loro obiettivi non dovrebbe rientrare in ogni caso la «Cellsa», una fabbrica che sorge nella zona industriale, vicino ai più grossi stabilimenti della «Lancia», della «Falck» e dell'«Alumetal». La «Cellsa» appartiene a una società per azioni, l'Unione Flammiferi con sede a Milano. Il proprietario è svedese. Un'altra fabbrica per la produzione di fiammiferi sorge a Putignano, in provincia di Pisa. A Bolzano si fanno i pannelli in legno, una lavorazione decisamente pericolosa, se si considera che la procura della Repubblica aveva già aperto un'inchiesta per l'alto tasso di inquinamento provocato dalle elevate concentrazioni di polveri di legno, ammoniaca e aldeide formica.

Gli incendi sarebbero quasi all'ordine del giorno, ma vengono spenti sul nascere con gli estintori a portata di mano di quasi tutti i lavoratori. I dipendenti sono quasi 140: due dirigenti, 25 impiegati e 112 operai. La produzione è a ciclo continuo. Dalla «Cellsa 2», un reparto razionale e moderno realizzato da pochi anni, i trucioli di legno vengono convogliati attraverso lunghi tubi metallici (veri e propri tunnel aerei) ai capannoni della «Cellsa 1». E' questa la parte vecchia della fabbrica, con strutture in cemento armato dell'anteguerra e capannoni per il resinaggio e la pressatura dei pannelli, un impasto di polvere di legno, colla e ammoniaca.

C'erano una ventina di operai impegnati nel turno di notte. Alle 0.17 la tremenda esplosione, un boato che ha svegliato persino la gente di Laives e di Ora, a 15 chilometri da Bolzano. Un camionista che dormiva nel suo «TIR», a una cinquantina di metri di distanza, è stato sbalzato fuori dalla cuccetta. L'esplosione ha mandato in frantumi i vetri dello stabilimento Laisa che si trova nelle immediate vicinanze. Cosa era successo?

Questa la ricostruzione più attendibile della sciagura: al «Cellsa 2» erano scoppiate le prime scintille nel reparto trucioli. Attraverso i tubi volanti i trucioli sono stati aspirati fino al capannone del resinaggio, una vera e propria torre alta una ventina di metri, con una serie di scale interne che portano sulla sommità. E questo reparto si sarebbe trasformato in una spaventosa «camera di scoppio» se si considera che la polvere di legno ha un elevatissimo potere dirompente, quasi fosse nitroglicerina. L'ammoniaca servirebbe, infatti, proprio per neutralizzare gli effetti disastrosi.

E' crollato il tetto con un lungo cornicione in cemento armato. Le fiamme sono divampate in un baleno. Una nube di fumo ha avvolto l'intera fabbrica. Gli operai della «Lancia» che picchettavano la fabbrica sono usciti all'aperto. Da lontano hanno raccolto grida di dolore e di disperazione. C'erano una ventina di uomini impegnati nel turno di notte alla «Cellsa». Sei di loro erano nei capannoni devastati dalla terrificante deflagrazione. Michele Delli Santi, 25 anni, aveva cercato scampo dalle fiamme, arrampicandosi sulle scale interne della torre. Era arrivato sul terrazzo da dove aveva chiesto aiuto. Giancarlo Tessaro, 27 anni, che aveva tentato di condurre i pompieri all'interno della torre, si trova ora ricoverato all'ospedale con ustioni giudicate guaribili in pochi giorni.

I soccorsi forse non sono stati tempestivi, né efficaci, ma nessuno poteva prevedere che un uomo si fosse rifugiato sulla sommità della torre. Michele Delli Santi è morto asfissiato. Straziati dalle fiamme Graziano Nannetti e Antonio Falconieri li hanno portati con le autoambulanze al centro «grandi ustionati» di Verona, ma ogni soccorso è risultato inutile. Il primo è deceduto durante il viaggio, il secondo dopo 10 ore di agonia. Dei superstiti il più grave è Juliano Dalla Villa: guarirà in 40 giorni. Anche Faustino Ceciliato, 51 anni, ha rischiato di morire nel rogo: avvolto dalle fiamme, ha trovato la salvezza nel cortile della fabbrica. Pioveva a dirotto. Per liberarsi dal fuoco si è rotolato nelle pozzanghere.

Silvano Faggioni

GLI EDIFICI SCOLASTICI BERSAGLIO DI ATTI VANDALICI

Attentato incendiario contro una scuola a Roma

Il fuoco ha completamente distrutto un'aula - Il gesto non avrebbe natura politica e sarebbe opera di teppisti

Roma, 23

Un incendio ha completamente distrutto un'aula di una scuola elementare in via Pennabilli, nella borgata di San Basilio. Secondo gli accertamenti dei vigili del fuoco l'incendio sarebbe doloso. L'allarme è stato dato da un passante, il quale ha notato del fumo uscire dalla finestra dell'edificio. I vigili del fuoco hanno, in breve tempo, spento le fiamme, evitando che si propagassero negli altri ambienti. Sono andati distrutti banchi e materiale didattico. Le porte d'ingresso di tre aule sono state trovate aperte dai vigili del fuoco i quali, inoltre, hanno trovato pezzi di giornale sul davanzale di una finestra del primo piano dell'edificio.

Gli agenti del commissariato di zona, che si occupano delle indagini, escludono che il gesto abbia una matrice politica e ritengono piuttosto che si sia trattato di un atto di teppismo compiuto da un gruppetto isolato e addirittura da una singola persona. Stamani gli alunni si sono recati regolarmente a scuola. Quelli la cui classe è stata danneggiata dall'incendio hanno trovato ospitalità in un'altra aula.

Intanto alcuni gruppi di pacifisti hanno inviato al direttore della scuola, prof. Vittorio Soriani, una lettera di solidarietà «per il vile e selvaggio attentato». Il messaggio è firmato dal «Movimento internazionale per la riconciliazione», dal «Movimento internazionale per la pace» e dal «Gruppo d'impegno per la non violenza». Continuano intanto le prese di posizione delle forze politiche e sindacali di condanna contro il «terrorismo scolastico». Oggi la sezione scuola della federazione romana del PCI ha stigmatizzato le «iniziative squadristiche di chiara marca fascista e la grave ondata di atti di vandalismo che hanno avuto per oggetto nei giorni scorsi numerose scuole della città».

ASSALTI ANCHE a Napoli e a Catania

Napoli, 23

Un'altra scuola è stata presa di mira da ignoti teppisti operanti nel napoletano. L'ultima incursione è stata compiuta alla scuola elementare «Minniti» di Torre del Greco, sita in via Nazionale 538; sono stati devastati infissi, banchi, lavagne e tavoli e distrutti registri. Il «commando» di teppisti ha agito nel corso della notte e a termine dell'opera devastatrice ha scritto sui muri: «Avimmo fatto a rapina».

Anche a Catania, ignoti teppisti, introdottisi la scorsa notte nelle scuole elementari del villaggio Sant'Agata, hanno devastato il circolo didattico. Gli sconosciuti hanno sfogato la loro violenza contro suppellettili, vetrate e banchi, che sono stati distrutti.

(Italia)

DEVASTANO UN NEGOZIO giovani a Roma

Roma, 23

Una misteriosa irruzione è stata fatta da un folto gruppo di giovani mascherati questa sera alle 19.30 in un negozio di ottica. I giovani, che sembra avessero dei piccoli zaini sulle spalle, hanno rotto le vetrine del negozio con delle spranghe di ferro e hanno preso numerose macchine fotografiche scegliendo le migliori. Sembrava in un primo momento che avessero dichiarato preliminarmente che si trattava di una «spesa politica» ma il proprietario del negozio, Angelo Pispico, interpellato da giornalisti ha dichiarato che i giovani non hanno fatto alcuna affermazione.

Il negozio di Angelo Pispico si trova al Portuense, in via Carlo Sereni 15. I giovani, uscendo, hanno lanciato una bottiglia in cendiaria che non ha provocato alcun danno.

(Italia)

Theodoli fuori pericolo

Roma, 23

Il marchese Giovanni Theodoli, presidente dell'unione petrolifera italiana, rimasto ferito mercoledì mattina nel corso di un attentato in via Giulio, è stato dichiarato fuori pericolo dai medici dell'ospedale Fatebenefratelli che lo stanno curando. Questa mattina alle 10, infatti, il primario chirurgo, prof. Crisci, e il medico di turno, prof. Gasparini, hanno sciolto la prognosi sulle condizioni del paziente e lo hanno giudicato guaribile in 60 giorni salvo complicazioni.

Le ferite riportate nel corso della sparatoria, si stanno rimarginando abbastanza celermente e lo stesso Theodoli ha espresso il desiderio di poter lasciare il più presto l'ospedale. I medici curanti lo hanno rassicurato promettendogli di dimetterlo nel giro di 8-10 giorni, per completare a casa la convalescenza.

Riguardo alle indagini ancora nessun passo avanti, sebbene si faccia sempre più consistente l'ipotesi che l'attentato sia opera della stessa frangia eversiva che fa capo a Schiavon e ad altri nappisti e che si resero protagonisti di altri episodi criminosi fra cui il ferimento del giudice Margariti, e del vicebrigadiere dell'antiterrorismo Tazzolillo.

(Italia)



Telefoto Ansa

Roma — Giovanni Theodoli giace nel suo letto d'ospedale

Altra giornata senza decisioni

Dalla prima pagina

per avere inizio la riunione della direzione. E' comprensibile perciò l'imbarazzo nel quale Zaccagnini è venuto a trovarsi nel fare la sua relazione introduttiva alla direzione del partito. Zaccagnini, anzi, non ha fatto proposte, si è limitato a fare una cronistoria degli incontri avuti con le singole delegazioni. Ha detto che i socialisti sono decisamente orientati verso le lezioni politiche, che i socialdemocratici e i liberali hanno giudicato positivamente le proposte democristiane per evitare le elezioni anticipate, che i repubblicani, sia pure su una posizione più sfumata rispetto a quella socialdemocratica, sono abbastanza favorevoli, ma chiedono alla DC — è questo infatti il senso del comunicato approvato oggi dalla direzione repubblicana — di mettersi d'accordo con gli altri partiti prima che il PRI decida. I comunisti, a loro volta, insistono nell'accordo politico di fine legislatura.

«Questo — ha detto in sostanza Zaccagnini — è il quadro che ne vien fuori dagli incontri che ho avuti nei giorni scorsi. Chiedo ora alla direzione di pronunciarsi». Zaccagnini ha anche accennato all'eventualità del dibattito parlamentare e dell'incontro collegiale dei segretari dei sei partiti suggerito da La Malfa. Il segretario della DC ha dato per letta la relazione concernente il «miniprogramma d'emergenza» che è stato ampiamente reso noto stasera; esso equivale ad una sorta di relazione programmatica governativa e ricalca le anticipazioni già registrate nei giorni scorsi sia in materia economica, sia in merito all'aborto e all'ordine pubblico.

Dopo Zaccagnini hanno parlato Prandini e Misasi. Prandini, del gruppo Arnaud, che com'è noto, è molto vicino a Forlani, ha instistito sulla necessità di aprire immediatamente una crisi di governo. «Noi — ha detto — siamo contrari alle elezioni anticipate a quindi riteniamo di doverlo dimostrare nei fatti. Il nostro gruppo ritiene necessario costituire un governo che si faccia carico delle esigenze di rinnovamento emerse nel corso dell'ultimo congresso; siamo favorevoli alla partecipazione di quei partiti che, secondo quanto ha sostenuto il segretario politico, hanno mostrato di condividere le proposte democristiane», cioè socialdemocratici, repubblicani e liberali. Misasi, della sinistra di base, ha invece proposto l'incontro collegiale, dichiarandosi d'accordo sulla necessità di evitare lo scioglimento anticipato del Parlamento.

A questo punto Zaccagnini ha proposto di aggiornare la direzione alle 19. Ma la riunione, per il nuovo vertice dello stato maggiore democristiano che si è svolto in serata, è iniziata solo verso le ore 21 e si è protratta fino a tardi. Ma, come si è accennato, già verso le 22.30 Piccoli ha reso noto che la discussione sarebbe proseguita fino a domani. Dai vari interventi è stata confermata l'esistenza di posizioni contrapposte sulla linea di condotta da assumere, contrapposizione che si può sintetizzare, appunto, nelle indicazioni opposte fatte da Prandini e Da Misasi.

De Mita, della sinistra di base, è andato oltre Misasi, sostenendo che bisogna accettare l'incontro collegiale e l'accordo di fine legislatura proposto dal PCI. Non c'è altra strada. I dorotei, invece, hanno lasciato capire di essere convinti della esistenza di una soluzione intermedia. E' a questo punto che ha preso forma l'ipotesi di un cambio di maggioranza, cioè di una soluzione centrista: l'attuale governo si dimetterebbe, la DC costituirebbe un nuovo monocolore che si presenterebbe in Parlamento con le proposte contenute nel «pacchetto Zaccagnini». Il governo accetterebbe le autonome adesioni che gli verrebbero dai gruppi parlamentari costituzionali. In pratica, le adesioni non potrebbero che essere quelle dei socialdemocratici, dei repubblicani e dei liberali. Ma anche questa sarebbe una soluzione veramente difficile da realizzarsi. I repubblicani ci starebbero? E i socialdemocratici? Senza tener conto, poi, della tensione estrema che si verrebbe a creare nei rapporti tra la DC e il PSI, e tra la DC e il PCI.

La direzione socialista si riunirà domattina per decidere il proprio atteggiamento alla luce delle deliberazioni che prenderà la direzione d.c. Anche la direzione comunista ha aggiornato a domani i propri lavori. Dopo la seduta di questa mattina, Napolitano e Pajetta, interrogati dai giornalisti, hanno ribadito la nota posizione del PCI, rilevando che le proposte di Zaccagnini per l'aborto e per le misure economiche, non sono da scartare, ma che i comunisti chiedono, per salvare la legislatura, un accordo politico aperto che coinvolga anche il PCI.

R. P.

Al bivio

allo stato dei fatti, sono solo ipotesi.

La lunga riunione della direzione svoltasi nella tarda serata, dopo la parte formale e informativa svoltasi in mattinata, per l'illustrazione di un «miniprogramma» che, in realtà, è una «summa» tale da richiedere quasi una legislatura per il suo concreto adempimento — ha permesso solo di constatare la divergenze delle posizioni: i Prandini e i Gava da una parte, i Misasi, i Bodrato e i Donat Cattin dall'altra (tanto per citare solo alcuni degli intervenuti) hanno parlato a favore dell'una o dell'altra prospettiva; ma la decisione dovrà — o almeno dovrebbe — essere presa, domani, da una direzione che conta 31 membri del fronte doroteo-fanfaniano, 19 membri del fronte Zaccagnini-Moro-sinistre e due «autonomi» che sembrano disposti a schierarsi con il «fronte del DAF».

Certo che sono molti i democristiani che vedono quasi con terrore l'appuntamento anticipato con le urne: ma la preoccupazione non può giustificare che corrano e si lascino correre voci secondo le quali, in alcuni settori della stessa DC, si penserebbe a un coinvolgimento del Capo dello Stato nell'affare Lockheed e non si escluderebbe la possibilità di favorirne le dimissioni con tutti i conseguenti, gravissimi rischi di una crisi istituzionale.

Anche in questo caso si tratta — è chiaro — solo di voci: ma sono molti gli osservatori politici che danno per certa la partecipazione del presidente della commissione inquirente Cassatelli al vertice Moro-Zaccagnini-Piccoli-Bartolomei, svoltosi in serata nel massimo riserbo.

R. P.

TRAGEDIA IN UN CONDOMINIO A FIUMICINO

UCCIDE LA FIDANZATA E SI SPARA IN BOCCA

I litigi fra i due si erano fatti molto frequenti

Roma, 23

Un giovane ha ucciso la fidanzata a colpi di pistola e poi, con la stessa arma, si è dato la morte. Il fatto è avvenuto a Fiumicino. Le vittime sono Carlo Rossi, di 28 anni, e Sabina Pauselli, di 20. Il fatto è avvenuto in casa dei Rossi in via Giorgio Giori 15, poco prima delle 19. Il Rossi, professore di francese, dopo una violenta discussione ha preso la pistola e a sparato contro la fidanzata alla testa. Successivamente si è rivolto l'arma in bocca e si è ucciso.

I due fidanzati si conoscevano da circa tre anni. Sabina Pauselli insegnava, come supplente di matematica, all'istituto «Giacomo Buzzone» di Fiumicino. Carlo Rossi abitava con i genitori che, però, oggi pomeriggio si trovavano fuori. I due da diverse settimane litigavano e spesso i vicini avevano sentito le concitate discussioni. I corpi dei due giovani sono stati trovati — da un condomino richiamato dagli spari — in cucina dov'è scoppiato l'ultimo diverbio. Carlo Rossi ha ucciso la sua compagna e si è ucciso con un fucile da caccia calibro 16.

Sabina, abitava con il padre, un ex finanziere in un quartiere di Fiumicino e aveva conosciuto il fidanzato frequentando il centro culturale di Fiumicino di cui il Rossi era l'animatore. In questi ultimi mesi, in seguito ad una delicatissima operazione agli occhi, Rossi soffriva di continue crisi depressive.

(Ansa)

DAL D.C. PEZZATI

SOLLECITATE MISURE contro il terrorismo

Firenze, 23

L'on. Sergio Pezzati (DC), parlando in provincia di Firenze, ha detto fra l'altro: «E' stato sufficiente il profilarsi dell'ipotesi di elezioni politiche anticipate perché riesplodesse nel Paese il clima di tensione e di violenza. Si bruciano le fabbriche, le sedi dei partiti; si spara impunemente in una pubblica via ed in pieno centro abitato, a Roma, contro il presidente dell'Unione petrolifera; aumentano gli atti terroristici e criminali cui si cerca sempre di dare una copertura politica. Di fronte a questi fatti non basta più condannare o recriminare: occorre agire, ricostruire un clima di certezza democratica, restituire allo Stato ed alle sue istituzioni autorità e decisione.

«Anche per questi motivi ho presentato, insieme ai colleghi Costamagna e Zoppi — ha aggiunto — una proposta di legge che estenda a tutti gli atti di violenza e di criminalità, comunque caratterizzati politicamente, le norme previste dalla famosa legge Scelba: la violenza, rossa o nera che sia, va sempre combattuta ed estirpata senza indecisioni».

I GUARDI DI MORASSI

LO storico dell'arte è, a suo modo, anche un artista, ma non un artista mancato. Esprime la propria personalità trovando i momenti di felice appagamento nell'opera altrui. L'ironia critica lo salva, durante le mille e mille ricerche preparatorie, dall'eccesso romantico di immedesimazione.

Leggiamo una pagina di Antonio Morassi: «I Guardi, originari del Trentino, rimasero costantemente legati, e per effetti e per interessi materiali, alla loro patria nativa. Il 7 ottobre 1778 Francesco vi si reca per questioni amministrative concernenti le proprietà della sua famiglia in Val di Sole. Contava 65 anni. Avvicinandosi all'amato Trentino, egli prendeva nuovo vigore creativo. Come Anteo che combattendo con Ercole si riempiva di nuove forze toccando la terra (scusateci il paragone secentesco), così il Guardi, respirando l'aria dei suoi monti si ricarica di fantasia, di nuove immagini, di un ravvivato fuoco interiore. Francesco deve aver avvertito una strana commozione ancestrale, immerso in quel paesaggio da dove erano passati i suoi avi venendo sulla laguna. Risentì agitarsi in sé un complesso di fattori "viscerali" in cui si mescolavano i ricordi dei paesaggi nordici d'un Dürer o d'un Altdorfer ed anche un richiamo, certamente subconscio, di certi paesaggi d'Oriente, diffusi a Venezia dall'arte giapponese. Contrariamente alle vedute di Venezia, gremite di figure, questi luoghi della terra natia sono solitari esilenziosi. V'è in essi una poesia, una quiete ch'è propria dei luoghi di montagna. Anche da ciò proviene quel loro essere lontani e, in definitiva, moderni».

E' un commento ai disegni trentini e in particolare al «Borgo di Valsugana». Appare nel libro «Tutti i disegni di Antonio, Francesco e Giacomo Guardi», conclusione della monumentale trilogia sui Guardi che Antonio Morassi ha pubblicato presso l'editore Alfieri. E' un episodio della vita e dell'arte di Francesco Guardi. Ma come non pensare a Morassi stesso?

Nato a Gorizia, respira da bambino la nobiltà e la riservatezza di quell'aria fine. A Vienna accede nell'internato di Max Dvorák, il maestro della Geistesgeschichte, quando l'internato universitario aveva la spregiudicatezza dell'attuale lavoro d'équipe e, al tempo stesso, il rigore spietato della disciplina prussiana. Dopo il '18 deve «nostrificare» il titolo (gli orrendi neologismi politico-burocratici sono una specialità di noi italiani) e si laurea a Roma con Adolfo Venturi. Indi la dura carriera nel mondo della pratica, ché tale è il lavoro delle Soprintendenze: Trieste, Trento, Milano e Genova. Soltanto nell'età matura — ma gli storici non invecchiano — si dedica per intero e in piena libertà agli studi sull'arte veneta, aria di casa e respiro di idee da tutto il mondo. L'arte veneta è il miglior campo di applicazione d'un metodo che dalla solida base del purovisibilismo riegliano perviene alla spiegazione unitaria dei fenomeni, ai nessi della storicità globale. Rivive in Morassi la personalità di quell'«adolescente boemo grave e dolce», quale lo Schlosser definì Dvorák. Morassi: dal Carpaccio al Bison, dal Tiepolo al Bolaffio, dal Sammicheli al Levier, dal Giorgione al Chiaruttini, maggiori e minori, antichi e contemporanei, con una particolare insistenza verso il Settecento, collocabile in ideale simmetria rispetto al cosmopolitismo tardoromano, del quale la Scuola di Vienna aveva rivendicato la fondamentale importanza.

La sua «summa» sono i libri sui Guardi. Nel 1973 i due volumi dedicati alla pittura, nel 1975 il volume dove si tratta dei disegni. In questo terzo libro, indagine sull'immenso microcosmo grafico dal quale germinò la pittura dei Guardi, la «questione dei due fratelli» — forse la maggiore fra quante travagliarono la critica nel nostro secolo — viene dipanata alla luce dell'unità e della continuità della bottega guardesca. Qui Morassi, Anteo ottantenne, tocca la sua terra e ravviva come mai prima il suo fuoco interiore.

Dalla veduta di «Borgo Valsugana» tentiamo di risalire a ritroso. La modernità, la lontananza dal contingente, di Francesco Guardi appartiene ad una categoria perenne della storia e di essa l'anticipazione non è che conseguenza secondaria. Francesco anticipa il Callot e va al di là. Capta, coi suoi personaggi-macchiette, che gremiscono le piazze veneziane, «a volte appena fantasmi, a volte articolati in ogni ganglio motore, or futili e ora importanti», lo spazio occupato «da un movimento continuo, si direbbe quasi pre-cinematografico». Dà così la necessaria animazione agli interni, alle vedute, ai capricci. Anticipa l'immediatezza della lettura dal vero che soltanto l'istantanea fotografica avrebbe consentito. Anticipa, quanto alla concezione estetica, il piacere dell'art pour l'art, l'impressionismo. E va al di là. Nel suo paesaggio di fantasia — il capriccio — Francesco inserisce a brani, a tratti, a spezzoni improvvisi «attacchi» musicali di temi inattesi. Il campanile di San Marco si assottiglia inverosimilmente. Dalle arcate dei sottoportici sbucano le rovine di antiche architetture, gli scorci gotici e i presagi romantici. Bragozzi uncinati e stracciati annunciano la poesia melanconica di Pietro Fragiacomo. Ma spostando l'obiettivo di poco si disegnano «sulla lastra della camera ottica le terse geometrie illuministiche dell'utopia (il Ponte di Rialto del Palladio) ad avviare dopo Canaletto e con Piranesi il filone neoclassico della veduta-progetto.

Il rococò di Francesco è lo strumento di riappropriazione dell'intiero repertorio della topografia veneta. Ad ogni stimolo del vero risponde «un sentimento, un umore, una sfumatura, quasi un arcobaleno di sensibilità nell'universo da lui creato».

Per comprendere il momento della forgiatura di codesto strumento disegnativo, con il quale Francesco avrebbe suonato «il basso continuo del capriccio, la nuova musica rococò», si osservino i ritratti di fantasia, le teste di dignitari, i popolani, le damine, il turco... Disegnini da non esser presi troppo sul serio, dice Morassi. Ci sia consentito, nel devoto rispetto, un lieve dissenso. Avendo Francesco rinunciato alla delicata cromaticità degli sfumati di Antonio, fratello maggiore e maestro suo, le teste di fantasia sono un passaggio necessario fra la concentrazione barocca delle grandi figure soffuse di impalpabile colore, che era stata propria di Antonio, e l'ubiquitario dominio rococò che Francesco esercita sull'intiera superficie del riquadro. Francesco porta alle estreme conseguenze l'esplosione, la dispersione, la frammentarietà, l'indipendenza dei particolari. Sarà questa la materia prima con la quale costruirà l'unitarietà della veduta. Ma proprio perciò deve salvare nel disegno del particolare — e lo si vede bene nelle teste di fantasia — una fermezza di tratto, una scontrosità di lineamento, una durezza del piglio.

Chi era Antonio? Per Morassi non vi sono dubbi: Antonio ha dipinto il ciclo delle Storie di Tobiolo nella Chiesa dell'Angelo Raffaele e con ciò ci ha dato il capolavoro della pittura settecentesca veneziana in assoluto. Morassi ha pubblicato nel 1953 «Il trionfo della Virtù guerriera», il primo importante disegno attribuito ad Antonio. Secondo Morassi, il più bel foglio è la «Cena in Emmaus», ma il commento più commesso lo riserva alla «Testa di Re Mago»: «Si tratta di un disegno stupendo che trasferisce in una grafica tutta personale le qualità pittoriche più peculiari dell'artista. La sola matita rossa e pochi segni di biacca riescono a dare l'impressione di un impasto cromatico vibrante e improvviso. L'autore non segna i contorni della figura, ma questi risultano dalle macchie variamente intense delle ombre e mezze ombre e dal tratteggio estroso della matita, morbida come un pastello. E là dove sono segnati i contorni più visibilmente, come nelle mani, essi hanno un segno leggero, ondulato, d'una morbidezza estrema. Non so se esistano nella storia del disegno, prima del Guardi, espressioni grafiche d'una così sensitiva lievità. Appena oltre un secolo più tardi avverranno con l'Impressionismo fenomeni grafici di intendimenti analoghi».

Abbiamo tentato di dare, con poche citazioni, il sapore della scrittura di Morassi. Scrittura piana e distesa che sospinge la trama della ricerca, avvincente quanto un romanzo, nell'intreccio complesso delle «influenze» reciproche fra i vari artisti, quando non anche delle frequentissime e volute «imitazioni», tipiche del Settecento e dei Guardi in particolare, e nell'interferenza con le «attribuzioni» degli ultimi decenni, sovente sconvolgenti come in un «giallo».

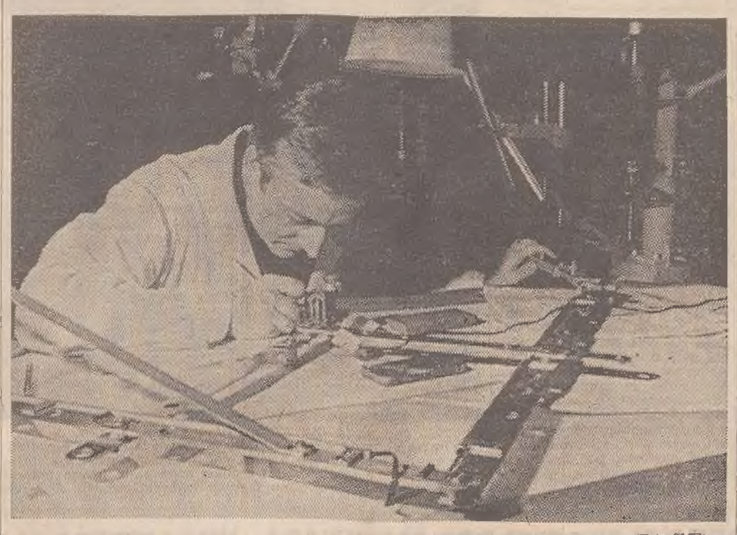
Diamo ora notizia del libro. In ottanta pagine viene narrata la storia dei disegni: le vicende della loro scoperta recente nella prefazione; poi i capitoli dedicati ad Antonio; a Francesco; a Giacomo, figlio di Francesco; ai seguaci, agli imitatori, ai falsari; segue il catalogo ragionato e minuziosissimo: 119 disegni di Antonio, 535 disegni di Francesco, la bibliografia, l'apparato illustrativo ricco di 680 riproduzioni. E' un esempio di ciò che potrebbe e dovrebbe essere un libro di storiografia artistica, una lezione di metodo.

Giulio Montenero

CURIOSITA' E SORPRESE DI UNA VISITA ALL'ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE DI FIRENZE

Quasi orafi in punta di penna aggiornano l'identi-kit dell'Italia

Almeno cinquecento persone che devono vivere «con i piedi sulla terra» - Il pesante obbligo di costruire il Paese sulla carta attraverso la rappresentazione del suo territorio - Esperienza militare e vocazione scientifica



(Foto SME)

Lavoro di estrema precisione e letteralmente in punta di penna di un disegnatore specializzato

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, aprile

Ci sono almeno cinquecento persone in Italia che devono vivere con i piedi sulla terra. Non è un modo di dire, è una realtà che inquadra in modo un po' enfatico i compiti e il lavoro del personale dell'Istituto Geografico Militare (IGM) di Firenze. Se ai politici e soprattutto ai combattenti del nostro Risorgimento fu affidata la consegna di costruire l'Italia in Stato nazionale, ad una pattuglia di tecnici, come si poteva essere tecnici allora, fu lasciato l'oneroso obbligo di costruire letteralmente l'Italia sulla carta, attraverso la rappresentazione uniforme ed omogenea del suo territorio. Da quel momento la missione si è tramandata in molti casi perfino di padre in figlio, per aggiornare l'identi-kit del nostro Paese fino a raggiungere il raro privilegio di conoscere, metro a metro, la penisola in tutti i suoi segreti e recessi.

E' stato detto che l'Esercito fu il fil di ferro che cucì l'Italia, ma possiamo aggiungere che il lavoro di cucitura deve essere continuato, senza fucili e senza cannoni per fortuna, con i «restitutori» fotogrammetrici semiautomatici, con le macchine fotomeccaniche di alta precisione, con i disegnatori automatici o plotter, con le composizioni topografiche elettroniche e con altri strumenti che la scienza, ma anche i bilanci, potranno concedere all'Istituto Geografico Militare.

Custode e amministratore del corpo fisico italiano, il personale dell'IGM è di casa a Firenze dal 1865, quando il capoluogo toscano visse la sua breve e solenne esperienza di capitale d'Italia. L'Istituto vero e proprio, però, fu fondato successivamente, il 27 ottobre 1872, raccogliendo l'eredità dell'ufficio tecnico del Corpo di stato maggiore. Anche se fondamentalmente tecnica e specialistica, la produzione di una carta topografica lascia ancora spazio all'ispirazione artigianale e perfino artistica. Le radici fiorentine dell'Istituto, allora, non appaiono del tutto casuali se per i disegnatori può ancora attanagliarsi la definizione di orafi in punta di penna e se il rapporto tra l'uomo e la sua opera deve dare, come risultante, la perfezione di un piccolo capolavoro.

Negozio apposito

L'IGM è un po' università e molto laboratorio, ma non è una caserma anche se inquadra militari per un quinto del personale e se è sotto la direzione di un generale di divisione. Ente militare dilatato fino ad essere l'unico organo cartografico dello Stato, gode della peculiarità di poter esercitare il commercio attraverso un apposito negozio di vendite al pubblico e di rifornire, con il crisma della sua sigla IGM, che è sinonimo di garanzia e ufficialità documentaria, atenei, librerie, istituti ed organizzazioni in varia guisa interessati agli studi geografici e topografici. In termini materiali questo significa un introito annuale di circa 700 milioni di lire contro una spesa effettiva in materiali e costi generali di due miliardi l'anno. Il paradosso di lavorare in perdita è fenomeno sopportabile solo per il fatto che questo ente scientifico di studio e produzione conserva l'onore di «portare le stellette» e può, così, garantire la vendita a buon mercato e senza alcun fine di lucro, per ogni necessità, di 700 mila «carte» all'anno. E' un servizio reso alla nazione per tutte le sue esigenze anche e soprattutto di carattere civile.

L'elaborazione della cartografia italiana ebbe inizio nel 1861 quando si ravvisò la necessità di disporre di una carta fondamentale che rappresentasse il terreno nella scala uno al centomila e successivamente in quella più particolareggiata dell'uno al venticinquemila (4 centimetri misurati sulla carta corrispondono ad un chilometro sul terreno). Il lavoro di «copertura» di tutto il territorio nazionale è durato un'ottantina d'anni ed è proseguito con la serie degli aggiornamenti. Oggi questa fatica va rifatta per la scala uno al cinquantamila, ritenuta più rispondente alle nuove esigenze di carattere militare ed internazionale. Si pensi al fatto che le armi (moderne artiglierie e missili) hanno gittate maggiori che nel passato e si consideri l'indispensabilità di rapporti, non solo militari ma anche di lavoro, con altri paesi che richiedono un'uniformità topografica. Come nel 1861 nacque l'Italia unita, così oggi si attende la nascita di un'Europa unita ed intanto si pensa di battezzarla almeno sulla carta.

Ma la cartografia non è una tela di Penelope in cui il lavoro finora fatto debba essere considerato perduto. I trentacinquemila punti trigonometrici che chiudono il nostro Paese in una fitta ragnatela di coordinate esattamente determinate in piano e in quota sono oggi lo scheletro e l'impalcatura per la risoluzione di ogni nuovo problema topografico. La fotografia aerea con le sue «strisciate» lungo ampie zone di terreno ha sostituito, ma solo in parte, le complesse operazioni di campagna. La foto è il punto di partenza per la nascita delle nuove carte il cui disegno manuale, o «restituzione», si avvale di un'apposita apparecchiatura di traduzione di ogni singolo punto del terreno. Al tecnico viene lasciato l'impegnativo compito di riprodurre penna e calamaio a portata di mano, la verità di migliaia e migliaia di porzioni d'Italia. Dicono che per ricostruire l'Italia sulla carta ci vorranno vent'anni, almeno con i metodi attuali. Nessuna industria, oggi e in questo Paese, può vantare una garanzia di lavoro di così lunga portata.

Si potrebbe sospettare che la lentezza di riproduzione cartografica sia connessa a deficienze tecnologiche. In realtà la scelta per accelerare il lavoro è obiettivamente limitata dalla strumentazione scientifica reperibile a meno che non si riesca a realizzare, com'è allo studio, una «banca dei dati», cioè un deposito di informazioni attinte dal terreno sotto forma di dati numerici, memorizzati e utilizzati su schede perforate da un calcolatore elettronico. Esperimenti in tal senso sono già stati avviati. Il collegamento di un disegnatore automatico all'elaboratore consente la riproduzione cartografica senza intervento manuale. E' un'automazione assoluta che, fin da adesso, apre la strada a perplessità sindacali, ma costituisce, d'altra parte, una risposta anche alla carenza di personale, essendo stato calcolato che l'IGM, per funzionare ad un ritmo adeguato alle esigenze di produzione, dovrebbe allargare l'organico di circa altri trecento tecnici.

Carenze organiche e strutturali sono tare croniche dell'Istituto condizionato nello spazio di un ex-convento in cui la scienza profana trova difficoltà di spazio per esprimersi. S'inquadrano, invece, solennemente in questo ambiente la collezione di antiche mappe e la biblioteca con il suo tesoro di cultura (50 mila opere e 30 mila fascicoli di carattere tecnico raccolti presso gli uffici topografici dei preesistenti Stati italiani). Qui trova sede anche una delle più importanti cartoteche del mondo con oltre 100 mila pezzi e 635 atlanti. La biblioteca è frequentata da oltre tremila studenti e studiosi ogni anno, mentre altri 3500 visitano l'IGM a scopo didattico per conoscere uno dei tanti grandi e sconosciuti meriti che questo Paese conserva tra difficoltà tecniche e preoccupazioni finanziarie.

Eterno assurdo

E' l'eterno assurdo all'italiana che vede stimate ed apprezzate le qualità dei pochi santuari di efficienza e serietà, che pur abbiamo, più all'estero che in casa. Gli ufficiali del servizio tecnico geografico, infatti, sono in collegamento con le più prestigiose sedi scientifiche del mondo e la loro presenza è richiesta ad ogni specifica conferenza internazionale. Di più, l'IGM pubblica due riviste: «L'Universo» e il «Bollettino di geodesia e scienze affini», bimensile il primo e riccamente illustrato divulga aspetti e problemi geografici ad un vasto pubblico, trimestrale il secondo e precipuamente scientifico documenta le relazioni tecniche sui lavori dell'Istituto e si rivolge ad un'élite di studiosi.

Innamorati del proprio lavoro, ma schivi di ogni rapporto a puro fine propagandistico, i dirigenti dell'Istituto conciliano la naturale esperienza militare con la vocazione scientifica circondando di aria di missione un'opera che si rifiutano di vedere sotto il profilo produttivistico. Ogni miglioramento, ogni sacrificio non trova, infatti, una corrispondenza in profitto, ma solo un traguardo morale da superare con la dignità di aver compiuto un dovere. Il generale di divisione Celestino Revelli, direttore dell'IGM, sguardo acceso e penetrante, porta in un lavoro che si onora della pazienza le qualità serene e granitiche del soldato alpino, qual'è. Apre le porte del suo mondo con la spontaneità della gente di montagna che vede nell'ospitalità l'espressione di un antico gusto civile nel rapporto umano. La polemica, qui, è l'unica cosa a restare fuori dalla porta anche quando si avrebbe motivo di affrontarla con facile e scontata soddisfazione.

Si è sempre parlato o scritto poco, pochissimo, di questo Istituto, ma recentemente su una rivista lo si è fatto a sproposito, almeno in parte. L'IGM è stato chiamato in causa per aver asseritamente sbagliato una carta del delta del Po. Dal confronto, infatti, di una «topografica» al centomila con la foto scattata da un satellite artificiale risulterebbe che i cartografi hanno dimenticato un promontorio. Non è cosa da poco. Su questo tema si è sviluppato un intervento giornalistico circa la rispondenza dell'Istituto alle necessità del Paese che cambia anche nella sua fisionomia fisica.

L'IGM non ha mancato di replicare con la stessa delicatezza che usa per disegnare le carte, ma si è guardato dall'ottenere una troppo facile soddisfazione facendo osservare al settimanale in questione che il promontorio, in realtà, esiste anche sulla fotografia del satellite, ma l'impaginatore del rotocalco aveva incautamente stampato la fotografia alla rovescia. Come a dire la topografia è una cosa troppo seria per lasciarla fare alle redazioni. All'IGM lo sanno bene, tanto che preferiscono non dirlo ed inghiottire ingiuste denunce. Sarà l'aria dell'ex-convento.

Fulvio Fumis



(Foto SME)

Un tecnico dell'IGM al lavoro sul «restitutore» inquadra in un oculare la foto aerea da cui ricavare i punti in coordinate e quota di riportare sulla carta alla scala prefissata

La rassegna dei libri

Calogero Vinciguerra: «L'adozione» (De Vecchi Editore, Milano 1976; pagg. 62, L. 2900).

Pasquale Amori: «Il divorzio» (De Vecchi Editore, Milano 1976; pagg. 68, L. 2900).

Giuseppe Bugané Carmannini: «Il lavoro a domicilio» (De Vecchi Editore, Milano 1976; pagg. 64, L.2900).

Presentiamo, quasi una trilogia, tre libretti dell'editore De Vecchi, dei tutto simili nella loro veste esteriore. Sono: «L'adozione», «Il divorzio», «Il lavoro a domicilio». Una serie di capitoli precedono i «Formulari», già predisposti, che sono presenti in tutte e tre le letture, di cui sono autori, secondo l'ordine, Calogero Vinciguerra, Pasquale Amori, Giuseppe Bugané Carmannini.

«L'adozione», problema assai complesso e tormentato nell'ambito della legge italiana, «ha lo scopo di creare un vincolo di parentela privo di base naturale, almeno di norma, per attribuire a determinate condizioni la qualità di figlio a chi tale non sia», ed è l'argomento trattato con lucida cognizione nel primo dei tre libri che presentiamo, libro nel quale sono esaminati, sempre a proposito dell'adozione, le «Condizioni e impedimenti», il «Consenso e assenso», gli «Effetti», i «Diritti e doveri dell'adottato», i «Rapporti con l'adozione speciale».

Il divorzio, che a seguito del referendum è stato introdotto nel nostro paese, è invece il contenuto della seconda lettura nella quale sono esaminate la «Condizioni», il «Procedimento», gli «Effetti e cautele», gli «Interessi della prole», i «Figli naturali e adulterini», la «Situazione del coniuge», la «Revisione degli effetti del divorzio», i «Rapporti con la giurisdizione straniera».

Infine «Il lavoro a domicilio», titolo del terzo libro, che riguarda appunto un lavoro gravido di problemi e questioni, dove viene precisato come per la legge 18 dicembre 1973 n. 877 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 5 gennaio 1974 n. 5 «è a pieno diritto e ad ogni effetto lavoratore a domicilio chiunque con vincolo di subordinazione esegue, nel proprio dimicilio ovvero in un locale di cui comunque abbia la disponibilità, lavoro retribuito per conto di uno o più imprenditori,...». Anche qui i capitoli si susseguono con «Definizione del lavoratore a domicilio», «Artigiano e lavoratore a domicilio», «Divieto del lavoro a domicilio», «Controlli», «Libretto personale di controllo», «Retribuzione», «Doveri del lavoratore», «Previdenza e assistenza», «Durata del contratto», «Cessazione del contratto», «Disposizioni penali».

Pur presentati sommariamente, i tre libri esaminati, pensiamo abbiano conservato intatta l'attualità della loro problematica e lo stimolo per una lettura di largo interesse.

○

Louis Bouyer: «Religiosi e preti contro Dio» (Rusconi Libri, Milano 1976 - Collana «Problemi attuali», pagg. 120, L. 2000).

Leo Schaya: «L'Uomo e l'Assoluto secondo la Cabala» (Rusconi Libri, Milano 1976 - Collana «Cultura nuova», pagg. 264, L. 4000).

Ananda K. Coomaraswamy: «La Trasfigurazione della Natura nell'Arte» (Rusconi Libri, Milano 1978 - Collana «Cultura nuova», pagg. 196, L. 3800).

Tre preziose pubblicazioni Rusconi: «Religiosi e preti contro Dio», «L'Uomo e L'Assoluto secondo la Cabala», «La Trasfigurazione della Natura nell'Arte».

Autore di un celebre saggio, «Cattolicesimo in decomposizione», Louis Bouyer (nato nel '13 a Parigi da famiglia protestante e successivamente convertitosi al cattolicesimo e ordinato sacerdote; personalità rilevante come membro della Commissione teologica internazionale e come autore di numerose opere) riprende e sviluppa con «Religiosi e preti contro Dio» (traduzioni di Biagio Marranco) la tematica che lo aveva spinto in quel suo precedente scritto a considerare i pericoli che incombevano sulla Chiesa cattolica, pericoli che ora si trasformano in denuncia contro le «confusioni» teologiche che preti e religiosi addensano nel rapporto tra l'uomo e Dio. Profondo nel suo contenuto e rigido nella sua esposizione filosofico-religiosa, questo recentissimo libro di Bouyer è una validissima lettura che appassionerà non poco i lettori interessati all'argomento.

Con Guénon, Coomaraswamy e Schuon interprete significativo del pensiero tradizionale, Leo Schaya (nato nel '16 a Basilea) ci presenta «L'Uomo e l'Assoluto secondo la Cabala» (traduzione di Aldo Audisio) che in forma di riflessione metafisica, cosmologia e antropocentrica sull'universo, espone la visione cabalistica dei rapporti tra l'uomo e l'Assoluto. La materia è suddivisa in otto capitoli nei quali attraverso la via cabalistica l'autore ripropone la stessa filosofia perenne che alimenta l'induismo, il buddismo, il sufismo e il cristianesimo.

Infine «La Trasfigurazione della Natura nell'Arte» scritto da Ananda K. Coomaraswamy (morto a Boston nel '47 e autore di moltissimi saggi e libri sull'induismo, il buddismo e l'arte) che è stato e rimane un interprete profondo dell'esperienza artistica dei popoli primitivi dell'Europa medioevale e dell'India. Il libro (traduzione di Grazia Marchianò) comprende sette capitoli («La teoria dell'arte in Asia», «La concezione dell'arte di Meister Eckhart», «Rencion all'arte in India», «L'estetica secondo il Sukranitisara», «Parcksa», «Abbasa», «L'origine e l'uso delle immagini in India»), un «Glossario sanscrito», l'«Elenco dei caratteri cinesi» e la «Bibliografia», e tratta gli aspetti essenziali dell'arte e delle estetiche antiche dell'Asia, inziando il lettore ad un viaggio attraverso la Forma nel suo significato di evento creativo e condizione antologica.

G. P.

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Dieci anni e un'estate

Vienna, aprile

Ricco d'ottimismo deve essere il baritono Hermann Prey che, in giorni incerti come quelli attuali, si accinge a varare un programma decennale per presentare ad un pubblico internazionale tutto Schubert.

La sede che ha scelto è senza dubbio suggestiva e si trova nel cuore d'Europa in una località del «Land» austriaco del Vorariberg, che può considerarsi vicinissima all'Italia, alla Svizzera ed alla Germania. E' il Castello di Hohenems largamente esperto del Rinascimento italiano. Qui egli intende far passare, nel corso di un decennio, tutte le melodie del grande musicista viennese.

L'occasione per una simile iniziativa è stata offerta dalla prossima ricorrenza del centocinquantesimo anniversario della morte di Franz Schubert. Per la verità il senso del «prossimo» è stato avvertito con una certa larghezza. La scadenza dell'evento è, infatti, al 19 novembre 1978, ma Prey, con saggia risoluzione, ha deciso di prendere passi avanti e già nel prossimo maggio — dall'8 al 16 — presenterà nel Castello di Hohenems la prima «Schubertiade».

Come si è detto, il programma prevede un impegno decennale: dieci cicli, che, come le rondini, torneranno nel favoloso Vorariberg ad ogni primavera.

Nella sua strutturazione l'iniziativa di Hohenems ricorda in parte l'idea del «Festival di Pasqua» che Herbert von Karajan ha realizzato a Salisburgo. Secondo quanto è stato reso noto dagli organizzatori, numerosi voli collettivi sono già stati annunciati da parte di gruppi di amici della musica provenienti da tutto il mondo, Australia compresa.

Qualche perplessità possono destare la lunga durata del programma e il modo studiato per un «rilancio» internazionale (qualora ce ne fosse bisogno) della «Incompiuta». Schubert non è Wagner e ciò che va bene per il musicista tedesco (Bayreuth), forse non si adatta perfettamente al cantore viennese (Castello di Hohenems). La musica di Schubert è universale proprio perché legatissima a Vienna, ai caffè e ai ruscelli, essendo nata tra il dei quali porta toni e colori, sia pure con qualche pennellata di paesaggio magiaro. Ed il momusica è forse un isolamento delle composizioni dell'autore Danubio e il Bosco viennese, do migliore di ascoltare tale timido e discreto, a differenza di una «intimità» melodica che interessa e colpisce il singolo. Non è già per le emozioni di massa, anche se la massa può qualche volta — sia pure con una certa difficoltà — tornare ad essere una semplice vicinanza di singoli, ma una vicinanza fisica, non psicologica, né culturale o morale.

Nel Castello di Hohenems prevarrà, invece, necessariamente, lo spettacolo su un pubblico eterogeneo. L'ambiente rinascimentale indurrà, di certo, a distrazioni; ma saranno pur sempre distrazioni bellissime e giustificate. Anche Schubert non potrà dolersene.

Diversa, invece, sarà la situazione nel Castello e nel giardino di Hellbrunn a Salisburgo dove, nel quadro della manifestazioni del festival, in agosto verrà rappresentato all'aperto l'«Orfeo» di Claudio Monteverdi per la regia del professor Oscar Fritz Schuh. L'ambiente non potrebbe essere più adatto. Il verde e i giuochi d'acqua porteranno facilmente gli spettatori nel mondo favoloso di Orfeo.

Di questo luogo così distensivo e sereno si gioverà anche Domenico Cimarosa e soprattutto il suo «Impresario in angustie», che qui verrà rappresentato e forse riuscirà a trovare un poco di tranquillità. Era questo il lavoro di Cimarosa prediletto da Goethe (che pure era tutt'altro che ben disposto nei confronti dei musicisti; e il povero Schubert ne fece amarissima esperienza). All'autore del «Faust» l'opera di Cimarosa piaceva moltissimo per la sua spigliata e contagiosa allegria e la fece rappresentare a Weimar insieme con lo «Schauspieldirektor», «L'impresario teatrale», di Mozart. Ma Goethe non esitava a dare qualche punto di preferenza a Cimarosa nei confronti del salisburghese. E a Cimarosa diede anche alcuni suoi versi da musicare.

Schubert nel Castello di Hohenems; Monteverdi e Cimarosa nel giardino di Heilbrunn a a Salisburgo. Il primo per dieci anni; gli altri due per una sola estate. La musica — la buona musica — è un'affittuaria di assoluta sicurezza.

Dino Satolli



Telefoto Ansa

Roma — Aroldo Tieri e Mario Scaccia in uno sketch di «Teatrino di città e dintorni», il nuovo programma televisivo del sabato sera che prende il via a partire da oggi sulla prima rete

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

XXXI DELLA LIBERAZIONE

Alla Risiera le cerimonie del 25 Aprile

Il Comune rende noto che le solenni manifestazioni per il 25 aprile a Trieste avranno quale punto di riferimento la Risiera di San Sabba. Infatti la cerimonia ufficiale, organizzata dal «Comitato unitario per l'affermazione dei valori della Resistenza e della Costituzione», si svolgerà domenica mattina alle ore 10 nel cortile della Risiera accanto alla nicchia che raccoglie le ceneri delle vittime del forno crematorio.

Saranno officiati i riti cattolico, ebraico e serbo ortodosso, mentre discorsi saranno pronunciati dal sindaco Marcello Spaccini, da Arturo Calabria per l'Anpi e Albin Bubnic per l'Aned.

Per la cerimonia non sono stati diramati inviti per sottolineare il significato popolare della manifestazione alla quale sono invitati tutti i cittadini. Sempre in Risiera, per la ricorrenza; sarà aperta una mostra fotografica e documentaria sui campi di internamento dei militari italiani in Germania organizzata dall'Associazione nazionale reduci dalla prigionia.

La Risiera, che in questi giorni è meta continua di commossi pellegrinaggi, rimarrà aperta domenica dalle ore 9 alle 19.30.

Nell'anniversario del 25 aprile si ripeterà l'omaggio del Comune sui luoghi che ricordano l'olocausto delle vittime dei nazifascisti. Stamane il sindaco Spaccini, con una rappresentanza di assessori e consiglieri comunali deporrà corone sulle lapidi che ricordano i martiri di via Ghega, via d'Azeglio, Opicina, Basovizza, nonché sul cippo della Resistenza sul colle di San Giusto e alla Risiera.

Ieri pomeriggio è stata inaugurata a palazzo Costanzi la mostra intitolata: «Contributo di una minoranza alla lotta per la libertà: gli ebrei in Italia 1938-1945». La mostra è stata curata dal Centro della documentazione ebraica di Milano e illustra il periodo delle persecuzioni razziali e la parte attiva avuta dagli ebrei italiani nella Resistenza.

Il presidente della Camera, on. Pertini, sarà lunedì a Monfalcone. Alle 8 riceverà l'omaggio del sindaco e del Consiglio comunale, convocato in seduta straordinaria. L'on. Pertini raggiungerà quindi l'Italcantieri, dove alle 10 celebrerà la Resistenza.

STATO CIVILE

MORTI: Visintini ved. Depiera Laura, anni 68; Liebmann Erminia, 73; Tolloi Ettore, 66; Pascazio ved. De Giosa Angela, 87; Perossa in Bencich Giovanna, 82; Dumeau Margherita, 90; Steinbach Guido, 54; Pristavec in Andreolotti Maria, 72; Urbanaz ved. Ramani Maria, 80; Abriami Alma, 67; Durissini Duilio, 65; Micolettich ved. Triscoli Veronica, 71; Riva in Fasano Emilia, 68; Del Piero ved. Sbrojavacca Giuseppina, 79; Ponis Marcello, 30; Vitez Carlo, 77; Bensich ved. Fontanot Antonia, 84; Stare Gilda, 35; Ambrosi Marino, 45.

NATI: 10.

VARI PROBLEMI DEL LAVORO AL CONSIGLIO COMUNALE

Tre le soluzioni per la crisi alla «Bloch»

Gli interventi a favore del CMI e del superbacino Si sta consolidando il ponte in passeggio S. Andrea

Il Consiglio comunale ha dedicato la seduta di ieri sera (riservata al disbrigo dell'ordinaria amministrazione) a una serie di problemi del lavoro: dalla crisi della «Bloch» a quella delle «CMI». Per la «Bloch» l'assessore Abate — rispondendo alle interrogazioni dei consiglieri Canciani, Cattaruzzi e Roncelli (PCI) — ha reso noti i passi compiuti dal Comune per scongiurare la crisi dello stabilimento triestino, uno dei quattro del «gruppo» (altri hanno sede in Lombardia e in Emilia). Il Comune è intervenuto ripetutamente sia presso il direttore locale sia presso l'amministratore delegato, a Milano; con questi si è incontrato il sindaco Spaccini ottenendo almeno la garanzia per il pagamento immediato di un ulteriore 30 per cento dei salari di marzo.

Per fronteggiare le difficoltà che lo stabilimento attraversa da qualche anno in seguito alla sempre più agguerrita concorenza anche estera (un impegno di 600 milioni per un aggiornamento tecnologico degli impinati triestini è rimasto sulla carta, essendo sfumati vari contributi sui quali la società contava e nel frattempo essendosi accentuate le scoperture nei confronti di creditori e maestranze, mentre gli oneri previdenziali non versati sono saliti a 4 miliardi e mezzo) si possono attualmente avanzare tre ipotesi: il ricorso ad un'«amministrazione controllata», o ad un'azione «concordataria» (ma in entrambi i casi verrebbero messi in forse ben 645 posti di lavoro), oppure lo scorporo dal «gruppo» dello stabilimento triestino, che potrebbe essere gestito da una società a capitale limitato con una partecipazione azionaria della «Friulia», la società finanziaria regionale.

In questa direzione — ha detto l'assessore — si sta attualmente trattando, in sede regionale, con la piena collaborazione fra le componenti sindacali, politiche ed economiche.

Della situazione delle «Costruzioni meccaniche italiane» — di cui il sindaco ha ricevuto ieri mattina una rappresentanza sindacale — il Comune presta la più vigile attenzione. L'ha dichiarato il sindaco, in sede di comunicazioni, nel rendere noti al Consiglio i passi intrapresi dal rappresentante del nostro Comune alla riunione promossa la scorsa settimana dalla Regione Marche sul problema degli investimenti a favore dei cantieri navali; Abate ha sostenuto in quella sede concrete iniziative e soprattutto commesse di lavoro (nell'ambito del rinnovo della flotta di stato) per l'Italcantieri di Monfalcone, per l'Arsenale San Marco, per l'Alto Adriatico di Muggia, per le C.M.I. di Trieste. Ed anche in quest'occasione è stata ribadita l'urgenza dello sblocco di finanziamenti per il bacino di carenaggio.

Sempre in sede d'interrogazioni, l'assessore Abate ha confermato al consigliere Stigliani (MSI) che in attesa degli sviluppi del conflitto di competenze fra le Ferrovie, l'Ente porto e il Comune in ordine ai lavori di ripristino dell'agibilità del sovrappasso che collega il porto, e in particolare il molo VII, con il passeggio Sant'Andrea, intanto le Ferrovie di sono accollate il consolidamento delle strutture del ponte, mentre il Comune si è assunto l'opera di ritacimento del manto stradale interessato. E l'assessore Orlando ha confermato ai consiglieri Lanza (P.S.D.I.), Inwinkl (PCI) e Verza (DC) che il tram di Opicina non verrà soppresso: occorreranno 8 mesi di lavoro e 800 milioni di spesa per adeguare l'impianto alle condizioni di sicurezza richieste dall'Ispettorato della motorizzazione, ma dopo tale interruzione la linea tornerà in esercizio; nel frattempo i disagi degli utenti di Scorcola, Cologna e via Commerciale verranno attenuati da un linea d'autobus «speciale».

Bacino di carenaggio: riunione alla Provincia

Un comunicato stampa della Provincia informa: «Nella sede dell'Amministrazione provinciale si è tenuto ieri un primo incontro tra i capigruppo dei partiti dell'arco costituzionale della provincia, i sindaci di Trieste e dei comuni minori, i rappresentanti della federazione sindacale unitaria e il consiglio di fabbrica dell'arsenale per stabilire una linea unitaria della delegazione che avrà il compito di recarsi a Roma per sollecitare una pronta definizione del problema del bacino di carenaggio. Le forze politiche democratiche, i sindacati e i rappresentanti dei comuni e dell'azienda si ritroveranno a breve scadenza per mettere a punto l'omogeneità e l'unitarietà dell'intervento».

Sotto il parapioggia



(Italfoto)

Un'intera giornata con l'ombrello in mano: la pioggia è caduta a più riprese in città dalle prime ore del mattino fino a sera, con poche schiarite, ma tutto sommato, il traffico non ne ha risentito. Altre località della regione sono state invece letteralmente flagellate dalla pioggia, come Udine, dove si sono formati ingorghi stradali. A Tarvisio, addirittura, 5 cm di neve

UNA COMMISSIONE DEI SERVIZI PER CATTINARA

Le «infrastrutture» del nuovo ospedale

Si studiano i collegamenti con il complesso in costruzione Autobus, acqua, elettricità e gas: piani pronti entro il '77 ?

Il nuovo complesso ospedaliero di Cattinara dovrebbe diventare realtà agli inizi degli anni Ottanta: lo abbiamo detto qualche giorno fa, riprendendo il pensiero dello speciale comitato che sovrintende — nell'ambito degli Ospedali Riuniti — alla sua realizzazione. E' evidente d'altro canto che le strutture sanitarie come tali non sono sufficienti a creare un comprensorio degno di una città moderna: e sotto questo aspetto la viabilità urbana di accesso riveste un'importanza notevole. Ecco, dunque, che è stata formata una commissione composta da esponenti del Comune, degli Ospedali Riuniti e dell'Acegat con il preciso compito di riunirsi periodicamente per fare il punto della situazione nei suoi più svariati aspetti.

In ripetuti incontri tra i funzionari si è addivenuti alla definizione della natura delle soluzioni, dei costi e dei tempi di realizzazione delle opere di allacciamento necessarie. E' stato convenuto che tali opere dovranno essere realizzate entro il '77; agli effetti del carico di utenza, sull'esistente rete dei pubblici trasporti gli Ospedali Riuniti hanno indicato in un migliaio il numero degli assistiti, compresi gli ambulatoriali, in un altro migliaio il numero dei dipendenti e in 600 unità quello degli studenti frequentanti.

Assumendo come indice di motorizzazione il 50 per cento e prevalendo punte di 300 persone alle ore 6, 8, 10, 12, 14, 16, e 20, il Comune, assieme agli organi tecnici dell'Acegat, ha definito le seguenti soluzioni per quanto riguarda i trasporti pubblici: prolungamento della linea «25» oltre il capolinea attuale; collegamento perciò del complesso di Cattinara con la zona di piazza Oberdan e quindi, con un unico cambio di linea, anche le zone di San Giovanni e Barcola (linea 6), Romagna-Cologna-Opicina-San Cilino (linee 2, 4, 17, 14, 28) nonché ovviamente il centro cittadino. Con un solo interscambio sarà possibile il collegamento fra gli altri istituti di cura o scientifici, come ad esempio l'Università (linea 17), l'ospedale psichiatrico (linea 6 e 9), sanatorio di Opicina (linea 38), sanatorio di Aurisina (prossima linea 44).

La seconda soluzione interessa il prolungamento della linea 11 sbarrata, da Rozzol successivamente alla costruzione della strada che passa per Melara. Questa prospettiva permetterà di realizzare un collegamento diretto tra l'Ospedale maggiore e quello di Cattinara.

La terza soluzione, infine, prevede la deviazione della linea 37 servendo così la zona di San Giacomo, e l'istituzione di una nuova linea, già ipotizzata per il collegamento di «Altura» in partenza da piazzale Valmaura lungo la via Flavia e la via Brigata Casale; anche in questo caso con un solo interscambio sarebbero servite le zone di San Vito e San Giacomo. Per quanto concerne gli allacciamenti, l'azienda ha fatto pervenire alla direzione degli Ospedali Riuniti, oltre ai progetti, i relativi preventivi.

Il preventivo dell'allacciamento idrico prevede la posa in opera di una derivazione da 200 millimetri di diametro; la pressione dell'acqua sarà di 10 metri alla quota 253 sul livello del mare; il preventivo è oltretutto subordinato alla posa in opera della condotta da 300 millimetri dalla stazione di risollevamento di Santa Maria Maddalena alla via Marchesetti, lavori previsti per conto del Comune di Trieste e relativi all'urbanizzazione primaria di borgo Rozzol-Melara. Il progetto per il gas prevede la posa in opera di 680 metri di condotta del diametro di 200, e 145 metri con diametro 100 mm lungo la via del Botro e strada di Fiume. Anche questo preventivo è subordinato alla posa in opera delle condotte acqua e gas per conto del Comune e relative all'urbanizzazione primaria di Santa Maria Maddalena inferiore.

Per l'allacciamento dell'energia elettrica è prevista la realizzazione di un collegamento in cavo alla tensione di 27,5 kV per fornire la potenza elettrica iniziale richiesta di 2500 kVA.

UNA LETTERA DI MORO A COMELLI

Nuove assicurazioni sulla Udine-Tarvisio

L'autostrada verrebbe portata a compimento in deroga ai divieti oggi vigenti in materia

In una comunicazione al presidente della giunta regionale Comelli riguardante l'attuazione degli accordi italo-jugoslavi di Osimo — informa una nota della Regione — il presidente del consiglio dei ministri on. Moro ribadisce «la vitale importanza» che il completamento dell'autostrada Udine-Tarvisio riveste per il miglioramento delle comunicazioni autostradali anche in relazione al conseguimento delle finalità indicate dall'art. 4 del disegno di legge di ratifica.

In tale art. 4 infatti, il governo viene autorizzato ad emanare con decreti aventi il valore di legge ordinaria, le norme necessarie per realizzare infrastrutture ed impianti diretti al potenziamento dell'attività economica dei territori di confine nell'ambito della regione Friuli-Venezia Giulia.

«Le norme — continua sempre il citato art. 4 — individueranno le opere da realizzare particolarmente nei settori ferroviario, portuale, stradale ed autostradale, in modo da inserire tali zone nel nuovo contesto socio-economico derivante dall'attuazione degli accordi».

Nella sua lettera il presidente Moro fa perciò riferimento al fatto che la relazione governativa al provvedimento di ratifica menziona esplicitamente, fra le varie opere da attuare, anche il completamento dell'autostrada Udine-Tarvisio.

Tale completamento — afferma la relazione al disegno di legge — sarà in particolare consentito con le norme delegate che, a norma del citato art. 4, potrà emanare, rimuovendo in primo luogo il divieto attualmente vigente, circa nuove opere autostradali contenuto nell'art. 18 bis della legge 892 del 1975 e cioè nei provvedimenti del rilancio economico varato lo scorso autunno.

Sciopero all'Italcementi

Ieri si è effettuato anche nella nostra provincia lo sciopero nazionale di 24 ore del settore cementiero per il mancato rinnovo del contratto nazionale, scaduto il 31 dicembre scorso. Nella mattinata si è svolta un'assemblea unitaria nel corso della quale è stata ribadita la decisa volontà dei lavoratori di sbloccare la situazione contrattuale o, in caso diverso, di inasprire con forme di lotta articolate e improvvise l'azione sindacale.

Mercoledì si terrà a Roma — presso l'Assocemento — una riunione definitiva per il rinnovo contrattuale e alla stessa parteciperà pure una rappresentanza del consiglio di fabbrica dell'Italcementi della zona industriale.

LE VARIAZIONI DELLA PROSSIMA SETTIMANA

L'ORARIO DEI NEGOZI PER IL PRIMO MAGGIO

Le disposizioni rese note dall'Unione commercianti Nuove norme per barbieri, parrucchieri ed estetisti

A causa della festività infrasettimanale di sabato 1.o maggio, i negozi subiranno alcune variazioni di orario durante la prossima settimana. Queste, in dettaglio, le disposizioni comunicate dall'Unione commercianti per il Comune di Trieste.

Lunedì 26 — Normale chiusura per settimana corta: merci varie, tessili-abbigliamento chiuso tanto al mattino quanto al pomeriggio; alimentazione, drogherie e fiorai chiuso al pomeriggio.

Mercoledì 28 — In deroga alla settimana corta, alimentari, drogherie e fiorai, oltre che alla normale apertura al mattino, potranno tenere aperto anche al pomeriggio.

Sabato 1.o maggio — Chiusura completa di tutti i negozi tanto al mattino quanto al pomeriggio.

Domenica 2 — Chiusura di tutti i negozi ad eccezione delle latterie e delle panetterie che potranno tenere aperto durante il mattino dalle 7.40 alle 13. I fiorai terranno aperto dalle 8 alle 13.

Lunedì 3 — Tutti i negozi del settore merci varie, tessili e abbigliamento, quanto di quello alimentare (comprese drogherie e fiorai) potranno tenere aperto sia al mattino sia al pomeriggio con orario normale.

Sempre in tema di orari va registrato la nuova disciplina disposta dal Comune per l'attività dei barbieri, parrucchieri ed estetisti. Per quanto riguarda i primi due, l'orario quotidiano di apertura, che fino ad ora era di otto ore e mezza complessive, è stato ridotto a otto ore. Si è potuto così più facilmente adeguare le prestazioni dei dipendenti (che non devono superare le 40 ore settimanali) all'orario di apertura, che si riduce anch'esso a 40 ore alla settimana. Ferma restando la chiusura per tutta la giornata di mercoledì, barbieri e parrucchieri terranno ora aperto dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30 (durante l'estate, per il periodo in cui vige l'ora legale, l'apertura pomeridiana slitterà di mezz'ora: dalle 16 alle 20).

Per quanto riguarda gli estetisti, il cui orario giornaliero di apertura ha subito analoga variazione, il cambiamento riguarda anche la festività infrasettimanale, che è stata spostata definitivamente alla giornata di sabato, come più volte richiesto dalla categoria. Sono intanto in corso al Comune trattative tra l'Unione commercianti e i sindacati in merito all'orario di apertura giornaliero dei negozi di beni strumentali (vernici, ferramenta, ecc.). Sulla base delle indicazioni dei commercianti, l'amministrazione comunale ha steso una bozza di regolamento, che è stata esaminata dalle organizzazioni sindacali.

DAL 6 AL 9 MAGGIO UNA RASSEGNA DEDICATA AGLI IMPRENDITORI

BUROSTILE '76 IN FIERA

Offerte di attrezzature e di idee adatte per le aziende di ogni dimensione Vasta partecipazione dei paesi dell'area danubiana - Funzione promozionale

La crisi economica e l'assillo del continuo aumento dei costi di gestione spingono le imprese a ricercare ogni possibile perfezionamento funzionale; è in considerazione di ciò che la Fiera di Trieste ha organizzato il «Burostile '76», una mostra specializzata di macchine, mobili e forniture per l'ufficio e l'azienda moderna, che si svolgerà dal 6 al 9 maggio nel quartiere di Montebello con orario giornaliero di apertura delle 10 alle 18.

Un richiamo, quindi, attualissimo che ha già suscitato vivo interessamento e che promette di rispondere concretamente — con una vasta gamma di proposte e suggerimenti di razionalizzazione e semplificazione del lavoro amministrativo, contabile e della conduzione aziendale in genere — all'attesa degli operatori economici di ogni settore.

La rassegna infatti si rivolge praticamente a tutti gli imprenditori: dalla grande industria al piccolo commerciante, all'esercente, all'artigiano. Ciascuno potrà trovare un'offerta di attrezzature e di idee adatte alla propria dimensione e alle proprie peculiari esigenze, in quanto il panorama merceologico della mostra comprende voci e forniture di ogni tipo, dall'elaboratore elettronico alla calcolatrice tascabile, dal registratore di cassa al semplice materiale di cancelleria.

Quest'iniziativa della Fiera di Trieste riveste pure un preciso significato promozionale sotto il profilo degli scambi con l'estero connaturati con la posizione geopolitica della città e del suo ruolo di avanguardia attiva.

In seguito ai contatti avviati dall'Ente Fiera è da prevedere la presenza al «Burostile» di visitatori qualificati provenienti dalla Jugoslavia, dalle contigue nazioni dell'area danubiana ed anche da altri Paesi. Il Consorzio «Friul-Giulia», che cura la promozione dell'import-export delle imprese regionali, partecipa alla mostra in funzione dei possibili contatti con le controparti straniere.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Fedele — Il sole sorge alle 5.03 e tramonta alle 19.03; la luna nasce alle 2.39 e cala alle 14.26.

Ieri: temperatura massima 16,4, minima 11,9; pressione mb. 1002,5 in diminuzione; umidità 88 per cento; pioggia caduta fino alle ore 18, mm 2,6; vento kmh 13 da Est; temperatura del mare 12,4.

Le farmacie aperte mattino e pomeriggio sono situate in: piazzale Valmaura 11, via Tor S. Piero 2, strada per Longera 172, piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), via Bonomea 93, via dell'Istria 35, piazza Oberdan 2, via Belpoggio 4, via Ginnastica 6, piazza Garibaldi 5, piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1, via Mazzini 43, via Settefontane 39, via Orizzi 2, via Giulia 1, piazza Cavana 1, via T. Vecellio 24, corso Italia 14, via Roma 15, largo Piave 2, viale XX Settembre 4, erta di S. Anna 10 (Coloncovez).

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 19.30): Inam - Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Alla Maddalena, via dell'Istria 36, tel. 790274. b

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37524; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790160.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dall'INAM: tel 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio festivo INADEL di guardia medica: dalle ore 14 del prefestivo alle ore 7 del giorno successivo al festivo: tel. 68441.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Pronto intervento Carabinieri: tel. 744444.

Croce Rossa: tel. 68888.

Vigili del fuoco: tel. 2222.

Il viale Battisti di domani

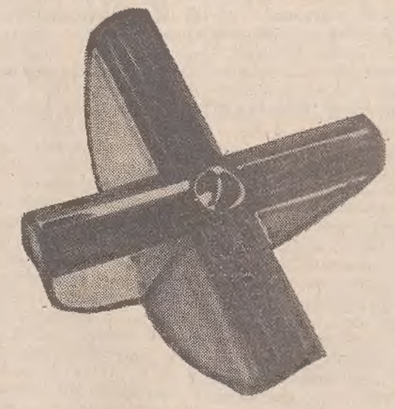


Una nuova «onda verde» in città: ma gli automobilisti non hanno di che preoccuparsi. Si tratta infatti questa volta — come già abbiamo dato notizia — di verde naturale che verrà creato in via Battisti, da un buon numero di piante o meglio di pini marittimi ad opera di una ditta specializzata modenese. Per questa opera si può esser certi che i cittadini non parleranno male delle autorità comunali

(Foto Sauli)

zinelli & perizzi

espongono un nuovo sistema d'arredamento



"GIUNTO"

può diventare tutto ciò che volete

potete inventare una casa diversa

Via Mazzini 31 e Via S. Nicolò 32 - Tel. 37567 e 38428

Per la CASA, il CAMPEGGIO, la BARCA:

— GENERATORI MASE 600 W. portatili 24 e 12 Volt C/C, 220 C.A.
— TRAPANINI multipli 12 V. C/C
— BLACK & DECKER il tuttofare
— COMPRESSORI portatili multiuso
— LAMPADE potenti a pile con tubo fluorescente

e tanti altri utili attrezzi da

GUSELLA & Co.

Via Gambini, 26

gite via mare

di domenica 25 aprile

M/n EDRA: partenza da Trieste per Umago alle ore 8; partenza da Umago per Trieste alle ore 15.

M/n DIONEA: partenze da Trieste per Muggia alle ore 9.30 e 12.15.

Partenze da Muggia per Trieste alle ore 10 e 15.25.

NAVIGAZIONE ALTO ADRIATICO s.p.a.

Via Felice Venezian 2

Telefono: 35457 - 60273

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SOFFERENTI VOLETE CONTENERE LA VOSTRA ERNIA

PROVATE C.E. LAMARCA

Informazioni presso FARMACIA ZANETTI

via Mazzini 43 — Trieste

(ACIS 23 - 3 - 51 — n. 1111)

PRIMAVERA NAUTICA

NUOVA CONCESSIONARIA Soc. a r.l.

via s. francesco 11 via caboto, 24 trieste

UN NUOVO MODO DI ACQUISTARE ECONOMET

ORDINATE SUBITO ENTRO APRILE

ritirate e pagate quando volete

potrete godere così dello sconto *ECONOMET* sino al 20%

gommoni ZODIAC,
barche BOSTON WALER
pilotine VEGA
motoscafi STARCRAFT

Sindic. Gigi Salcador

SOGGIORNO COMPONIBILE

moderno o in stile composto da 4 elementi tavolo tondo all. sedie nelle tinte noce o palissandro, anche laccati bianco

alla consegna L. 230.000

e dodici rate di L. 25.000

TOTALE: L. 530.000

...una fra le tante proposte MOBIL MARKET!

MOBIL MARKET

VIA LIMITANEA, 4 - TRIESTE — MOBILI PER VIVERCI

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

REDDITI 1975: SCIOLTI I DUBBI DI SEI LETTORI

Risponde l'ufficio distrettuale delle imposte dirette

Martedì scorso 20 aprile sotto il titolo «Denuncia dei redditi: ancora dubbi», abbiamo pubblicato sei lettere di altrettanti lettori, dirette all'ufficio distrettuale delle imposte.

La direzione dell'ufficio — con cortese sollecitudine — ci ha fatto pervenire le relative risposte che pubblichiamo seguendo l'ordine dei quesiti proposti.

LETTERA N. 1

DEL SIG. GIOVANNI MARCHI

Costituisce onere deducibile ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 597-1973 l'imposta locale sui redditi iscritta nei ruoli la cui riscossione ha avuto inizio nell'anno 1975. L'importo (documentato) va trascritto al rigo 31 del quadro N del Mod. 740.

La distinta degli oneri va compilata.

Ai sensi dell'art. 16 del precitato decreto, la deduzione dell'ILOR dal reddito non comporta l'esclusione della detrazione forfettaria dall'imposta di oneri e spese di produzione lire 18.000.

LETTERA N. 2

FABBRICATI - ILOR quadro B (Istruzioni Ministeriali): La dizione esatta è: «Se l'immobile è accatastato e non gode di esenzione venticinquennale», infatti se l'immobile gode di esenzione 25.le agli effetti del vecchio tributo, tale esenzione esplica i suoi effetti anche per l'ILOR e quindi, nel caso, si deve barrare lo spazio previsto alle col. 9 (vedi istruzioni a pag. 6).

Per i fabbricati dati in locazione va riportato nella col. 5 del quadro B «totale lordo» il canone di locazione depurato, se incluse nel canone, delle spese di luce, acqua, portiere, ascensore e simili. Quindi anche le spese di assicurazioni «incluse nel canone». Non sono detraibili le imposte.

Nella col. 6 «totale netto» deve essere riportato il reddito effettivo lordo ridotto del 25 per cento (spese di manutenzione ordinaria forfettizzate).

Per i fabbricati destinati all'esercizio di attività commerciali, utilizzati da soggetti diversi dal proprietario, compete a titolo di spese di manutenzione la riduzione di un terzo del reddito effettivo lordo.

Nella col. 9, ai fini dell'ILOR, deve essere indicato l'imponibile o il maggior imponibile rispetto alla base catastale iscritta a ruolo.

Da osservare che se l'immobile non è affittato ed è accatastato o gode di esenzione 25.le è necessario barrare il corrispondente spazio della col. 9; se invece è locato allora:

se il reddito netto (col. 7) è superiore di oltre 1/5 del reddito catastale rivalutato (col. 4) e l'immobile non gode di esenzione 25.le si deve riportare nella col. 9 la differenza (col. 7 — col. 4);

se l'immobile non è censito al catasto e non gode di esenzione 25.le, si deve riportare nella col. 9 lo stesso importo della col. 7;

se il reddito effettivo netto non è superiore di oltre 1/5 del reddito catastale rivalutato (col. 4) e l'immobile non gode di esenzione si deve riportare nella col. 9 l'intero importo della col. 4.

FABBRICATI - Spese di manutenzione straordinaria: L'attuale legislazione non prevede detrazioni di spese per manutenzione straordinaria di fabbricati.

LETTERA N. 3

Il fabbricato rurale che serve la proprietà terriera — proprietà rimasta non frazionata — fa parte integrante del fondo, quindi nel quadro A deve essere indicato il numero della partita catastale, il reddito dominicale ed agrario come da istruzioni ministeriali.

Per quanto riguarda il mantenimento o meno della ruralità, l'ufficio competente è l'U.T.E. cui gli eredi possono rivolgersi per l'eventuale iscrizione al N.C.E.U. (ciò in caso di affitto della casa, di frazionamento della proprietà terriera, dell'abbandono del podere da parte dei proprietari).

LETTERA N. 4

DEL SIG. GIUSEPPE URBANAZ.

I titolari di reddito di lavoro dipendente con ritenuta alla fonte che possiedono un'abitazione ad uso proprio che gode di esenzione 25.le, devono riportare nel quadro diassuntivo ai fini dell'IRPEF, oltre al reddito di lavoro, la rendita catastale rivalutata desunta dal quadro B (col. 4).

Dedotti dal reddito complessivo risultante eventuali oneri deducibili, ai sensi dell'art. 10 del 597-1973, il dichiarante calcolerà l'imposta, applicando al reddito netto (rigo 36 quadro N) la tabella f) pag. 9 delle istruzioni allegate al Mod. 740. L'imposta così determinata, depurata delle detrazioni soggettive spettanti secondo i titoli indicati alla sez. III del quadro N dovrà essere versata ad un Istituto di Credito delegato.

Alla dichiarazione deve essere unito uno dei due attestati di versamento rilasciato dalla Banca avendo cura di trascriverne gli estremi al rigo 54 di detto quadro N.

LETTERA N. 5

CONIUGI SEPARATI: Poiché la separazione legale ha decorrenza febbraio 1976 come da sentenza del Tribunale civile di Trieste, la dichiarazione dei redditi dell'anno 1975 corredata dai mod. 101 deve essere unica per entrambi i coniugi che devono sottoscriverla e presentarla entro il 15 maggio. Se il reddito complessivo lordo supera l'importo di lire 7 milioni si dà luogo al cumulo. (Art. 2 legge 2.12.1975 n. 576).

LETTERA N. 6

CONIUGI PENSIONATI: Infine invito i coniugi R.D. percettori di pensione INPS che desiderino essere guidati nella compilazione della dichiarazione a presentarsi all'Ufficio delle Imposte Dirette, Largo Panfili n. 2, dove funzionari addetti al servizio sono disponibili dalle ore 8.30 alle ore 12.30 di tutti i giorni feriali, compreso il sabato.

Troveranno le risposte ai loro quesiti, molti e complessi, presso i funzionari dell'Ufficio imposte dirette anche i lettori che ieri ci hanno inviato le seguenti tre lettere:

Acconti e imponibili

«Vorrei chiedervi una delucidazione riguardo i moduli delle tasse, e precisamente il 740 G ove dice: l'ammontare delle ritenute d'acconto subite dall'impresa; risultante dai certificati dei sostituti d'imposta, vorrei sapere che cosa si intende per ritenuta d'acconto e che cosa per sostituto d'imposta.

«e poi ammontare delle operazioni imponibili, che cosa si intende con ciò? è sempre riferito all'Iva? Se per esempio ho un volume di affari di 1.100.000 e pago L. 20.000 di Iva, che cosa devo dichiarare? E poi ancora che cosa si intende esattamente con «c) valore normale dei corrispettivi in natura dei beni destinati al consumo personale o familiare dell'imprenditore a altre finalità estranee all'esercizio dell'impresa. Scusatemi e grazie. Maria Marini».

Box-auto

«Pare che l'Ufficio Tecnico Erariale di Trieste, per i fabbricati di recente costruzione, si sia limitato a censire i soli appartamenti, trascurando i box-auto. Tale omissione fa sì che, qualora tali immobili siano occupati dai rispettivi proprietari, la rendita (presunta) dei box venga assoggettata all'ILOR (colonna 9 quadro B della dichiarazione dei redditi) mentre, al pari di quella dell'appartamento, ne dovrebbe andare esente (se l'immobile è censito la colonna 9 infatti va barrata). Questo almeno è quanto si può desumere dalle istruzioni allegate alla dichiarazione dei redditi.

«E' giusta questa interpretazione, oppure è lecito agire in modo diverso?» Lettera firmata.

Due pensionati

«Per il vostro utilissimo tramite, vorrei chiarire alcune perplessità sulla denuncia dei redditi 1975.

«1) Come pensionato Io percepisco circa 2,6 milioni annui e l'INPS trattiene la relativa imposta, senza la detrazione per una sorella a carico, in quanto, per essa, non ho diritto agli assegni familiari. Essa percepisce la pensione sociale (500.000 lire per il 1975). Penso che il quadro idoneo per la segnalazione sia quello degli altri familiari a carico, indicando la sua situazione di casalinga - pensionata ed allegando il relativo Mod. 101. Non so se il reddito di cui sopra, che è il solo di cui gode, concorra alla formazione del cumulo oppure no.

«2) Ho moglie casalinga e pensionata Io, per cui ha percepito nel '75 poco più di 700.000 lire, quale unico e solo reddito. Penso di segnalare anche questa situazione nel quadro degli altri familiari a carico, indicando la sua posizione di casalinga - pensionata d'invalidità ed allegando il Mod. 101. Ciò, perché, a mio parere, un coniuge non è possessore di redditi, se i suoi introiti da lavoro subordinato da pensione non superino le 1.320.000 lire. Una diversa collocazione, come nel quadro N, comporterebbe la denuncia del reddito (700.000 lire) e la concessione delle detrazioni relative (132.000 lire), creando così un credito d'imposta di oltre 60.000 lire.

«3) I genitori a carico sono considerati privi di reddito se i loro introiti non superano le 840.000 lire annue. E' corretta questa somma? Il dubbio sorge, perché l'anno scorso i redditi di lavoro subordinato erano esenti da tassazione fino all'importo, appunto di 840.000 lire, mentre attualmente tale esenzione è di 1.320.000 lire. Ringrazio, con osservanza». (Lettera firmata)

SEGNALAZIONI

La RAI-TV e le 150 lire

Riceviamo dal direttore della sede RAI di Trieste, Guido Candussi:

«La sede di Trieste della RAI, riferendosi alla segnalazione del lettore G.S., apparsa sull'edizione di venerdì 23 aprile u.s. — tesa a conoscere i motivi per i quali, anche presso il recapito postale RAI di via Giustiniano 4, debbono essere corrisposte L. 150 a titolo di tassa di versamento in sede di pagamento dell'integrazione di L. 1000 della tassa di concessione governativa sugli abbonamenti alla televisione, prevista dal decreto legge 18.3.76 n. 46 art. 33 — comunica che il suddetto recapito postale è in tutto e per tutto assimilato agli altri uffici postali cittadini e dipende dalla locale direzione provinciale delle Poste e telecomunicazioni, dalla quale riceve precise istruzioni in merito all'accettazione dei versamenti per abbonamenti alla radio ed alla televisione. La collocazione di un ufficio postale presso la sede RAI è stata effettuata unicamente per comodità degli abbonati».

L'ACEGAT e gli ex combattenti

Riceviamo dall'ACEGAT:

«Con riferimento alla segnalazione "Ex combattenti a.u. e i tempi dell'ACEGAT" — pubblicata in data 18 aprile u.s. — si fa presente che i competenti organi aziendali in data 24 marzo u.s. hanno adottato una deliberazione che prevede la concessione di tessere a tariffa speciale (L. 1000) a favore degli ex combattenti a.u. Non appena detta deliberazione avrà ottenuto la necessaria approvazione degli organi tutori, l'Azienda provvederà a darne tempestiva comunicazione a mezzo stampa in modo da mettere in grado gli interessati di ottenere la concessione in argomento».

Precisazione dall'ospedale

«A delucidazione dell'articolo apparso in data 23.4, relativo all'avvenuto decesso in ospedale del paziente Perna Filippo, si desidera precisare quanto segue: il signor Perna Filippo è stato ricoverato più volte presso l'Ospedale maggiore ed agli atti d'ufficio risulta che lo stesso, negli ultimi tempi, viveva, da solo, in via Manzoni, n. 2. In passato, il Perna abitava in Strada di Rozzol 37, sempre da solo, dichiarando di non aver alcun recapito presso terzi a Trieste. Il giorno 8.3 u.s. è stato ricoverato presso questo Ospedale maggiore per la medesima affezione che aveva causato i precedenti ricoveri decedendo alle ore 22.15. Alle ore 22.10, essendo il paziente grave, è stata avvisata una casiliana, la signora Raseni, abitante appunto in via Manzoni, 2. Il direttore sanitario, dott. Mario Passoni».

Pendolari ferroviari: non archiviare

«Siamo alcuni dei firmatari della petizione ripetutamente rivolta alle Ferrovie per ottenere un nuovo diretto da Udine ed abbiamo preso atto della dichiarazione dell'ing. Contaldi che ringraziamo per la cortesia e per l'ampiezza dei dati forniti. Abbiamo visto che la soluzione del problema non è facile, tuttavia vorremmo che la richiesta non venisse archiviata ma rimanesse in evidenza per una futura soluzione senza nuove petizioni.

«E' vero infatti che prima delle 8 arrivano a Trieste da Udine cinque treni (meglio sarebbe dire quattro perché quello dall'Austria non offre rigorose garanzie di puntualità) ma è anche vero che i molti che iniziano a lavorare intorno alle 8 ne hanno a disposizione solo due ed entrambi sono locali; manca cioè una comunicazione veloce che, arrivando a Trieste tra le 7.30-7.45 al massimo, consenta a chi sta a Gorizia, Udine e zone intermedie di arrivare in città, in tempo, senza levatacce od altre soluzioni onerose. Un diretto a quell'ora inoltre consentirebbe anche ai pendolari di Monfalcone maggiori garanzie di orario rispetto all'attuale espresso da Roma anche se almeno per loro l'annunciato sdoppiamento sarà già un notevole vantaggio.

«Speriamo di aver illustrato il problema e rimaniamo in attesa di una felice soluzione analogamente a quanto è stato fatto per la sera. Grazie». Seguono 15 firme.

La Forestale e i lecci

Riceviamo dal capo dell'ispettorato ripartimentale delle foreste, dott. Vincenzo Bellarosa:

«In merito all'articolo pubblicato su "Il Piccolo" del 16.4.1976, nella rubrica "Segnalazioni", a titolo "Buona Pasqua alla Forestale", si prega cortesemente rendere noto: si ringrazia per i graditi auguri di Buona Pasqua che, seppure in ritardo, si contraccambia. In merito ai lecci di Miramare, tecnici di questo ufficio — anche su richiesta scritta del Compartimento ferroviario di Trieste — hanno effettuato un preventivo sopralluogo ed hanno potuto constatare che, effettivamente, due lecci dovevano essere abbattuti a causa del pericolo che costituivano per l'adiacente linea ferroviaria mentre altre sette piante della medesima essenza dovevano essere potate in quanto, con le ramificazioni, potevano provocare dei danni all'adiacente condotta elettrica aerea. Il lavoro di taglio e potatura è stato eseguito da una ditta specializzata, a perfetta regola d'arte, come dettato dal funzionario di questo ispettorato preposto alla sorveglianza dei lavori».

Il nobile Villan

«Alla gentile persona che ha espresso il desiderio di avere qualche notizia sul conto del nobile Villan o (Villano) de Bacchino posso dare le seguenti informazioni. La famiglia dei Bacchino era nota a Trieste già all'inizio del XIV secolo dove un certo Nicolò esercitava la professione di notaio pubblico. Riguardo a Villan si sa con certezza che nell'anno 1398 possedeva una grande campagna nella contrada di S. Pietro (ora Roiano), proprietà che in seguito passò ai Baiardi e poi ai Fecondo. Fino ai primi anni di questo secolo, sulla parte esterna del muro di cinta di questo predio vi era ancora incassata una lapide che conteneva uno scudo con l'arma della famiglia Bacchino, sopra allo stemma una leggenda dove Villan era nominato con l'appellativo di "Bon cittadin", sotto era segnato l'anno 1438.

«Questo Bacchino morì nel 1448 lasciando due figli: Giovanni e Cattarina. La famiglia si estinse nel 1556 quando Pietro de Bacchino passò a miglior vita senza lasciare figli maschi. Spero che queste poche notizie siano sufficienti ad appagare la curiosità del lettore di Roiano. Grazie e cordiali saluti. Pietro Covre».

Il giuramento di Ippocrate

«Care "Segnalazioni", vi invio alcune considerazioni personali riguardanti la volontà del prof. Basaglia di riconoscere a dei poveri esseri sfortunati il diritto all'esistenza nel mondo e nella comunità.

«Una delle cose più grandi dell'etica professionale medica è la difesa ed il rispetto della vita e della dignità del paziente e questa è la costanza del "giuramento di Ippocrate", che ieri è inserito nel diploma del dottorato.

«Non credo che questo principio venga secondo dopo l'impegno politico, bensì l'impegno politico è una logica conseguenza in cui si trova coinvolto tutto il personale medico e paramedico (malpagato) davanti all'indifferenza ed all'ignoranza di base in cui deve operare.

«Una professione è tanto più nobile quanto è più importante l'oggetto in cui essa si applica: ora l'oggetto della professione medica e del personale ospedaliero è l'uomo e ad esso molti si dedicano anima e corpo ed è ben misera una comunità in cui un medico per operare deve fare politica.

«Le mamme preoccupate per i bimbi vorrei tranquillizzarle ricordando loro che la storia insegna che l'innocenza dei bimbi indifesi viene riconosciuta anche dalle belve più feroci e di "coinvolgerle" ricordando loro che la malattia colpisce di sorpresa e non si sa chi domani sarà curato dal prof. Basaglia.

«Un'ultima riflessione: se si può fare qualche cosa per queste sfortunate creature umane si deve fare. Solo così ci preoccuperemo veramente per i nostri figli, costruendo un mondo migliore. Walter Banco».

L'aborto all'estero

«Non so come verrà risolta la questione dell'interruzione della maternità: se a mezzo di decreto-legge o di referendum, se risulterà severa o permissiva. Certo è però che le signore le quali potranno permettersi un breve soggiorno a Londra o a Zurigo potranno continuare ad abortire col maximum di sicurezza e di agi.

«Ritengo dunque che il problema potrebbe venir regolato con l'articolo unico seguente: "Le signore che potranno dimostrare un reddito annuo non inferiore ai 15 milioni potranno interrompere la maternità senza sanzioni né restrizioni, soggette tutt'al più a una speciale tassa. Per le donne che non raggiungono detto reddito rimarranno in vigore le disposizioni stabilite dal codice Rocco a difesa della razza".

«Questa soluzione avrebbe anche il non trascurabile vantaggio d'impedire l'emigrazione di decine (forse di centinaia) di milioni all'estero. Elena Pecchioni».

«Oi càroli, oi càroli...»

«Ho cercato invano nel volume delle canzoni popolari di Carlo de Dolcetti, ho fatto altrettanto con la bella raccolta del prof. Noliani inutilmente. Ricordo, nella mia infanzia, circa un'ottantina di anni fa, di aver sentito cantare e suonare all'organino una canzone di cui non posso ricordare l'aria e ricordo solamente il ritornello (?) che diceva pressappoco così: "Oi càroli, oi càroli". C'è qualcuno che la ricorda e che cosa cantava? Grazie. G.B.».

OGGI E DOMANI I RITI PIÙ SOLENNI

La liturgia di Pasqua nel tempio ortodosso

Gli ortodossi celebrano la Santa Pasqua il giorno 25 aprile, esattamente una settimana dopo la Pasqua cattolica. Da l'altro ieri le campane della chiesa serbo ortodossa di S. Spiridione restano mute fino alla mezzanotte di oggi, sabato santo, quando si scioglieranno per annunciare la Resurrezione di Cristo. Nello spirito dell'ecumenismo, e come è tradizione a Trieste, anche le campane delle chiese cattoliche cittadine sono rimaste silenziose il venerdì santo ortodosso; la settimana scorsa anche le campane dei Templi ortodossi, serbo e greco, hanno rispettato il lutto della chiesa cattolica.

Ieri, venerdì santo, alle ore 17 è stato officiato il Vespero solenne. Oggi, sabato santo, alle ore 10.50 avrà luogo la S. Liturgia, mentre a mezzanotte, al suono delle quattro campane del tempio e al canto del coro di S. Spiridione, diretto dal maestro Ubald Vrabec, si svolgerà la processione al lume delle candele.

Domenica di Pasqua alle ore 10.50 sarà celebrata la solenne liturgia cantata al termine della quale saranno distribuite ai fedeli le uova rosse benedette, simbolo di nuova vita. Per la celebrazione della Pasqua ortodossa affluiranno a Trieste numerosi fedeli ortodossi anche da altre città.

INDAGINE DOPO UN RINVENIMENTO DI MISSIVE

LETTERE SOPPRESSE: UN RINVIO A GIUDIZIO

Un'ordinanza di rinvio a giudizio contro un addetto dell'ufficio postale della stazione centrale è stata firmata ieri dal giudice istruttore dott. Serbo. La persona che comparirà davanti al Tribunale penale per rispondere di malversazione continuata e di sottrazione e soppressione aggravata di corrispondenza è Giusto Croce, 43 anni, via del Molino a Vento 84, il quale è assistito dall'avv. Morgera.

L'indagine giudiziaria ebbe inizio alla fine della scorsa estate quando un dipendente della Nettezza urbana segnalò alla Polizia che, nel vuotare i bottini delle immondizie comuni a tutti gli inquilini di via Molino a Vento 84, aveva rinvenuto numerose lettere e le relative buste. Venne disposta un'inchiesta, e si appurò che nell'edificio abitavano il Croce e un suo collega, il quale ultimo risultò estraneo al sospetto caso.

Il 29 settembre, il P. M. promosse azione penale contro il Croce, il quale interrogato in quella sede, ricusò energicamente gli addebiti che gli venivano mossi. Malgrado l'atteggiamento negativo dell'inquisito, la magistratura sarebbe pervenuta alla conclusione che Croce, sin dagli ultimi giorni del dicembre del 1974, si sarebbe dedicato alla sottrazione di corrispondenza. Secondo l'assunto accusatorio, il dipendente delle Poste si sarebbe impadronito di qualche centinaio di missive contenenti valute e assegni, e parte di tale corrispondenza finì nel bottino delle immondizie e avrebbe finito altresì per smascherarlo.

Per l'accusa, soltanto il Croce avrebbe potuto attuare tale piano in forza dell'incarico che egli aveva assolto nell'ufficio postale della stazione.

Pubblico dibattito sull'equo canone

Martedì prossimo 27 con inizio alle 18 nel teatro Auditorium di via Tor Bandena si terrà un pubblico dibattito sul tema dell'equo canone nell'edilizia privata. La riunione è promossa dal Sunia e dall'Apaies - Acli, con l'adesione della federazione provinciale Cgil-Cisl-Ccdl e della lega Cooperative e Mutue.

Istituto «Galvani». L'assemblea dei genitori degli alunni dell'Istituto «Galvani» è convocata per questa sera alle 18.30 nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri».

INCURSIONE LADRESCA IN UN'OSTERIA DI S. GIACOMO

Non trovano il danaro e rubano un'abbuffata

Sembra essere uscita da una celebre pellicola cinematografica la scena che è avvenuta ieri notte verso le 2 in un'osteria di San Giacomo in Monte, dove tre «soliti ignoti» penetrati nel locale non trovando in cassa che pochi spiccioli, hanno risolto l'incursione con una solenne «gran bouffe» a base di melanzane e uova sode. L'osteria è quella che si trova al n. 22 e di cui è titolare la signora Anna Zacchini, che abita appunto nello stesso stabile del locale da lei gestito.

La Zacchini è stata svegliata nel cuore della notte dal figlio Riccardo, il quale ha udito guaire il loro cane che staziona solitamente all'interno del cortile, sul retro della trattoria. Il fatto che il cane abbaiasse non ha allarmato subito il giovane, ma successivamente l'insistenza della bestia, lo ha convinto a porgere attenzione ad eventuali rumori che in effetti provenivano dall'interno del locale. Di lì a pochi minuti poi, dalla finestra della camera eletta a punto di osservazione, il giovane Riccardo vedeva chiaramente tre individui che scavalcavano il muretto di cinta del cortile e saltando da una terrazzina dello stabile, si ritrovavano in strada dileguandosi rapidamente. Non c'erano più dubbi e veniva avvertita la polizia.

Il sopralluogo fatto dagli agenti qualche tempo dopo, provava la fondatezza dei rumori sospetti e ricostruiva la dinamica del singolare furto. Il portone dello stabile accanto era completamente spalancato e aperta era pure una porticina in legno che si trova sulla prima rampa di scale e che permette l'accesso alla terrazzina in ferro, distante circa un metro dal muretto di cinta del cortiletto retrostante l'osteria.

Facile è stato quindi per i tre raggiungere il retro del locale e quindi entrare forzando con un piede di porco (ritrovato per terra accanto ad una torcia elettrica) la porta d'accesso. Soltanto che una volta dentro, i tre «rapinatori gastronomici», hanno invano cercato denaro, il registratore di cassa conteneva soltanto tremila lire, quindi presi dai morsi della fame si sono accomodati ad un tavolo e si sono serviti un lauto pranzetto con i cibi (melanzane e uova) a portata di mano innaffiandolo con una buona bevuta di vino e se ne sono quindi andati senza domandare il conto.

La titolare dell'osteria ha fatto notare agli agenti della Volante che questa era la quarta volta che subiva un furto e il motivo di queste ripetute azioni ladresche era da imputare ad una negligenza dell'amministratore dello stabile a fianco, il quale non ha provveduto a chiudere la porta che permette di accedere al terrazzino e quindi calarsi con facilità all'interno del suo retrobottega.

Tasse di circolazione

L'ufficio esattore dell'Automobile Club Trieste comunica che, a partire dal 26 aprile, avrà inizio la scadenza quadrimestrale delle tasse di circolazione delle autovetture di potenza fiscale superiore a 9 HP.

L'esazione avviene, per tutti indistintamente gli automobilisti, presso la sede dell'ente di via Cumano n. 2 dalle ore 8 alle 12 e dalle 15.30 alle 17.45 di tutti i giorni feriali escluso il sabato in cui sarà osservato l'orario 8 - 12. Funzionano anche le delegazioni dell'Automobile Club presso la Fiat di Campo Marzio dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 17.30; in via Flavia di Aquilinia 17 e in piazza Duca degli Abruzzi n. 1 dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 16 alle 18.15.

Assunzioni all'ODA per colonie estive

L'O.D.A. - Opera diocesana assistenza di Trieste assume assistenti-vigilatrici ed altro personale per i vari servizi delle colonie di San Quirico di Recoaro che ospiteranno fanciulli durante la prossima estate.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio colonie dell'O.D.A., via Brunner 7, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 17.30.

La direzione A.N.F.Fa.S. ricevuta dal prefetto

La presidente dell'A.N.F.Fa.S. di Trieste, Eleonora Torossi Sinigo, il vice presidente dott. Giovanni Rovatti e il segretario dott. Arrigo Sticco, che portavano il saluto degli altri componenti il consiglio direttivo, sono stati ricevuti dal commissario del governo prefetto Molinari, in visita di cortesia. Durante il cordiale colloquio sono stati esposti al prefetto vari problemi del «Centro riabilitativo e di addestramento al lavoro» di via Cantù.

In particolare sono state puntualizzate le difficoltà economiche del Centro, e dell'inserimento nel lavoro normale dei giovani, dopo la frequenza dei corsi. Il prefetto Molinari è stato informato degli sforzi che l'associazione svolge in questo senso.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi:

ARRIVI: mn. «Mini Lantern» (gr.), mn. «Srbija» (jug.), mn. «Mila Gojsalić» (jug.), mn. «Euterpe» (gr.), mn. «Seefeldersand» (germ.), mn. «Zwijndrecht» (dan.), mn. «Neptune» (liber.), mn. «Stollhammersand» (germ.).

PARTENZE: mn. «Brick VIII» (nazionale), mc. «Flaminia» (naz.), mn. «Tinas» (jug.), mn. «Tarragona» (liberiana), mn. «Narcis» (israel.), mc. «Cleopatra Legacy» (gr.), mn. «Lurory» (pan.), mn. «Palyam» (isr.), mn. «Mini Lantern» (gr.).

LE ORE DELLA CITTA'

Ex tempore per i ragazzi

Domenica 9 maggio avrà luogo a Basovizza la «IV ex tempore di primavera» organizzata dall'Escai «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie. La manifestazione è aperta a tutti i ragazzi delle scuole elementari e medie di età compresa fra gli 8 e i 14 anni, i quali, cogliendo gli spunti loro offerti dalla nota località carsica, potranno avvalersi delle tecniche di disegno o di pittura a loro più congeniali. Le iscrizioni si accettano presso la sede della Società Alpina delle Giulie in piazza Unità d'Italia 3 ogni sera dalle 19 alle 21 (tel. 35240), ove gli interessati potranno avere anche tutte le informazioni del caso.

Una gattina

E' stata trovata una gattina bianca e tigrata, con coda angorata, all'inizio di via Udine. Chi l'avesse perduta telefoni subito al n. 37021.

Pellicce in fuori stagione

a prezzi di particolare convenienza da *Beltrame* per una vendita promozionale. Vastissima scelta in confezioni di visone, persiano, marmotta, volpe. E' un'occasione non ripetibile.

Incontro genitori-figli

Proseguendo nell'iniziativa «Incontri e scontri nella famiglia d'oggi» avrà luogo domani alle «Beatitudini», con inizio alle ore 9.30 e termine alle 17 circa, un incontro tra genitori e figli per discutere il tema: «Lui-lei». Moderatore sarà don Mario Cividin. Per ulteriori informazioni telefonare al 795088.

Patrono di Portole

E' rinviata la celebrazione della festa di San Giorgio per i Portolani a data che verrà comunicata in tempo alla gente di Portole, di Stridone e dell'altra parrocchia comunale, compresi i residenti in altre province che in buon numero desiderano essere presenti.

Mani tese

Oggi dalle 16 alle 18 un esponente del gruppo «Mani tese» sarà a disposizione di quanti volessero portare carta o stracci nel deposito attiguo alla chiesa di San Luigi (a sinistra rispetto alla facciata).

Alla «Profumeria Borsa»

è in vendita in esclusiva la nuova linea cosmesi di *Chanel*. Piazza della Borsa 5, Trieste.

Cineforum Franciscanum

Questa sera alle 20.45 nella «Sala Franciscanum» di via Giulia 70, per il ciclo di Cineforum 1975-76, verrà proiettato e discusso il film di D. Trumbo «... e Johnny prese il fucile». Ingresso aperto anche per i non abbonati.

Comunità di Pirano

Nella ricorrenza di San Giorgio patrono della ridente cittadina istriana, la comunità di Pirano celebrerà il tradizionale rito religioso al Tempio di Monte Grisa domani, domenica 25 aprile. Sull'altare dedicato al santo guerriero officerà il rito, alle 16.30, padre Agostino Montironi; subito dopo i piranesi converranno nella sala attigua per l'annuale incontro.

Orientali al costo

Continua la vendita di autentici tappeti persiani e orientali a quei prezzi che *Bon - Pas* sa offrire. Occasioni inoltre su tutti gli articoli di arredamento. Bon - Pas, via Battisti 14.

«Linea».....a tutto jeans!

Un uomo, una donna ... a tutto jeans! Mattatrice della moda sportiva e per il tempo libero in generale, la tela jeans è l'ideale per shorts, pantaloni, gonne, giubbetti, giacche. I modelli che *«Linea»* Vi presenta, oltre che attuali, pratici e giovani, sono reclamizzati dalle migliori riviste di moda, e, quello che conta di più, si vendono a prezzi imposti! In grandioso assortimento da: *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

Campeggiatori

Oggi alle 21, presso il Campeggio Obelisco, si terrà una riunione dei soci campeggiatori, durante la quale verranno trattati argomenti riguardanti il campeggio, anche in vista della prossima assemblea generale ordinaria che si terrà sabato 8 maggio presso la sala convegni della Camera di Commercio.

Film al «Giovanni»

Questa sera, alle 20.30, presso il Centro di cultura Giovanni XXIII, verrà proiettato e discusso il film «Azione esecutiva» di D. Muller.

Anticamere - Attaccapanni

Mobili per ingresso moderni e in stile da *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21, angolo via Cavalli.

«Linea» ...... impermeabili!

Sia per la Signora che per il Signore, l'impermeabile sta continuando il suo cammino verso una ripresa della sua importanza, della sua funzionalità e anche della sua eleganza! Bellissimi gli impermeabili realizzati in cotone resinato di vario peso e in tonalità dal beige al bruciato o in verde, nella versione «trench» e «burberrys». Poi, quelli in cotone e in gabardine di lana nelle tinte di moda. Taglio classico e finiture perfette, sono le caratteristiche della collezione di impermeabili presentata da: *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

TI HANNO CONSEGNATO IL BIGLIETTO DE IL CONCORSO?
ESIGILO SEMPRE
T club

TRIGANO
CAMPLI LA CASA PIU' VELOCE DEL MONDO

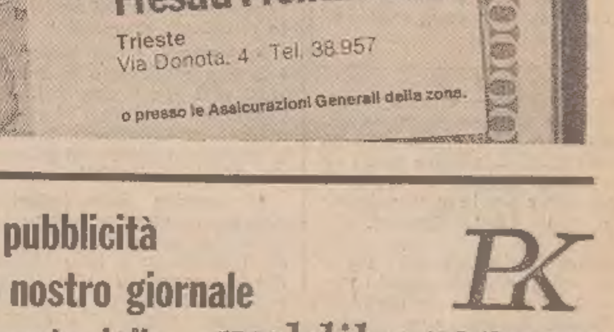
LA TENDA FORTE E GIOIOSA

AUTOCARAVAN: via dell'Istria 155 - Telefono 822281
MUGGIA SPORT: via Puccini 15 - Tel. 271245 - Muggia

TERME di ARTA CARNIA (Udine)

APERTURA 25 APRILE 1976
Convenzioni con i maggiori Istituti mutualistici e previdenziali
Azienda di Soggiorno Telefono (0433) 92002

La tua casa sull'altipiano
A Opicina, in zona residenziale, l'Impresa GRISOVELLI & SETTIMO sta costruendo le «VILLANELLE DI OPICINA»: 4 ville indipendenti, composte di 4 stanze, salone, cucina, tripli servizi, tavernetta rustica con caminetto, terrazzo, patio e giardino.
Progetti e informazioni presso l'impresa:
GRISOVELLI & SETTIMO
VIA CORONEO, 30 - TELEFONO 761-560



La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla publikompass

si chiama RIO

E COSTA SOLO L. 9.200!
E' UNO DEI MODELLI DELL'ARREDAGIARDINO MOBILI DA GIARDINO E PER INTERNI
emu
CHE POTRETE AMMIRARE NELLA VASTA ESPOSIZIONE AL
Centro del Mobile
LANZA
CENTRO DEL MOBILE D'ARTE LANZA

L'AUTOGESTIONE RIVELA LE SUE INSUFFICIENZE

Incertezza in Istria del quadro economico

Finanziamenti a favore di Fiume, Sesana e Capodistria Attese insoddisfatte a Pola, Albona, Pisino e Pinguente

A Cherso «da anni non accade niente di niente». Nell'ultimo trentennio «si è costruita una sola casa». Nessuno può trovare un'occupazione stabile.

Questo quadro poco incoraggiante dell'attuale situazione dell'isola di Cherso è stato tracciato da vari esponenti locali, intervistati da Oscar Pilepic per un servizio poi apparso sulla stampa jugoslava. Le attività economiche dell'isola — è stato detto — sono per lo più ridotte a «una piccola filiale del maglificio di Pola che occupa per la maggior parte donne», a «una fabbrica di sardine in scatola ormai agli estremi», a «un cantiere che effettua riparazioni navali», a «un po' di pesca in proprio, ma poca cosa, con piccole barche private», ad alcuni trasporti marittimi effettuati dalle nove imbarcazioni locali che arrivano complessivamente a «5 mila e 500 tonnellate», all'«unico impianto alberghiero» del Kimen e a qualche camping. Per far «spaziare su qualche nuovo indirizzo» le iniziative isolane — è stato ricordato — si è discusso «a tutti i livelli «sia sociopolitici sia economici»: purtroppo però, per «un fenomeno che ha investito un po' tutto il Paese», alla fine «i fondi sono venuti a mancare» e così «i piani non sono stati realizzati» o, per meglio dire, «sono rimasti soltanto i piani e solo quelli».

Note altrettanto dolenti sono state raccolte poco lontano, ad Albona, per un servizio poi firmato da Irene Mestrovich. Fin dal 1967 risulta chiuso il pozzo carbonifero di Arsia, attualmente appare «in via di esaurimento» il filone sfruttato con i pozzi di Albona e Pedena, è stata «rinviata a dopo il 1980» la costruzione di una termocentrale che avrebbe dovuto assorbire la produzione dei nuovi pozzi di Pianona-Ripenda.

Non molto più roseo appare il futuro delle altre attività economiche dell'Albonese, che avrebbero dovuto sostituirsi almeno in parte alla locale industria estrattiva. La «25 maj» — che occupa in tutto 480 dipendenti, ma prevalentemente maschi — sta ridimensionando la produzione aziendale di tessili e conta di ottenere migliori risultati nella vendita, soprattutto in Serbia, della propria produzione di bambole. Gli operai della «Kvarnerplastika» — 150 persone — continuano ad operare «in un bugigattolo», in attesa di impostare in futuro in qualche capannone la produzione delle imbarcazioni in plastica. La leader sindacale croato Nikola Segota abbia lamentato il «trattamento privilegiato» prospettato per alcuni «compatti» definiti «di preminente interessenazionale»: questi settori — cioè «chimica di base», siderurgia, metallurgia, turismo estero, «grande agricoltura», ecc. — sia pur impiegando soltanto il 30 per cento della manodopera jugoslava starebbero per ottenere il 63 per cento degli investimenti preventivati in Jugoslavia e addirittura l'80 per cento, dei finanziamenti garantiti dai «partner stranieri».

Il timore di un ulteriore depauperamento delle aree interne e meridionali della penisola istriana può essere considerato non ingiustificato anche alla luce delle disparità di trattamento in atto fra zone molto vicine. A Capodistria è stato assicurato un moderno collegamento ferroviario con Sesana e con le zona più sviluppate dello stato jugoslavo, mentre i «timidi segni» di parziale ammodernamento dei binari che uniscono Pola al retroterra non paiono tali da poter scongiurare il pericolo della chiusura dell'ormai centenaria «strada ferrata» istriana. A Pinguente, Pisino, Buie, si assiste rassegnati allo «slittamento» di vari programmi e quindi a un altro rinvio della creazione di qualche centinaio di nuovi posti di lavoro: a vantaggio di Sesana invece — come sottolineato nei giorni scorsi in un convegno organizzato a Lipizza dalla «segreteria per l'urbanistica del Consiglio esecutivo sloveno» — si stanno predisponendo i piani operativi destinati a far affluire ventimila nuove unità lavorative da impiegare nel settore jugoslavo della zona franca concordata ad Osimo.

Mario Dassovich

San Giorgio dei cavalieri



(Italfoto)

Una messa è stata officiata ieri dal cappellano militare nella cappella della caserma «Brunner» di Villa Opicina, per la festa di S. Giorgio, patrono dell'arma di cavalleria. Presenti ufficiali e cavalieri della brigata «Vittorio Veneto», dei gruppi squadroni Piemonte e lancieri di Firenze, una rappresentanza dei lancieri di Aosta e il comandante della brigata, gen. De Bartolomeis

CONFERENZE

Il libro «Monti mon amour» di Goitan presentato da Manlio Cecovini al CCA

(G.P.) Da «amatore della montagna» come si è definito, Manlio Cecovini ha presentato al CCA il libro di Paolo Goitan: «Monti mon amour», ed è stato un respirare purissimo e appassionato l'aria di quei monti che per Goitan sono parte di lui stesso, della sua vita.

«Libro vagante tra diario sentimentale, documentazione, memoria» come l'ha giudicato Cecovini, «Monti mon amours racchiude nel titolo così suggestivo e vibrante l'essenza stessa di quella disposizione d'animo con cui l'autore l'ha scritto. E cinquant'anni di alpinismo significano senza dubbio molto: significano mezzo secolo di conoscenza, di confidenza, di dedizione, di dialogo, di amore e di solitudine anche. Forse soprattutto di solitudine, come si è soffermato a sottolineare Cecovini, quella solitudine che è il carattere principale della montagna e di chi la ama: il fascino sottile e magico di ampi orizzonti confuso ai rumori del bosco, al suono metallico delle piccozze..., quel sentimento di ascesi, qu l sentirsi poeta in uno stato di grazia e di comunione con la montagna: montagna che è «conversazione con se stessi», montagna, ancora, che il libro di Paolo Goitan celebra con un atto d'amore nel senso più alto, «un senso di grandezza diffusa e insieme umile».

Nella premessa alla sua opera l'autore precisa perché abbia scritto questo libro: il motivo è semplice ed ancora una volta va ricercato e trovato in quel «mon amours del titolo: «Un bisogno di esprimere — scrive Goitan — una pienezza di sentimenti, la gioia che mi dà la montagna, la forza rasserenante che ne traevo». Un amore, dunque, romantico, un'elevazione spirituale che impriginata nelle pagine del libro spazia ad «insegnare a vivere meglio, a perdonare le debolezze, ad essere generosi», e serve anche a mantenere viva nel dolente ricordo della sua perdita, l'immagine della compagna dell'autore che tanto spesso l'aveva seguito nei suoi viaggi d'amore e di solitudine fra le montagne. Viaggi che sono le Alpi Giulie, le Dolomiti, l'Africa, la Norvegia, la Scozia, viaggi che l'autore stesso ha immortalato con la macchina fotografica (e nel libro numerose sono tali testimonianze) affinché non ci sia emozione, partecipazione, momento che non gli appartenga interamente, intimamente.

La narrazione è immediata, sincera, ingenua, ricca anche di annotazioni psicologiche: è un parlare semplice venato qua e là da una simpatica ironia. «Un libro morale», insomma, — l'ha definito nella sua conclusione Cecovini — questo «Monti mon amours di Paolo Goitan.

La presentazione di Cecovini è stata intercalata dalla lettura di alcuni brani del libro, lettura che la voce di Mario Licalsi ha reso perfettamente rispondente al contenuto, interpretandone con misura gli accenti e le suggestioni.

Infine Dario Marini, da alpinista qual è, ha sottolineato altri aspetti dell'opera e certe contraddizioni presenti nell'uomo e nell'alpinista Goitan, che le pagine del libro rivelano sia pure in «una grande modestia e franchezza» certamente eccezionali. L'intervento di Marini si è concluso con alcune domande anche di carattere tecnico rivolte all'autore, per il quale due sono le doti necessarie di un vero alpinista: la tenacia e la pazienza.

Un numeroso e attento pubblico era presente a questa bella serata curata e promossa dalla Società Alpina delle Giulie e dal CCA.

Convegni Maria Cristina. Martedì 27 alle 16.30, nella sala del centro culturale Veritas di via Monte Cengio, 2 il padre Pier Damiano Bertinato, parlerà sul tema: «Matrimonio patto d'amore».

STUDENTI PROTAGONISTI DI UN PROCESSO IN PRETURA

Fu una baruffa politica più fumosa che infuocata

Circostanze non chiarite negli episodi davanti a due scuole e assoluzioni con il dubbio secondo le richieste dell'Accusa

La politica nelle scuole. Su questo discusso fenomeno dei nostri giorni si incentra il processo, celebrato dal Pretore dott. Trampus, P. M. avv. Giovanni Ghezzi, cancelliere Bianca Tomizza, contro due studenti di destra, Fulvio-Sluga, 19 anni, piazzale Rosmini 3, e Ezio Oselladore, 20 anni, Muggia, calle Monticola 6. L'episodio che li sospende nelle aule giudiziarie risale al novembre dello scorso anno quando un altro studente, Marco Cossutta, 19 anni, via Ghega 2, venne formalmente invitato in Questura per esporre quanto gli era occorso il 7 di quel mese davanti a due istituti scolastici, il «Da Vinci» e l'«Oberdan». Cossutta spiegò che, capitato davanti alla scuola fu oggetto di minacce e poi sentì un collega informare gli studenti a mezzo di un megafono che un ragazzo di sinistra era stato picchiato dai fascisti.

Stando a quanto dice l'improvvisato «speaker» costoro sarebbero stati in cinque, e alcuni sarebbero stati armati con «pie' di porco» e altri con chiavi inglesi. Tra i cinque indiziati, la Polizia ritenne, anche in base ad alcune testimonianze, di avere individuato gli attuali imputati.

Interrogati, i due negarono i fatti e sostennero di essere stati essi stessi aggrediti dal Cossutta, da certo Colapietro e da Euro Apollonio, i quali li avrebbero affrontati gridando «Morte ai fascisti».

Al termine delle indagini, Sluga e Oselladore furono incriminati per minaccia grave al Cossutta, e il solo Oselladore per porto di un'arma impropria, il «pie' di porco». Al processo, entrambi si richiamano alle deposizioni istruttorie, e negano fermamente le accuse loro rivolte.

Colapietro dichiara che quel mattino si stava recando al «Da Vinci» con Cossutta e Apollonio, ed essi erano preceduti dallo Sluga, che reggeva una valigetta, e da Oselladore. All'improvviso, sopraggiunse un'auto a velocità sostenuta, che si arrestò bruscamente alla loro altezza. Gli attuali imputati si avvicinarono alla vettura, nella quale si sarebbero trovate due o tre persone, Sluga vi sistemò la valigetta e, assieme all'amico, si sarebbe messo a rovistare nell'abitacolo. In quel momento, qualcuno gridò «Attenti hanno le spranghe»

Colagrande indietreggiò di qualche passo, e davanti al portone del «Da Vinci» venne dapprima aggredito da due sconosciuti e poi lo Sluga gli avrebbe dato un colpo sullo zigomo sinistro con un imprecisato arnese che, secondo lui, era un oggetto metallico. Apollonio racconta di avere sentito parlare di spranghe e precisa che fu lo stesso Colapietro a dirgli di essere stato percosso da un fascista. Il rappresentante dell'Accusa rileva che molte circostanze non sono state chiarite e, pertanto, chiede che Oselladore vada assolto dall'imputazione di porto di un'arma per insufficienza di prove, e chiede altresì che l'originale imputazione di minaccia grave venga derubricata in quella di minaccia semplice con conseguente improcedibilità dell'azione penale per difetto di querela. In difesa degli imputati parla l'avv. Giacomelli, e il Pretore Trampus emette, quindi, una sentenza conforme alle richieste dell'Accusa: insufficienza di prove per Oselladore e non procedibilità nei confronti di entrambi gli imputati per minaccia semplice per mancanza di querela.

Continua la rassegna sul Piano regolatore

La mostra urbanistica sulla variante dei servizi, allestita dall'amministrazione comunale nel salone centrale dell'anagrafe di passo Costanzi, che si sarebbe dovuto concludere oggi rimarrà aperta al pubblico sino al 30 prossimo dalle 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 19 (domeniche e festività dalle 10 alle 13).

Dopo la conclusione della mostra l'elaborazione e la successiva gestione della Variante dei servizi sarà discussa nelle sedi delle consulte rionali prima d'essere sottoposte al consiglio comunale.

Pensionati ex MM. GG. martedì a convegno

Una riunione dei pensionati degli ex Magazzini Generali, è indetta per le 17 da martedì 27 nella sala di via San Spiridione 7.

Saranno trattate questioni attinenti al trattamento di quiescenza con particolare riferimento all'esito favorevole della vertenza giudiziaria promossa da alcuni pensionati contro l'Ente Autonomo del Porto di Trieste.

«Ex tempore» Livio Franceschini

Per domani, domenica è indetta la prima «Ex-tempore Livio Franceschini» nella zona carsica dell'Obelisco di Villa Opicina. Sono in palio tre primi premi ex-aequo e numerosi altri riconoscimenti. Le adesioni si ricevono all'Hotel Adria (Capo di Piazza 1) e al Park Hotel Obelisco di Opicina.

A Duino-Aurisina domani, domenica 25 aprile, nella sala del Consiglio comunale si riunirà in seduta solenne il nuovo comitato antifascista comunale.

Acque vietate

Per disposizione della Capitaneria di porto, la zona di mare della baia di Muggia antistante il cantiere navale «Alto Adriatico», dove sono in corso lavori di dragaggio, è interdetta sino al 19 luglio prossimo alla sosta, all'ormeggio, alla pesca e alla navigazione.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del cav. Giuseppe Bazzaro dai condomini di via San Pasquale 13 e 15 30.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria del comandante Mario Kenda nel II anniv. (24-4) dalla moglie Nora 10.000 pro Fondazione Banelli, 5000 pro Assoc. famiglie caduti e dispersi in guerra e 5000 pro Chiesa S. Rita; dalla mamma e famiglia Teiner 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Arduino Berti nel III anniv. dalla moglie e figlia 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo e 5000 pro ECA.

In memoria di Licia Colautti nel VII anniv. dalla madre Dambrosi Anna ved. Colautti 6000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giuseppe Orbani nel VI anniv. (26-4) dalla moglie Lidia e figlia Maria Pia 10.000 pro Asilo Speranza.

In memoria di Giorgio Mattei per l'onomastico da Maria Mattei 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Francesca Miotti nel trigesimo (24-4) dal Laboratorio ricerche cliniche Ospedale Maggiore 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Silvio Spagnul nell'anniv. (Dachau, 25-4-1944) da Sergio 25.000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Cesira Secco ved. Mersini dalla sorella Ausonia 5000 pro ECA.

In memoria di Nunzia Pastor ved. Benedetti da Silvana e Piero Di Fusco 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Tini Levi da Nydia Margaris 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Ester e Pino Zepper 5000 pro UILDM.

In memoria di Antonietta Rosso ved. Apollonio da Lucy, Edo, Remo e Giulio Apollonio 40.000, da Asteria e Mario Giurco 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dai colleghi della figlia Anita e dagli alunni della I A della Scuola «Nazario Sauro» 31.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Lina Pierini da Nives e Mario 10.000 pro ENPA, 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati», 10.000 pro ASTAD, 10.000 pro UILDM e 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Melany Trovi e sorelle 5000 pro ECA.

In memoria di Pasqua Del Ton ved. Moscarda dai dipendenti ragioneria delle Ferrovie dello Stato 25 mila pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Rodolfo Bisiani dai dipendenti ragioneria delle Ferrovie dello Stato 25.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di suor Maria Piera Bolzon dalla famiglia Cerchio' 5000, dalla famiglia Della Pagila 5000, da Melanie Trovi 5000 pro Suore Domenicana.

In memoria del dott. Carlo Cresi dal dott. rag. Virgilio Tositti 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; dalla famiglia Puya 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Elena e Michele Skodnik 3000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Ritrovato - Camerino 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino Marco Spinardi); da Armida Zaratti 5000 pro Parrocchia S. Maria del Carmelo; da Giustina e Lidia Pizzini 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Emma Pitacco ved. Pregi nel I anniv. (23-4) dalle cugine Muiesan e Giraldi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Gina Winter Lavagnolo da Erica Morattini 3000, dalla famiglia Galvini 10.000, da Ada de Puppi Ricchetti 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Marchi e Vittorio Urban 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Giuseppe Bazzaro da Vittorio Cantoni 10.000, dagli amici di oltre mezzo secolo Sabina e Bruno Babuder 10.000 pro Assoc. Mazziniana Italiana; dalla famiglia Giacomo Alborghetti 5000, dalla famiglia Enrico Delle Grazie 10.000, dalla famiglia Ignazio Cantoni 10 mila, da Carolina e Daniele Cantoni 5000, da Giorgio, Nerina e Lilli Cantoni 10.000, da Vittorio, Maria e Olga Cantoni 30.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Romano Smerchini da Gastone Maestro 5000 pro Unione nazionale mutilati per servizio: da Guido e Gigetta Cassoni 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giorgio per l'onomastico dalla mamma 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Spastici).

In memoria di Rodolfo Fontanot per il compleanno (23-4) dalla moglie Giuseppina 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria ved. Ferialdi nel II anniv. (23-4) dai figli Stella, Fausto, Guerrina, Ricciotti e famiglie 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna ed Erminio Cattelani nel XXXVI anniv. dal figlio Attilio 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Teodora Del Pup ved. Rizzatto da Danilo Schaimer 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Millo da Odco e Mina de Comelli 5000 Ospedale infantile Burlo Garofolo (Lettino Luciano de Comelli).

In memoria di Casimiro Sancin dai colleghi della figlia 60.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Francesca Laghissa ved. Semolich da Nevia Boscolo 5 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Vittoria Righini dall'Ufficio tecnico lavori e Reparto edili Acegat 30.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Giulio Beltramini da Guido e Nives Antonini 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo: da Stelio Rosolini e famiglia 20.000 pro Consorzio provinciale antitubercolare; da Nereo Marsi 10.000 pro Società canottieri «Nettuno».

In memoria di Lucia Bartole da Adriano Ritossa e famiglia 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Claudio Codignotto dalla ditta Francesco Parisi 50.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Bianca Camurati da May e Lidia Meak 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Lidia e Mario Millo da Adriana e Van Marsi 5000 pro Assoc. «Gruppo Incontro».

In memoria di Giuseppe Bratos da Valeria Bresciani e figlio Claudio 5000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Comitato ex allievi); da Maria Cadorini 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Claudia Nadalin ved. Savi dalle compagne e insegnanti 24.000 pro Assoc. donatori sangue.

In memoria di Vittoria Bronzin dalle famiglie Fratnik e famiglia Franco Menneri 15.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Alfredo Giachetti dalle famiglie S. Donaggio, M. Donaggio, Ledda, Zanotta, Sacchi, Filippi, Bonna, Corsi e Ferfoglia 19.000 pro UILDM; dalla famiglia Ainio 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Margherita Stern da Jole e Franco Stigli 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giordano Cuccagna dalla moglie 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Carlo e Ada Bradamante dalla figlia Marta Bradamante 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Eligio Percavaz dalle famiglie Predonzan 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Cecilia Magris da Raffaele Cavaliero 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Marcello Ponis da Laura Bradaschia 2000 pro ECA.

In memoria del dott. Carlo Cresi da Paola e Kristian Schulze 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giovanni Dussi dagli zii Vidal e amici Spizzamichio e Rosenwirth 10.000 pro Ospedale lungodegenti.

In memoria di Eleonora Del Pup ved. Rizzatto dalla famiglia Walter Federici 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Eugenio Lipizer dalle famiglie Bozza e Dejust 10.000 pro CRI (Pronto soccorso); da Paola Cosulich 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Alfredo Giachetti da Anita Cadore 5000 pro Parrocchia Francescana S. Maria Maggiore (Bisognosi).

In memoria di Clara Coco ved. Izzi dalla nipote Anita Cadore 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mery Kozmann dalla famiglia Bacci 10.000 pro ASTAD e 10.000 pro UILDM.

In memoria di Giulio Battramini da Bruno Cavalcante 5000 pro Istituto Rittmeyer.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

Carte antiche

«Carte geografiche e vedute d'Italia dal '500 all' '800» alla Corsia Stadion. Si è aperta una miniera preziosa, una collezione selezionata con raro rigore e con autorevole competenza in anni di assidue ricerche. Il filone conduttore è dato dalla cartografia locale lungo un arco esteso dalla carta di Sebastiano Münster stampata nel 1545 a Basilea fino alle classiche vedute ottocentesche di Trieste, dell'Istria, della Dalmazia, del Friuli. Non mancano peraltro opere insigni fuori zona e fuori dell'ambito geografico, quali le tavole delle prigioni del Piranesi. Sono anch'esse indispensabili per capire come fantasia e descrizione, capriccio e misura marciassero di pari passo nella lunga strada della conquista della realtà.

E' commovente, in questo senso, osservare come un tempo i luoghi storicamente notevoli assurgessero a una dignità e a un'importanza che la conformazione dei siti non aveva assegnato a loro: Ossero era una grande isola accanto alle piccole isole di Cherso e di Lussino. Un poco alla volta la geografia diventa metodo e il metodo della rappresentazione acquista una verosimiglianza tetragona alle suggestioni interpretative.

La poesia cede il campo alla scienza, la comprensione globale della realtà alla specializzazione disciplinare. Rimane, adesso, un pizzico di nostalgia per quell'età mitica in cui era possibile al cartografo artista far collimare il vero e il reale, nella ingenua convinzione di non tradire né l'uno né l'altro.

GUACCI

Antonio Guacci alla Cartesius. In epigrafe del catalogo c'è un pensiero di Klee — una misteriosa scintilla incendia lo spirito dell'uomo, muove la mano e da questa viene trasmessa come movimento alla materia che diviene opera — che è complementare rispetto al modo di sentire e di fare arte di Antonio Guacci.

Quanto infatti la scintilla klesiana nega il discorso e riabilita la forza magica della parola primitiva — segno, colore, figura — accostata alle altre parole primitive in una costellazione simbolica, altrettanto il fluire continuo del segno grafico di Antonio Guacci sviluppa dall'una all'altra tavola un discorso che è la compenetrazione nel medesimo ordito fitto e compatto formato da insiemi di riferimenti a strutture diverse: il proporzionamento armonico scoperto dalle nuove geometrie; la crescita architettonica nel momento germinale dell'ideazione; lo stravolgimento espressionistico e surreale; la disponibilità, infine, a un'ipotetica illustrazione quale atto di rinuncia, dopo l'enorme complessità precedente. Ed ecco, su questo livello conclusivo, l'imitazione di stampe impresse con legni di testa, le rudi maschere grottesche, i costumi e le leggende popolari del Carso, la politezza cubistica delle bagnanti in bikini a Duino.

L'abilità di Antonio Guacci ha ben pochi rivali. Le sue opere sono il frutto di una spasmodica concentrazione, di un perfezionismo sovrumano. Reticoli di ragnatele sovrapposte a nitidamente distanziate nell'illusoria profondità dello spazio, chiaroscuri ottenuti per infittimenti dei contorni di microscopici volumi.

Non c'è brano, piccolo quanto si vuole, che non contenga altri ricami più piccoli e altrettanto precisi ed esatti come il disegno d'insieme. Questa serie di trapassi fra le scale di lettura — il più piccolo, il più grande — toglie il respiro, aggiunge mistero al mistero, dissolve il significato degli archetipi originari, poiché gli archetipi sono molti e penetrano l'intiero spessore semiologico e sematico dell'immagine e la modellano in ciascuno dei suoi strati. L'arte è artificio, qui come non mai, ma arte rimane e l'artista trova perciò la soluzione semplice dell'artificio. La sintassi di Antonio Guacci acquista a momenti una robusta autonomia stilistica che ricorda la forte personalità «artigianale» di Marangoni.

Ancor meglio la serie delle «Elegie Duinesi» che mi sembrano, in assoluto, il capolavoro del suo corpus grafico. Qui, in questa sequenza di stampe diversamente colorate e ottenute dalla medesima matrice, c'è una ripresa del tono giocoso, dell'arte del calcolo portata ad esiti ludici, delle vecchie vignette degli sbiaditi giornali per ragazzi. La magia viene esposta in lieta chiarezza. E le tarsie dello sfondo — tendaggio-paesaggio — parlano del discorso prededente, del dialogo fra astrazione e descrizione, fra progetto tecnologico e improvvisazione negli impervi circuiti dell'interiorità.

SPINELLI

Edgardo Spinelli alla Comunale. Nato a Longiano di Forlì nel 1925, autodidatta, ha incominciato la sua attività artistica nel 1968 e questa è la sua prima mostra personale. L'impostazione stilistica deriva abbastanza rigidamente dalla poetica del Novecento. Però accordi di colori tonali ben modulati fra di loro, sono stesi quasi sempre su campiture piatte, meno dove sono apposte le ombre proprie e portate segnate a contorno netto.

La veduta tende alla frontalità, alla semplificazione dei particolari, al monumentalismo, anche nelle circostanze umili e apparentemente insignificanti. La fontanella, l'aiola in declivio davanti alle casette della periferia, la natura morta con i cocomeri, i carciofi, i nudi di schiena, la barca rovesciata.

Singolare è un bordo colorato in tinta chiara lungo il contorno delle figure. Ciò conferisce un effetto simile a quello ottenuto con le vernici fluorescenti e con le tinte a lampeggiamento bicromatico, che erano di moda qualche anno fa. Inoltre, avvicinandosi alle figure si ha l'impressione che esse si dilatino nello spazio, sfuggano al nostro controllo, in una sorta di annebbiamento allucinogeno. Probabilmente pop, op e psichedelica sono lontane dalle intenzioni del nostro pittore che ha tentato, più sommessamente, di raccordare campiture contigue con una fascia dipinta in una tinta intermedia.

I. N.

SUL PIEDESTALLO LA SCULTURA DI MIRKO

IL «DON CHISCIOTTE» DAVANTI AL TERGESTEO

Sul piedestallo che è sorto davanti al Tergesteo sarà collocata oggi a mezzogiorno, l'opera «Don Chisciotte» di Mirko, l'artista friulano scomparso nel 1969 a Boston, al quale è dedicata quest'anno la mostra «Centoventi giorni di scultura a Trieste».

Il «Don Chisciotte», che supera i due metri d'altezza, è una delle opere di maggior mole tra quelle che vengono portate alla ribalta della rassegna antologica. Alla cerimonia odierna sarà presente il sindaco e interverrà un gruppo di scolari della scuola «Felice Venezian». Ai ragazzi, in precedenza, il critico Carlo Milic, direttore della mostra, avrà illustrato i motivi che hanno suggerito di promuovere la manifestazione, e il valore dello scultore Mirko.

Proseguono intanto i lavori al Castello di San Giusto, dove attivamente si stanno approntando le strutture della rassegna, voluta dalla Provincia, dal Comune e dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Vengono sistemati i locali interni (il refettorio, la sala dei Patrizi e quella del Capitano e una parte dei camminamenti già adibiti all'armeria) e la sala dei convegni, nella quale funzionerà la sezione documentaria e audiovisiva. I lavori sono condotti dall'ing. Giordani, che oltre a dirigere l'allestimento, cura il catalogo attualmente in corso di stampa.

L'inaugurazione per la critica e il pubblico avverrà il 29 prossimo, per il giorno successivo è in programma la cerimonia ufficiale d'apertura con l'intervento delle autorità. La mostra comprenderà oltre 150 sculture di Mirko, che descrivono il suo arco creativo dagli anni Trenta alla fine degli anni Sessanta.

MOSTRE D'ARTE

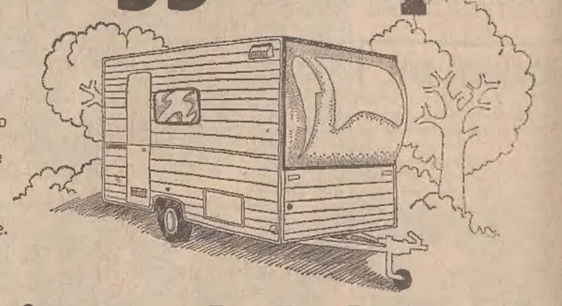
Alla Corsia Stadion
Via Battisti 14, tel. 773387
Antiche carte geografiche e vedute dei Friuli, Trieste, Istria e Dalmazia
Stampe autentiche dal 500 all'800
Orario feriale 17-20

ALLA «CARTESIUS»
Incisioni di
ANTONIO GUACCI
GALLERIA D'ARTE
FORUM

AFRO — Esposizione di opere grafiche che l'Artista ha realizzato dal 1971 alle più recenti del 1975.

BIGLIETTI AEREI PER TUTTO IL MONDO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

a 15 minuti da TRIESTE
CANTIERI MARINA SAN GIORGIO
oltre 1000 posti barca
la più grande darsena (coperta) tecnica dell'Adriatico


Le nuove caravan Laverda Serie Blu sono parcheggiate qui.

Le nuove caravan Laverda Serie Blu portano veramente qualcosa di nuovo! La forma obbedisce a precise esigenze degli interni: lo spazio, che così risulta più ampio, è organizzato in modo razionale. La grande vetrata panoramica permette di godere completamente della luce e della natura circostante.
Dal Concessionario Laverda puoi dunque trovare una caravan tutta nuova, un vasto programma di assistenza e un prezzo favorevole.
Perché non venite a vederle dentro?
LAVERDA
Dino Conti
Via del Coroneo, 33 - Trieste - Tel. 040/762381

UN ISTITUTO DI IMPORTANZA URBANISTICA, GIURIDICA E PEDAGOGICA

I distretti scolastici sono in via di attuazione

L'organismo trova un precedente in una legge austriaca del 1892 Oggi è strumento per la programmazione e la gestione della scuola

Nel momento in cui s'inizia presso tutte le strutture pubbliche della nostra provincia — Provincia, Comuni, Consulte, Scuole — la discussione dei progetti di distrettualizzazione scolastica della Regione Friuli-Venezia Giulia, l'Associazione Italiana Genitori A. Ge Trieste intende esprimere una propria valutazione delle implicazioni di natura diversa — urbanistica, giuridica, pedagogica, politica — che tale progetto sottointende.

E' interessante innanzitutto notare quanto abbia dovuto maturare l'idea distretto, inteso come organo intermedio fra il consiglio scolastico locale ed il consiglio scolastico provinciale; di quest'organo si trova la prima regolamentazione nella legge 30 aprile 1892, a firma di Francesco Giuseppe, valevole per la Contea principesca del Tirolo, e concernente la sorveglianza sulle scuole. E' la prima volta che viene acquisito il principio della partecipazione delle componenti scolastiche e civiche al governo della scuola: infatti, due membri del distretto venivano eletti dalla conferenza distrettuale dei maestri mediante votazione segreta e tre membri in rappresentanza della città venivano eletti dalla rappresentanza comunale. I compiti di questo consiglio scolastico distrettuale erano di varia natura, disciplinare, di controllo finanziario e di governo, tutti nell'ambito del concetto generale di sorveglianza.

Ripresa nel 1963 dalla Commissione d'indagine sullo stato e sullo sviluppo della pubblica istruzione in Italia, l'ipotesi del distretto si è andata sempre più evolvendo e concretizzando attraverso studi e progetti regionali (fra i quali i principali sono quelli dell'IRSEV (Istituto regionale per lo sviluppo economico veneto) nel 1964 e dell'PIM (Piano intercomunale milanese) nel 1967, attraverso il Progetto 80, rapporto preliminare al programma economico nazionale steso nel 1969, attraverso la conclusione del IV Gruppo del convegno internazionale di Frascati del 1970, attraverso le proposte per il nuovo piano della scuola steso nel 1971 dal Comitato tecnico per la programmazione, attraverso la relazione Biasini, la relazione della Commissione ministeriale per la riforma dell'istruzione secondaria superiore del 1971, attraverso i convegni di Frascati e di Varese del 1972 sul tema specifico dei distretti scolastici.

Il Distretto, o meglio il consiglio scolastico distrettuale, è stato istituzionalizzato con la legge 30 luglio 1973 n. 477 all'articolo 7, e quindi caratterizzato con il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974 n. 416 agli articoli 9/12.

Nell'arco di questo decennio l'idea distretto si è arricchita di contenuti, passando da una fase iniziale più tecnica (per una localizzazione degli impianti delle scuole) ad una integrazione con l'istanza dell'educazione permanente, l'istanza ancora più penetrante della gestione sociale della scuola, diventando così uno strumento di programmazione ed insieme di gestione della scuola.

Le prime esigenze di carattere urbanistico-edilizio sono quelle relative alla localizzazione ed al consolidamento di edifici scolastici, alla accessibilità agli stessi per gli alunni in condizioni di parità, con problemi quindi di trasporto, assistenza, servizi vari, in collegamento con parchi e zone verdi, infrastrutture culturali e sportive, in modo da ampliare così le aree di competenza della scuola integrandole con le attrezzature della comunità: tali problemi si sono fatti ancora più espliciti con l'ipotesi della scuola secondaria superiore omnicomprensiva, o pluricomprensiva, una scuola che tende ad unificare al massimo, da un punto di vista sia edilizio che pedagogico, gli indirizzi diversi in cui si articola oggi la scuola secondaria superiore.

Più in particolare, si tratta ad esempio di definire «servizi formativi» costituiti da un insieme di centri (centro scolastico con aule normali e speciali; centro culturale con biblioteche, cinema - teatro, discoteca, sala mensa; centro tecnologico con pubblicazioni e laboratori per l'istruzione tecnico-professionale; centro sportivo dotato di attrezzature per ogni tipo di sport) aperti, anche al di là dell'orario scolastico, a tutta la popolazione, per la qualificazione e riqualificazione professionale, per l'aggiornamento culturale, per l'uso del tempo libero.

Un processo, quindi, di sviluppo di tutta la comunità, e un sempre più stretto collegamento fra servizio scolastico, realtà ambientale e responsabilità dei poteri locali.

A questo punto prendono forma le implicazioni di carattere pedagogico, con integrazioni complesse e complete: integrazione di indirizzi scolastici separati, secondo appunto l'ipotesi della scuola secondaria superiore pluricomprensiva; integrazione di momenti scolastici separati, scuola, interscuola, doposcuola, attività studentesche parascolastiche, sportive ,attività in rapporto con l'evoluzione del concetto stesso di attività scolastica; integrazione di momenti educativi separati, rapporto fra scuola e società, raccordo fra diversi enti educativi; integrazione fra momento scolastico e momento post-scolastico, nella prospettiva di un'educazione permanente, che tenda a utilizzare tutti i beni formativi lungo l'arco di tutta la vita, superando così il concetto di scuola come luogo e tempo separato dalla società e dalla vita professionale e culturale delle persone.

Il distretto scolastico assurge così a un significato più vasto ed elevato che non semplice parametro territoriale di insediamento edilizio di scuole, ma come ambito reale in cui possa attuarsi la partecipazione del cittadino utente al suo processo educativo permanente, data la vicinanza e la globalità delle opportunità formative interessanti la comunità nella quale egli vive.

E infine, una non meno importante implicazione politica si ha con la definizione che la popolazione stessa è interessata a questi servizi formativi, come responsabile dell'istruzione, della gestione, dell'utilizzazione di tali servizi: proprio per la sua caratterizzazione educativa, dinamica e funzionale, il distretto non può essere gestito da organi burocratici centralizzati, che non sarebbero in grado di proporre ciò che realmente serve alla comunità locale, né può essere gestito da soli operatori scolastici, che difficilmente sono in grado da soli di rappresentare compiutamente esigenze molteplici.

Dell'insieme di queste indicazioni emerge evidente la forza innovatrice dell'idea distretto, in questa visione globale di una società educante, che rappresenta una risposta alla crisi della scuola da una parte e alla sfida di descolarizzazione dall'altra, una risposta che richiede notevoli trasformazioni nel sistema economico, nel sistema politico, nel sistema amministrativo di intendere la scuola, tanto da essere impensabile di arrivare alla mèta in tempi meno che lunghi.

Vittorio Verdoglia

ULTIME ISCRIZIONI

Marcia di primavera

Oggi alle ore 12 si chiudono le iscrizioni della «Marcia di Primavera» organizzata dall'Escai XXX Ottobre. Si prega pertanto i ritardatari ad affrettarsi perché le adesioni alla partenza saranno purtroppo maggiorate. Le numerose coppe offerte da molte ditte cittadine verranno così ripartite: 10 coppe ai primi arrivati, 3 alle prime donne, 2 agli aderenti all'Escai ,1 coppa per gli iscritti allo Sci Cai XXX Ottobre, 3 agli appartenenti alla Forze armate, 1 coppa al podista più anziano arrivato entro i primi 50 partecipanti ,2 coppe ai maschi e femmine più anziani, 2 alle famiglie più numerose e 2 coppe ai gruppi più numerosi con almeno 20 partecipanti iscritti regolarmente entro le ore 12 di oggi. La sezione A.R.I. di Trieste curerà il servizio radio di assistenza. Prenotazioni presso la sede di via S. Pellico 1 (tel. 68795).

A UDINE

Associazione genitori: un incontro di studio

L'Associazione italiana genitori (Federazione provinciale di Udine) ha organizzato un incontro di studio che si terrà domani nella sala delle conferenze di via Treppo 7, I piano. Inizio dei lavori alle 9.15.

Cronache degli spettacoli

STRUMENTISTI VIENNESI ALL'ITALO-AUSTRIACO

Prezioso fascino di musiche antiche

Su invito del Circolo italo-austriaco il Quartetto «Affetti musicali» di Vienna ha tenuto ieri sera un concerto di musiche del Seicento e Settecento nella sala del Circolo della cultura e delle arti. Il programma offriva un notevole interesse storico e musicologico, allineando i nomi del bresciano Biagio Marini, dell'olandese Jacob van Eyck (organista e suonatore di carillon nel Duomo di Utrecht), di Johann Heinrich Schmelzer (che dal 1665 fu compositore dei balletti di corte a Vienna), del boemo Franz von Biber, di Jean Loeillet e finanche dell'imperatore Leopoldo, uno dei primi autori di «Singspiele» nonché iniziatore di un genere di oratorio per la Settimana Santa detto «sepolcro».

Il flautista Ernst Kubitschek, la violinista Marianne Ronez, la viola Charles Medlam e il clavicembalista Reinhard Jaud sono riusciti a proporre una sottile, preziosa immagine della civiltà musicale seicentesca, anche se non tutte le esecuzioni apparivano stilisticamente legittime a causa di qualche eccessiva accentuazione coloristica. L'elemento più dotato è certo il flautista Ernst Kubitschek, al quale va riconosciuta ogni serietà nella ricerca delle sonorità adeguate e di un costante approfondimento stilistico, oltre l'approssimazione (sappiamo che anche la musica antica risente oggi del deviante smercio consumistico).

Il «Trio» di Loeillet ci è sembrato particolarmente interessante, ma tutte le esecuzioni sono state accolte da vivi consensi. Il programma si è chiuso con un «Trio» di Haydn, testimonianza dell'alta stagione del classicismo e della civiltà musicale viennese.

E. G.

Abbonamenti ai concerti

E' iniziata alla biglietteria del Teatro la campagna conferme e nuovi abbonamenti per la stagione sinfonica. Eccezion fatta per i recital, in cui si esibirà il pianista russo Boris Petrushansky, i concerti si terranno il venerdì alla 21 e verranno replicati il giorno dopo, sabato, alle 18. Agli abbonati della scorsa stagione sinfonica sarà consentito, nei limiti del possibile, la riconferma dei rispettivi posti entro il 30 aprile.

«LONTANO DA TUTTO» AL RIDOTTO DEL ROSSETTI

Pane dei paesi suoi

Non si scopre nulla quando si dice che uno dei fenomeni più lancinanti del nostro paese in generale, e della comunità friulana in particolare, è l'emigrazione. La si chiami pure «libera circolazione di manodopera» o «solidarietà di classe». Sono definizioni di comodo, eufemismi social-politici. La realtà più vera è invece un'altra: che dietro il fatto, comunque lo si voglia denominare, sta la pelle dell'uomo, si snoda una fitta trama, spesso ignorata anche dai poteri pubblici, di sentimenti lacerazioni sofferenze solitudini, cui vanno incontro milioni di nostri fratelli costretti, per vivere o sopravvivere, ad inseguire nelle contrade del mondo: — Australia, Africa, Americhe, oppure Germania, Svizzera, Belgio, Francia — quello che Arrigo Bongiorno e Aldo Barbina indicano, nel loro bel libro sull'emigrazione friulana, come «il pane degli altri». Sradicati dalla propria terra, lontani dagli affetti familiari, dalle abitudini e tradizioni originarie, il filo che li legava a un preciso, insostituibile modo d'essere, si spezza in una diaspora di destini vaghi, e molte volte sospesi sugli orli del vuoto. Che cosa le stringe ancora, tenacemente, al mondo lasciato? La speranza del ritorno, il ricordo struggente della famiglia, degli amici, del paese, certo. Ma soprattutto due cose: le lettere ai congiunti rimasti ad attenderli, e le rimesse di denaro a casa. Costituiscono, probabilmente, le testimonianze più concrete del loro sacrificio: l'una affettivo-morale, l'altra economica, l'una misurabile sulla scala dello stravizio umano, l'altra sui registri delle entrate valutarie.

Sul tema dell'emigrazione friulana, Furio Bordon ha composto una specie di documentario teatrale significativamente intitolato «Lontano da tutto», che il nostro Stabile ha presentato iersera al Ridotto dei Rossetti nell'allestimento di Nico Pepe. Sulla traccia di numerosi documenti, saggi e statistiche, Bordon ha compiuto una ricognizione delle ragioni socio-storiche-politiche, e delle ponsabilità a livello di governi, che hanno determinato e acuito nel corso dei secoli il doloroso fenomeno. Ma al tempo stesso, ha steso un rapporto palpitante sulla condizione umana e psicologica dell'emigrante, ricavandolo in parte dalle poesie di protesta di Leonardo Zanier, in parte da lettere di emigrati. Pensieri, speranze, propositi, nostalgie, l'anima che si spoglia scrivendo. Per illudersi, un istante, d'essere nuovamente a casa con le parole di sempre, vicino alle cose note, alle persone amate, ai cari morti. Quella casa, che come dice il poeta friulano Luciano Morandini «è un lungo - frenetico amore - Una creatura da curare - in ogni aspetto...». Ne esce, alla fine, una specie di radiografia del friulano errante, di questo indomabile «peripatetico» del lavoro, che porta la sua eterna valigia per le strade del mondo come il Cristo la croce sul Golgota.

La lettura a leggio dei testi, animata dagli attori dello Stabile (Mimmo Lo Vecchio, lo stesso Nico Pepe, Anna Menichetti, Orazio Bobbio) e ravvivata da alcune canzoni popolari friulane eseguite da Elvia Dudine, ha un intento soprattutto didattico-informativo, ma non di rado tocca corde di toccante, angosciata umanità.

Giorgio Bergamini

Dalla al Rossetti Schiller all'Auditorium con tavola rotonda

Intenso fine settimana teatrale a Trieste. Debutta questa sera, alle 20.30, al Politeama Rossetti, il cantautore Lucio Dalla nel suo nuovo spettacolo «Il futuro dell'automobile», un recital che si propone di illustrare lo sviluppo della società italiana attraverso le vicende del mondo su quattro ruote dal tempo delle Mille Miglia ai nostri giorni.

Sempre alle ore 20.30, ma all'Auditorium di via Tor Bandena, replica dei «Masnadieri» di Schiller nell'edizione della cooperativa «La Fabbrica dell'attore», diretta da Giancarlo Nanni. Lo spettacolo, ultimo della rassegna allestita in quel teatro, viene proposto in collaborazione con il Goethe Institut di Trieste. Sono validi i tagliandi della Rassegna e gli sconti per gli abbonati. Al termine dello spettacolo ci sarà una tavola rotonda sul tema «Schiller oggi: testo classico e interpretazione moderna», alla quale parteciperanno l'attrice Manuela Kustermann, il regista Giancarlo Nanni e il germanista prof. Claudio Magris. Ingresso libero.

Terza di Puccini

Va in scena oggi alle 18 (turno S per ogni ordine di posti) la terza rappresentazione de «La fanciulla del West» di Giacomo Puccini. Sarà diretta dal maestro Bruno Bartoletti, mentre la regia è stata firmata da Lamberto Puggelli.

LA VITA NEL PORTO

Varie iniziative dell'Adriatic Shipping per i contenitori Quasi a secco le scorte di caffè dell'Istituto brasiliano

Contenitori per Gedda

Ha avuto inizio giorni orsono dal nostro porto un servizio tuttocontenitori diretto per lo scalo arabo-saudiano di Gedda a opera della Mini-Line, appoggiata alla Adriatic Shipping. Il servizio è espletato dalla container «Mini-Lanterna», dalla capacità di 110 contenitori da 20 piedi. La nave a Gedda compie operazioni portuali nell'arco di tre giorni, avendo a bordo due gru self-trimming fino a 30 tonnellate di levata. Oggi, la nave si trova al Molo VII per normali operazioni di carico-scarico. Buone prospettive per i transiti da e per il Centro Europa, tanto che l'armatore sarebbe intenzionato di inserire, quanto prima, una seconda unità della serie «Mini».

Dalla Adriatic Shipping apprendiamo che la società Mini-Line ha in attuazione anche una linea regolare merci Trieste (capolinea) - Venezia - Pireo - Alessandria, con una frequenza quindicinale. Il prossimo arrivo nel nostro porto è previsto per il 26 aprile con buoni carichi di prodotti egiziani, soprattutto cotone. Sulla linea, che espleta anche trasbordi per Limassol e Lattakia, sono inseriti sempre unità della tipologia «Mini».

Regresso del caffè

La crisi del caffè, che è di portata mondiale, ha colpito anche gli arrivi via mare del nostro porto. Bisogna considerare un fatto, e cioè che le gelate brasiliane (16 luglio 1975), le piogge torrenziali nella Colombia, la scarsezza di imbarchi dall'Angola, e altri eventi climaterici ecc., hanno provocato una carenza di caffè disponibile per l'esportazione da parte dei paesi tradizionali. Il Brasile, soprattutto, desta delle serie preoccupazioni, perché l'IBC sta attuando una politica di rarefazione delle offerte, sia per evitare di esaurire le scorte sia per tener alti i prezzi.

Ovviamente, i prezzi sono saliti alle stelle dal luglio scorso a oggi e quelli brasiliani hanno superato ogni livello, tanto che gli operatori europei sono costretti a rivolgersi ad altre fonti di caricazione.

Come è noto, il Brasile, tramite l'Istituto brasiliano del caffè, gestisce nel nostro Punto franco nuovo un deposito permanente rotativo, che dal primo gennaio alimenta non solo le operazioni di sdoganamento verso i mercati nazionali, ma è posto anche a disposizione dei paesi della CEE. Pertanto, questo deposito ha una funzione internazionale di grande importanza, perché tutti gli altri otto membri della CEE possono operare sulle giacenze triestine, dopo aver acquistato le partite-madri direttamente in Brasile.

Attualmente il deposito è quasi a secco; ha circa 40 mila sacchi, ma sono tutti già prenotati. L'IBC rimpolperà a fine mese il magazzino triestino con ulteriori centomila sacchi, e continuerà ad alimentarlo nei mesi prossimi.

Nel primo trimestre sono stati sbarcati nel nostro porto 478.868 sacchi da 60 kg per sacco, contro 604.300 dello stesso periodo dello scorso anno. Trieste si trova sempre al primo posto fra i porti mediterranei nella manipolazione del caffè, e al secondo o terzo posto in campo portuale europeo.

CRISI ECONOMICA E UNITÀ SINDACALE

Assemblea alla Marittima dei dirigenti della C.I.S.L.

Sarà presentata una proposta di azione unitaria

L'unione sindacale provinciale della Cisl comunica che avrà luogo oggi, alla Stazione marittima, con inizio alle 8.30, l'assemblea dei quadri dell'organizzazione, alla quale parteciperà, in rappresentanza della confederazione Cisl, il segretario confederale Angelo Fantoni. Ai dirigenti partecipanti, il segretario generale della Cisl triestina, Ruggero Battellini, esporrà una relazione nella quale vengono affrontati tutti i problemi attinenti alla crisi economica che attraversa il nostro Paese, e di conseguenza la nostra provincia, con particolare riferimento ai settori marittimo, portuale, navalmeccanico, delle costruzioni e riparazioni navali, dell'edilizia e industriale (Vetrobel ,Dreher, Bloch, Alto Adriatico, ecc.).

All'assemblea sarà presentata dalla segreteria una proposta per la più ampia unità di azione tra tutte le forze sociali, degli enti locali, delle forze politiche e sindacali affinché «si addivenga al più presto a comuni interventi presso il governo, la regione e gli altri organi sia amministrativi sia tecnici, tendenti a risolvere tutti quei problemi che da lunghi anni non consentono a Trieste lo sviluppo che storicamente le compete».

Nel corso dei lavori — prosegue la nota — saranno anche affrontati i temi relativi ai rapporti tra le organizzazioni sindacali e «sarà riproposto dalla segreteria della Cisl l'obiettivo del raggiungimento, da parte del movimento dei lavoratori, dell'unità sindacale organica, profondendo il massimo di impegno e di responsabile disponibilità, consapevoli che tale meta potrà essere raggiunta unicamente nella chiarezza e nella piena autonomia dalle forze politiche al fine di garantire al movimento sindacale piena capacità di effettuare sue scelte per la difesa degli interessi dei lavoratori».

RELAZIONE DEL PRESIDENTE FERRARI

Bacino di traffico: presenti 30 Comuni

Approvato il bilancio 1976 (153 milioni) «Caso Ribi» e aeroporti negli interventi

Alla presenza dei rappresentanti dei 30 Comuni delle province di Trieste e Gorizia consorziati, sono stati approvati a Monfalcone all'unanimità, il bilancio di previsione per il 1976 del IV bacino di traffico e le linee programmatiche dell'azione che l'ente intende svolgere per una nuova politica dei vari tipi di trasporto generali nel territorio. Il bilancio prevede una spesa di poco superiore ai 150 milioni di lire (precisamente 153.250.000); fra le cifre più caratterizzanti del documento finanziario, i 20 milioni di lire previsti per lo studio e la predisposizione del piano comprensoriale dei trasporti.

La riunione al Palaveneto, era stata introdotta dalla relazione del presidente del Bacino, prof. Osvaldo Ferrari. «Il problema dei trasporti — ha detto — presenta nella nostra regione, delle carenze che vanno risolte. E' perciò necessaria una politica, generale dei trasporti che modifichi notevolmente le strutture attuali. A tale scopo, è stata predisposta la legge regionale n. 47, che è indubbiamente da considerarsi innovativa, oltre ad avere il pregio di essere all'avanguardia in campo nazionale. Importante comunque, è muoversi, uscire dall'immobilismo». Ferrari ha poi ricordato anche la legge nazionale dei trasposti, di prossima attuazione e lo statuto del Consorzio, capisaldi, a suo avviso, assieme alla L. R. 47, della futura azione del Bacino.

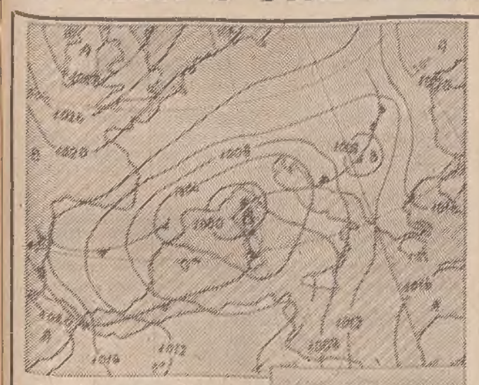
Anche il settore dei trasporti aerei è stato toccato dalla relazione di Ferrari. «L'esistenza nel IV Bacino dell'aeroporto di Ronchi, di quello di Merna e di Prosecco, ci obbliga, in prospettiva, all'esame della idoneità di questi scali, di poter rispondere alle diverse funzioni di servizio che la domanda di trasporto attuale e potenziale richiede».

«Mare-Pineta» denunciato dal sindaco di Duino Aurisina

Il centro turistico «Mare - Pineta» che sorge a Sistiana, su un'area di circa seimila metri quadrati, sarebbe stato realizzato senza la prescritta licenza edilizia, in violazione, quindi, della legge urbanistica. Si tratterebbe in altre parole di una costruzione abusiva, tanto che il sindaco di Duino - Aurisina, on. Albino Skerk (PCI) ha ritenuto suo dovere di rivolgersi al pretore per denunciare il titolare del complesso turistico. Il magistrato dott. Bidoli ha già notificato la prima comunicazione giudiziaria, disponendo tuttavia alcuni accertamenti in loco. Perché se è vero che manca una licenza edilizia comunale, è altrettanto vero che il centro «Mare - Pineta» a suo tempo aveva ottenuto le autorizzazioni amministrative di altri numerosi enti, come la Prefettura, l'Ispettorato delle foreste, il medico provinciale, l'Anas e l'Ente provinciale per il turismo. Manca, però, come sostiene l'on. Skerk, la licenza edilizia, che avrebbe dovuto essere rilasciata dal Comune di Duino - Aurisina.

Il complesso di Sistiana comprende alcune costruzioni in muratura ed altre in legno, adibite ad uffici, bar, tavola calda e servizi igienici, nonché una piscina di grandi dimensioni. In sostanza è un grande campeggio che può ospitare numerose roulottes fino a 1200 persone. «Mare-Pineta» fra l'altro sorge su un terreno di proprietà dello stesso Comune di Duino-Aurisina, che l'ha ceduto in affitto al prezzo di 600 mila lire l'anno. Il sindaco Skerk ha ora diffidato i gestori a demolire le opere costruite abusivamente.

IL TEMPO CHE FARÀ



Aria relativamente fredda che affluisce dall'Europa centrale verso il Mediterraneo occidentale si dirige successivamente nella zona di bassa pressione formatasi sull'Italia facendo persistere su tutte le regioni italiane condizioni di cielo quasi coperto con rovesci di pioggia intermittenti e temporali sparsi anche di forte intensità. Le condizioni meteorologiche diverranno inoltre favorevoli al fenomeno dell'acqua alta sulla laguna veneta.

Temperatura: in diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 12, 16; Bolzano 8, 10; Verona 9, 15; Venezia 12, 16; Milano 10, 16; Torino 9, 12; Cuneo 9, 13; Genova 13, 15; Bologna 10, 19; Firenze 13, 18; Pisa 11, 20; Ancona 12, 16; Perugia 9, 13; Pescara 16, 21; L'Aquila 6, 17; Roma Nord 10, 17; Roma Fiumicino 13, 18; Roma Eur 15, 16; Campobasso 7, 12; Bari 11, 19; Napoli 12, 17; Potenza 6, 12; S. Maria di Leuca 13, 16; Catanzaro 10, 15; Reggio Calabria 9, 21; Messina 13, 17; Palermo 13, 17; Catania 9, 19; Cagliari 13, 18.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 6, 10; Atene 13, 24; Beirut 15, 23; Berlino 0, 8; Buenos Aires 7, 17; Copenaghen 1, 5; Francoforte 0, 11; Ginevra 5, 12; Helsinki 0, 10; Hongkong 22, 28; Johannesburg 11, 22; Lisbona 9, 16; Londra 7, 16; Madrid 8, 14; Mosca 7, 11; New York 10, 21; Parigi 3, 14; Rio de Janeiro 21, 30; Seul 7, 16; Singapore 23, 32; Stoccolma 3, 12; Tel Aviv 14, 20; Tokio 12, 19; Toronto 10, 16; Vancouver 3, 13; Vienna 3, 7.

UNA DECISIONE PRESA DAI MACELLAI

«EMBARGO» A GORIZIA ALLA CARNE JUGOSLAVA

E' scoppiata la «bomba» della carne, del resto già da tempo innescata: i macellai isontini, per protesta contro il comportamento adottato in proposito dalle autorità della vicina repubblica, hanno deciso di non effettuare più acquisti di carne in Jugoslavia. Si approvvigioneranno, benché ciò comporti loro un danno diretto, sul mercato italiano, come se non esistesse alcuna agevolazione nell'acquisto prevista dal regime di Zona Franca. I macellai, cioé, si sono ribellati, non essendo più disposti ad accettare che la Jugoslavia, nel vendere carne agevolata, assorba per sé la totale esenzione fiscale che il Parlamento italiano ha concesso alla popolazione isontina.

I termini della questione, in concreto, sono questi: il prezzo delle mezzene di bovino adulto d'importazione, in base all'accordo locale, è stato portato all'origine a ben 1850 lire al chilo; se a questa cifra si aggiungono le 250 lire circa di spese e di diritti di importazione e il 18 p.c. di IVA, si arriva a un costo, franco macelleria, di circa 2500 lire al chilo, ossa comprese. Vi arriva cioé la Jugoslavia, grazie al regime di monopolio nel quale l'ha collocata il nostro ministro del commercio estero, il quale ha imposto a Gorizia, in forza del regime di zona franca, di acquistare le carni per il fabbisogno della popolazione esclusivamente in Jugoslavia, nell'ambito dell'accordo locale.

La vicina repubblica, senza peraltro farne mistero, pratica due prezzi distinti per le carni che vende all'estero: 1200 lire al chilo sugli accordi generali oggetti di concorrenza internazionale e 1850 alla zona franca di Gorizia. Ha in sostanza accapparrato, quale sua esclusiva pertinenza, il beneficio fiscale concesso alla popolazione isontina da parte dello Stato italiano, per cui, su ogni chilo di carne da noi importata, ben 850 lire in più del previsto finiscono nelle tasche dell'esportatore straniero. Su una spesa complessiva di tre miliardi e settecento milioni, la Jugoslavia si trattiene addirittura un miliardo e trecento milioni di lire.



* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

DOPO AVER PIANTATO IN ASSO IL PROPRIO PAESE

Bergman in Italia via Parigi-New York?

Previsto un incontro con il produttore Dino De Laurentiis



Parigi, 23

Giunto ieri sera nella capitale francese, Ingmar Bergman è sceso in un grande albergo dell'Avenue George V, di fronte al palazzo in cui si trova l'appartamento parigino di Carlo Ponti e Sophia Loren. Si trovano con lui la moglie ed una cognata.

Durante tutta la giornata odierna, giornalisti e fotocronisti hanno atteso nei saloni dell'albergo e per strada di poter avere l'occasione di avvicinare ed intervistare il celebre regista, il quale deve aver fatto impartire drastiche disposizioni. Il personale dell'albergo finge infatti generalmente di ignorare la presenza dell'eminente ospite, ed i tentativi di avere il cineasta al telefono incontrano un cortese rifiuto o addirittura un muro di riserbo.

In base a dichiarazioni fatte da un funzionario degli uffici parigini della compagnia americana «Fox», Ingmar Bergman che «si trova in uno stato di grande prostrazione», non ha ancora preso alcuna decisione circa il paese in cui fisserà la sua residenza. Le sue preferenze sembrerebbero tuttavia andare all'Italia ove si sono già stabiliti due dei suoi attori preferiti, Liv Ulman e Max von Sidow. Sempre secondo la stessa fonte, Bergman — che ha rifiutato categoricamente di recarsi a Cannes in occasione del prossimo trentesimo festival cinematografico di quella città — conta di partire domenica o all'inizio della settimana prossima per gli Stati Uniti, e prenderà decisioni per l'avvenire solo dopo il suo soggiorno oltre Atlantico. Secondo la stessa fonte Bergman dovrebbe incontrarsi con il produttore Dino De Laurentiis, già da tempo stabilitosi a New York.

Solidarietà in Svezia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Stoccolma, 23

Vaste e profonde ripercussioni ha avuto nel mondo culturale e artistico svedese la decisione del regista Ingmar Bergman di abbandonare la Svezia per noie con la macchina fiscale. Bergman, il quale si trova attualmente a Parigi, ha deciso di non lavorare più in Svezia per non soggiacere alla pesante procedura fiscale del suo paese. Per Bertil Bokstedt, direttore del Teatro reale dell'opera di Stoccolma, la decisione di Bergman di allontanarsi dalla Svezia rappresenta «una catastrofe senza precedenti per la vita culturale della Svezia». In una dichiarazione rilasciata al quotidiano «Dagens Nyheter», Bokstedt ha detto: «La sua decisione non si ripercuote soltanto sul cinema e sul teatro svedesi, ma anche sul mondo lirico. Noi non abbiamo perso soltanto la messa in scena dell'opera "La strada del libertino", che Bergman doveva allestire dal 14 aprile scorso, ma egli doveva anche curare l' "Otello" e "Le avventure di Hoffman", previste in futuro».

Come è noto, Bergman venne arrestato il 30 gennaio scorso per presunte frodi fiscali, mentre stava allestendo uno spettacolo al Teatro dell'opera. Le accuse che gli erano state mosse risultarono conseguentemente infondate.

Kenne Fant, direttore dell'Industria cinematografica svedese (SF), la società che ha prodotto molti dei capolavori di Bergman, ha detto: «Molti di noi si aspettavano questa decisione dopo l'umiliante aggressione della procura del regno contro l'onore di Bergman. Le conseguenze negative per la vita cinematografica e culturale svedese per questa perdita sono incalcolabili».

Il direttore del Teatro reale drammatico, Jan-Olof Strandberg, ha commentato: «Posso benissimo capire il perché Ingmar Bergman abbia preso questa decisione dopo tutto ciò che era avvenuto. La sua decisione non è giunta come una sorpresa. Noi speriamo soltanto che egli possa ritornare tra noi come un regista ospite. La decisione da lui presa mette in discussione tutto un sistema. Si avverte l'esigenza che le autorità meditino prima di agire».

Completamente d'accordo con la decisione di Bergman è l'attrice Bibi Andersson, una delle stelle apparse in numerosi lavori del regista. La Andersson, la quale ha anch'essa trascorso 24 ore in una cella per essere sottoposta a interrogatorio della polizia, ha detto che ad Artisti come Bergman non importa dove esprimono il loro ingegno. L'importante è che continuino a lavorare. Essa ha annunciato pure la sua decisione di abbandonare la Svezia per sempre. «Non me ne vado perché se ne è andato Bergman — ha precisato — ma solo perché me ne voglio andare io».

Harry Schein, presidente dell'Istituto di cinematografia svedese, ha detto che la decisione di Bergman è stata «naturale» per quanto riguarda il punto di vista dell'artista.

«Se lascerà la Svezia ne sarò profondamente rattristato, in parte per la sua figura di artista, in parte per i vincoli di amicizia che mi legavano a lui. Spero sinceramente che ritorni». Così il primo ministro svedese Olof Palme ha commentato la decisione di Ingmar Bergman di lasciare il paese.

Secondo Palme la denuncia mossa dal regista a quel genere di burocrazia «che prolifica come un cancro» non si intende rivolta contro la legge o il governo in quanto tali bensì contro «determinati funzionari». «Se questi hanno sbagliato l'errore sarà corretto e saranno adottati i provvedimenti giuridici del caso...», ha spiegato Palme.

Secondo Per Ahlmark, neo segretario del partito liberalpopolare, il trasferimento di Bergman all'estero costituisce «un duro colpo alla cinematografia svedese e all'arte scenica».

Quasi tutta la stampa è concorde nel ritenere che la decisione del grande regista non costituisce soltanto un colpo portato alla vita culturale del paese ma anche all'immagine che della Svezia ci si fa all'estero. «Più di una persona, dopo aver letto la lettera di Bergman, si chiederà di quali diritti il singolo può godere in Svezia», scrive il conservatore «Svenska Dagbladet».

L'agente di Bergman, Paul Cohner, ha detto che Bergman sta discutendo con l'Istituto messicano di cinematografia un film il cui titolo non è noto. Cohner ha approfittato per dire quanto vergognoso sia stato il modo in cui la Svezia ha trattato il suo più grande artista. «Si è dimenticato quanti servizi egli abbia reso al suo paese nell'ultimo ventennio».

K. M.

L'attrice spagnola Ana Maria Custodio è morta dopo lunga malattia a Madrid. L'attrice era stata protagonista di diverse produzioni americane girate in spagnolo a Hollywood, agli inizi del cinema sonoro; dopo la scomparsa di questo tipo di film era tornata in patria e si era fatta un nome a teatro. Dopo la guerra civile si era trasferita in America Latina, lavorando in vari paesi.

AL MIGNON
ROGER MOORE
STACY KEACH
GLI ESECUTORI

Premio regia Tv a Salsomaggiore

Salsomaggiore, 23

Sono stati resi noti i nomi dei candidati, votati attraverso un primo referendum tra i critici televisivi, al premio nazionale regia televisiva che sarà assegnato a Salsomaggiore nei giorni 19, 20 e 21 maggio.

I candidati al Premio regia per il settore «sceneggiati televisivi a puntate» sono: 1) Sergio Sollina per «Sandokan»; 2) Marco Leto per «Rosso veneziano» e «Gli strumenti del potere»; 3) Daniele D'Anza per «L'amaro caso della baronessa di Carini» e «Extra». Per il «Settore prosa», i finalisti sono: 1) Eduardo De Filippo per il «Teatro di Eduardo»; 2) Luigi Squarzina per «Moliere-Bulgakov»; 3) Vittorio Cottafavi per «I persinia».

Per il settore «rivista-varietà» e «musica leggera», i registi candidati sono: 1) Romolo Siena per «Di nuovo tante scuse»; 2) a pari merito: Antonello Falqui per «Giandomenico Fracchia» e «Mazzabubù», Vito Molinari per «Macario uno e due», Enzo Trapani per «Compagnia stabile della canzone»; 3) Piero Turchetti per «Adesso musica».

Inoltre, nella stessa manifestazione viene assegnato, a trasmissioni divise per settori, il «Premio Salsomaggiore TV». Ecco le trasmissioni entrate nella rosa delle finaliste:

Per il settore «inchieste-documentari» e «servizi giornalistici»: 1) «A-Z: un fatto come e perché»; 2) «Ore 20»; 3) a pari merito: «Controcampo», «Dribbling», «Novantesimo minuto», «Stasera G7».

Settore «Programmi culturali»: 1) «Romanzo popolare»; 2) a pari merito: «A tu per tu con l'opera d'arte», «L'ospite delle due»; 3) a pari merito: «L'avventura della archeologia», «Trent' anni dopo... io ricordo».

Settore «originali televisivi» e «lungometraggio e film per la TV»: 1) a pari merito: «La circostanza», «Le città del mondo»; 2) «Ambrogio di Milano»; 3) «L'uomo dagli occhiali a specchio».

Settore «TV dei ragazzi»: 1) «Genti e paesi»; 2) «Chitarra e fagotto»; 3) a pari merito: «Club del teatro», «Il dirigibile», «Ritratto d'autore», «2025, quale futuro?». (Ansa)

A New York successo di Tagliavini

New York, 23

Il tenore italiano Ferruccio Tagliavini, tornato a esibirsi a New York dopo un'assenza di circa 20 anni, ha ottenuto un vivo successo in un recital al «Town Hall» di Manhattan. Tagliavini, che esordì al Metropolitan nel 1947 con «Boheme», ha preso parte al concerto organizzato dal settimanale «La folla di New York», assieme al soprano Licia Albanese. «La sua voce è stupenda per un uomo della sua età — ha scritto su "Lifestyles" il critico Lou Cevetillo — le sue note alte erano limpide e forti come quelle che si possono sentire nei suoi dischi di 35 anni fa».

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: La Melarancia; 7: Gr 1 prima edizione; 7.15: Qui parla il Sud; 7.30: La Melarancia; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Gr 1 seconda edizione; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi e io (10-10.15 controvoce - Gli speciali del Gr 1); 11: L'altro suono; 11.30: Canzonimoci; 12: Gr 1 terza edizione; 12.10: Nastro di partenza; 13: Gr 1 quarta edizione; 13.20: La Corrida; 14: Gr 1 quinta edizione; 14.05: Orazio; 15: Gr 1 sesta edizione; 15.10: Sorella radio; 15.40: Gran varietà; 17: Gr 1 settima edizione; 17.10: ore 17 parliamo di musica; 18: Musica in; 19: Gr 1 sera ottava edizione; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Abc del disco; 20: Faust (21: Gr 1 nona edizione); 23.20: Gr 1 ultima edizione.

RADIODUE

6: Il mattiniere (6.30: Il bollettino del mare - Notizie di radiomattino); 7.30: Radiomattino - Buon viaggio; 7.45: Buongiorno con ...; 8.30: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni; 10.30: Radiogiornale 2; 10.35: Batto quattro; 11.30: Radiogiornale 2; 11.35: Programma musicale; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Radiogiorno; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Radiogiorno; 13.35: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: C'era una volta St. Germain de pres; 15.30: Radiogiornale 2 - Bollettino del mare; 15.40: Gli strumenti della musica; 16.30: Radiogiornale 2; 16.35: Film d'amore e d'avventura in musica; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale radio 2; 17.50: Kitsch (16.30: Notizie di radiosera); 19.05: Detto inter nos; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.29: Popoff; 22.30: Radionotte; 22.50: Musica sotto le stelle.

RADIOTRE

7: Quotidiana - Radiotre (7.30: Giornale radiotre); 8.30: Concerto d'apertura; 9.30: Ethnomusicalogia; 10.10: Compositori inglesi del '900; 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: A quattro mani; 11.35: Mac Beth; 13.45: Conversazione; 14: Giornale radiotre; 14.15: Taccuino; 14.25: La musica nel tempo; 15.45: Musicisti italiani d'oggi; 16.30: Speciale tre; 16.45: Italia domanda come e perché; 17: Taccuino di viaggio; 17.05: Conversazione; 17.10: Le cantate di Alessandro Scarlatti; 17.40: Katchatur; 18.15: Tiriamo le somme; 18.30: La grande platea; 19: Giornale radiotre; 19.15: L'approdo musicale; 19.45: Filomusica; 20.45: Conversazione; 21: Giornale radiotre; 21.15: In collegamento diretto con l'Auditorium del Foro Italico della Rai, stagione pubblica, direttore Peter Maag; (Sette arti); 22.50: Il senza titolo; 23: Giornale radiotre.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Dialoghi sulla musica; 16.10: Cent'anni di poesia triestina; 16.25: Corale «S. Ambrogio» di Monfalcone diretta da Pietro Poclen; 16.35: Nuovo almanacco; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Soto la pergolada: rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Ciak si suona; 8.30: Notiziario; 8.35: Musica, dolce musica; 9: Musica folk; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.35: Calendarietto, dal mondo della cultura e dell'arte; 10.40: Intermezzo; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: L'orchestra Eksception; 11.30: Appuntamento con il maestro Cavallari; 11.45: Carosello Curci; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Disco più, disco meno; 14.15: Edig Galletti; 14.30: Notiziario; 14.35: Cori italiani; 15: Vittorio Borghesi; 15.15: Il pianoforte e l'orchestra di Stan Freeman; 15.30: Galbucci; 15.45: Cantanti sloveni; 16: Notiziario; 16.10: Teletutti qui; 16.30: Programma in lingua slovena; 19.30: Week-end musicale (I); 20.30: Notiziario; 20.35: Week-end musicale (II); 21.30: Notiziario; 21.35: Week-end musicale (III); 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo; 23: Chiusura.

TV RETE 1

12.30 Sapere: «La pedagogia di Tolstoj», 1.a puntata.
12.55 Oggi le comiche.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 «Scuola aperta», settimanale di problemi educativi.
14.45 «Roto 20», settimanale di cronache italiane.
16.45 Segnale orario.

PER I PIU' PICCINI

— Le storie di Ben: «Il portiere».
17.00 Le storie di Flik e Flok.

LA TV DEI RAGAZZI

17.05 «Dedalo», ricerche in nove giochi.
17.55 Estrazioni del lotto.
18.00 Il tempo dello spirito.
18.10 Sette giorni al Parlamento.
18.35 «Il ponte di San Francisco», telefilm.
— Segnale orario.
19.28 Notizie del TG1.
19.30 Cronache — Che tempo fa.
20.00 Telegiornale — Carosello.
20.45 Teatrino di città e dintorni: «Appunti su Roma», 1.a trasmissione.
21.55 «A-Z: un fatto, come e perché».
— Telegiornale - Che tempo fa.

TV RETE 2

16.00 Parma, rugby: Italia - Romania.
17.30 Ciclismo: Giro delle Puglie, 4.a tappa.
18.00 Rubriche del TG2.
18.25 Popconcerto: «Quincy Jones».
19.00 TG2 - Notizie.
19.02 «Sabato sports», settimanale sportivo.
19.30 TG2 Studio aperto.
20.45 Calcio: Spagna - Germania Ovest — Campionato d'Europa per Nazioni.
22.15 Sceriffo a New York: «Il lato debole del professionista».
TG2 - Stanotte.

TV Capodistria (a colori)

17: Telesport, calcio. Zagabria: Jugoslavia-Galles, Coppa Europa; 19.30: L'angolino dei ragazzi: Che si fa?; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Il marito geloso e la funicella», dal «Decamerone» di G. Boccaccio; 21.05: «I pionieri dell'aviazione», sceneggiato (VI); 21.55: Notturno: Trio di Lubiana.

TV Lubiana

9.30, 10.35, 12.10: TV Scuola; 15.50: Studio dell'universo: Medicina; 16.10: Film di serie; 17: Orizzonti; 17.15: Telesport; 19.15: Orizzonti; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di politica interna; 20: Documentario; 20.35: La moda e voi; 20.45: Film; 22.30: Telegiornale; 22.50: La TV e gli spettatori.

TV Zagabria

9.30: TV Scuola; 17.15: Telegiornale; 17.45: TV per i ragazzi; 18.45: Varietà; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Mezzo e mezzo», varietà; 21.15: «L'ospedale», film americano; 22.55: Telegiornale.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Teatrino di città

«Lo sport» — La televisione dedica oggi largo spazio ad avvenimenti sportivi: sulla rete 2 andranno infatti in onda da Parma alle 16 l'incontro Italia-Romania di rugby; alle 17.30 la quarta tappa, Manfredonia - Palese, del giro ciclistico delle Puglie; alle 20.45 in eurovisione da Madrid la telecronaca Spagna - Germania valevole per il campionato d'Europa per nazioni di calcio. Inoltre come di consueto alle 19.02 andrà in onda «Sabato sport» il settimanale sportivo.

* * *

«Il ponte di San Francisco» (Rete 1 - ore 18.35) — Suart Whitman, Terry Moore e Gary Merrill sono i protagonisti di questo telefilm ambientato, come dice il titolo, nella città di San Francisco. Un attore-cascatore, Vic, che ha una parte importante in un film che si sta girando a San Francisco, ha dei problemi familiari molto grossi: il suo unico figlio, ritardato mentale, non migliora e la moglie, a causa di questa triste situazione, ha i nervi molto scossi. Inoltre Vic aiuta il regista alla ricerca di un finale spettacolare per il film in lavorazione. Vic guardando il famoso ponte di San Francisco ha un'idea da brivido: per sfuggire (sempre nel film) alla polizia che lo insegue si getterà dal parapetto del ponte e dopo un volo di 70 metri entrerà in acqua. Ma il regista tenta di dissuaderlo cercando di convincerlo che non è con questo sistema che può risolvere i suoi problemi familiari.

* * *

«Teatrino di città e dintorni» (Rete 1 - ore 20.45) — Con alcuni «Appunti su Roma» prende il via stasera questo nuovo programma del sabato sera dedicato ad alcune città italiane. La puntata romana è stata scritta da un attore che ama molto la sua città natale e i suoi poeti: Fiorenzo Fiorentini coadiuvato da Maurizio Costanzo: nel corso della serata si susseguono Massimo Giuliani, Claudio Villa, Erika Grassi, Aroldo Tieri, Luciano Rossi, Mario Scaccia, i quali reciteranno e canteranno poesie e canzoni dedicate a Roma. Tra gli autori delle poesie e dei brani Luigi Zanazzo, "poeta dialettale della fine dell'ottocento, Gioacchino Belli e Pasolini del quale Tieri farà ascoltare «Serata romana».

* * *

«Sceriffo a New York» (Rete 2 - ore 22.15) — Ritorna sul video, a partire da stasera lo sceriffo Sam McCloud cui dà volto l'attore americano Dennis Weaver. Lo sceriffo texano — ne fanno fede il capello da cowboy e gli stivaletti — viene inviato a New York per un corso di addestramento e perfezionamento presso un dipartimento di polizia: il filone western si insinua così in quello poliziesco e si basa sul contrasto fra lo sceriffo cowboy e la città. In «Il lato debole del protagonista», il telefilm che apre questa nuova serie, McClud riceve l'informazione che un miliardario sarà ucciso da un killer professionista. McCloud dopo accertamenti, informazioni, pedinamenti sospetti, riuscirà, naturalmente, a trovare il bandolo di una intricatissima matassa. (Ansa)

QUARTA SETTIMANA DI SUCCESSO
AL RITZ
MAI VISTO UN FILM COSI'
La più raffinata casa di piacere al servizio della più mostruosa rete di spionaggio del Terzo Reich



al FILODRAMMATICO
GOLA PROFONDA

al FILODRAMMATICO
GOLA PROFONDA

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
Oggi alle 20.30 - domani alle 16
LUCIO DALLA
«IL FUTURO DELL'AUTOMOBILE»
Platea L. 2.000, abbonati 1.500
Galleria L. 1.500, abbon. 1.000
Prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti

ALCIONE
Tel. 796162
L' isola sul tetto del mondo
di WALT DISNEY

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
LUNA NERA
di LOUIS MALLE

GRATTACIELO
Bluff
STORIA DI TRUFFE E DI IMBROGLIONI
A. Celentano - A. Quinn

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1975-1976. Oggi alle ore 18 terza rappresentazione (turno S) de «La fanciulla del West» di G. Puccini. Direttore Bruno Bartoletti. Regia L. Puggelli. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1976». Conferme e nuovi abbonamenti presso la biglietteria dei teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE - AUDITORIUM-RASSEGNA — Ore 20.30. La Cooperativa Fabbrica dell'Attore diretta da Giancarlo Nanni presenta: «I masnadieri» di F. Schiller con Manuela Kustermann. Valgono i tagliandi della Rassegna e gli sconti consueti per gli abbonati. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Lo spettacolo viene presentato in collaborazione con il Goethe Institut.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 Lucio Dalla nello spettacolo-recital «Il futuro dell'automobile». Prezzi: platea lire 2.000 (abbonati 1.500), galleria 1.500 (abbonati 1.000). Prevendita presso la Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — In collaborazione con il Teatro stabile sloveno, giovedì 29 aprile unica rappresentazione per Trieste de: «L'opera da tre soldi» di B. Brecht e di K. Weill nell'edizione del Teatro SNG Drama di Lubiana. Abbonati Teatro stabile di Trieste e Teatro stabile sloveno sconti 50%. Giovani lire 1.000. Prenotazioni da oggi presso la Biglietteria Centrale.

TEATRO SLOVENO (via Petronio 4) Stagione di concerti della Glasbena Matica — Domenica 25 aprile alle ore 17: W. A. Mozart: «Requiem», nell'esecuzione dell'orchestra sinfonica della Slovenska Filharmonija. Coro giovanile di Maribor. Ottetto Sloveno e Ottetto Gallus. Direttore A. Nanut. Prenotazione biglietti alla segreteria della Glasbena Matica, tel. 418605.

LA CAPPELLA (v. Franca 17, tel 61668). — Oggi e domani, ore 19 e 21.30: «Il lungo addio» di Robert Altman con E. Gould, S. Hayden. Cinemascope in technicolor.

CIRCOLO G.M.T. - ITC. - C.M.I. (Sala teatrale di via S. Francesco 5). Questa sera alle ore 20.30 e domani alle ore 16.45 si rappresenta la commedia dialettale di Dante Cuttin: «In un coverceto de patina». Vendita dei biglietti alla cassa del teatro dalle ore 19.30 all'inizio dello spettacolo.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 16.30, ult. 22: «Luna nera» di Louis Malle. Allucinante technicolor con Therese Giehse, Joe Dallesandro e Kathryn Harrison. V.m. 14 anni.

EDEN. 16, ult. 22.15: «Il secondo tragico Fantozzi». Un film di L. Salce con Paolo Villaggio e Anna Mazzamauro. Technicolor. Non vietato. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 15, 17.15, 19.45, 22.15. Il film vincitore di 5 premi Oscar: «Qualcuno volò sul nido del cuculo» con Jack Nicholson e Louise Fletcher. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. Domani ore 10 e 11.30: «La meravigliosa favola di Biancaneve». FENICE: «Indio Black» con Yul Brynner. Ingresso lire 300.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. L'ultimo capolavoro western della cinematografia americana: «Apache» con Cliff Potts. Non è vietato.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15: «Bluff» (Storia di truffe e di imbroglioni). I bluff bisogna notarli e vederli specialmente quando li facciamo noi: A. Celentano e A. Quinn con Capucine e C. Clery. Spettacolare technicolor Cineriz, per tutti.

FILODRAMMATICO. 15.30, ult. 22: «Gola profonda» di Gerard Damiano con Linda Lovelace. Severam. v.m. 18 anni.

MIGNON. L'elegante e moderno cinema del viale XX Settembre — 16.30, 18.20, 20.05, 22.15: «Gli esecutori» con Roger Moore e Stacy Keach. Technicolor.

NAZIONALE. 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22.15. Un «classico» di Walt Disney, un film indimenticabile «Bambi». Technicolor per tutti.

RITZ. 15.30, 17.45, 20, 22.15. IV settimana: «Salon Kitty». Technicolor. V.m. 18 anni.

OGGI
All' Ariston I.N.C.
Un film allucinante
Quando la pazzia diventa cinema !!



Vietato ai minori 14 anni

AURORA. 16.30. Un eccezionale film di avventure: «Io non credo a nessuno» con Charles Bronson. Technicolor.

CAPITOL. 17. Attuale, sconvolgente, drammatico il film di M. Bellocchio: «Marcia trionfale» con F. Nero, Miou-Miou e M. Placido. Technicolor. V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 16, 18, 20, 22. Un formidabile poliziesco, un ottimo film di eccezionale suspense: «Gioco estremamente pericoloso» di R. Aldrich con B. Reynolds e C. Deneuve. V.m. 14 anni. Technicolor. E' consigliabile vederlo dall'inizio.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 18: «Il soldato di ventura» con Bud Spencer. Technicolor.

IMPERO. 16.30. Una simpatica divertentissima interpretazione di J. Dorelli in «Una sera c'incontrammo» con Fran Fullenwider. Technicolor per tutti.

VITTORIO VENETO. 16.15. Technicolor: «Una calibro 20 per lo specialista». Clint Eastwood, Jeff Bridges, George Kennery. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 15, ult. 21.45: «Mayerling». L'indimenticabile capolavoro in technicolor con Omar Sharif, C. Deneuve, J. Mason e Ava Gardner.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30. Walt Disney presenta un nuovo straordinario film: «L'isola sul tetto del mondo». Technicolor. Segue il cartone animato: «Buon compleanno Paperino».

ALDEBARAN. 16.30: «E' una sporca faccenda, tenente Parker!». Capolavoro a colori con John Wayne.

ASTRA. 16.30: «L'anatra all'arancia». Divertente technicolor con U. Tognazzi, M. Vitti e B. Bouchet. Per tutti.

IDEALE. 16. Technicolor: «Detective Harper: acqua alla gola». Paul Newman, Joanne Woodward, Tony Franciosa. Capolavoro produzione 1975-76.

LUMIERE. 16: «Agente 007: Missione Goldfinger». Sean Connery e G. Fröbe. Colori.

RADIO. 16: «Per favore non mordermi sul collo». Le tragicomiche avventure di un vampiro, diretto e interpretato da Roman Polansky. Technicolor per tutti.

SERVOLA. 16 (chiusura cassa 21). Paul Smith e Michael Coby sono: «Simone e Matteo, un gioco da ragazzi». Movimentatissimo e divertentissimo scopecolor. Grande successo.

SAN GIOVANNI. 18, ult. 21.30: «La quinta offensiva» con Richard Burton, Irene Papas. Technicolor-scope. Film di guerra.

Riduzioni ENAL: Ariston, Capitol, Cristallo, Impero, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Aldebaran, Radio.

MUGGIA

VOLTA. 17. Dirk Bogarde e Charlotte Rampling nell'atteso capolavoro: «Il portiere di notte». Ir eccezionale proiezione solo per due giorni. Technicolor. V.m. 18 anni.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Salon Kitty». V. m. 18 anni.

CAPITOL. 15.30: «Black Christmas». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15.30: «Una volta non basta». V.m. 14 anni.
ODEON. 15.30: «Scandalo». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15.30: «Il turbamento sessuale di Maddalena». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 15.30: «Quella provincia maliziosa». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Perché i gatti». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO. - I.N.C. 16.30 - 22: «Kitty Tippel» con M. Van De Ven e R. Hauer. Colori. V.m. 18 anni.
CORSO. 17.15 - 22: «Salon Kitty» con H Berger e I. Thulin. Colori. V.m. 18 anni.
VERDI. 17.15 - 22: «Hindenburg» con G. C. Scott e A. Bancroft. Scope a colori.
CENTRALE. 16.30 - 21.30: «Terra dimenticata dal tempo» con D. McClure e S. Penhaligon. Colori.
VITTORIA. 17 - 22: «Il mondo di notte oggi». Film inchiesta. Scope a colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Telefoni bianchi» con Agostina Belli e Vittorio Gassman e Renato Pozzetto. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «La donna della domenica» con Marcello Mastroianni e Jean-Louis Trintignant. A colori. Si consiglia di vedere dall'inizio
SAN MICHELE. 16: «4 marmittoni alle grandi manovre». Scope a colori con Gianni Agus e Sergio Leonardi.

STARANZANO

EDISON. 19: «Gli fumavano le Colt... Lo chiamavano Camposanto» con Gianni Garko. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20 - 21.45: «Rapporto al capo della polizia» con Michael Moriarty, Susan Blakely. Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 19.30 - 21.30: «Mio Dio, come sono caduta in basso!» con L. Antonelli.
EDEN. 19.30 - 21.30: «Buttiglione diventa capo del servizio segreto» con J. Dufilho.

CERVIGNANO

NUOVO. «Il soldato di ventura».

RONCHI

RIO. «Sandokan».
EXCELSIOR. «La liceale».

PALMANOVA

ITALIA. «Cipolla Colt».
GARIBALDI. «Turbamento di una minorenne».

GEMONA

SOCIALE. «I tre giorni del Condor».

TARCENTO

MARGHERITA. «Una sera c'incontrammo».

SAN DANIELE

T. CICONI. «L'anatra all'arancia».

CASARSA

ROMA. «Conviene far bene l'amore».

UN FILM DI ECCEZIONALE COMICITA' TRIONFA CON CRESCENTE SUCCESSO
AL GRATTACIELO
RIZZOLI FILM presenta
ADRIANO CELENTANO ANTHONY QUINN
Bluff
STORIA DI TRUFFE E DI IMBROGLIONI
CAPUCINE
e con CORINNE CLERY
prodotto da MARIO CECCHI GORI per la CAPITAL FILM
un film di SERGIO CORBUCCI
COLORE DELLA TECHNOSPES
CINERIZ



Al Fenice
GRANDE SUCCESSO



Non è vietato

QUARTA SETTIMANA DI SUCCESSO
AL RITZ
MAI VISTO UN FILM COSI'
Come le spie naziste sfruttavano la perversione sessuale nel Terzo Reich



AL NAZIONALE - Grande successo
Walt Disney
Bambi
TECHNICOLOR
NATURA BIZZARRA
Cinema International Corporation



Enorme successo ALL'EDEN
IL FENOMENO CINEMATOGRAFICO
PIU' AGGHIACCIANTE DEGLI ULTIMI SECOLI
RIZZOLI FILM PRESENTA
Paolo Villaggio IN
IL SECONDO TRAGICO FANTOZZI
REGIA DI Luciano Salce
DISTRIBUZIONE CINERIZ
PER TUTTI — AFFLUENZA RECORD

RISTORANTI E RITROVI

BALLO LISCIO AL «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Questa sera dalle ore 21, con l'orchestra romagnola «Settebello di Romagna».

Castello di San Giusto - Bottega del Vino
Il tipico locale dove si cena e si balla. Tel. 795959.

Dancing - Ristorante alla griglia: «Soleado»
(EX CACTUM) - via Costalunga 113, TRIESTE, tel. (040) 812203. PROSSIMA APERTURA. Orchestra tutte le sere per tutte le età. Vasti saloni per rinfreschi. «Soleado»: l'ideale per una serata migliore.

TAVERNELLA «PINO»
Via Brunner 1, tel. 793938. Nuova gestione. Saletta riservata per banchetti sociali, matrimoni, battesimi e cresime. Specialità pesce.

Il Ristorante «El Campanon» di via S. Giusto 2
Avvisa la spettabile clientela che il giorno di riposo è il lunedì.

RISTORANTE «TAVERNETTA AL MOLO»
Grignano Mare - Tel. 224156. Pollo al Madras curry, riso Pilaw, spaghetti alla scarpara, pesce alla griglia, frutti di mare.

RISTORANTE «LA BUSSOLA» - MUGGIA
Specialità pesce, crostacei, pesce alla griglia. Terrazza mare. Nuova gestione. Cerimonie, banchetti. Prenotazioni tel. 271266.

PARK HOTEL OBELISCO - OPICINA
La nuova direzione comunica la riapertura dell'albergo, del ristorante e del bar. Prenotazioni tel. 212666.

Ristorante Hotel Orchidea, tel. 224181, Grignano
Specialità papardelle, gnocchi, porchetta allo spiedo, sala banchetti.

TRATTORIA «DA LIDIA» - MONFALCONE
Specialità pesce alla griglia. Via Bagni 107, tel. 0481/41861.

NIGHT PIM POM - GRADO
Gran show con Silvie Simone, Marliene Marta e dr. Jekil. Ballo fino alle 4.

Al Ristorante Musicanotte «La Villa di Percoto»
Cucina friulana. Specialità. Tutte le sere danze. Festivi pomeriggi danzanti. Telefono (0432) 675039.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Questa sera con i «Classe prima» in un locale unico nel Friuli.

BORSE E MERCATI

Milano: recuperi

Milano, 23

Selettivi recuperi in chiusura con scambi in sensibile diminuzione.

Il volume degli scambi si è portato su livelli modesti, tanto che a mezzogiorno la seduta si è praticamente conclusa. La povertà di affari, che trova la sua origine nel provvedimento della «Consob» e nell'attesa dell'evoluzione della situazione politica, ha avuto riflessi anche sui livelli dei prezzi e in particolare di quei valori a minor flottante, dove più difficile è risultato l'incontro tra domanda ed offerta.

Dopo un'apertura generalmente migliore, la quota ha denunciato un andamento contrastato e al listino progressi di rilievo hanno messo a segno le Donzelli (+ 12,2 p.c.), Fisac (+ 8,5 p.c.), Silos (+ 6,5 p.c.), Terni (+ 6,2 p.c.), Ciga (+5,5 p.c.), Sermide (+ 5,3 p.c.). Con plusvalenze superiori al 3 p.c. sono seguite le Part. Finanziarie, Alivar, Ercole Marelli, Milano, Centrale, Rinascente e Toro.

Tra i valori guida, le Fiat hanno recuperato il 3,2 p.c., le Viscosa il 2 p.c., le Montedison l'1,7 p.c. e le Roma l'1,2 p.c. Deboli, invece, le acque potabili Torino (— 11,3 p.c.), Trafilerie (— 8 p.c.), Montefibre preferenziate (— 6,7 p.c.), Montedison '74 (— 6,7 p.c.), Finmare (— 6 p.c.), Magneti Marelli (— 5,5 p.c.), Standa (— 4,9 p.c.), Cementir (—4,7 p.c.), Sme (—4,3 p.c.), Rumianca (—4 p.c.), Agricola (— 3,5 p.c.), Coge (— 3,4 p.c.), Linificio (— 3,2 p.c.), Iniz. Edilizia (— 3,1 p.c.), Italia Ass. (— 2,3 p.c.) e Breda (— 2,2 p.c.).

Nel dopolistino, migliori le Roma e le Montedison.

Contenute oscillazioni nei due sensi sul mercato obbligazionario.

L'indice «Mediobanca» è a 40,06 (+ 0,78%).

TITOLI TRATTATI: di Stato 425.000.000; Obbligazioni 1 miliardo 516.000.000; Azioni 2 milioni 148.550.

DOPOBORSA — Senza affari.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 168400, Generali 43300, Ras 72300, Anic 620, Liquigas 190, Liquigas priv. 140, Montedison (senza stampigliatura) 403,50, Montedison (con stampigliatura) 330, Montedison (1-1-1974) 320, La Rinascente 55, La Rinascente priv. 41, Gerolimich 2000, Premuda 948, Sip 1068, Tripcovich 63400, Bastogi 938, Finmare 124, Finsider 240, Pirelli SpA 807, Sme 765, Stet 1260, Beni Stabili 3030, Generale Immobiliare 162, Fiat 1303, Fiat priv. 900, Dalmine 605, Italsider 327, Terni 288, Lane Marzotto priv. 1100, Snia Viscosa 1280, Snia Viscosa priv. 700, Patriarca 4300.

NEW YORK

Forti ribassi alla Borsa di Wall Street. L'indice Dow Jones dei trenta industriali ha perso 7 punti e rimane per un soffio sopra quota mille (1.000,71).

I timori di prossime difficoltà sul mercato finanziario, secondo gli operatori, hanno spinto al ribasso i corsi. Oggi al termine della riunione, 970 titoli accusano perdite mentre solo 290 mostrano guadagni.

Il volume degli scambi si è ridotto da 20 milioni di azioni trattate ieri a 17 milioni.

LONDRA

Chiusure in ribasso, in seguito all'aumento di un punto e mezzo, al 10,5%, del tasso minimo sui prestiti della Banca d'Inghilterra. Tuttavia qualche recupero si è registrato durante la giornata. I titoli di Stato hanno perduto terreno, scendendo di 3/8 di punto per il breve termine e di un punto per il medio e lungo termine. Indice a 401 (— 1,04%).

ZURIGO — Listino riflessivo: su 83 titoli trattati, 43 si sono indeboliti, 20 hanno guadagnato terreno e 20 sono rimasti invariati. Stabili i bancari, in declino finanziari, industriali e chimici; irregolari gli assicurativi. Gli statunitensi si sono stabilizzati al di sotto dei livelli registrati a Wall Street. Indice a 208,30 (— 0,16%).

FRANCOFORTE — Mercato in declino su largo fronte. Deboli i bancari, migliorati gli elettrici. Flessioni per i chimici, gli automobilistici, i commerciali, i siderurgici e i meccanici. In recupero il comparto del reddito fisso. Indice a 787,90 (— 0,36 per cento).

PARIGI — Andamento migliore. Ben trattati i bancari; variazioni nei due sensi per il settore estero, con gli aureominerari moderatamente resistenti; deboli, invece, i titoli del rame e i petroliferi internazionali. Indice a 99,90 (+ 1,21%).

Prezzi dell'oro

Londra, 23

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 23 aprile i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	127,84	(+ 0,14)
Hongkong	125,92	(— 0,45)
Londra	127,40	(+ 0,10)
Milano	129,44	(— 0,11)
New York	127,40	(+ 0,10)
Parigi	127,57	(+ 0,41)
Zurigo	127,37	(inv.)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	3.94	—
Capitalitalia	»	7,68	—
Europrogr.	frsv.	129,12	—
Fonditalia	doll.	9,55	—
First Fund	»	14,69	—
Intercontinent.	»	9,04	—
Interfund	»	8,45	—
Interitalia	lire	9109	9391
Intern Sec.	doll.	6,31	—
Intertrust	»	7,79	8,47
Italfortune	»	6,92	7,34
Italunion	»	7,21	7,86
Mediolanum S	»	9,58	10,42
Management	lire	6.060,37	—
Rominvest	doll	9,48	10,22

Titoli azionari

TITOLI	22-4	23-4
Alimentari e agricole		
Alivar	1380	1430
Bonifiche Ferraresi	5130	5130
Buton	4450	4450
Chiari & Forti	800	800
Eridania	1001	1910
Imm. Vittoria	7000	6900
Ind. Buitoni Perug.	2339	2280
Motta	851	850
Romana Zucchero	351	353
Romana Zucch. pr.	373	373
Venchi Unica	268	271
Assicurative		
Alleanza Asicuraz.	26850	27150
Assicuratrice Ital.	168400	168400
Ausonia	3800	3790
Bowring	800	802
Comp. Ass. Milano	10280	10650
» » » pr.	4810	4900
Comp. Latina	900	900
Comp. Latina priv.	691	685
Firs	3020	3020
Generali	42900	42300
Italia Assicuraz.	16150	15770
L'Abeille Italiana	12500	12560
Fondiaria Incen.	7600	7699
La Fondiaria Vita	26200	26300
R A S	71700	72300
S.A.I.	7321	7400
Toro Assicuraz.	13505	13910
Toro Asicuraz pr	5500	5500
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	15180	15150
Banco di Roma	13900	13900
Banco Lariano	9750	9800
Credito Italiano	1870	1870
Cred. Varesino	7700	7730
Interbanca priv.	11750	13000
Mediobanca	67400	67100
Cartarie - Editoriali		
Binda	2750	2750
Burgo	8500	9210
Burgo priv.	4200	4300
De Medici	570	590
Donzelli	895	1005
Mondadori priv	1100	1090
Cementi - Ceramiche		
Cementir	2100	2000
Cer Pozzi	1024	1025
Eternit	1131	1071
Eternit priv.	1645	1645
Italcementi	18650	18650
Richard Ginori	195	194
UNICEM	3965	3980
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	600	619
Brioschi	24320	24100
Caffaro	224	328
Carlo Erba	3140	3110
Carlo Erba priv.	909	920
Italgas	469	469
Lepetit	10410	10550
Lepetit priv.	9800	9900
Liquigas	187	190
Liquigas priv.	140	140
Mira Lanza	28050	28920
Montedison	331.25	400
Montedison 74	343	320
Montegemina	—	330.50
Napoletana Gas	565	550
Perlier	653	651
Petrolifera Italiana	799	799
Pierrel	620	610
Rumianca	2600	2400
Saffa	5050	5101
Siossigeno	6986	7060
Commercio		
La Rinascente	53	54.75
La Rinascente priv	40.50	41
Silos di Genova	2214	2360
Standa	2949	2802
Comunicazioni		
Alitalia priv	720	720
Ausiliare	3490	3420
Aut. Torino Milano	1435	1400
Italcable	3370	3331
NAI	2300	2309
Nord Milano	1250	1268
S.I.P	1081	1081
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr	455	430
Marelli E.	5880	394

TITOLI	22-4	23-4
Pan Electric	1910	1800
Superpila	4830	4852
Tecnomasio	177	177
Finanziarie		
Agricola	1860	1795
Bastogi	935	938
Centrale	6900	7145
Fin. Ernesto Breda	1687	1650
Finmare	132	124
Finsider	236	239.50
Flaminia Nuova	860	861
Generalfin	1400	1395
Gim	2060	2020
I.F.I.	1915	1912
I.F.I.L.	5050	5105
Invest	1800	1795
Mittel	2500	2475
Part. Fin.	1291	1340
Pirelli & C.	1370	1400
Pirelli S.p.A.	802	807
Riva Finanziaria	2850	2830
Sarom	1390	1290
S.M.E.	800	765
Stet	1234	1250
Svil. Bon.	8450	8400
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1690	1700
Beni Imm. Italia	451	450
Beni Imm. Italia pr.	328	351
Beni Stabili	3051	3080
Certosa	7930	8040
Coge	1165	1125
Condotte d'Acqua	550	550.25
De Angeli Frua	5160	5140
Finrex	6920	6920
Gen. Immobil.	159.50	161.50
Iniziativa Edilizia	3510	3400
Isvim	4900	4930
La Milano Centrale	34950	24950
Risanamento	5200	5110
Sifa	610	611
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1268	1309
FIAT priv.	894	899
Franco Tosi	10800	10860
Gilardini	3150	3140
Nebiolo	65	66
Olivetti	971	979
Olivetti priv.	856	874
Westinghouse	1968	1973
Worthington	1700	1676
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1000	1000
Dalmine	590	605
Falck	5340	5300
Falck priv.	3795	[illegible]
Ilssa Viola	1230	1225
Italsider	325	327
Magona	1250	1250
Pertusola	3039	2120
SMI	2150	3040
Terni	271	288
Trafilerie	739	735
Tessili		
Centenari e Zinelli	106	105
Cantoni	5030	5160
Cucirini	4100	4123
Cascami Seta	4200	4190
Fisac	1750	1900
Lanerossi	770	770
Linif e Cananif.	522	505
Marzotto priv	1100	1100
Montefibre	55	55
Montefibre priv	74	69
Olcese Veneziano	53.50	55
Rotondi	140000	110000
Scotti	1310	1310
Snia Viscosa	1255	1280
Snia Viscosa priv	699	700
Tilane	500	2500
Unione Manifatture	13950	14200
Diverse		
Acqua Marcia	4140	4150
Acqu. De Ferrari	1849	1960
Acque Potabili	668	600
Calz. di Varese	4190	4180
C.I.G.A.	2251	2375
C.I.R.	5000	4845
Pacchetti	65	68.50
Rejna	2200	2300
Smeriglio	12.75	13
Terme Acqui	729	700
Trenno	4250	4250

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		23-4
Rendita	5%	96.30
Prest. Red. '34	3,50%	100.05
Ricostruzione	3,50%	84.40
Redim. Trieste	5%	90.60
Rif. Fondiaria	5%	91.90
Redimibile '54	5%	90.50
Edil. Scol. '67	5,50%	82.80
» » '68	5,50%	80.30
» » '69	5,50%	81.75
» » '70	6%	83.50
» » '71	5%	82.10
Cert. Cr. Tes. '76	5%	101.—
» » » '76	5,50%	100.—
» » » '77	5%	100.—
» » » '77	5,50%	101.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	5%	95.20
» 1978	5%	88.85
» 1979	5,50%	88.10
» 1980	5,50%	85.50
» 1982	5,50%	81.85
Am. FP.SS 67/87	6%	—.—
» » 68/88	5%	—.—
» » 70/90	7%	73.80
» » 71/86	7%	78.80
IMI XX	6%	98.30
» XXII	6%	93.10
» XXIII	6%	80.85
» XXIV	5,50%	77.60
» XXV	6%	78.20
» XXVI	6%	69.25
» XXVII	6%	69.15
» XXVIII	7%	72.10
» XXIX	7%	73.35
» XXXI	7%	87.80
» XXXII	7%	81.40
» XXXIII	7%	71.70
» XXXIII opt.	7%	88.90
» 1964	6,25%	81.—
» Autostrade	6%	65.10
» »	7%	71.90
» Finan. '66	6%	82.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	59.70
» » »	5,50%	60.60
» » »	6%	61.10
» » »	7%	69.05
COP ss. I	6%	74.80
» ss. II	6%	71.20
» ss. III	6%	70.50
» ANAS '66	6%	61.05
» ANAS '72	7%	69.40
» Dotaz. I	6%	73.50
» Dotaz. II	6%	68.80
» Int. Sta. 1	6%	70.70
» Int. St. 2	6%	71.20
» Int. St. 3	6%	70.80
» Int. St. 4	6%	69.50
» Int. St. I	7%	73.90
» Int. St. II	7%	73.10
» Int. St. III	7%	72.60
» Int. St. IV	7%	73.55
Ferrovie 1959	5,50%	90.65
» 1960	5%	83.—
» 1961	5%	81.50
» 1965 I	6%	72.70
» 1965 II	6%	75.50
» 1966 I	6%	73.90
» 1966 II	6%	73.—
» 1969 I	6%	69.40
» 1971	7%	72.65
» 1972	7%	73.—
» 1972 II	7%	72.—
P.Verde '61 I	5%	79.80
» '62 II	5%	88.05
» '63 III	5%	85.20
» '64 I	6%	78.—
» '65 II	5%	72.—
» '65 III	6%	72.75
» '65 IV	6%	73.90
» '67 V	6%	73.35
» '67 VI	6%	72.40
» '68 VII	6%	70.90
» '69 VIII	6%	69.50
» '71 I	7%	74.50
» '71 II	7%	72.50
Pubbl. Ut.	5,50%	83.30

TITOLI		23-4
Pubbl. Ut. Vent.	6%	68.25
» » Ed. '56	6%	99.20
» » Montec.	6%	96.80
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	75.—
» Ind. ss. C.	7%	74.—
» Ind. ss. D.	7%	74.50
» Ind. ss. E.	7%	75.—
» Ind. ss. F	7%	73.—
Isveimer IV	5,50%	97.30
» V	5,50%	95.—
» VI	5,50%	93.30
» VII	5,50%	90.45
» VIII	5,50%	—.—
» IX	6%	87.20
» X	6%	85.20
» XI	6%	82.55
» XII	6%	80.20
» XIII	6%	76.95
» XIV	6%	78.70
» XV	6%	75.90
» XVI	6%	75.10
» XVII	7%	78.20
» XVIII	7%	74.20
» XIX	7%	73.40
» XX	7%	73.70
Enel 1965 II	6%	75.80
» 1966 I	6%	71.—
» 1966 II	6%	70.—
» 1967	6%	69.55
» 1968 I	6%	68.50
» 1968 II	6%	67.70
» 1969 I	6%	68.20
» 1969 II	6%	68.15
» 1970	7%	77.25
» 1971	7%	76.80
» 1972/87	7%	83.15
» 1972/93	7%	70.60
» 1973/93	7%	70.50
» Europa	6%	87.30
E.N.I. '58 vent.	6%	92.20
» '64	6%	99.10
» '65 II	6%	87.10
» '66	6%	87.40
» Gela	5,50%	88.10
» sud '59	6%	97.50
» '60	5,50%	93.30
» '61	5,50%	92.10
» IV	5,50%	85.20
» V	5,50%	96.50
» VI	5,50%	84.20
» VII	5,50%	92.10
» VIII	5,50%	91.70
» IX	6%	91.70
I.R.I. '57/77	6%	97.50
» '58/73	6%	96.60
» '59/79	5,50%	88.80
» '60/80	5,50%	83.60
» '61/86	5,50%	70.—
» '63/83	5,50%	76.60
» '64/82	6%	76.50
» '65/83	6%	75.65
» Alfa R.	7%	69.60
» Elett. opt.	5,50%	96.10
Autostr. C.C. '63	5,50%	82.90
» C.C. '65	6%	73.05
» C.C. '67	6%	67.65
» C.C. 68 I	6%	67.50
» C.C. '68 II	6%	70.—
» C.C. '69	6%	67.30
» C.C. '71	7%	75.55
» C.C. '72	7%	72.20
B. Sic. OP ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R.IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R.XI-XIII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	69.—
Cr. Fond. Toscana	6%	85.80
Cred. Fondiario	5%	80.70
Cred. Fond. conv	6%	69.40
Cred. Fond. 1985	6%	86.90
» » 1986	6%	86.—
» » 1987	6%	87.—
» » 1990	6%	74.80
» » 1991	6%	74.60
» » 1992	6%	73.50
» » 1995	6%	74.60
» » 1996	6%	74.40
» » 1997	6%	74.15

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	84.—
E.N.I. '66/81	6%	93.50
» '66/81	6½%	92.—
» '67/82	5½%	91.50
» '67/87	6½%	88.50
» '68/88 I	6¾%	96.—
» '68/88 II	6¾%	95.—
» '69/81	7%	97.—
I.M.I. '70/81	7¼%	95.—
B.E.I. '68/86	6½%	94.—
» '67/82	6¼%	96.50

B.E.I. '67/82 II	6½%	96.50
» '68/80	6¾%	97.50
» '69/84	7½%	97.50
» '71/78	7¾%	99.—
» '71/86	8,50½%	99.50
» '71/86	8,75%	90.50
C.E.C.A. '66 giug.	6¼%	88.50
» '66 dic	6½%	98.50
» '67/87	6½%	98.50
» '67/87	6,5/8%	89.50
» '70/85	9%	110.—

SERVIZI BORSA - BANCO DI ROMA
Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 40400 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

A ROMA UN INCONTRO SULL'OBBLIGO DEL DEPOSITO DEI TITOLI IN BORSA

La delibera 32 della «Consob» illustrata agli agenti di cambio

Complessi problemi di applicazione emersi nel corso della discussione - Altri contatti previsti nella prossima settimana - Sollecitata la regolamentazione dei «mercatini»

Roma, 23

Si è svolto oggi nella sede della «Consob» (Commissione nazionale per le società e la Borsa) un incontro tra i cinque membri del direttivo della commissione e i presidenti dei comitati direttivi degli agenti di cambio di tutte le Borse valori. Nel corso dei lavori, ai quali era presente anche il vicepresidente del consiglio nazionale degli ordini degli agenti di cambio, è stata esaminata la delibera n. 32 recentemente adottata dalla «Consob» che limita la speculazione borsistica, al fine — informa una nota — di interpretare quei punti che hanno dato luogo a incertezze nella prima fase di applicazione.

L'incontro di oggi — ha dichiarato il prof. Miconi presidente della «Consob» — è il primo di una serie: nella prossima settimana, infatti, si svolgeranno altre riunioni, sempre per esaminare i complessi problemi dalla delibera. Il prof. Miconi ha tra l'altro confermato che, sempre nella prossima settimana, i cinque commissari incontreranno i dirigenti dell'Associazione bancaria italiana.

«Dalla discussione odierna — si apprende ancora dalla nota diffusa dalla "Consob" — è emersa l'interpretazione ufficiale della "Consob" della quale i rappresentanti delle Borse hanno preso atto. Nella stessa riunione i rappresentanti delle Borse italiane hanno unanimemente invitato la "Consob" a proseguire nell'opera intrapresa in difesa del risparmio e di rinnovamento del mercato borsistico italiano, adottando al più presto quei provvedimenti che si rendano necessari e che rientrano nella sua competenza. E' stato inoltre concordemente espresso l'auspicio che si prevenga ad una regolamentazione giuridica, da molto tempo attesa, del cosiddetto mercato ristretto, che costituisce un elemento essenziale per la vitalità e la disciplina dell'intero mercato mobiliare».

Al termine dell'incontro, la «Consob» ha diffuso l'attesa nota esplicativa sull'interpretazione della delibera n. 32 ecco il testo:

«In relazione a esigenze interpretative e tecnico-applicative rappresentate e in merito alla propria delibera n. 32, con la quale è stato disposto in via provvisoria — a decorrere dal 20 aprile '76 — il deposito dei titoli o della copertura in contante nella misura del 90 p.c. per le vendite a termine fermo o a premio delle azioni quotate in Borsa, la commissione nazionale per la società e la Borsa precisa quanto appresso:

1) Le vendite di titoli a fronte di eventuale acquisto a premio non costituiscono chiusure di operazioni in corso anche se effettuate per la stessa liquidazione e pertanto sono soggette all'obbligo del deposito. L'obbligo non sussiste qualora sia già stata data la «risposta premi» con il ritiro dei titoli oggetto del contratto; come previsto dagli usi, la risposta può essere data anche prima del giorno previsto dal calendario di Borsa.

2) L'obbligo del deposito dei titoli o del contante sorge con l'esecuzione dell'ordine. Detto obbligo, pertanto, deve essere assolto anche nell'ipotesi in cui l'operazione venga chiusa entro i limiti di tempo consentiti per il deposito ai sensi della delibera n. 32.

3) In caso di vendita di titoli provenienti dalla stanza di compensazione per precedenti liquidazioni, il deposito presso la Banca d'Italia dovrà essere effettuato non appena avvenuta la consegna da parte della stanza stessa.

4) Per gli ordini provenienti da agenti di cambio di altre piazze, il deposito deve essere effettuato dai committenti di questi ultimi.

5) Il termine di 3 o 5 giorni lavorativi stabilito per l'effettuazione del deposito va computato escludendo il giorno in cui è stata stipulata l'operazione».

(Italia)

L'ASSEMBLEA ANNUALE DELLA «CONFAPI» A PALERMO

Ha «tenuto» meglio la piccola industria

Trattati dal presidente Frugali i problemi del costo del lavoro dell'assenteismo e degli oneri sociali - I fondi di riconversione

Palermo, 23

La piccola e media industria italiana nell'attuale congiuntura ha «tenuto» più che ogni altro settore, come dimostra il ricorso alla cassa integrazione guadagni: lo ha affermato questa mattina il presidente della «Confapi», Fabio Frugali, intervenendo durante i lavori dell'assemblea annuale dell'associazione piccole e medie industrie di Palermo.

Frugali, dopo aver ricordato che dei quattrocento milioni di ore erogati dalla cassa integrazione guadagni nel 1975 soltanto il dieci per cento è stato fruito da piccole e medie aziende, ha affermato che la «disaffezione» non ha contagiato i piccoli industriali.

Trattando i problemi che riguardano da vicino la vita delle aziende, Frugali si è soffermato sul costo del lavoro che, per unità di prodotto, supera di un quarto quello degli Stati Uniti; sull'assenteismo, le cui responsabilità possono essere riferite alla classe medica, al sistema sanitario mutualistico attuale, alla contemporaneità degli orari di lavoro con quello degli uffici pubblici e dei negozi; e ancora su quella parte di oneri sociali che impropriamente grava sulle attività produttive anziché sulla collettività.

In ordine ai problemi della riconversione industriale, il presidente della «Confapi» ha fatto rilevare che la carenza o la insufficienza di garanzie reali non consentirebbe alle piccole imprese di utilizzare fondi che invece sarebbero appannaggio delle grosse imprese pubbliche e private. A questo proposito Frugali ha ricordato una proposta della «Confapi» tendente a creare strumenti di carattere mutualistico per offrire al sistema bancario collettivamente quelle garanzie impossibili individualmente.

Solo un mese di pane nei silos

Roma, 23

C'è pane solo per un mese nei silos del Paese. L'Italia non possiede in questo momento scorte di grano tenero sufficienti a garantirle autonomia per più di quattro settimane. Lo rivelano tecnici qualificati del settore, che prevedono quindi come «assai probabile» un aumento delle importazioni di grano tenero nell'anno in corso.

Abbondano invece le scorte di grano duro, che sonnecchiano nei magazzini di stato in attesa di trovare acquirenti.

Le previsioni per il raccolto granario del 1976 accentuano il pessimismo degli osservatori: il tempo è stato favorevole alle colture cerealicole ma la scelta dei coltivatori ha privilegiato il grano duro rispetto a quello tenero, peggiorando la situazione delle scorte.

Valutazioni recenti delle cooperative e delle associazioni dei coltivatori paiono trovare, nell'esempio del grano, vistosa conferma: l'analisi cioè sulla mancanza di una programmazione alimentare, di un'organica politica dell'alimentazione che colleghi il settore agricolo del nostro Paese alle scelte dei consumatori e alle esigenze d'emergenza del Paese.

(Italia)

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 23-4 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	5-1/4	5-1/4	5-3/4
Sterlina br.	11-1/8	11-1/8	11-1/4
Franco sv.	3/4	7/8	1-1/2
Marco ger.	2-3/4	3	3-3/8

LA SETTIMANA IN BORSA

Nuovo tuffo al ribasso

La settimana scorsa, colta in contropiede con i noti provvedimenti della Consob, la speculazione era corsa ai ripari con pronte ricoperture e la Borsa aveva registrato un forte rimbalzo. Ma poi, come spesso avviene, nei provvedimenti intesi a frenare la speculazione al ribasso, si erano rivelate — o si era creduto di riscontrare — talune smagliature e su questa base il lavoro ha preso pieghe differenti, dando luogo a programmi operativi contrastanti ma, nell'insieme, tali da imporre al mercato nuovamente un andamento ribassista, con una perdita globale di oltre il 4 per cento.

A questo punto, non è più il caso di parlare di «andamento di mercato». Questo è condizionato appieno dalle misure restrittive imposte dalla Consob e se questa settimana si è potuto assistere ancora a qualche spunto di lavoro di marca tradizionalista, non è detto che la cosa possa ripetersi con qualche facilità. Proprio ieri, gli agenti di borsa sono stati convocati dalla Consob per una messa a punto dell'effettiva portata delle misure prese e per le conseguenti rettifiche delle interpretazioni soggettive che hanno movimentato la Borsa nell'ottava in esame. Se l'obiettivo è quello di bloccare un'eccessiva pressione ribassista, sembra ovvio che le smagliature saranno riparate e che la Borsa potrà contare su un sistema di arginamento che in questo momento pare indispensabile.

Nello stesso tempo, bisogna rendersi conto però che, nelle attuali circostanze di generale malessere, sono ben pochi coloro i quali sono disposti ad acquistare (anche se le quotazioni sono ormai da bassa svedita e veramente convenienti) per la cassetta e, se la speculazione non opera più, il mercato finisce con l'inaridirsi. Cosa che sta già avvenendo. A Milano si è passati rapidamente dagli 8-9 milioni di titolo scambiati, ai 5, ai 4, ai 3 milioni soltanto. E' chiaro che il mercato era movimentato nella sua maggior parte dalla speculazione.

Quali le prospettive a breve? A parte il brusco calo degli scambi, non è detto che il mercato possa muoversi con certezza nella direzione rialzista. Lo scoperto è già corso ai ripari e quanto dovrà ancora essere fatto potrà scontrarsi con le contropartite di chi vorrà chiudere le proprie operazioni con i prossimi riporti. Il segno del futuro lavoro in Borsa scaturirà dallo sfasamento di questi due ordini di scambi e non è detto che debba essere necessariamente positivo anche perché potrà essere ulteriormente influenzato dalla componente politica, specie se le prossime battute significheranno il fallimento di ogni sforzo sin qui fatto.

Per quanto riguarda il comparto dei titoli a reddito fisso, il mercato non ha offerto spunti particolari. L'andamento è apparso abbastanza incoraggiante ma il volume degli scambi è stato modesto.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 16.4	chius. 23.4	%
Generali	43.510	43.300	— 0,5
RAS	73.000	72.300	— 0,9
Assicuratrice	168.500	168.400	—,—
Mediobanca	69.500	67.400	— 3,0
ANIC	621	619	— 0,3
Montedison	410,50	400	— 2,5
Bastogi	964	938	— 2,7
Finsider	249	239	— 4,0
Centrale	7.390	7.145	— 3,3
Pirelli S.p.A.	815	807	— 1,0
Beni Stabili	3.300	3.080	— 6,6
Immobiliare Roma	165	161,5	— 2,1
FIAT	1.310	1.309	—,—
Olivetti	980	979	— 0,1
SIFA	650	611	— 6,0
Viscosa	1.230	1.280	+ 4,0
Italcementi	19.450	18.650	— 4,1
Rinascente	53	54,75	+ 3,3

Si è svolta oggi l'assemblea della ERI (Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A.) della quale era presidente il dott. Angelo Magliano e amministratore delegato il dott. Dario Fiorenzoli. Su un comunicato è detto che l'assemblea ha approvato il bilancio dell'esercizio 1975 e ha nominato l'avv. Mario Eboli nuovo amministratore unico in sostituzione del precedente consiglio di amministrazione. E' stato provveduto inoltre alle nomine del collegio sindacale.

In aumento le vendite di benzina

Roma, 23

Le vendite di benzina sono aumentate in Italia, nel primo trimestre di quest'anno, del 7,1 p.c. sullo stesso periodo del '75. Nel solo mese di marzo — secondo i dati dell'Unione Petrolifera — le vendite di benzina hanno registrato un incremento del 10,9 p.c. sullo stesso mese dell'anno precedente. In cifre assolute, le vendite sono ammontate a 2.565.000 tonnellate nel trimestre ed a 915 mila tonnellate a marzo.

Ancora più sensibile l'aumento delle immissioni al consumo di gasolio, salite nel trimestre a 6.228.000 tonnellate, con un aumento del 14,7 p.c. sullo stesso periodo dell'anno precedente, nel solo mese di marzo le immissioni al consumo sono state di 1.846.000 tonnellate, con un incremento di ben il 19,1 p.c. sullo stesso mese del 1975.

Quanto alle lavorazioni delle raffinerie esse hanno a loro volte registrato nel trimestre in esame, un incremento dell'8 p.c. sullo stesso periodo del '75; sono stati infatti trattati 26,5 milioni di tonnellate di greggio.

Di riflesso all'andamento dei consumi, le lavorazioni sono aumentate, nel solo mese di marzo, in misura maggiore che nello intero primo trimestre, salendo a 9,2 milioni di tonnellate, con un incremento del 9,9 p.c. sullo stesso mese dell'anno precedente.

Unico settore a registrare un decremento delle immissioni al consumo quello dell'olio combustibile: nel trimestre esse sono ammontate a 10.450.000 tonnellate, con una diminuzione del 9,1 p.c. sull'anno precedente; particolarmente netto, nel periodo, il calo dei consumi di olio combustibile da parte dell'industria termoelettrica: —20,9 p.c.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	349,56	349,—	349,50
Fiorino olandese	330,41	329,—	330,43
Franco belga	22,77	22,—	22,77
Corona danese	146,69	145,—	146,72
Corona norvegese	161,65	160,—	161,70
Corona svedese	202,06	200,—	202,10

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	888,80	885,—	888,95
Dollaro canadese	902,30	890,—	902,40
Peseta spagnola	13,19	13,—	13,19
Escudo portoghese	29,87	25,—	29,88
Scellino austriaco	48,91	48,75	48,91
Franco svizzero	351,39	351,—	351,34
Franco francese	190,35	189,—	190,39
Yen nipponico	2,96	2,85	2,96
Lira sterlina	1628,—	1626,—	1628,12
Dracma greca	—,—	24,—	—,—
Dinaro jugoslavo	—,—	46,—	—,—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 37,86 per cento nei confronti delle altre valute, rispetto al 38,14 del giorno prima; rispetto al dollaro USA, l'indice risulta del 34,64 per cento (34,94); rispetto alle valute della CEE è del 41,37 per cento (41,40).

ORO E MONETE — Sterlina (vc) 44000-46000, sterlina (nc) 48000-49000, marengo svizzero 44000-46000, oro 3550-3750, platino 4000-4200, argento 124500-128500.

ANIC
SOCIETÀ PER AZIONI
Sede Legale Palermo, Via Mariano Stabile 216
Direzione Generale S. Donato Milanese
Capitale Sociale L. 113.500.000.000
Tribunale di Palermo: Reg. Soc. n. 10454, Vol. 47/4

RINVIO ASSEMBLEA

Si avvertono i Signori Azionisti che l'Assemblea Ordinaria della Società per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1975 avrà luogo martedì 18 maggio 1976 alle ore 10 nel primo Palazzo Uffici ENI in Metamopoli di San Donato Milanese.

L'ENI, Azionista di maggioranza, ha infatti comunicato alla Società che non parteciperà all'Assemblea indetta per il 28 aprile 1976 in prima convocazione, assicurando che sarà senz'altro presente nella seduta assembleare del 18 maggio 1976 in seconda convocazione.





SIAMO UNA BANCA CHE OFFRE QUALCOSA DI PIU'
oltre a tutte le operazioni ordinarie. Ad esempio

ai risparmiatori:
BUONI FRUTTIFERI nominativi e al portatore e **OBBLIGAZIONI SPECIALI,** con un rendimento interessante e un miglior trattamento fiscale;

a industriali, commercianti e artigiani:
CREDITI a medio e lungo termine agevolati;

agli esportatori:
FINANZIAMENTI anche a medio termine;

agli Enti pubblici e sociali:
SERVIZI DI CASSA E TESORERIA a condizioni vantaggiose.

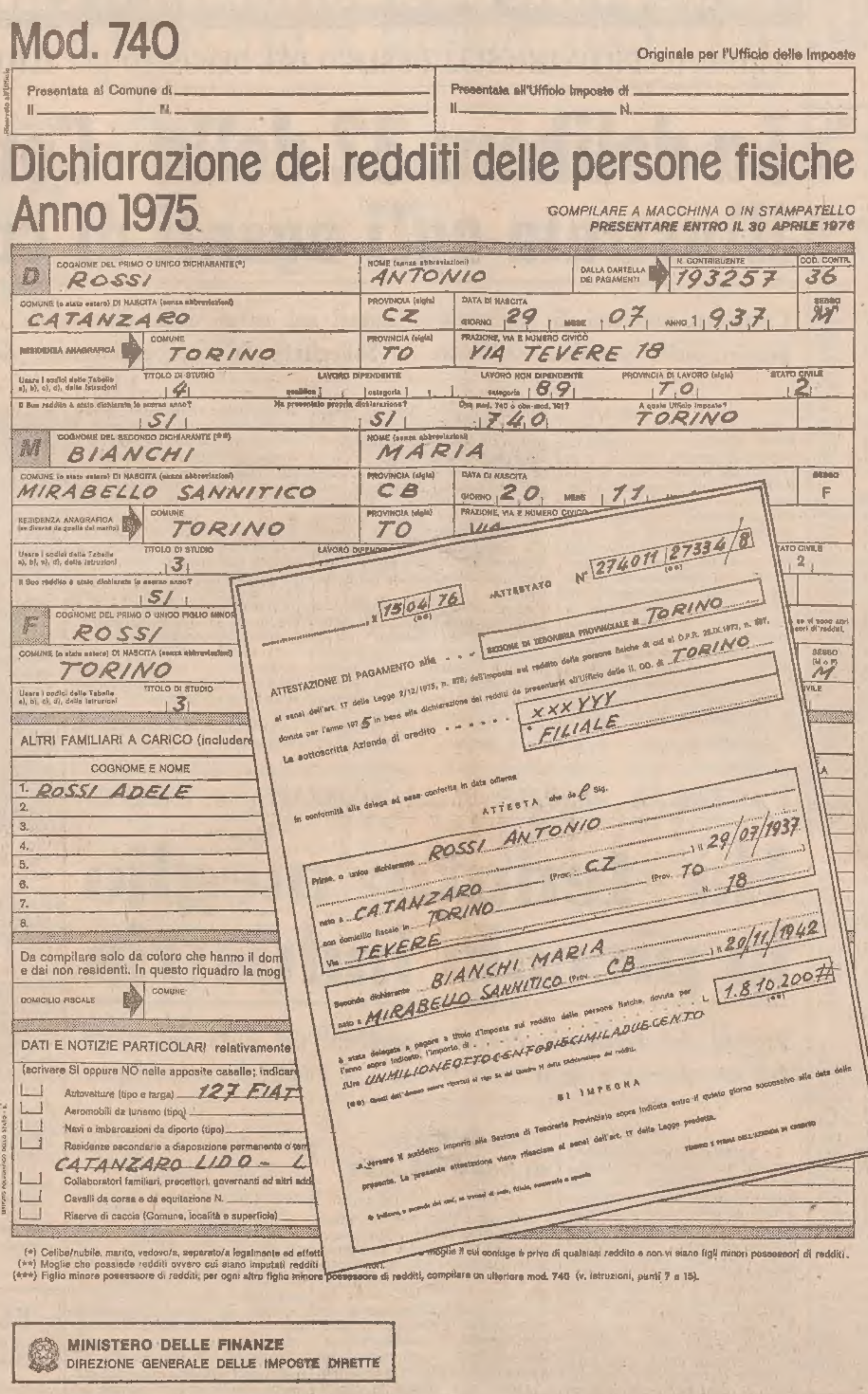
Banco di Sicilia

UNA BANCA PIU' COMPLETA CHE VI INVITIAMO A CONOSCERE MEGLIO

La più importante innovazione per il contribuente che si accinge a fare la dichiarazione dei redditi è quest'anno l'obbligo di versare l'imposta sui redditi delle persone fisiche alle casse dello Stato, utilizzando a questo scopo gli sportelli bancari. In pratica quest'anno il contribuente entro il 15 maggio e comunque prima di presentare la dichiarazione dei redditi relativi al 1975 con il consueto **mod. 740**, dovrà autotassarsi versando l'ammontare dell'imposta dovuta, da lui stesso calcolata, nelle casse dello Stato servendosi di uno dei numerosi istituti di credito a ciò abilitati. L'autotassazione risponde ad una generale esigenza di maggior equità fiscale: essa tende ad equiparare il trattamento riservato dal fisco ai lavoratori dipendenti — che pagano le imposte con le ritenute alla fonte a mano a mano che il loro reddito si produce — a quello degli altri contribuenti che invece finora hanno potuto pagare con molto ritardo rispetto alla effettiva produzione del reddito.

AUTOTASSARSI NON E' DIFFICILE.

Quali sono le difficoltà che si presentano per l'adempimento di questo nuovo obbligo tributario? Né molte, né gravi. Il **mod. 740**, necessario per compilare la dichiarazione dei redditi, che si trova gratis presso gli uffici fiscali ed in vendita nelle tabaccherie a 200 lire, è composto di tre esemplari, uno dei quali deve essere conservato dal contribuente. È su questa copia che conviene fare una prima bozza, per evitare che compaiano correzioni sulle copie destinate all'Amministrazione. Il contribuente, dunque, dopo avere determinato nel quadro **N** del **mod. 740** al rigo 36, l'ammontare del suo imponibile (il reddito netto su cui va commisurata l'imposta) dovrà far ricorso alla tabella pubblicata nelle istruzioni allegate al **mod. 740**: supposto, ad esempio, che il reddito netto ammonti a L. 10.500.000, il contribuente troverà indicata sulla tabella, in corrispondenza di un reddito di L. 10.000.000, un'imposta da pagare di Lire 2.020.000. Sempre nella tabella è precisato che la quota di reddito eccedente L. 10.000.000 ed inferiore a Lire 11.000.000, è gravata da una aliquota del 32 %. Al contribuente, in questo caso, resta dunque da calcolare il 32 % di L. 500.000 residue, che è pari a L. 160.000. L'imposta complessiva da pagare è quindi di Lire 2.020.000 più L. 160.000 e, cioè, di L. 2.180.000. A questo punto il contribuente dovrà sottrarre dall'imposta tutte le detrazioni soggettive a lui spettanti (quota esente, carichi di famiglia, ecc.) e le eventuali ritenute di acconto che gli fossero state applicate durante il 1975. Devono restare fuori da questo computo tutti i redditi soggetti a tassazione separata (come gli arretrati di retribuzioni, le liquidazioni di fine rapporto di lavoro dipendente, ecc.) che non sono sottoposti ad autotassazione. Questi redditi dovranno tuttavia essere inclusi nella dichiarazione, ma la determinazione dell'imposta sarà fatta dagli uffici.


Mod. 740 — Originale per l'Ufficio delle Imposte

Presentata al Comune di ___ Il ___ N. ___ Presentata all'Ufficio Imposte di ___ Il ___ N. ___

Dichiarazione dei redditi delle persone fisiche Anno 1975

COMPILARE A MACCHINA O IN STAMPATELLO
PRESENTARE ENTRO IL 30 APRILE 1976

D — Cognome: ROSSI — Nome: ANTONIO — N. contribuente: 193257 — Cod. contr.: 36
Comune di nascita: CATANZARO — Provincia: CZ — Data di nascita: giorno 29 mese 07 anno 1937 — Sesso: M
Residenza anagrafica — Comune: TORINO — Provincia: TO — Frazione, via e numero civico: VIA TEVERE 18
Titolo di studio: 4 — Lavoro non dipendente categoria: 89 — Provincia di lavoro: TO — Stato civile: 2
Il Suo reddito è stato dichiarato lo scorso anno? SI — Ha presentato propria dichiarazione? SI — 740 — A quale Ufficio Imposte? TORINO

M — Cognome: BIANCHI — Nome: MARIA
Comune di nascita: MIRABELLO SANNITICO — Provincia: CB — Data di nascita: giorno 20 mese 11 — Sesso: F
Residenza anagrafica — Comune: TORINO — Provincia: TO
Titolo di studio: 3 — Il Suo reddito è stato dichiarato lo scorso anno? SI

F — Cognome: ROSSI — Comune di nascita: TORINO — Titolo di studio: 3

ALTRI FAMILIARI A CARICO — Cognome e nome: 1. ROSSI ADELE

DATI E NOTIZIE PARTICOLARI — Autovetture (tipo e targa): 127 FIAT — Residenze secondarie: CATANZARO LIDO

ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO — 15/04/76 — Attestato N° 274011 27334/8 — Sezione di Tesoreria Provinciale di TORINO — XXXYYY FILIALE — Primo o unico dichiarante: ROSSI ANTONIO, nato a CATANZARO (Prov. CZ) il 29/07/1937, con domicilio fiscale in TORINO (Prov. TO), Via TEVERE N. 18 — Secondo dichiarante: BIANCHI MARIA, nato a MIRABELLO SANNITICO (Prov. CB) il 20/11/1942 — L. 1.810.200 — Lire UNMILIONEOTTOCENTODIECIMILADUECENTO

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DELLE IMPOSTE DIRETTE

LE NUOVE DETRAZIONI PER IL CUMULO.

Una novità di rilievo nella determinazione dell'imposta è quella che riguarda la correzione degli effetti del cumulo, sia per il 1974, sia per il 1975. Per consentire il recupero in parte delle maggiori imposte derivanti dalla dichiarazione dello scorso anno ai soggetti interessati al cumulo, è stata infatti prevista una quota di detrazione fino ad un massimo di L. 150.000 se la moglie era titolare di reddito di lavoro dipendente, autonomo e di impresa, e di L. 60.000 se era titolare di altri redditi. Un'ulteriore detrazione è prevista per i redditi prodotti nel 1975, commisurata al più basso dei redditi dei coniugi. Questa detrazione è pari al 12 % del primo milione, all'8 % del secondo e al 4 % degli altri milioni del più basso reddito, fino ad un importo massimo di detrazione di L. 360.000.

COME VERSARE L'IMPOSTA.

Stabilito l'ammontare netto dell'imposta il contribuente dovrà recarsi in un istituto di credito per versare la somma dovuta. Egli dovrà compilare un modulo per dar delega alla banca a versare in tesoreria l'importo della imposta, e pagare allo sportello bancario la somma corrispondente. La banca gli rilascerà una ricevuta in due esemplari, uno dei quali dovrà essere allegato alla dichiarazione (su di esso appare la dicitura « per il contribuente: da allegare alla dichiarazione dei redditi »); l'altra copia sarà trattenuta come documentazione dal contribuente. Gli estremi della ricevuta e l'importo del versamento dovranno essere riportati negli appositi spazi del quadro **N** del **mod. 740**.

LE SANZIONI PER OMESSO VERSAMENTO.

Chi non provvederà ad autotassarsi entro il 15 maggio andrà incontro a maggiori oneri: la legge, nello stabilire il pagamento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche contestualmente alla presentazione della dichiarazione, ha anche disposto alcune sanzioni che scoraggino, anche sul piano della convenienza economica, l'inadempimento. Le imposte non liquidate entro il 15 maggio verranno così automaticamente iscritte a ruolo e ciò comporterà una maggiorazione pari al 15 % dell'imposta a titolo di soprattassa e del 12 % annuo a titolo di interessi. Inoltre l'imposta iscritta a ruolo dovrà essere pagata in un'unica soluzione. Rifacendoci all'esempio di prima, se l'imposta venisse iscritta a ruolo nel febbraio 1977, il debito complessivo salirebbe a L. 2.768.600, con un maggior carico di L. 588.600 rispetto a quanto il contribuente avrebbe dovuto versare con l'autotassazione.

Il termine ultimo per la presentazione della dichiarazione dei redditi è fissato al prossimo 15 maggio l'esperienza che tutti hanno dell'affollamento che si verifica negli ultimi giorni utili presso gli sportelli degli uffici abilitati alla ricezione delle dichiarazioni (ufficio imposte, comuni, uffici postali) consiglia la massima sollecitudine nell'adempimento di questo necessario obbligo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.: TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3 b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 8-12.30, 15.30-19.45. GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466. - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 53924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel 23335 ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

LAVORO PERS. SERVIZIO — Offerte
B — Lire 150 per parola

CERCASI persona referenziata pratica governo casa ore 8-16. Telefonare 820735. 7504 B

CERCASI prestaservizi, telefonare giorni feriali dalle 14 alle 16 744236. 7496 B

CONIUGI cercano cameriere autista moglie tuttofare media età referenziati, telefonare al 793203. ● 7313 B

CONIUGI soli cercano prestaservizi tre mattine alla settimana, telefonare 755614.

PRESTASERVIZI pratica signorile cercasi 3-4 ore giornaliere via Bonomea autobus 38 chiedonsi referenze. Scrivere a Publikompass cassetta 10 S, 34100 Trieste. ● 800 B

PRESTASERVIZI cercasi orario elastico per Santa Croce mare. Tel. 224258. 7498 B

IMPIEGO E LAVORO — Richieste
C — Lire 50 per parola

COMMESSA pratica alimentari salumi offresi. Scrivere Publikompass cassetta 7 S, 34100 Trieste. 7371 C

QUINDICENNE con licenza media offresi lavoro apprendista, telefonare 811724 ore pasti. ● 7397 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO — Richieste
CC — Lire 120 per parola

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete, telefonare 754229. ● 7286 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigo. Tel. 273230.

PITTORE tappezziere pitturazioni olio camere cucine, telef. 791728 - 69344. 7261 CC

SGOMBERI ripuliture totali appartamenti soffitte cantine giardini. Telefono 414244. 1458 CC

TRASLOCHI Giona smontaggio montaggio mobili deposito esperienza tel. 814319-827655 ● 6669 CC

IMPIEGO E LAVORO — Offerte
D — Lire 150 per parola

A. ACCONCIATURE Franco cerca apprendista pratica o mezza lavorante, tel. 36706.

APPRENDISTA commessa 15-16 anni cercasi Confezioni Gioia, via Cavana 11, tel. 60755. 7484 D

AZIENDA COMMERCIALE IN ESPANSIONE CERCA IMPIEGATO CON ESPERIENZA LAVORI UFFICIO. SCRIVERE A PUBLIKOMPASS CASSETTA 15 S, 34100 TRIESTE. 7459 D

CALZATURIFICIO Di Varese via Dante n. 3 cerca commessa solo pomeriggio. ● 7418 D

CALZATURIFICIO Di Varese via Dante 3, cerca commessa giornata intera. ● 7419 D

CAMERIERE capace cucinare cercasi, telefonare 421118. 7450 D

CERCANSI commessa e apprendista commessa che conoscano sloveno croato Calza San Giusto, Barriera Vecchia 14. ● 7403 D

CERCANSI commesse commesso lingua sloveno e serbo croato oltre paga sindacale, telef. 38151. 7317 D

CERCASI commessa o apprendista commessa conoscenza croato. Oreficeria Fano, Corso Italia 4. ● 7482 D

CERCASI commessa negozio agraria conoscenza sloveno. Telefono 62200. 7495 D

CERCASI internista rivolgersi Buffet Masè via Carlo Ghega n. 8. 7377 D

CERCASI apprendista banconiere o aiuto Buffet Vittorio via Carducci 30. 1441 D

CERCASI apprendista calzature Rosini, Corso Italia 4/6. ● 7427 D

CERCASI urgentemente commesse apprendiste conoscenza lingua slava ottimo trattamento, telefonare 31249. 7417 D

CERCASI donna per vendita gelati Gelateria Viti, viale Gessi 18. ● 7407 D

CERCASI commesso per negozio macchine agricole conoscenza sloveno militesente. Telefono 62200. 7495 D

CUOCA cercasi urgente per trattoria «Da Lidia», via Bagni 107 Monfalcone. ● 305 D

CUOCO massimo 45enne, aiuto cuoca pratica, cercansi per lavoro non stagionale. Telefonare 418387 o presentarsi ristorante stazione. 1456 D

DISCOTECA cerca ragazze per lavoro facile, ottima retribuzione. Telefonare 0431-30349 La Tartaruga. ● 145 D

HOTEL «Villavera» cerca personale stagionale anche apprendista sala piani cucina, telefono 0431/80358. ● 7439 D



CONCESSIONARIO

NAUTI CARAVANS

Strada Stazione, 3 - Tel. 271256

MUGGIA (Trieste)

LAIKA

MAGAZZINIERE cercasi per deposito alimentari possibilmente già pratico, dinamico richiedo età referenze. Scrivere a Publikompass cassetta 13 S, 34100 Trieste. 7240 D

OPERAIO generico cerca ditta locale, telefonare 36657. 7369 D

PER Parigi famiglia 2 bambini 8 e 5 anni cerca signorina au pair molte ore libere camera indipendente. Telefonare 61776 ore serali. ● 7469 D

RISTORANTE Sette Nani Sistiana assume subito cameriere et cuoco referenziati, telefonare 209170. ● 7429 D

SOCIETA' Electrolux per ampliamento quadri vendita assume subito personale maschile attivo volonteroso zone Trieste Monfalcone Gorizia, vantaggioso trattamento economico assistenza. Presentarsi lunedì 26 corrente ore 9-12, via Rossetti 23/1. 7507 D

ISTRUZIONE
G — Lire 150 per parola

A. PERFORAZIONE schede contabili IBM inizio corsi teorico pratici 3 maggio Istituto Enenkel via Battisti 22, tel. 761989. 7013 G

LAUREATA in matematica impartisce lezioni. Telef. 748372. ● 7478 G

STUDENTESSA esperta impartisce lezioni inglese matematica fisica, tel. 414978. 1453 G

STUDENTESSA impartisce lezioni stenografia, telefonare 759169 ore 15. ● 7405 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 150 per parola

SMARRITO 1 pastore tedesco presso Cattinara, telefonare al 70685 ore pasti. 7464 H

SMARRITO bracciale oro-smalto tratto via Battisti via Carducci sabato 17 c.m. Ricompensa, tel. 817569. 7383 H

APPARTAMENTI E LOCALI — Offerte
I — Lire 130 per parola

AMMOBILIATO tre stanze affittasi, telefonare 817988 pomeriggio. 7293 I

APPARTAMENTI E LOCALI — Richieste
L — Lire 130 per parola

BANCARIA cerca affitto appartamentino non mobiliato. Scrivere a Cassetta Publikompass n. 22 S 34100 Trieste. 7492 L

CERCASI camera cucina qualsiasi posto vedovo solo, telefonare domenica ore 9-11 al 37518. 7396 L

CERCASI appartamento 2 - 3 stanze accessori in affitto intermediari, telefonare dopo le 20 n. 412452. 7233 L

CERCO in affitto appartamento o villa costiera triestina 2-3 stanze salone, tel. 411579. ● 6255 L

CERCO IN AFFITTO DAL PROSSIMO MESE DI LUGLIO APPARTAMENTO PREFERIBILMENTE IN ZONA VERDE DI MQ 160/180: Quattro stanze, salone, cucina ampia, doppi servizi, garage. Telefonare 34944 Trieste. 0002 L

MAGAZZINO mq 300 zona Campo Marzio cerco in affitto. Telefonare al 212979 dopo le 17.00. 7503 L

SPOSI cercano appartamento buone condizioni affitto max 120.000, tel. 911102 ore pasti. ● 7330 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 130 per parola

ANTIFURTO Philips ultrasuoni efficace occasione vendesi. Telefonare 41149 Monfalcone dopo le 20. ● 297 M

VENDESI impianto stereo Philips HI-FI. Telefonare Ronchi dei Legionari 77017. 310 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 130 per parola

LIBRI cultura anche stranieri acquista sempre Marini, tel. 64960, 64782. ● 7422 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 130 per parola

ALCUNI prezzi «Polli»: divaniletto allungabili 75.000, normali 130.000, matrimoniali 170 mila; salotti 190.000, pelle 599 mila; soggiorni 310.000; matrimoniali giroletto 598.000. Grimani 11. ● 9/3 NN

CAUSA partenza svendo mobili appartamento, telefonare al 417046 dopo ore 18. ● 7476 NN



OCCASIONE salotto con poltronaletto completo di tavolo, tel. 273424. 7432 NN

USATI 2 armadi e letto singolo stile Liberty più 2 armadi usati vendonsi, tel. 415637.

VENDESI stanza singola 80.000, tel. al 754154. 1435 NN

VENDO carrozzella porta-enfant velluto blù seminuova, telefonare 775015. 7470 NN

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P — Lire 150 per parola

DITTA Biancosarti cerca rappresentante in esclusiva per Trieste più uno per Gorizia e Provincia e parte Udine, telefono 0432-69695. ● 146 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SE volete acquistare una Fiat rivolgetevi al nuovo autosalone Zanetti e Porfiri, v. F. Severo 65, tel. 51089. Massime valutazioni del vs usato, anticipo minimo 10% + IVA. A tutti gli acquirenti in omaggio un autoradio. Aperto festivi. 7519 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Simca Chrysler Sunbeam Matra G. Dupiica viale Ippodromo 2/2. Disponibili autovetture d'occasione: Fiat 128 coupé, 128 berlina, 124 S, 850, 850 special Ford Capri, Taunus XL. Innocenti Mini Minor, Mini T. NSU Prinz 1000. Renault R 8. Autobianchi A 111. Simca 1000 LS, GLS, S. Chrysler 160. Furgone 1100. ● 7/4 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat di v. F. Severo 65 vende usato con garanzia: Fiat 500 L 70, 127 3 p. 71, 850 67, 128 familiare 72, 128 4 p. 70 71 73, 128 rally 71, Autobianchi A 112 E 72 73, Fulvia coupé HF 1.6 73, BMW 1.6 70, NSU 4 L 71, Mini minor 68. Aperto festivi. 7519 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM. PADOVAN e DE CARLI, Viale Sanzio 13. SIMCA 1000 66, 68, 69, 70, 71; 1100 GLS 72, 73, 1100 special 72, 73, 74, 1301 S 73, Matra Bagheera 75, Moto Laverda 1000 74, Opel Kadett 70, Ford Escort 70, NSU 4L 70, 1000 C 67, Sunbeam 1250 TC 72, Primula 67, 68, Fiat 600 D, 850 67, 69, 1100 R 66, 124 special 70, 124 sport 68, 70. 0002 Q

A. CONCESSIONARIA MATRA CHRYSLER SUNBEAM SIMCA PADOVAN DE CARLI Sanzio 13: Laverda 1000 '74, Fiat 600 D, 126 '72, 850, 127 '71, 850, 1100 R, 124 Sport '68 '70, Primula '68, Ford Escort 940 '70, Opel Kadett '70, NSU 4 L '70, 1000 C, Sunbeam 1250 TC, Simca 1000 '68 '69 '70 '71, 1100 GLS '72, 1100 Sa '72 '73 '74, 1301 S '71, Matra Bagheera '75.

A. LANCIA Fulvia coupé 1300 '73 visibile officina via Cologna 4. 0002 Q

A. OCCASIONI 126 '73, 127 '72 '74, 128 fam. '72, Mini '70 '72, 500 '68 '71, Escort '71, Opel '71, 1000 Ami 8 '72, 850 S '70, 124 '67, 1100 R '68, 850 coupé '70. Visibili Autosalone Trieste v a Giulia 10. 0002 Q

A. SE volete acquistare una Fiat rivolgetevi al nuovo Autosalone Zanetti e Porfiri di via F. Severo 65, tel. 54089 vetture pronta consegna. Massime valutazioni del vs. usato pagamento fino a 30 mesi senza cambiali. A tutti gli acquirenti in omaggio una autoradio. Aperto festivi. 0002 Q

A. 124 coupé impianto gas 73, 2000 Alfa 72. Visibili via Giulia 10. 0002 Q

ALFETTA 1974, Alfasud 1973, B.M.W. 1600, 2000 1975, Mercedes diesel 200 1972, Mercedes 250 benzina 1972. Vendo permuto rateizzo. Autosalone Papo, Artisti 7. 7441 Q

Continua in 14.a pagina

QUALI AUTOMOBILI DI SOLI 850 cc SONO DELLE VERE AUTOMOBILI?



Renault 4 (850 cc) Renault 5L (850 cc) Renault 6L (850 cc)

Renault 4 - Renault 5 - Renault 6

Motore a 4 cilindri, confort, sicurezza e tenuta di strada garantiti dalla trazione anteriore, consumi limitati, grande abitabilità, sospensioni a 4 ruote indipendenti, scocca interamente in acciaio con speciale trattamento anticorrosione, ottime prestazioni su ogni tipo di percorso. Se un'automobile ha tutte queste caratteristiche è senza dubbio una vera automobile. Renault lo dimostra. Chi può fare altrettanto?

Le Renault sono lubrificate con prodotti Elf.

Gamma Renault, trazione anteriore. Sempre più competitiva.

SENTENZA ISTRUTTORIA SUL TRAGICO FATTO DI SANGUE DEL 5 DICEMBRE 1974

Ultrà rossi a giudizio per l'agguato di Argelato

Un brigadiere dei carabinieri vi perse la vita e un suo commilitone rimase ferito
Imputazioni gravi e precise a otto bolognesi, accuse minori per un'altra decina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 23

Sono arrivati i nodi al pettine per l'agguato di Argelato, dove il 5 dicembre '74 perdette la vita il brigadiere dei carabinieri Andrea Lombardini e rimase ferito il carabiniere Gennaro Sciaretta. Oggi il giudice istruttore ha depositato la sentenza istruttoria, nella quale chiede il rinvio a giudizio con imputazioni gravi e precise di otto bolognesi, mentre per un'altra decina di imputati vengono formulate accuse minori.

Il gruppo è ritenuto responsabile non soltanto di aver ucciso il Lombardini e ferito lo Sciarretta, ma anche della tentata rapina durante i cui preparativi perse la vita il brigadiere. Infatti i due militari, durante un'ispezione nelle campagne di Argelato sorpresero i giovani in agguato: la vittima designata avrebbe dovuto essere il portavalori del vicino zuccherificio di Malacappa e il colpo programmato a finanziare alcuni collettivi di «Autonomia operaia», la loro stampa e una stazione radiotrasmittente.

Dell'omicidio debbono rispondere Ernesto Rinaldi (22 anni), dal cui mitra sarebbe partita la scarica mortale, Franco Franciosi di 23 anni, Claudio Bartolini di 20, Stefano Bonora di 24, Stefano Cavina di 22, Claudio Vicinelli di 22, Renzo Franchi di 22 e la maestra ventiduenne Maria Lelli, unica latitante. Un nono imputato, il comasco ventiseienne Bruno Valli, si impiccò nel carcere di Modena, il 9 dicembre, quattro giorni dopo il delitto.

Sette di costoro (escluso cioè il Franchi) sono accusati anche di partecipazione a banda armata, e Franciosi, Cavina, Rinaldi, Bartolini e Vicinelli anche di una rapina compiuta nel novembre dello stesso anno ai danni del direttore di un supermarket

Di associazione a delinquere, oltre agli otto imputati principali debbono rispondere anche Sergio Morandini, di 23 anni, da Mantova, Sergio Solbiati (22 anni), di Milano; Maurizio Sicuro e Alessandro Bernardi, entrambi di Bologna e di 22 anni. Costoro sono in libertà provvisoria e dovranno rispondere di aver avuto rapporti «operativi» con il gruppo di Argelato. A piede libero sono altre quattro persone che avrebbero favorito la fuga in Svizzera di Rinaldi, Franciosi Cavina e Bartolini (estradati nell'agosto scorso). Si tratta di Maria Bruschi, insegnante milanese di 29 anni, Domenico D'Orazio di Luino (23 anni), Franco Passera di Maccagno di Varese (38 anni) e Gianluigi Galli, professore svizzero di 29 anni.

Secondo l'istruttoria, Ernesto Rinaldi commise materialmente l'assassinio; Bonora e Valli erano presenti ed armati. Gli altri (cioè Franciosi, Bartolini, Cavina, Franchi, Vicinelli e la Lelli) erano ad Argelato, ma lontani dal luogo del delitto. Essi sono comunque egualmente responsabili, tanto più che hanno partecipato a due riunioni per la rapina Bartolini stesso riferisce che «era previsto di avere delle armi con le quali si dovevano minacciare il portavalori ed eventuali suoi accompagnatori».

Nel convegno in casa Franciosi, alla vigilia del delitto, ci fu una seduta dimostrativa sull'uso e l'impiego del mitra «Sten». Dunque, secondo il magistrato, in tutti i componenti del gruppo di Argelato c'erano la consapevolezza della disponibilità da parte dei tre incaricati della rapina di armi da impiegare per la consumazione del reato. Esisteva dunque la coscienza e la volontà di accettazione «di qualsiasi altro evento che la prevista utilizzazione di quelle armi avrebbe necessariamente prodotto».

Secondo l'istruttoria, fu ancora Franchi a fornire «le più riprese» indicazioni sullo zuccherificio di Malacappa, e inoltre lo stesso Franchi svolse il ruolo di «raccoglitore» dei fuggiaschi privi dei mezzi di trasporto, secondo quanto era stato concordato.

La motivazione, che consta di 36 cartelle dattiloscritte, entra ad esaminare il quadro ideologico in cui si muoveva il gruppo. «Questo gruppo operava come associazione organizzata allo scopo di di conseguire determinate finalità politiche, ma avvalendosi del risultato di attività illecite, furti e rapine, e non escludendo l'ipotesi di uno scontro armato e di azioni terroristiche, in vista delle quali disponeva di armi ed esplosivi».

Il clima è indicato dalla «puntuale» ricostruzione del P.M., vale a dire le «autonomie» operaie e studentesche. I gruppi nati dal coagulo di tensioni spontanee, prodotte dai non felici esiti delle lotte per le riforme necessarie a realizzare nel nostro paese una autentica giustizia sociale, sono cementati da un «fideismo delirante», dalla durezza della disciplina interna e dalla assoluta segretezza cospirativa

La pretesa del gruppo che sparò ad Argelato, secondo il magistrato, era dunque quella di ottenere «tutto e subito». Il giudice, nelle sue pagine di rinvio a giudizio, avverte il rischio di inquinare il giudizio di qualificazione dei fatti a causa della forte componente ideologica che investe l'inchiesta, e scrive: «Se invero deve riconoscersi come legittima ogni loro attività politica che si svolga come naturale esercizio dei diritti che la Costituzione riconosce ai cittadini, anche se finalizzata a ribaltare il sistema fondato sul patto costituzionale, ogni atto che quei gruppi o elementi di essi compiono, in violazione delle norme penali, sancite a tutela dei diritti elementari dei singoli e della collettività, si risolve per ciò stesso in manifestazioni di comune criminalità, quasi fenomeno di rigetto della nobiltà ideale dei fini istituzionali dei gruppi».

Il processo potrebbe svolgersi prima dell'estate.

Silvano Stella

Simpatizzanti di destra condannati a Belluno

Belluno, 23

Pene per complessivi cinque anni e due mesi di reclusione sono state inflitte dal tribunale di Belluno a sette simpatizzanti di destra accusati di sequestro di persona, reato modificato nel corso del processo in quello di violenza privata aggravata e continuata. Il pubblico ministero aveva chiesto condanne per complessivi 6 anni e 4 mesi di reclusione.

I fatti ai quali si riferiva il processo accaddero il 18 settembre 1974, in occasione del funerale di un militante missino, Nereo Zangrando, a Calalzo (Belluno). Quel giorno, cinque giovani emiliani, che sedevano all'esterno di un bar della cittadina bellunese, non si alzarono al passaggio del corteo funebre e vennero dapprima minacciati da un gruppo di simpatizzanti di destra che seguivano il funerale, poi costretti ad alzarsi in piedi ed a mettersi sull'attenti. I responsabili furono più tardi identificati per l'allora segretario provinciale del MSI-DN di Belluno, Bartolomeo Zanenga, di 54 anni; Virginio Toffoli di 46; Alberto Rolandi, di 36; Gianni Sommavilla, di 23; Renato De Carlo, di 28; l'ex azzurro di bob Enzo Vicario, di 34; Valentino Rocchi, di 23; Luigi Anesio Fiori, morto nel marzo scorso.

Durante la notte, inoltre, sei di loro sorpresero in una specie di filmile madattato i giovani emiliani, obbligandoli ad alzarsi ed a seguirli al cimitero di Calalzo per rendere omaggio alla tomba di Zangrando. Pertanto, vennero rinviati a giudizio anche per sequestro di persona

Il tribunale di Belluno, la scorsa notte, ha assolto il Toffoli per non avere commesso il fatto; non ha proceduto contro Zanenga per mancanza diquerela, ed ha condannato Rolandi ad un anno e 2 mesi e Sommavilla, De Carlo, Vicario e Rocchi ad un anno di reclusione per violenza privata, concedendo a tutti il beneficio della condizionale e della non menzione.

RIVEDRÀ LA FIGLIA



Telefoto Upi

Mosca — L'attrice sovietica Zoya Fyodorova fotografata all'aeroporto di Mosca, dove si appresta a partire per gli Stati Uniti dopo aver ottenuto il permesso di rivedere la figlia

METICOLOSO «COLPO» A SEGNO DURANTE LA NOTTE

Tre banditi alle poste della stazione di Milano

«Prelevato» un sacco contenente pacchi-valori sigillati
Un secondo sacco (con lingotti d'oro) lasciato nella fuga

Milano, 23

Tre banditi armati di pistola e mascherati con passamontagna hanno compiuto l'altra notte una rapina nel deposito pacchi urgenti e valori delle poste alla stazione centrale di Milano. La polizia ha ricostruito le varie fasi della rapina, che ha fruttato ai banditi un bottino imprecisato, ma ritenuto comunque ingente. I rapinatori, infatti, hanno preso un sacco contenente pacchi valori sigillati, la cui consistenza è conosciuta soltanto dai mittenti. Un secondo sacco, invece, lo hanno abbandonato a poca distanza dal luogo dove lo avevano prelevato, forse perché era troppo pesante. Il suo contenuto sarebbe di lingotti d'oro

I rapinatori avevano preparato il «colpo» con cura meticolosa. A mezzanotte, due dei malviventi sono entrati attraverso un cancello secondario all'interno del deposito pacchi-valori delle poste della stazione centrale Nel frattempo un loro complice ha atteso nei pressi di un montacarichi di servizio, posto fra i binari 9 e 11, che i due incaricati delle poste ritirassero i sacchi contenenti i valori dal treno appena giunto da Genova

I due impiegati, Antonio Cerbone e Luigi Alesiani entrambi di 30 anni, hanno raggiunto il montacarichi con i sacchi e, nel momento di salire sono stati affrontati dal bandito, il quale, per passare inosservato, indossava una divisa del tipo in dotazione a coloro che si occupano dei servizi di pulizia nella stazione. Quando la porta del montacarichi si è aperta e i due impiegati sono entrati, lo sconosciuto ha estratto la pistola intimando loro: «Adesso scendiamo nei sotterranei». Davanti all'uscita del secondo sotterraneo, erano in attesa i due complici, che hanno preso i sacchi dei valori

L'intenzione dei tre rapinatori era probabilmente quella di imbavagliare e incatenare le loro vittime, ma quest'ultima parte del piano — evidentemente intesa a fare in modo che il «colpo» fosse scoperto il più tardi possibile — è andata in fumo. I rapinatori si sono spaventati perché hanno sentito avvicinarsi un altro dipendente postale, a bordo di un carrello elettrico adibito al trasporto merci. Sono perciò fuggiti precipitosamente, abbandonando quasi subito il sacco più pesante. I banditi hanno fatto «saltare» un lucchetto che dà su via Sammartini e si sono allontanati a piedi. Sembra però, che a poca distanza fossero attesi da un altro complice a bordo di un'automobile di grossa cilindrata

RAPINATORI CATTURATI dopo una sparatoria

Catania, 23

Due rapinatori sono stati catturati da due vigili urbani a conclusione di un conflitto a fuoco, risoltosi per fortuna senza spargimenti di sangue. I malviventi avevano fatto irruzione nella sala biliardi di Lia Amantea, gestita da Fortunato Alfonsetti, spalleggiati da un terzo complice che è poi riuscito a fuggire.

I due vigili urbani nel transitare davanti alla sala biliardi, si sono resi conto che stava per esservi compiuta una rapina. Estratte le pistole, sono entrati anch'essi nel locale, intimando ai rapinatori di gettare le armi e di arrendersi. I malviventi hanno aperto il fuoco contro i due vigili, guadagnando l'uscita della sala

I vigili urbani non si sono lasciati sorprendere; hanno risposto a loro volta al fuoco, gettandosi all'inseguimento. Alla fine, due dei banditi sono stati bloccati e disarmati. Uno è stato identificato per il ventenne Celestino Mollica; l'altro per un ragazzo di appena 14 anni. Entrambi sono stati consegnati agli agenti della squadra mobile, accorsi sul luogo della sparatoria.

Rapina su un furgone: bottino di 30 milioni

Agrigento, 23

Una rapina che ha fruttato ai banditi 30 milioni di lire è stata compiuta questa mattina su un furgone postale nei pressi di Villaseta, una frazione a pochi chilometri da Agrigento

Il furgone, era partito poco dopo le 5 di questa mattina da Agrigento, diretto a Raffadera e Menfi, dove avrebbe dovuto consegnare fra l'altro, alle agenzie del Banco di Sicilia, due plichi contenenti uno 20 l'altro 10 milioni di lire

Poco dopo la partenza il furgone è stato superato da una vecchia «1100» targata Agrigento, che all'uscita dall'abitato di Villaseta, con una spericolata manovra, si è posta di traverso sulla strada, costringendo il conducente a bloccare l'automezzo. Subito dalla «1100» è sceso un malvivente armato di pistola e con il volto mascherato, il quale è salito a bordo del furgone e ha costretto il conducente a seguire la «1100», che nel frattempo aveva ripreso la sua marcia.

Dopo alcune centinaia di metri, il furgone è stato nuovamente bloccato. Dalla «1100» sono scesi altri due banditi, anch'essi mascherati e armati di pistole, i quali hanno costretto il procaccia a consegnare i due plichi. Subito dopo i tre banditi sono fuggiti portando via le chiavi del furgone

RUBANO IN FARMACIA droga e veleni

Alghero, 23

Cinquanta fiale di morfina, 25 grammi di oppio in polvere e quantità ancora imprecisate di codeina e di altre sostanze stupefacenti sono state rubate in una farmacia di Alghero

Il furto è stato scoperto stamane dal proprietario, dott Antonio Fois, che l'ha denunciato ai carabinieri. Dalle prime indagini è emerso che i ladri sono entrati nella farmacia attraverso una finestra che si affaccia in un cortile interno, dopo aver abbattuto con un piccone le sbarre di ferro e aver segato una grata.

Oltre alle sostanze stupefacenti, che erano custodite in un armadio, i ladri si sono impossessati di un quantitativo imprecisato di barbiturici e di alcune fiale di veleno mortale che erano custodite in un vecchio armadio. Il dott. Fois ha spiegato che non aveva più aperto l'armadio dei veleni da molto tempo, da quando, cioè, non preparava più composti farmacologici

Identificati gli assassini del sindacalista Hoffa?

Detroit, 23

Il «Detroit Free Press» scrive nel suo numero di oggi che l'FBI avrebbe identificato gli assassini di James Hoffa, ex presidente del potente sindacato dei camionisti, scomparso senza lasciar traccia dal 30 luglio scorso.

Il giornale, citando un alto funzionario del Dipartimento della Giustizia che ha chiesto di mantenere l'anonimato, afferma che le informazioni raccolte presso informatori e testimoni incriminano alcuni personaggi della mafia di Detroit e del New Jersey. Secondo l'alto funzionario, l'FBI, nella sua inchiesta, avrebbe individuato in Anthony Provenzano, dirigente del sindacato dei camionisti del New Jersey, uno dei responsabili dell'omicidio di Hoffa

(Ansa)

CONCORDI I PERITI AL PROCESSO SULL'INFAME ATTENTATO DEI FASCISTI ARETINI

SOLO UN MIRACOLO IMPEDÌ LA «STRAGE NERA» SUL TRENO

I convogli correvano assai veloci e saltavano il tratto di binario asportato dall'esplosivo
Alcuni testimoni hanno corretto le deposizioni rese in istruttoria a proposito di Mario Tuti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Arezzo, 23

Per fortuna i treni correvano forte, sul tratto di ferrovia dove i «bombaroli neri» di Arezzo avevano fatto saltare i binari. Correvano a circa 140 all'ora, sia i merci che i treni passeggeri: quindi riuscirono a superare di slancio, come su un trampolino, il mezzo metro di binario asportato dall'esplosione. Altrimenti ci sarebbe stata una delle più disastrose sciagure ferroviarie. I periti sono stati concordi nell'esprimere questa convinzione Ebbero infatti l'esatta sensazione, dopo aver visto gli effetti della deflagrazione delle cariche esplosive, che i gesti compiuti dagli uomini del Fronte nazionale rivoluzionario erano di estrema e assoluta pericolosità

«Nonostante lo scoppio, il binario mantenne l'assetto geometrico favorevole all'istradamento delle ruote del locomotore e delle carrozze — ha detto l'ing. Abruzzo — anche perché si trattava di un tratto di linea ferroviaria in rettifilo»

P.M.: «Altrimenti, cosa sarebbe successo?»

Ing. Abruzzo: «Non sta a me fare previsioni, ma è facile dedurre che cosa poteva succedere se non ci fossero state tante fortuite e fortunate coincidenze»

I ferrovieri che il 6 gennaio guidavano i treni sulla linea Firenze-Roma hanno spiegato come e perché non si accorsero del guasto alla linea e come qualcuno di loro ebbe la sensazione che qualcosa non andasse. Il buffo è che, perché sorgessero sospetti e venissero effettuati controlli sulla strada ferrata, dovesse passare un mercì a bassa velocità, il cui macchinista ebbe la sensazione che il binario fosse o interrotto o deformato. Gli altri treni schizzavano sopra la buca provocata dall'esplosione senza accorgersi di nulla

Fra i molti testimoni ascoltati nell'udienza di oggi, numerosi erano gli amici e i conoscenti di Mario Tuti e degli altri imputati del processo di Arezzo.

Franco Albiani è un personaggio noto alle cronache di questi ultimi anni. Fu accusato di aver sparato a Livorno alcuni colpi di pistola contro un'automobile su cui viaggiavano alcuni giovani comunisti e restò anche coinvolto nell'inchiesta sugli attentati alle «case del popolo» in Umbria. E' un amico personale di Franci, ma in un interrogatorio lo aveva definito elemento infido e bugiardo. In aula ha modificato le sue parole: «Lo ritengo un ragazzo perbene, nei miei confronti è stato sempre leale e onesto, ricordo che quando si parlava di attentati o di altri atti di violenza criticava aspramente i responsabili. Alla polizia mi espressi malamente nei suoi confronti, perché mi dissero che si era reso responsabile di atti terroristici, che io logicamente non approvavo».

Dopo aver mostrato al perito balistico armi e munizioni sotto sequestro — mentre a Tuti brillavano gli occhi vedendo sul banco della Corte tanti fucili e pistole — il presidente ha chiamato numerosi altri testi Tra di loro alcuni elementi di spicco delle «cellule nere» toscane Ad esempio Mireilla Saltini, che abita a Pisa e si trova in libertà provvisoria dopo alcuni mesi di detenzione per favoreggiamento di Tuti e dei suoi amici Affatigato e Tomei, tutti perseguiti da ordini di cattura, che figurava in un'agenda di Tuti ed è stata più volte da lui citata nei memoriali come persona che lo aveva aiutato durante la latitanza. Ma ora la Saltini ai giudici dice che Tuti non era un suo conoscente, come non lo era Affatigato.

Anche Claudio Pera, studente di medicina, esponente del Fronte della gioventù lucchese, pure lui in libertà provvisoria quale imputato di favoreggiamento di Tuti e degli altri latitanti, nonché di ricostituzione del partito fascista, ha detto che Tuti non lo aveva mai conosciuto

Presidente: «Lo guardi bene, può darsi che le torni la memoria».

Pera. «Le ripeto che io Tuti l'ho visto per la prima volta in quest'aula oggi».

E ancora un imputato per gli attentati in Umbria si è presentato come testimone, sotto scorta dei carabinieri. Si tratta del professore di matematica Giovanni Rossi, che si trova in carcere a Bologna sempre per gli attentati dinamitardi in Umbria. Rossi non ha detto molto, ma fra le poche cose che ha voluto precisare alla Corte una ha fatto molta sensazione: «A Pisa una volta mi sono incontrato al bar dello stadio con elementi di destra che erano in contatto con emissari libici — ha detto il professore — e tutti si sono ricordati che Tuti, nel suo memoriale, dice appunto di aver frequentato a Pisa, quand'era studente e si era iscritto al MSI, proprio il bar dello stadio. Inoltre, sempre nei suoi memoriali, Tuti ha parlato di un viaggio fatto a Roma durante la latitanza per andare a cercare aiuti economici all'ambasciata di Libia»

Il testimone, che ieri sera era stato arrestato per reticenza, è tornato con le idee molto più chiare in aula. Tutto quello che aveva detto ieri, secondo lui doveva ritenersi esatto, tranne però sulla questione della data in cui si incontrò con Franci Era una data molto importante quella del 22 gennaio 1975, vigilia dell'arresto di Franci e dell'eccidio di Empoli. Siccome la memoria in carcere durante la notte, gli è tornata e alla Corte ha detto una «verità» diversa da quella della precedente udienza, il presidente ha revocato l'ordine di arresto provvisorio e ha rimandato Maurizio Del Dottore a casa, libero

Fulvio Apollonio



Telefoto Ansa

Arezzo — Il sorriso allucinato del fascista Mario Tuti durante una fase del dibattimento

LE INDAGINI DOPO LA LIBERAZIONE DEL RAPITO

Sono otto gli arresti per il caso Alberghini

Ora si deve accertare se i primi quattro arrestati sono «pesci piccoli» o hanno eseguito da soli il sequestro

Milano, 23

Sono otto gli arresti effettuati dai carabinieri del nucleo investigativo di Milano in seguito alla liberazione di Carlo Alberghini. Le quattro persone fermate ieri a tarda sera e delle quali non sono stati ancora resi noti i nomi — sono infatti state denunciate in stato di arresto per detenzione di armi.

L'accusa, per il momento, non fa cenno alle responsabilità nel sequestro di persona, perché sono tuttora in corso accertamenti da parte dei carabinieri del nucleo, per inquadrare esattamente la loro posizione in merito alla vicenda Alberghini

Difficile è stabilire per il momento anche l'esatto ruolo che hanno avuto i quattro personaggi arrestati ieri mattina (i cognomi sono Fumagalli, Suraci e Fabiano, il «carceriere» dell'industriale di Trezzano sul Naviglio). Si tratta di accertare se i quattro siano soltanto [illegible] di secondo piano, [illegible] di un'organizzazione più complessa facente capo a una cosca mafiosa calabrese, o se invece il fruttivendolo ambulante avesse organizzato tutto da solo, con la complicità della sua famiglia e di Francesco Fabiano. Nel corso della notte sono state compiute numerose perquisizioni, in abitazioni di personaggi sospettati da parte dei carabinieri di Milano e di Brescia che, nelle indagini sui rapimenti, hanno più volte, negli ultimi tempi, agito di concerto

I quattro arrestati per detenzione di armi e munizioni sono: Assunta e Concetta Fabiano di 3 e 19 anni, sorelle di Francesco Fabiano; il fidanzato di Concetta, Vincenzo Longo di 21 anni, originario di Ardore Marina (Reggio Calabria) e Rocco Sagoleo di 27 anni, di Careri (Reggio Calabria), marito di una terza sorella di Francesco Fabiano.

In casa di Assunta e Concetta Fabiano, a Villa Cortese (Milano), i carabinieri hanno trovato una pistola cal. 6,35, con il numero di matricola limato, e munizioni In casa di Vincenzo Longo, che abita anch'egli a Villa Cortese, è stata trovata una carabina Cartucce d'arma da fuoco sono state invece trovate nell'abitazione di Rocco Sagoleo, a Busto Arsizio (Varese).

Le indagini mirano tra l'altro ad accertare in che modo gli arrestati sono venuti in possesso delle armi trovate nelle loro abitazioni e se siano implicati in un traffico d'armi a più largo raggio.

SCIOPERANO I PULLMAN Padova - Venezia: passeggeri violenti

Venezia, 23

A partire dal 25 aprile, ogni domenica, dopo le 18.30, sarà sospeso il servizio di pullman che collega Padova a Venezia attraversando la riviera del Brenta. La decisione è stata presa dai sindacati degli autoferrotranvieri per protestare contro gli episodi di violenza cui autisti e bigliettai sono fatti segno da gruppi di giovani che escono dalle numerose sale da ballo della zona

«Alla domenica — affermano gli autisti della società, che ha in concessione i trasporti lungo quella linea — sui pullman succede un po' di tutto: dagli insulti ai pestaggi ai nostri danni. Talvolta questi "bulletti" di provincia non esitano nemmeno a minacciare con coltelli o bastoni. L'ultimo episodio è accaduto il 19 aprile scorso, quando due bigliettai sono stati aggrediti e malmenati».

Questa situazione è stata esposta dalla Federazione provinciale degli autoferrotranvieri di Padova ai sindaci dei comuni interessati, al prefetto di Padova, ai questori di Padova e Venezia e all'assessore regionale ai trasporti. «Fino a quando non sarà garantita l'incolumità del personale dei pullman — concludono i sindacati — il servizio regolare di linea non potrà riprendere».

(Ansa)

«PRIMAVERA BIANCA» SULLE ALPI

È RIPRESO A NEVICARE A CORTINA E IN ALTO ADIGE

Anche in Austria è ritornato il freddo

Cortina d'Ampezzo, 23

Maltempo e precipitazioni nell'alta Italia. A Cortina è tornata la neve. Stamane il capoluogo ampezzano si è svegliato sotto un manto nevoso di dieci centimetri. Su tutta la zona dolomitica nevica, dalla scorsa notte, alle quote superiori ai 1200 metri, mentre nel fondo valle piove.

Anche su tutto l'Alto Adige, dopo un lungo periodo di bel tempo, è ricominciato a piovere. Nevica al valico del Brennero, ma non ci sono inconvenienti al traffico. Al passo Resia cade neve mista a pioggia, mentre a Selva Gardena e a Corvara è caduta una decina di centimetri di neve. Sono chiusi al traffico i passi Sella e Gardena; sono transitabili con le catene i passi Pordoi e Falzarego.

Mentre non passavano automobili, per la pioggia un grosso masso è precipitato sulla corsia Nord dell'autostrada del Brennero, all'altezza di Fortezza. Il masso è finito sulla corsia di emergenza.

Anche in Austria, dopo una giornata primaverile con tutti gli alberi in fiore, è ritornato il freddo. Neve dai 10 ai 35 centimetri in Carinzia e nel Tirolo orientale, tulipani sepolti dalla neve a Graz, Klagenfurt e Salisburgo. «E' una primavera bianca», ha detto il dott. Marhinger della stazione meteorologica di Salisburgo. Per la fine settimana il tempo previsto è «freddo, con precipitazioni nevose oltre i settecento metri». C'è il pericolo di valanghe in alta montagna e il servizio apposito ha ammonito alpinisti e sciatori a non avventurarsi fuori delle piste sorvegliate.

RAPPORTI TESI TRA LA SANTA SEDE E IL GOVERNO POLACCO

Inviato del Pontefice partito per la Polonia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 23

Riprendono i contatti tra Santa Sede e governo polacco in un momento particolarmente difficile. Monsignor Luigi Poggi, nunzio apostolico con incarichi speciali, considerato come il vice-Casaroli, è partito stamane in aereo alla volta di Varsavia, accompagnato da due prelati del Consiglio per gli affari pubblici della Chiesa.

Il prelato, che si tratterrà in Polonia per alcune settimane, e che ieri era stato ricevuto da Paolo VI, avrà — secondo quanto affermano fonti vaticane — colloqui con personalità politiche e prenderà parte a numerose manifestazioni di vita ecclesiale, prima fra tutte il pellegrinaggio alla Madonna di Czestochiva, il 1.o maggio.

Il viaggio del nunzio è stato voluto dal Papa, preoccupato della tensione che si è sviluppata in questi ultimi tempi tra Chiesa e Stato, tale da far offuscare le prospettive di un prossimo «modus vivendi» apparse dopo la visita del ministro degli esteri polacco al Pontefice e i colloqui che portarono alla nomina di «inviati» a livello diplomatico

I fatti più recenti che hanno suscitato nuovi attriti tra il governo polacco e l'episcopato sono essenzialmente due: la distruzione di una cappella costruita dai fedeli a Varsavia e l'approvazione della costituzione, che di fatto privilegia il partito comunista di fronte ad ogni altro gruppo sociale e religioso nel paese.

In relazione al primo episodio — piccolo in sé, ma indice di una particolare situazione — levò la voce, proprio nella omelia pasquale, il cardinale Wyszynski con parole molto dure; in relazione al secondo, i vescovi polacchi hanno appoggiato un «memorandum» di intellettuali a difesa del pluralismo.

«Il «memorandum» ha suscitato vasto interesse in Polonia e nel mondo: ma il governo è andato diritto per la sua strada. La costituzione è stata approvata da tutti i deputati, escluso il dott. Stomma, del gruppo cattolico «Znack», che è stato cancellato dalla lista dei candidati alle prossime elezioni. Altri quattro deputati del gruppo, sottoposti a pressioni di vario genere, hanno finito per votare a favore. Così il governo polacco ha ottenuto anche lo scopo di dividere lo «Znack»: vittoria inutile, se si pensa che cinque deputati cattolici in mezzo al gruppo compatto dei 455 candidati del regime regolarmente eletti nella lista unica sono ben poca cosa.

A. Paglialunga

IN MUSEO LE CARIATIDI dell'Acropoli

Atene, 23

Le famose cariatidi, cioè le grandi statue raffiguranti fanciulle, che sorreggono il tetto del portico del tempietto dell'Eretteo sull'Acropoli di Atene, saranno spostate dal loro sito originale per finire in un museo Lo ha annunciato il ministero della cultura greco, precisando che il provvedimento è stato deciso per difendere le statue dall'inquinamento atmosferico nella moderna Atene. Le statue originali saranno sostituite da copie.

Identificato il monte Calvario

Tel Aviv, 23

Recenti scavi archeologici effettuati all'interno della chiesa del Santo Sepolcro di Gerusalemme hanno permesso di riportare alla luce l'originaria struttura rocciosa del monte Calvario, il luogo dove sarebbero avvenute la crocefissione e la sepoltura di Gesù

Gli scavi — ora pressoché terminati — sono stati condotti in base a un accordo faticosamente raggiunto tra i rappresentanti delle chiese greco-ortodossa, cattolica romana e armeno-ortodossa, che assieme ad altre confessioni minori hanno il «condominio» sui luoghi santi all'interno della basilica, costruita dai crociati sui resti di un precedente edificio che risale all'epoca dell'imperatore romano Costantino.

Nel corso degli scavi si è dovuto procedere alla rimozione di numerosi resti appartenenti non solo alla primitiva basilica costantiniana, ma anche a precedenti edifici profani di età romana. Da questi resti si è però avuta la conferma che la roccia venerata per secoli come luogo della crocefissione è proprio quella che al tempo dei romani veniva normalmente usata per le esecuzioni capitali.

Cent'anni messi bene



Chicago — George Zervas, novello centenario, dà prova della sua agilità. Ancora oggi, nonostante la sua età da superpensionato, lavora a tempo pieno in un supermercato presso Chicago

IMPOSSIBILIS IMPOSSIBILIS EST

RUSSOLO

Medaglia d'oro per i vini:
TOCAI 1975
TOCAI 1974
RIESLING 1974

CANTINE AZ. VIN. RUSSOLO I. & C. S.n.C.
VIA LIBERTA 13 - 30020 PRAMAGGIORE
Tel. 0421/79087

UN SIGNIFICATO SIMBOLICO DELLA XXX MOSTRA CAMPIONARIA NAZIONALE

1400 vini a Pramaggiore vogliono «pace» nella Cee

La rassegna si pone come autorevole supporto alla bontà del prodotto italiano in relazione alle recenti decisioni comunitarie - Il successo testimoniato dalla presenza di 420 espositori in rappresentanza di 18 regioni e 78 province - Garanzia di qualità il giudizio e le classificazioni delle «commissioni d'assaggio» - Centinaia di migliaia di bottiglie in attesa di intenditori - Si «chiude» il prossimo 3 maggio

La Mostra campionaria nazionale dei vini di Pramaggiore è giunta al suo trentesimo anniversario. Un appuntamento importante anche perché sta a significare la validità dell'iniziativa tenacemente voluta e sorretta da quel cento e passa chili di simpatia, dinamismo e spesso abnegazione che danno corpo alla persona di Pasquale Terrida, benemerito direttore della Mostra.

Ma l'interesse specifico di questa XXX manifestazione trascende la ricorrenza per collocarsi quale autorevole e simbolico punto di riferimento della viticoltura nazionale in un momento particolarmente delicato della sua esistenza.

I recenti episodi internazionali legati al nobile prodotto della vite, i concitati vertici a livello comunitario per scongiurare malintesi attriti violenze private hanno dato ai prodotti vinicoli un ruolo molto preciso e gravoso, quale quello di costituire in certo modo una tacca dell'instabile barometro della situazione europea. I rapporti tra le nazioni vincolate da interessi comuni di carattere economico sono spesso tormentati da «mareggiate» politico-pratiche: ma stavolta, nel caso del vino, si è giunti alla tempesta.

Vi sono stati — come si sa — anche gravi episodi di cronaca nera, i quali hanno rischiato di risultare fortemente lesivi ai fini dei rapporti di collaborazione e di buon vicinato tra Francia e Italia. Questo sarebbe certamente un male, al quale non va tuttavia sacrificata la persuasione di operare, noi italiani, in modo corretto specialmente dal punto di vista specifico della tecnica vitivinicola.

Il prof. Antonio Calò, direttore del famoso Istituto sperimentale per la viticoltura di Conegliano, ha recentemente affermato che la cosiddetta «guerra del vino» impostata dalla Francia non è che una conferma indiretta della validità della nostra viticoltura. «Sarebbe imperdonabile — ha aggiunto — accettare compromessi di carattere tecnico sull'attuale impostazione del settore».

A Portogruaro, in un recente convegno promosso dall'Unione agricoltori di Venezia, sono riecheggiati gli stessi problemi, con particolare riferimento ai vini da tavola. La CEE, si è osservato sembra cedere lentamente alle pretese francesi mentre, allo stesso tempo, si avranno notevoli facilitazioni per i paesi dell'area del Mediterraneo, agevolati con riduzioni fino al '80 per cento dei dazi doganali sul vino nei rapporti commerciali con la stessa CEE e con grave pregiudizio per la produzione italiana. La domanda conclusiva del convegno è stata: «Esiste una precisa volontà politica che garantisca i produttori agricoli sull'opportunità di ulteriori investimenti, oppure conviene procedere a spiantare i vigneti?».

Una certa risposta — poco promettente, per la verità — sembra giungere in via ufficiosa dalla stessa Comunità che, in materia vitivinicola, è giunta a studiare delle norme per invogliare i viticoltori ad estirpare i vigneti. Le misure — previste per uve di determinata qualità (gli «ibridi») — ben difficilmente potrebbero sanare la crisi «di eccedenza» produttiva denunciata dal settore, la quale, per essere risolta, abbisognerebbe piuttosto di un criterio che consenta di distinguere la qualità dalla quantità.

E qui si reinserisce l'importanza di Pramaggiore, ove sono convenuti 420 espositori in rappresentanza di 18 regioni e 78 province italiane. I campioni di vini presentati alla vasta ed eterogenea clientela sono ben 1.400 e tutti ampiamente selezionati, in base a rigidi criteri di qualità, dalle varie commissioni di assaggio istituite dall'Ordine nazionale assaggiatori vino (ONAV) e dall'Associazione enotecnici (AEI).

Se si voleva avere una riprova della validità e dell'estrema serietà che sono alla base della tecnica agricolo-commerciale del nostro paese, Pramaggiore vale bene una visita approfondita. Non solo per le centinaia di migliaia di bottiglie a disposizione dei visitatori «professionali» od occasionali, ma forse soprattutto per la serie di manifestazioni collaterali ad alto livello abbinate all'esposizione, che terrà aperti i battenti fino al 3 maggio.

La viticoltura nazionale insomma, vuole una «pace» all'interno della Comunità europea, che rispetti le reciproche esigenze ma senza recar danno all'effettivo e cosciente impegno di quanti in Italia operano nel settore. E' con questo spirito che — «a latere» della XXX Mostra — già si è posta la prima pietra della mostra-mercato permanente dei vini D.O.C. di Lison e Pramaggiore.

UN'AMBITA VETRINA PER LA VITICOLTURA

Emilio Collovini, «ragazzo del '99»; Lino Masat, scampato ai lager nazisti, primo sindaco di Pramaggiore; il prof. Italo Cosmo; Pier Arrigo Moras, successore di Masat nella carica pubblica dal '55; il recentemente scomparso Sisto Alfredo Moras; Ettore Piccinato; Pasquale Terrida, ideatore della Mostra.

Questo è il cast che ha dato impulso e vita, nel lontano '46, alla manifestazione enologica e enotecnica di cui quest'anno si celebra il trentennale.

Citarli è obbligatorio per quanto essi hanno fatto e per quanto alcuni continuano a fare — assistiti da altri compagni di avventura — per l'agricoltura nazionale. La Mostra di Pramaggiore, che dal '71 si fregia del riconoscimento ministeriale quale «campionaria nazionale di vini», ha il grande merito di aver dato un impulso di grossa consistenza al miglioramento delle tecniche produttive e al selezionamento quanto più severo in fatto di qualità dei vini del Veneto orientale prima, e nazionale oggi.

Esporre a Pramaggiore ha il valore — per i viticoltori — di un ambito riconoscimento. Al di là del nutrito medagliere che attende gli espositori più qualificati in questa che qualcuno ha definito come «l'Olimpiade primaverile dei vini italiani».

Gli appuntamenti di maggior spicco, nel corso della rassegna, sono comunque: a) 15.o concorso riservato ai vini tipici e a denominazione d'origine controllata; b) concorso «Maresciallo»; c) concorso «Silvio Koflac».

A cura della

PK

Anche quest'anno il PRIMO PREMIO NAZIONALE
il NAPPO D'ORO
è stato assegnato alla CASA VINICOLA



la più qualificata produttrice del
PROSECCO - VERDUZZO
RABOSO ROSATO - MALBECK
a fermentazione naturale

PREMIATA VINICOLA MEDIO PIAVE
SPINATO
Ponte di Piave - tel. 75154 (TV)

Dopo il
Trofeo KOFLAC
assegnato al Cabernet 1974
(massimo premio riservato alle Aziende indicate nel comprensorio vini DOC del Piave)
OTTIENE LA MEDAGLIA D'ORO
PER IL VINO MERLOT 1975
alla Mostra nazionale dei Vini di Pramaggiore

CANTINA SOCIALE DI CAPOSILE
SOC. COOP. A R.L.
30024 MUSILE DI PIAVE (VE)
ITALIA Telefono 4279
PREMIATA ALLA MOSTRA DI PRAMAGGIORE PER I VINI
RABOSO MERLOT

La medaglia d'oro ai vini COLUTTA



Nella migliore fascia collinare del Friuli, nella zona a denominazione di origine controllata dei «Colli orientali del Friuli», ha sede l'azienda agricola Bandut dei dottori Colutta. Le caratteristiche del terreno e della sua esposizione hanno molti meriti in quanto alla qualità dei vini Bandut, ma quanti di più ne hanno i dottori Colutta! In tempi in cui tutto viene industrializzato esistono ancora vini invecchiati naturalmente e imbottigliati senza alcun trattamento, ma soltanto dopo ripetuti travasi. Vini rari a trovarsi eccellenti, che chiedono amore a chi li avvicina, che devono essere serviti con cura, mai sopportando di essere scambiati per vini qualsiasi. Vini da conservare con geloso affetto, per le serate e i momenti buoni, quelli che si ricordano negli anni con sottile nostalgia. E a sottolinearli, quella bottiglia genuina come poche, con il suo profumo e l'aroma caratteristico che nasce da terre che hanno dentro una ricchezza inestimabile.

E se è giunta una volta ancora la medaglia d'oro a premiare i fratelli Colutta, beh, un poco ci sono abituati e non solo per i loro meravigliosi vini. Il discorso non può così non cadere su quell'Amaro di Udine che deve la sua fama al segreto unirsi di quaranta erbe (tutte friulane) sposate a freddo, senza ricorrere agli infusi. Un amaro di poco alcolico, aperitivo, tonico, digestivo, soprattutto non amaro per forza, ma per carattere e con un gusto gradevole e pastoso tanto da far dimenticare facilmente le sue innumerevoli proprietà terapeutiche.

Rappresentante Quintavalle e Santoni - Trieste, viale XX Settembre 104, tel. 7[illegible]

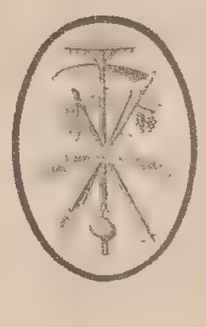
Tenuta Agricola
"La Fattoria"
già della Abbazia Benedettina di Summaga
Antonio Gastone Dal Moro
30020 Summaga di Portogruaro (Venezia)
Via S. Elisabetta, 285



MEDAGLIA D'ORO
alla 30ª Mostra nazionale di Pramaggiore
per i vini Doc:
TOCAI DI LISON CLASSICO 1975
MERLOT DI PRAMAGGIORE 1975
CABERNET DI PRAMAGGIORE 1975

AZIENDA VINICOLA
Comm. A. BERGAMO s.n.c.
CONCORDIA SAGITTARIA (Ve) tel. 0421/71704
MERLOT DI PRAMAGGIORE D.O.C. 1975
e SAUVIGNON 1975
premiati con MEDAGLIA D'ORO alla 30.a MOSTRA NAZIONALE DEI VINI DI PRAMAGGIORE
Altri vini presentati: Refosco DOC 1975 - Pinot Grigio DOC 1975 - Pinot Bianco DOC 1975 - Tocai di Lison DOC 1975 - Cabernet di Pramaggiore DOC 1975 e Riesling 1975

La qualità dei nostri vini dipende dalla vitalità della nostra azienda.



Alla 30ª Mostra Campionaria Nazionale dei vini di Pramaggiore, la nostra Azienda Agricola ha ottenuto: l'Oscar del vino regionale per il Friuli Venezia Giulia, quale 1ª classificata fra le aziende vinicole friulane, il Trofeo "Napoleone Aprilis", massimo premio riservato alle aziende vinicole delle Grave del Friuli. Inoltre i nostri vini: Merlot, Cabernet, Refosco per i rossi e Pinot Bianco, Verduzzo, Tocai per i bianchi; hanno meritato 8 medaglie d'oro. Questi riconoscimenti, da soli, indicano che la nostra Azienda è sulla giusta strada per una produzione vinicola di alta qualità.



AZIENDA AGRICOLA
MORASSUTTI
G.P. MORASSUTTI S.p.A. VILLUTTA DI CHIONS/PN



OFFICINE AVE



all'avanguardia della tecnologia attuale, vi presentano la loro produzione di:



PREMIO INTERNAZIONALE ERCOLE D'ORO 1976

Gruppi automatici completi per l'imbottigliamento.
Lavabottiglie autom. e semiautom. Filtri pressa.
Riempitrici automatiche e semi-automatiche.
Tappatrici automatiche e semi-automatiche per tappi a vite, sicurezza, strappo, corona e sughero.
Etichettatrici e fascettatrici. Serbatoi. Mescolatori.
Riempilattine
PER VINI, LIQUORI, OLI E STABILIMENTI FARMACEUTICI INTERPELLATECI





Una moderna organizzazione al servizio dell'imbottigliamento

OFFICINE AVE
30010 MAERNE (Ve) tel. 041/907700 - 949197 - Zona industriale OLMO



CRONACHE SPORTIVE

COMINCIA DOMANI SUL CIRCUITO «BUGATTI» L'AVVENTURA DEL MONDIALE

Moto: il via in francese

Le Mans, 23

Campioni in cerca di gloria: domenica a Le Mans, sul circuito Bugatti, i partecipanti al Gran Premio motociclistico di Francia, prima delle 12 prove mondiali, prenderanno il via con la segreta speranza di trovarsi a fine settembre fregiati del titolo iridato. La manifestazione francese apre la stagione mondiale e apre anche le ostilità tra i protagonisti del motociclismo internazionale: il superasso italiano Giacomo Agostini e la nuova stella, il venezuelano Johnny Alberto Cecotto, del quale si è temuto un forfait dopo l'incidente occorsogli a Riccione, ma che ora appare in grado di gareggiare a Le Mans. Arbitro di questo duello dovrebbe essere un gruppo di seri pretendenti al titolo mondiale, gruppo composto da Barry Sheene, Phil Read, Franco Bonera, Dieter Braun, Patrick Pons e Michel Rougerie.

Certamente Cecotto potrebbe risentire delle conseguenze dell'incidente, ma il sudamericano è pilota di classe e temperamento. Nelle 350 la gara promette di essere particolarmente spettacolare. In questa classe Cecotto, su «Yamaha», difenderà il suo titolo soprattutto dall'assalto che gli porteranno Agostini, su «MV Boxer», Villa e Bonera su «Harley Davidson», Dieter Braun, su «Morbidelli» e Patrick Pons, su «Yamaha».



Nelle 500 la vittoria dovrebbe giocarsi tra le «Yamaha» con Cecotto e Agostini e le «Suzuki» di Barry Sheene, Phil Read e Michel Rougerie. Nelle 250 la lotta è prevista tra la nuova «Morbidelli» (campione del mondo 1975 nella 125) di Pileri e Bianchi e la «Yamaha YZR» di Pons e Scharron. Vi sono anche la «Suzuki» di Rougerie e la «Harley Davidson» di Villa.

Nella 50 cc, infine, lo spagnolo Angel Nieto, su «Bultaco», dovrebbe essere il principale animatore della corsa. Lo scontro tra le «Bultaco» e le «Kreidler» dovrebbe essere particolarmente serrato ma è l'iberico ad imporsi come il favorito della vigilia.

Al 23 maggio G. P. a Fiume

Fiume, 23

Oltre 380 concorrenti di trenta Paesi si sono iscritti alla 26.a edizione del Gran Premio di Jugoslavia, competizione motociclistica valevole per il campionato mondiale che si svolgerà il 23 maggio sul circuito di Preluca, vicino a Fiume.

La commissione gare dovrà selezionare 150 corridori i quali potranno partecipare alla manifestazione nelle classi 50, 125, 250 e 350 cc. Non verrà infatti disputata la gara della classe 500 cc. Gli organizzatori sperano che Cecotto possa gareggiare nella classe 350, da lui vinta lo scorso anno. Saranno presenti, tra gli altri, Nieto, Rituberger, Villa e Braun.

L'ANDATA DEI QUARTI DI FINALE DEL CAMPIONATO

Ritorna il calcio europeo In campo le otto migliori

Spagna - Germania, Jugoslavia - Galles, Cecoslovacchia - URSS e Olanda - Belgio - A Madrid si disputa l'incontro più atteso

Roma, 23

Torna il grande calcio a livello di rappresentative nazionali dopo gli impegni delle squadre di club. Le otto migliori rappresentative europee, designate dalle eliminatorie dello scorso anno, scendono in campo per disputare le partite di andata dei quarti di finale del campionato europeo. Per domani sono in programma Spagna - Germania occidentale, Jugoslavia - Galles e Cecoslovacchia - URSS. L'altro confronto, Olanda - Belgio, si disputerà domenica. Le partite di ritorno si svolgeranno il 22 maggio per designare le quattro partecipanti alla fase finale del torneo continentale.

Il calcio italiano, eliminato da quello olandese, guarda con interesse a questi confronti anche se nelle qualificazioni dei mondiali 1978 non dovrà vedersela con alcuna delle otto nazionali in lizza nel campionato europeo avendo per avversarie nel cammino iridato Inghilterra (eliminata nel campionato d'Europa dalla Cecoslovacchia), Finlandia (ultima del girone degli azzurri) e Lussemburgo (rimasto senza punti nel girone vinto dal Galles).

Delle quattro partite dei quarti, quella che catalizza l'attenzione è senza dubbio Spagna - Germania occidentale a Madrid. Si tratta di un ennesimo scontro tra calcio iberico e tedesco dopo i confronti di Coppa dei campioni tra Real Madrid e Borussia Moenchengladbach e ancora tra madrileni e Bayern Monaco. Sul campo di Madrid i campioni del mondo e d'Europa in carica, i tedeschi appunto, sono chiamati a un impegno severo. Numerose le «stelle» sul terreno di gioco: da una parte Maier, Vogts, Schwarzenback, Beckenbauer, Bonhof, Wimmer e Holzenbein; dall'altra, quella spagnola, Iribar, Pirri e l'attaccante Santillana che il C. T. Kubala (al quale in questi giorni sembra sia stato rinnovato l'incarico per i prossimi due anni) intende schierare nonostante il recente infortunio subito dal giocatore in campionato.

I calciatori delle due squadre si conoscono molto bene proprio per essersi affrontati nelle squadre di club mentre questo sarà il secondo confronto ufficiale tra le due nazionali dopo che nel 1966, in Coppa del mondo, si impose la Germania con il punteggio di 2-1.

A Bratislava altro confronto interessante tra Cecoslovacchia e Unione Sovietica. I cechi, eliminati dal torneo olimpico, giocheranno la loro ultima carta stagionale per rimanere ai vertici internazionali. Il loro compito, comunque, non è agevole, anche se avranno il vantaggio di giocare in casa. Il bilancio dei confronti tra Cecoslovacchia e URSS è nettamente favorevole ai sovietici. I cecoslovacchi si sono imposti una sola volta, nel 1974 ad Odessa per 1-0, e l'ultima partita tra le due squadre, disputatasi a Kosice, qualche settimana fa, è finita in parità (2-2).

A Zagabria va in scena Jugoslavia - Galles. Favoriti i padroni di casa, che contano su elementi esperti che hanno preso parte ai campionati mondiali in Germania nel 1974. Ha deluso comunque la nazionale jugoslava sabato scorso pareggiando 0-0 in amichevole con l'Ungheria, squadra eliminata in campionato d'Europa proprio dal Galles, unico rappresentante del calcio britannico rimasto nella competizione. Potrebbe essere questo il confronto che interessa più da vicino il calcio italiano, proprio in prospettiva dello scontro tra azzurri e britannici, sia pure inglesi. I giocatori slavi di maggiore spicco sono Oblak, Acimovic, Surjak e Djaljc.

L'altro quarto, Olanda - Belgio, si disputerà domenica a Rotterdam. Anch'esso, come Spagna - Germania occidentale, ha il sapore di una rivincita e anche di un'anteprima considerato che le due nazionali sono nello stesso girone di qualificazione dei campionati mondiali 1978, così come lo furono nelle eliminatorie del 1974 quando gli olandesi raggiunsero la promozione grazie alla migliore differenza reti dopo avere pareggiato per due volte con i belgi per 0-0.

● PUGILATO. Il campione mondiale dei superwelter, Elisha O'Bed del Ghana, metterà in palio il titolo (versione WBC) domani sera ad Abidjan contro Sea Robinson.

DALL'8 AL 26 OPPURE AL 29 MAGGIO

Carbi-Cotena match rinviato

Il pugile napoletano colpito da una faringite

L'incontro tra Nevio Carbi ed Elio Cotena, corona europea dei pesi piuma in palio, non si disputerà l'8 maggio come era stato programmato. Il pugile napoletano infatti, colpito da una forma di faringite che lo ha costretto a letto con la temperatura a 40 gradi, ha chiesto e ottenuto dalla federazione, presentando un documentato certificato medico, di rinviare il combattimento. A niente sono valse le insistenze di Enzo Battimelli e soci che hanno tentato, in tutti i modi di far rispettare la data prefissata.

«Se anche Elio dovesse rimettersi dalla faringite — hanno risposto i componenti del clan del campione europeo — non riuscirebbe di certo, entro l'8 maggio, a recuperare le forze debilitate dalle cure a base di antibiotici».

La nuova data è stata quindi fissata per il 26 o il 29 maggio, creando, come si può capire, delle grosse difficoltà agli organizzatori che avevano ormai stabilito il programma e si erano impegnati con i pugili professionisti e dilettanti che avrebbero dovuto salire sul ring negli incontri di contorno al «match» europeo.

PUGILATO

Regionali novizi oggi a Pordenone

Questa sera si svolgeranno a Pordenone i campionati regionali della categoria novizi di pugilato.

Vi prenderanno parte gli atleti della società pugilistica triestina Paolo Edera (pesi piuma), Aldo Sinigoi (welter leggeri) e Graziano Civita (welter pesanti).

Fuori torneo saliranno sul quadrato i dilettanti della S.P.T. Tullio Michieli (welter pesante) che sarà opposto a Reciputi di Orvieto e Adriano Krapes che incontrerà per la categoria del welter pesanti Funto di Orvieto.

CALCIO

Il «Città di Trieste» alla seconda giornata

Il torneo «Città di Trieste» valido per il Trofeo Supercaffè, si appresta a mandare in scena la seconda giornata che verrà disputata oggi. Nel primo turno, in cinque partite sono state messe a segno sette reti delle quali ben cinque da parte della Goodyear che ha battuto la Provincia.

Girone A. I risultati: ACLI Cologna-Buffet Lucio 1-0, API Venturi-Acli Borgo San Nazario 0-0, Colori Rolano-Duke rinviate. Le partite odierne: Duke-Api Venturi (Santa Croce, 15.30), Buffet Lucio-ACLI Borgo San Nazario (Padriciano, 15.30), ACLI Cologna-Colori Rolano (via Carsia, 17).

Girone B. I risultati: Trattoria Duilio-Diavoli Rossi 1-0, Provincia-Goodyear 0-5, Tecnoferramenta-IRET 1-0. Le partite odierne: Goodyear - Tecnoferramenta (Aquileia, 15-30), IRET-Trattoria Duilio (Via Carsia, 15.30), Diavoli Rossi-Provincia (Santa Croce, 17).

Inizia domani la «B» femminile

Due squadre della regione saranno impegnate da domani nel campionato di serie A-2 di calcio femminile. Si tratta del Pordenone, che ha già militato nella massima categoria, e del neopromosso Premariacco. Il Pordenone, assieme al Verona, parte con il ruolo di grande favorito; un ottimo campionato dovrebbe essere in grado di disputarlo anche il Premariacco. Le due regionali esordiranno entrambe in casa: il Pordenone incontrerà il Castelfranco Veneto mentre il Premariacco riceverà la visita del Conegliano.

TRIS «POPOLARE» IERI A SAN SIRO

FARIFRIC SI STACCA DA ALNA'IR E SNO RIPA

Ben sei defezioni per il terreno pesante

E' venuta la pioggia a favorire Alna'Ir nella Tris di San Siro decimata nella sua struttura da ben sei defezioni dovute in parte alle condizioni, pesantissime, del terreno. Comunque la lentezza iniziale del vecchio portacolori dei signor Dallabetta è costata la vittoria a questo sfangatore che pur riuperando con magnifica pressione in retta d'arrivo non riuscito ad agguantare Farific che aveva preso il largo a metà dirittura. Ben sorretto da Angelino Vincis, Farifric si staccato negli ultimi metri, mentre Alna'Ir doveva accontentarsi di vincere la volata per il secondo posto con Sno Ripa. Più addietro, Ivette conduceva quarta nei confronti di Badalocchio, mentre sparivano di scena Calvello e Medole che avevano movimentato la corsa nelle fasi iniziali.

Esito abbastanza conforme alle previsioni, con una combinazione Tris 5 - 3 - 2 quanto mai popolare. Il totalizzatore ha pagato 128; 31, 17, 23 (71 per l'accoppiata a gruppi 3/2). Il montepremi della Tris è stato di lire 253.068.600. In tutta Italia ci sono stati 2977 vincitori dei quali 123 a Trieste, 83 presso la Sala Corse Monti, 40 presso l'Agenzia Ippica Tergestea. Quota Tris lire 59.505.

La corsa ha avuto un curioso antefatto, poiché lo starter non aveva convalidato un primo segnale di partenza per le difese di Verzolino, che non voleva saperne di entrare nelle gabbie, e perché Ivette addirittura non usciva dalla gabbia di partenza. Comunque, gli altri undici cavalli si incamminavano regolarmente con Daniel in sella. Però, mentre tutti si fermavano allorché il segnale di partenza veniva annullato, Carroll, fantino di Daniel, non si avvedeva della sospensione della corsa e portava a termine la fuga del suo cavallo.

Oggi a Basovizza Corsa campestre Enal

Organizzata dalla direzione provinciale dell'ENAL di Trieste, nel quadro delle gare e tornei del Carosello Interaziendale «Trofeo ENAL Trieste 1976», si svolgerà oggi a Basovizza la gara di corsa campestre riservata a dipendenti di sodalizi aziendali. La prova riservata alla categoria maschile avrà luogo sulla distanza di 3000 metri; quella femminile su m 600. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 15.30 al luogo di partenza.

LA SASA A BOLZANO

S.G.T. in casa contro la Julia

Le tre squadre cittadine partecipanti alla B femminile di basket disputeranno domani il terzo turno d'andata della «poule salvezza». Ginnastica Triestina e Julia si affronteranno in uno scontro diretto che non si annuncia troppo emozionante. Le biancocelesti hanno infatti un'ossatura troppo robusta per poter rischiare d'essere minimamente impensierite dalle pur volonterose ragazze di Turcinovich.

La SASA avrà invece da sorbirsi la trasferta più lunga, in quel di Bolzano. E' in pratica uno scontro diretto per la salvezza. Vincendo, le muggesane potrebbero considerarsi a buon punto nella lotta per la permanenza in B, dal momento che una sola vittoria in trasferta può avere peso determinante nell'ambito dei confronti diretti tra le quattro squadre che ambiscono alla B (Sagrado, Bolzano, OUS Padova e SASA, appunto).

Il Metalcrom Treviso mercoledì a Monfalcone

Il Metalcrom di Treviso, una delle squadre protagoniste del campionato di serie A di rugby, giocherà mercoledì prossimo in notturna a Monfalcone. La squadra veneta, allenata dal triestino Cossara, affronterà al completo di tutti i suoi migliori effettivi una selezione regionale composta da giocatori del Ronchi e del Cus Trieste. La partita verrà giocata allo stadio «CosuMch» con inizio alle ore 19.30.

IMPORTANTE APPUNTAMENTO STASERA AL PALASPORT

PER LA TRIESTINA HOCKEY È GIÀ TEMPO DI «SPAREGGI»

L'avversario di turno è il Lodi, a pari punti in coda alla classifica

Grosso appuntamento questa sera, nella nona giornata della serie A hockeistica per gli alabardati che si esibiranno sulla pista del palasport di Chiarbola. Ospite della Triestina sarà il quintetto lodigiano, il quale, com'è noto, divide con la squadra locale il fanalino di coda con soli quattro punti all'attivo. L'incontro, che per l'U.S.T. sarà di estrema importanza, avrà inizio alle ore 21.30.

Alla vigilia di questo scontro non è il caso di buttare delle previsioni: non è questo tempo favorevole ai maghi o degli indovini. La partita, inutile rammentarlo, lascerà un segno nella classifica generale: chi soccomberà questa sera vedrà ridotte le sue speranze di rimanere in serie A. Quindi la Triestina è costretta a vincere per lasciare aperte le porte alle future speranze che dovranno estrinsecarsi lungo il successivo arco delle restanti tredici settimane che ci dividono dalla fine del campionato.

Questo è il momento meno adatto per cercare di attizzare i fuocherelli delle polemiche. Bisogna andare avanti come la barca è stata manovrata sino ad oggi e, se errori sono stati commessi, è indispensabile accantonarli. Non è tempo questo di consuntivi, occorre trovare la forza ed il sacrificio per cercare di rimanere a galla. I bilanci verranno fatti ad agosto. I giocatori alabardati sanno quale dovere debbono compiere contro il Lodi, un diretto antagonista nella corsa per la salvezza. Al pubblico, ai tifosi, spetterà una parte non indifferente in fatto di sostegno. Perché la Triestina hockey avrà questa sera molto bisogno dei suoi sostenitori e il fattore incoraggiamento potrebbe risultare fondamentale. Sempreché si voglia guardare fiduciosi all'avvenire.

B. I.

Assoluti di tuffi senza Dibiasi

Genova, 23

L'assenza di Dibiasi e Cagnotto agli assoluti primaverili di tuffi che si aprono domani alle piscine di Albaro di Genova rende particolarmente incerta la lotta per i primi piazzamenti in campo maschile. Tra gli azzurri più in vista iscritti alle gare genovesi vanno ricordati De Miro, Cagrossi, Rinaldi e Santilli. Saranno loro, a meno di sorprese, a contendersi i titoli in palio.

In campo femminile favorita è la genovese della Sportiva Sturla, Giovanna Marchi. Accanto le saranno le giovani azzurre Massenz (gruppo sportivo Fiat) e Antonietta Mealli (Fiamme Oro). Le gare cominceranno domani alle 10 con le eliminatorie del trampolino da tre metri maschile e la piattaforma femminile e si concluderanno domenica mattina con le finali.

Totocalcio n. 34

BOLOGNA - NAPOLI	x 1
COMO - CAGLIARI	1
FIORENTINA - CESENA	1 x
INTER - SAMPDORIA	1
JUVENTUS - ROMA	1
LAZIO - TORINO	2
PERUGIA - ASCOLI	1 x
VERONA - MILAN	x 1 2
MODENA - CATANZARO	x
PALERMO - AVELLINO	1
PESCARA - VICENZA	x 1
GIULIANOVA - PARMA	1 x 2
CROTONE - REGGINA	x

Scheda Totip

(Trotto	N A P O L I)	
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	x 2
(Trotto	M O N T E C A T I N I)	
	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x
(Trotto	M I L A N O)	
	1.o arrivato	x 1 2
	2.o arrivato	1 x x
(Trotto	T R I E S T E)	
	1.o arrivato	x x
	2.o arrivato	1 2
(Trotto	B O L O G N A)	
	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x
(Galoppo	R O M A)	
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 2

MANCANO SOLAMENTE 450 MINUTI ALLA CONCLUSIONE DEL CAMPIONATO

TUTTO L'INTERESSE IN SERIE «D» RIVOLTO ALLA ZONA RETROCESSIONE

In casa quattro pericolanti: Bassano, Pro Gorizia, Portogruaro e Ponziana - Triestina «all'antico»

Volata finale per la serie D che riprende domani il suo cammino dopo la sospensione di domenica scorsa. Al traguardo mancano ancora 450' nel corso dei quali, tutto risolto ormai da tempo in vetta (alla Triestina occorrono cinque punti per avere la certezza matematica della promozione, ammesso però che l'Adriese, immediata inseguitrice, ottenga sei vittorie) l'interesse è rivolto alla coda della classifica. Sono ancora molte le squadre a soffrire. Due delle tre compagini che fintranno fra i dilettanti si possono già individuare nel Bassano e nella Pro Gorizia; per la terza compagine che dovrà retrocedere saranno determinanti i prossimi incontri.

Quattro delle pericolanti giocheranno domani in casa: il Bassano ospiterà la Triestina, la Pro Gorizia riceverà la visita del Dolo, il Portogruaro affronterà il Montebelluna e il Ponziana sarà alle prese al «Grezar» contro il Monfalcone nell'unico scontro diretto in coda. Derby anche a Lignano dove giocherà il Pordenone.

Bassano - Triestina

Tagliavini ha convocato sedici giocatori. In pratica nell'elenco diramato ieri sera ci sono tutti gli uomini della «rosa» fatta eccezione per Lucchetta. Le condizioni del terzino sono in via di netto miglioramento ma il medico sociale, per misura precauzionale, ha suggerito di lasciarlo a riposo. La comitiva che raggiungerà in pullman Bassano sarà composta da questi giocatori: Valsecchi, Ianza, Berti, Zanini, Fontana, De Luca, Monticolo, Del Frate, Marcato, Franca, Politti, Foresti, Dri, Goffi, Andreis e Ludwig. Come abbiamo anticipato, per quanto riguarda la formazione Tagliavini ritornerà all'antico. Il tecnico alabardato presenterà la squadra che nella fase centrale del campionato ha sbaragliato il campo, vale a dire: Valsecchi; Berti, Zanini; Politti, De Luca, Monticolo; Andreis, Fontana, Goffi, Foresti e Dri.

Ponziana - Monfalcone

Non può certo definirsi il «derby della disperazione», ma che si tratti di un incontro estremamente importante è fuori dubbio. E' un confronto che i biancocelesti non possono perdere in quanto un passo falso inciderebbe oltre che sulla graduatoria anche sul morale. «E' una partita — dice Sadar — che vale doppio e noi faremo di tutto per assicurarcela. La squadra, anche se nelle ultime partite ha avuto qualche difficoltà in fase conclusiva ha molte possibilità di imporsi. Certo che bisognerà impegnarsi come non mai e quindi esigo da tutti tanta volontà e voglia di lottare». Sadar, anche se non lo dice, spera nel risveglio delle «punte». Due le possibili novità nella formazione e precisamente quelle del rientro di Magris e dell'avanzamento di Trentin che prenderà nuovamente il ruolo di «bomber». Questi i convocati: Magris, Zadel, Cattonar, Cirello, F. Gerin, Del Piccolo, Vecchiet, Olivier, Dalle Crode, Lenardon, Meraviglia, Peris, Gramola, Trentin.

«E' un derby che... scotta — sono parole di Zelesnich — in quanto entrambe le squadre sono invischiate nella lotta per la salvezza. Nessuna delle due, insomma, può perdere. Il "Grezar" ha sempre esaltato il Monfalcone e spero proprio che ciò si verifichi anche domenica. Noi cercheremo di fare bene sia sul piano del gioco che del risultato. Un bel pareggio — conclude Zelesnich — potrebbe servire ad entrambe...». Per quanto riguarda la formazione Lulch mantiene il massimo riserbo. «Deciderò poco prima della partita — dice — in quanto devo vedere ancora alcune cosette. Sarà comunque un Monfalcone al gran completo. La sosta ci ha permesso di recuperare anche Zulich e Kuk che saranno sicuramente in campo».

Lignano - Pordenone

Atteso derby anche al «Comunale» di Lignano. «La prima cosa — dice Franzon allenatore dei giallobli — quando non esistono traguardi ambiziosi da raggiungere è importante non prenderle. E' chiaro che giocheremo per vincere, come sempre del resto; anche un pareggio però non sarebbe da gettare». Il Lignano dovrà fare a meno di tre pedine importanti: Splendore, Degli Innocenti e Frisoni. Al posto di Degli Innocenti dovrebbe giocare Sumin mentre per sostituire lo squalificato Frisoni, Franzon avanzerà Bivi a mediano e inserirà sulla linea dei terzini Bianchin.

Galeone punta al pareggio e non lo nasconde. «Un punticino a Lignano — afferma — ci consentirebbe di rimanere fuori dal giro, di respirare insomma un'aria meno pesante. La spartizione della posta è il nostro obiettivo e speriamo di centrarlo». Per quanto concerne lo schieramento, Galeone ripresenterà Zampa in difesa e Trevisan all'attacco. Il problema maggiore, per il tecnico neroverde, è come fermare Pellizzari che costituisce la fonte del gioco lignanese.

Pro Gorizia - Dolo

Per la squadra di Zoratti non ci sono alternative. La sponda della salvezza può essere raggiunta solo se l'undici riuscirà a conquistare dodici punti nelle restanti sei partite. Le speranze quindi sono legate ad un filo sottilissimo che potrebbe spezzarsi definitivamente già domani quando in «Campagnuzza» sarà di scena il Dolo. In merito alla formazione Zoratti sembra orientato a riconfermare gli undici giocatori delle ultime settimane.

IL TORNEO NAZIONALE ALLIEVI DI CALCIO

Da oggi al Grezar la «Coppa primavera»

Sono impegnate quattro rappresentative regionali

S'alza il sipario questo pomeriggio al «Grezar» sull'ultimo quadrangolare eliminatorio della «Coppa Primavera», torneo nazionale di calcio per la categoria allievi organizzato dal settore giovanile e riservato a rappresentative regionali. Al raggruppamento, oltre alla selezione del Friuli-Venezia Giulia sono state ammesse l'Emilia, il Veneto e il Trentino-Alto Adige. Una di queste quattro rappresentative accederà al concentramento finale, che si svolgerà a San Benedetto del Tronto, unitamente alle già qualificate Sicilia, Lazio e Liguria. Al Friuli-Venezia Giulia si presenta la grossa occasione di arrivare alla finalissima di questa manifestazione che nelle nove edizioni precedenti non è mai riuscito ad assicurarsi. Questa due giorni calcistica al «Grezar» costituirà una specie di passerella di giovanissimi talenti. Lo spettacolo, sotto il profilo tecnico, dovrebbe essere garantito considerato che le quattro squadre in gara sono state allestite dopo severe selezioni protrattesi per mesi.

Questo pomeriggio verranno disputate le due semifinali. I sorteggi hanno stabilito i seguenti accoppiamenti: Emilia-Veneto, che inizierà alle ore 15, e Friuli-Venezia Giulia - Trentino-Alto Adige che andrà in scena alle 16.30. Le due vincenti animeranno domani alle ore 14.15, sempre a Valmaura, la finalissima mentre le perdenti si incontreranno alle ore 10.30 per il terzo e quarto posto. Ogni incontro avrà la durata di 60'. In caso di parità dopo i tempi regolamentari la vincente verrà designata mediante i calci di rigore; solo per la finalissima sono previsti due tempi supplementari di 10 minuti l'uno.

La rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia, allenata da Ottone Padovan, comprende i seguenti giocatori selezionati da Stellio Malabotti: Geisar (Aquileia); Colussi (Casarsa); Zancai (Cordenonese); Sachet (Cormonese); Antonini (Maniago); Gnezda e Gobbato (Monfalcone). Parisi, Salvadori e Zoccolante (Pordenone); Trevisiol (Prata); Casagrande e Vicini (Triestina); De Luca, Liano e Peressoni (Udinese); Frangini (Zaule). La squadra di Padovan, potenzialmente, dovrebbe essere in grado di esprimersi ad un ottimo livello, come ha fatto vedere nell'allenamento sostenuto mercoledì al «Grezar» e quindi di poter aspirare al successo finale in questo raggruppamento.

Questa sera, alle ore 20, avrà luogo al Jolly Hotel il pranzo ufficiale in onore delle rappresentative regionali in gara.

OGGI A TRIESTE

Calcio, hockey pista e pallavolo sono gli avvenimenti sportivi in programma oggi nella nostra città.

CALCIO

Lo stadio «Grezar» ospiterà le semifinali del quadrangolare eliminatorio della «Coppa Primavera» per rappresentative regionali allievi. Alle ore 15 si incontreranno EMILIA-VENETO, alle ore 16.30 saranno di scena FRIULI-VENEZIA GIULIA-TRENTINO ALTO ADIGE.

Seconda giornata del torneo «Città di Trieste» valido per il «Trofeo Supercaffè». Queste le gare in calendario: DUKE-API VENTURI (Santa Croce, 15.30), BUFFET LUCIO-ACLI SAN NAZARIO (Padriciano, 15.30), ACLI COLOGNA-COLORI ROIANO (via Carsia, 17), GOODYEAR-TECNOFERRAMENTA (Aquileia, 15.30), IRET-TRATTORIA DUILIO (via Carsia, 15.30), DIAVOLI ROSSI-PROVINCIA (Santa Croce, 17).

HOCKEY PISTA

Per il massimo campionato la TRIESTINA riceverà questa sera la visita del LODI. L'incontro verrà disputato sulla pista del palazzetto dello sport con inizio alle ore 21.30.

PALLAVOLO

Due incontri verranno disputati oggi per il campionato di serie C. Nella palestra di San Sabba alle ore 18 la GRANDI MOTORI incontrerà il MONSELICE; alle ore 20, nella palestra di via della Valle, la BOR ospiterà il MARGHERA.

Moto-gincana a Muggia Quasi un «cross country»

Il M.C. Bora organizza domani una gincana motociclistica provinciale con inizio alle ore 13 nei pressi della foce del rio Ospo a Muggia, su un terreno gentilmente concesso dall'Ente porto di Trieste. La gara, patrocinata dal Comune di Muggia e dalla Federazione motociclistica italiana, è una nuova formula che a detta dei dirigenti del Moto club organizzatore dovrebbe riscontrare un notevole successo tra i partecipanti in quanto riunirà assieme le doti di maneggevolezza dei mezzi, precisione di guida e confidenza con i terreni sterrati.

Partono pertanto favoriti i centauri che praticano la regolarità ed il cross ma ciò non significa che il percorso non possa essere portato a termine anche da motociclisti non proprio pratici o da mezzi non del tutto idonei: infatti oltre alle categorie delle varie cilindrate sono previste anche una categoria femminile e bambini.

Questa gincana ha lo scopo di far divertire soprattutto i centauri che amano il fuoristrada e vuole pertanto imitare, seppure con limitate velocità e percorso, una piccola «prova speciale» di cross-country. I ragazzi a Trieste che praticano il motocross sono moltissimi, ma purtroppo com'è noto hanno molteplici difficoltà per esercitare la loro passione: prima, innanzitutto, la mancanza di un campo stabile su cui potersi allenare o solo anche divertire. Purtroppo, e se ne rendono conto anche i motociclisti, di spazio a Trieste ce n'è poco, ma con un po' di buona volontà come lo si è trovato per tutti gli altri sport si potrebbe trovarlo anche per il motocross.

I ricchi premi in palio sono esposti al pubblico nella vetrina del negozio Baroncelli; oltre alla consueta premiazione dei migliori classificati, sarà allestita a cura degli organizzatori una lotteria alla quale potranno partecipare tutti gli iscritti alla gara.

La gincana, che si svolgerà con qualsiasi tempo, si profila già come un'interessante battaglia tra i più agguerriti centauri della nostra provincia che hanno assicurato in massa la loro partecipazione. Assicurata anche l'adesione del fuoriclasse isontino Rocco Della Morte e del figlio, il campioncino Guglielmo. Le categorie ammesse sono le seguenti: 50 cc, 125 cc, oltre 125 cc, libera, scooter; femminile, bambini.

Il regolamento particolare non prevede penalità, sarà pertanto concesso di appoggiare i piedi a terra. L'uscita dal percorso prevede il rientro nello stesso punto, pena la squalifica.

CACCIATORI A MUGGIA

Provinciali fossa e skeet

Domani, organizzate dalla F.I.d.C., presso lo stand di Muggia, della Società Triestina Tiro a Volo, si svolgeranno le gare eliminatorie provinciali del Campionato italiano per cacciatori e cacciatori tiratori delle specialità fossa e skeet.

Tutti i concorrenti dovranno essere in possesso dei documenti previsti dal regolamento. L'inizio delle gare è fissato per le ore otto per lo skeet e per le ore quattordici per la fossa. Le iscrizioni si chiuderanno alle ore nove e rispettivamente alle ore quindici.

I tiratori sono informati che il campo di tiro sarà aperto questo pomeriggio per eventuali tiri di prova.

Ultimi due giorni!
STREPITOSO SUCCESSO
BORGO SAN SERGIO
Tutti i giorni 2 spettacoli:
ore 16.15 e 21.15. Circo riscaldato.

CIRCUS ON ICE
Finalmente qualcosa di divertente singolare grandioso!!! • 200 costumi per una Rivista superformidabile • Lo spettacolo che farà epoca

telefono Circo 826744
Prevendita biglietti
UTAT - Galleria Protti
Tel. 36372

TUTTI I GIORNI A PADOVA - CEVEAP - CENTRO VENETO

ASTE PUBBLICHE

Zona Largo Europa - Piazzetta Conciapelli (50 m. dalla Standa) telefono (049) 30639 PADOVA

L'arredamento a prezzi veramente incredibili

Soggiorni completi L. 297.000	Camere da letto L. 96.000	Salotti completi L. 110.000
Bouffet da cucina L. 118.000	Camere matrimoniali L. 258.000	Armadi guardaroba L. 60.000

Affettatrici	da L. 4.900 cad.
Lucidatrici 9 spazzole	» » 19.900 »
Lampadari	» » 3.500 »
Tavolini salotto	» » 10.800 »
Phon	» » 3.900 »
Televisori	» » 89.900 »
Tostapane	» » 4.000 »

ANNUNCIO AGLI SPOSI — ARREDAMENTI

Tipo lusso
Camera completa 6 porte 5 pezzi
Soggiorno completo 8 pezzi
Salotto 3 pezzi con divano letto di vari colori
Cucina completa tavola e sedie

Tutto a L. 876.000

Tipo extralusso
Camera moderna con giroletto
Soggiorno di 4 elementi + tavolo rot. allung. + 6 sedie
Salotto 3 pezzi con divano letto di vari colori
Cucina americ. con tavolo e sedie

Tutto a L. 1.298.000

Numerosi mobili in stile e articoli da regalo.
Merce nuova garantita - Trasporto e montaggio gratis.
Nessun aumento verrà praticato.
Ingresso libero.
Lunedì mattino chiuso per turno.

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13 permuto rateizzo: Fiat 130 72, 111 72, 124 71 70 67, coupé 73, Spider 73, 128 72 70 69, Rally 72, coupé 72, 850 Spider 71, 68, 128 74, Fulvia 71, BMW 1800 70, Citroen GS 73, Simca 1500 67,GLS 73 72, Escort 940 69, Mini 72 69, Renault R8S 70, NSU 1200 68, Alfa furgone F 12 73, Honda 500 75, Kawasaki 400 75, Laverda 750 73 71. 0002 Q

AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122 vende usati in ottime condizioni ai prezzi migliori. 125 69, 124 coupé 68, 124 S 71, 128 71 70 69 e Rally 71, 124 S 69, Dyane 6 73, Mini 1001 73, Mini Minor MK3 70, 850 coupé 67, 124 67, Simca 1000, 500 L 70, 500 F 67 65. Lunghe rateazioni visitateci. 0002 Q

AUTOSALONE PAPO Artisti 7, parallela corso Italia. SPORTIVE: 1300 GT, Fulvia coupé HF, 124 Sport coupé, Spitfire 74, 850 sport coupé, 124 spider, Giulia spider. BERLINE: Alfa Romeo 2000 73, 1750, 1300 TI, Alfetta, Alfasud, BMW 74, Fulvia 2 C, Autobianchi A 112 74, 128, 124, 125 Special 70, Mini Minor, 1100 R, 850 Special, 850 Coupé Sport, 850 Special. Permute rateazioni. 0002 Q

Continua in 16.a pagina

COMUNE DI GRADO
Provincia di Gorizia
IL SINDACO
rende noto

che il Comune di Grado procederà mediante licitazione privata all'appalto dei lavori di costruzione degli impianti tecnologici del Palazzo dei Congressi di Grado, il cui importo a base d'appalto ammonta a L. 168.743.680.

La licitazione sarà tenuta col metodo di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2.2.1973 n. 14.

Le imprese interessate alla gara dovranno presentare domanda in carta legale indirizzandola al Comune di Grado entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione all'ammissione alla licitazione.

Grado, li 21 aprile 1976
IL SINDACO
dott. Giovanni Vio

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 42
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61744

Chissà quante volte ti hanno chiesto che cosa farai da grande.
Ora lo sei quasi e magari non hai ancora deciso niente; però ti piacerebbe impastare la terra con i colori o incidere nel legno cose pensate da te; oppure ti piacerebbe usare la tua intelligenza e le tue mani alla ricerca del guasto nel motore o nell'impianto elettrico.
Naturalmente ti piacerebbe anche che tutto ciò diventasse un lavoro sicuro, indipendente e retribuito.

ARTIGIANATO
per un lavoro più umano



de bella / foto oscare

esa ENTE SVILUPPO ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA viale Venezia 100 UDINE

mille SALOTTI
SEMPRE PRONTI!



MOBILI DONDI
camere sposi soggiorni-pranzo
CUCINE COMPONIBILI

CIS centro italiano salotti spa **SACILE**

Stabilimento giallo CIS in località Cornadella, strada Pontebbana ad un chilometro dopo il centro di SACILE a sinistra.

Autostrada TS-VE uscita di Portogruaro. Lunedì e festivi chiuso

FERRARA - RICCIONE - FIORENZUOLA D'ARDA - PIACENZA
PAVIA - PORDENONE

TRIESTE (filiale) Via della Geppa 15 - Via Galatti 14

Per
BANCHE
UFFICI
ABITAZIONI
NEGOZI
sistemi di allarme:
ANTIFURTO
ANTIRAPINA

TELECOMUNICAZIONI SIEMENS AUSO fiduciario di vendita ed assistenza per le apparecchiature elettroacustiche

Via delle Zudecche 1
Corso Saba 18
Piazza Goldoni 1

UNIVERSALTECNICA

Alitalia
AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete internazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Atene	07.10	18.40
Barcellona	07.00	13.50
Bruxelles	07.00	11.25
	17.15	21.15
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	07.00	14.30
	17.15	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	17.15	20.10
Londra	07.00	11.50
	17.15	20.40
Madrid	07.00	12.25

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Atene	11.10	16.30
	16.00	21.40
Monaco	17.15	20.20
New York	07.00	14.45*
Parigi	07.00	13.15
	17.15	21.10
Stoccolma	07.00	13.45
Barcellona	18.00	21.55
Bruxelles	09.00	13.15
Colonia Bonn	09.35	13.15
Copenaghen	16.20	21.55
Düsseldorf	09.10	13.15
	15.15	21.55
Francoforte	17.00	21.55
Londra	09.10	13.15
	17.15	21.55
Monaco	17.30	21.55
New York	19.30	13.15
Parigi	10.10	13.15
	17.30	21.55
Stoccolma	14.35	21.55

*) Dal 25 aprile arrivi negli USA 1 ora dopo.

ati
AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	13.10
	17.15	21.35
Bari	07.10	10.30
	14.05	18.45
Brindisi-Taranto	14.05	17.50
Cagliari	07.10	10.40
	14.05	16.50
Catania	07.10	10.05
	14.05	18.40
Genova	07.00	13.05
	17.15	18.00
Lampedusa	07.10	17.30
Milano	07.00	07.45
	17.15	18.00
Napoli	07.10	09.50
	14.05	17.55
Palermo	07.10	11.40
	14.05	17.30
Reggio Calabria	07.10	10.40
	14.05	20.50
Roma	07.10	08.10
	14.05	15.10
Trapani	07.10	15.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	13.15
	16.05	21.55
Bari	11.05	16.30
	17.35	21.40
Brindisi-Taranto	18.35	21.40
Cagliari	13.45	16.30
	17.30	21.40
Catania	10.45	16.30
	16.00	21.40
Genova	08.35	13.15
	17.25	21.55
Lampedusa	07.00	16.30
Milano	12.30	13.15
	21.10	21.55
Napoli	11.25	16.30
	18.45	21.40
Palermo	12.20	16.30
	18.10	21.40
Reggio Calabria	11.15	16.30
	16.10	21.40
Roma	15.30	16.30
	20.35	21.40
Trapani	08.40	16.30

ATI
AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	13.10
	17.15	21.35
Bari	07.10	10.30
	14.05	18.45
Brindisi-Taranto	14.05	17.50
Cagliari	07.10	10.40
	14.05	16.50
Catania	07.10	10.05
	14.05	18.40
Genova	07.00	13.05
	17.15	18.00
Lampedusa	07.10	17.30
Milano	07.00	07.45
	17.15	18.00
Napoli	07.10	09.50
	14.05	17.55
Palermo	07.10	11.40
	14.05	17.30
Reggio Calabria	07.10	10.40
	14.05	20.50
Roma	07.10	08.10
	14.05	15.10
Trapani	07.10	15.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	13.15
	16.05	21.55
Bari	11.05	16.30
	17.35	21.40
Brindisi-Taranto	18.35	21.40
Cagliari	13.45	16.30
	17.30	21.40
Catania	10.45	16.30
	16.00	21.40
Genova	08.35	13.15
	17.25	21.55
Lampedusa	07.00	16.30
Milano	12.30	13.15
	21.10	21.55
Napoli	11.25	16.30
	18.45	21.40
Palermo	12.20	16.30
	18.10	21.40
Reggio Calabria	11.15	16.30
	16.10	21.40
Roma	15.30	16.30
	20.35	21.40
Trapani	08.40	16.30

ITAVIA
AEROPORTO S. GIUSEPPE
TREVISO

Rete nazionale
PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.00	16.40
Cagliari	16.00	18.55
Catania	16.00	18.55
Crotone-Catanzaro	16.00	22.00
Palermo	16.00	18.35
Roma	08.00	09.00
	14.30	15.30
	16.00	19.00

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
Roma	10.55	13.50
	14.10	16.10
	20.45	21.45
Palermo	10.50	13.50
Crotone-Catanzaro	08.00	13.50
Catania	10.50	13.50
Cagliari	10.40	13.50
Bologna	13.10	13.50
Atene	10.50	16.30
	15.00	21.40

Un invito ad arricchire la vostra discoteca...
I grandi interpreti della musica sinfonica
Abbado, Böhm, Karajan, Metha, Prêtre, Sawallisch, Walter e molti altri grandi artisti, in migliaia di dischi LP
a prezzi ribassati
RICORDI
via S. Lazzaro 12

publikompass
A Trieste
la pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
Uffici:
Piazza Unità 7. Tel. 34931/2/3
Sportello:
Via L. Einaudi 3/B - Galleria Tergesteo. Tel. 755255

CIT Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale tel. 418207 Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45 12.
Per ogni altro orario (autolinee treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

LA DITTA **ELECTRON**
di LUCIANO PAOLETICH
Via Commerciale, 71/B - Tel. 418768
Offre riparazioni TV - elettrodomestici
Installazione antenne (anche TV svizzera) singole o centralizzate
Preventivi gratuiti
Prezzi di assoluta concorrenza

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

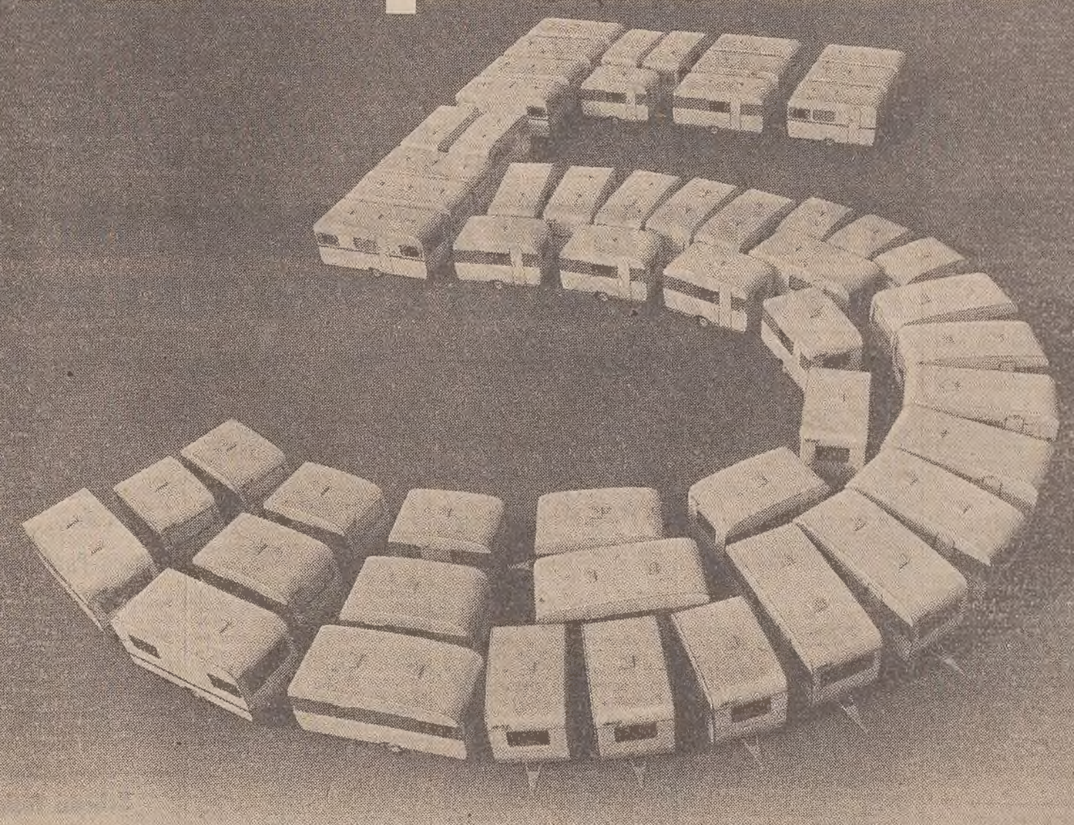
CERCASI
AMBOSESSI CULTURA MEDIA ASPIRANTI PROGRAMMATORI ELETTRONIC' PER CENTRI ELETTRONICI DI TRIESTE.
Breve training serale su computer I.B.M. a Trieste. Stipendi per programmatori 380/500.000 mensili.
Per fissare appuntamento a Trieste telefonare ore 9-13 a 030/311244 oppure scrivere Centro Elettronico Zurigo via Grotte 12 - 25100 Brescia

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

PRIMARIA AZIENDA ALIMENTARE
LEADER NEL SETTORE ALBERGHI E COMUNITA'
RICERCA AGENTI
con documentabile esperienza specifica ed introduzione nel settore per zone Friuli-Venezia Giulia
Indirizzare domande a:
TULLIO SCALVINI - CATERING
Via Capecelatro, 29 - 20148 MILANO

PANDORO PALUANI VERONA
CERCA AGENTE QUALIFICATO e ben introdotto per Trieste e provincia. Scrivere:
Prodotti PALUANI S.p.A.
37100 Verona - C.so Milano 27

Pensi di comprarti una caravan? Fai la "prova del 5"



Quando si deve comprare una caravan è giusto fare bene i propri conti; e perché i conti tornino sono 5 i punti da tenere ben fissi:

1 *la robustezza, l'eleganza, la funzionalità, il comfort... e la Elnagh te li dà:* non per niente ogni Elnagh è una Caravan ★★★★.

2 *la sicurezza... e la Elnagh te la dà:* solo le Elnagh montano di serie i **freni elettromagnetici automatici esclusivi Elnagh.**

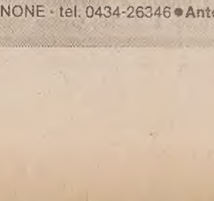
3 *l'ampia possibilità di scelta... e la Elnagh te la dà:* è di poche settimane la nuovissima **Symbol de luxe,** la "superaccessoriata a prezzo contenuto", che completa la già vasta gamma di **Sporting, Symbol** e **Soleado.**

4 *l'estesa rete di punti assistenza... e la Elnagh te la dà:* con un punto assistenza presso tutti i suoi concessionari in ogni provincia d'Italia e all'Estero.

5 *il prezzo onesto senza sorprese... e la Elnagh ti dà il "prezzo sincero",* cioè senza spese di trasporto dalla fabbrica al concessionario, in qualsiasi città d'Italia.

...se è Elnagh ti torna il conto.

elnagh®
la caravan ★★★★



Premio Europa. Primato Qualità

Concessionari:
Casamobil Rimorchi - Via Carsia, 51 - TRIESTE OPICINA - tel. 040-211610 • **Autocasa Roulottes** - Via Udine, 90 - PORDENONE - tel. 0434-26346 • Antonio Kraiti - S.S. 13 Udine-Tricesimo loc. Adegliacco (raccordo Tangenziale) - UDINE - tel. 0432-680807

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

A «DODICI GIORNI» ATTRAVERSO SETTE PAESI

Il «mal d'Africa» di Henry Kissinger

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nairobi, 23

Il segretario di Stato americano Henry Kissinger giunge stamani in Kenya, prima tappa di un giro che lo porterà a visitare sette paesi del continente nero, all'indomani dell'«esperienza angolana» statunitense e di un sempre maggiore impegno sovietico nell'Africa meridionale. Alcuni capi di stato africani, prima fra tutti quello kenyano e presidente di turno dell'Organizzazione per l'unità africana (Oua), Idi Amin Dada, hanno accusato Kissinger di essere un «mestatore» e di voler imporre all'Africa una politica «divide et impera».

Durante la recente sanguinosa guerra civile in Angola, gli Stati Uniti sostennero indirettamente i movimenti di liberazione «Fronte nazionale» (Fnla) «Unione per l'indipendenza totale» (Unita), contro il «Movimento popolare» (Mpla). Quest'ultimo ottenne un massiccio aiuto dall'Urss ed una «concreta» partecipazione di forze militari cubane che inflissero una dura sconfitte sul campo di battaglia ai due altri due movimenti «filo occidentali».

L'Oua — che rappresenta i quarantasei paesi indipendenti dell'Africa nera — si spaccò in due nel gennaio scorso, sul problema angolano, ma gli africani si ritirarono gradualmente dal loro impegno indiretto, lasciando delusi non soltanto molti loro sostenitori di africani, sarebbe rimasto piuttosto «seccato» per il fatto che Kissinger non abbia incluso l'Uganda nel suo itinerario africano.

Il capo della diplomazia americana visiterà Kenya, Tanzania, Zambia, Zaire, Ghana, Liberia e Senegal; rientrerà a Nairobi il 2 maggio e, dopo aver trascorso una giornata di riposo visitando anche lo stereotipato e hollywoodiano «Mount Kenya Safari Club», pronuncerà un discorso alla quarta sessione della conferenza dell'ONU per il commercio e lo sviluppo (Unctad), in programma nella capitale kenyota.

E' significativo, a detta di alcuni osservatori, il fatto che Kissinger inizi il suo viaggio in Kenya dove probabilmente incontrerà il Presidente Jomo Kenyatta, che è ormai l'unica voce di «antica dirigenza» in tutto il continente. Kenyatta, non essendo mai stato uomo di parte, potrà forse fornire al segretario di stato americano elementi importanti di giudizio per le altre sue tappe del giro africano.

La visita di Kissinger in Africa riveste in ogni caso un aspetto estremamente importante dal punto di vista economico, relativo ai programmi d'investimenti e di aiuti americani, concordano gli osservatori. Negli ultimi vent'anni, Washington ha fornito all'Africa un totale di «aiuti per lo sviluppo» di due miliardi e 935 milioni di dollari. Il maggior beneficiario è stato lo Zaire, punta di diamante del sistema delle alleanze americane in Africa (181 milioni di dollari).

La Tanzania, da qualche anno in difficoltà per carestie e crisi economiche, ha avuto 151 milioni. Il Kenia 117 e l'Etiopia 109, in maggior parte per forniture militari al regime di Addis Abeba. Le economie africane sono state messe in crisi negli ultimi tre anni dall'aumento del prezzo del petrolio e dalla recessione industriale che ha importato nel continente l'inflazione.

«Abbiamo bisogno degli aiuti americani per controbilanciare la crescente influenza sovietica qui e perché l'Europa non è in grado di sopperire a tutte le nostre necessità», ha detto un diplomatico africano. Nel suo discorso all'Unctad, agli inizi di maggio, Kissinger proporrebbe la creazione di un fondo internazionale capace di unire esportatori e consumatori su un binario benefico per ambedue. Gli Stati Uniti, sostengono gli africani, non si sono presi molta cura del Continente nero. Ma con una sana politica di aiuti e d'investimenti, l'Africa, con il suo enorme potenziale agricolo e industriale, potrebbe divenire una «mecca» per l'economia americana.

Nino Alimenti

TRAGICO AGGUATO a quattro militari sudafricani

Pretoria, 23

Quattro soldati sudafricani sono stati uccisi, ieri pomeriggio, in un'imboscata tesa loro nei pressi del confine tra l'Angola e l'Africa del Sud-Ovest. Le vittime, un giovane sottotenente e tre soldati, sono stati raggiunti da raffiche di mitra mentre erano a bordo del loro automezzo che transitavano in prossimità del confine angolano.

Si ignora chi siano gli autori dell'imboscata. E' opinione concorde che essa sia stata opera dei guerriglieri della «Swapo» (organizzazione popolare dell'Africa di sud-Ovest) che lottano per liberare l'Africa di Sud-Ovest dal controllo del governo di Pretoria.

Le quattro vittime sono il sottotenente D. G. Hinds, di 21 anni, e da poco sposato con i soldati J. L. Fouche, di 21 anni; J. F. Naude, di 23 e W. Korb di 24 anni.

(Ap)

Navi russe controllano la «Saratoga»

A bordo della «Saratoga», 23

La portaerei americana «Saratoga» di 83 mila tonnellate sta incrociando al largo delle coste del Libano a oriente di Creta per esercitazioni comuni con la flotta turca nel quadro delle manovre Nato. La sua presenza in quella zona di mare ha attratto la curiosità delle unità della flotta sovietica che vi incrociano. Una nave-spia russa, identificabile per le attrezzature elettroniche visibili ad occhio nudo, si è avvicinata fino a una distanza di 300 yarde, mentre sulla linea dell'orizzonte stazionava un cacciatorpediniere.

La «Saratoga» si trova a circa 400 miglia nautiche dalla costa libanese, una distanza che può essere coperta in 34-36 ore a tutta forza. In Mediterraneo sia gli Stati Uniti che l'Unione Sovietica hanno una flotta. Fino a una decina di anni fa gli americani avevano la supremazia, ma ora i russi, pur non possedendo portaerei, hanno la predominanza almeno nel numero. Le navi americane della Sesta flotta sono 41, mentre la flotta russa del Mediterraneo è forte di 61 unità.

(Ap)

I CRISTIANI SOLLECITANO L'AZIONE DI FORZE ESTERNE

Rischi d'intervento nella crisi libanese

Rapporto a Kissinger dell'inviato di Ford a Beirut
Il Presidente Frangie non vuole abbandonare il potere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 23

L'inviato speciale del Presidente Ford a Beirut, Dean Brown, è da questa sera a Londra per riferire al segretario di stato americano Henry Kissinger degli ultimi sviluppi della crisi libanese. Il diplomatico aveva avuto in precedenza un lungo colloquio con il Presidente Suleiman Frangie il quale non sembra ancora propenso a rinunciare al mandato. Frangie non ha invece incontrato, come già preannunciato, l'ex capo di stato e ministro degli interni Camille Chamoun, il numero uno della Falange, Pierre Hemayel e mons. Cherbel Kassis, capo dei monaci maroniti.

A determinare l'annullamento della riunione — ha spiegato un portavoce della Falange — è stato il peggioramento della situazione. Ormai negli ambienti vicini a Chamoun non si nasconde che per dare sbocco alla crisi sarebbe oggi indispensabile la presenza sul suolo libanese di una forza di pace internazionale. Qualcosa di simile avvenne quando furono i marines americani a contribuire alla soluzione della crisi politica del 1958.

Non è del resto un mistero che, a differenza della controparte musulmana, i cristiani sollecitano da tempo una internazionalizzazione della crisi con l'evidente obiettivo di continuare ad avere un ruolo dominante nel sistema politico ed economico del Libano.

Per quanto riguarda Frangie, l'attuale Presidente non reputa — è quanto sostengono fonti a lui vicine — che l'esercito di liberazione palestinese di Yasser Arafat sia in grado di preservare la pace. Di qui la necessità di una forza straniera che funga da deterrente. Una volta escluso che questa forza possa essere la Siria, non rimane che prendere in considerazione una presenza franco-siriana o internazionale.

Dei pericoli di un intervento di potenze esterne al Medio Oriente aveva parlato ieri anche Kissinger facendo presente che tale pericolo è tanto più imminente quanto più perdurante sarà la crisi. Frattanto sembra che sia proprio l'attaccamento di Frangie alla presidenza ad allontanare nel tempo qualsiasi soluzione al conflitto ed a rendere sempre più aspri, nonostante l'esistenza di una tregua, gli scontri fra musulmani e cristiani.

Ai cento morti ed ai duecento feriti di ieri si sono aggiunti oggi un'altra cinquantina di cadaveri.

Aly Mahmoud

SI E' CHIUSA LA VIVACISSIMA CAMPAGNA ELETTORALE DI 20 GIORNI

QUASI QUATTROMILA CANDIDATI PER 263 SEGGI IN PORTOGALLO

Domani alle urne - Le previsioni: Soares è il più fiducioso - Sono 618 le donne in lizza - Età media assai bassa dei concorrenti politici - I contadini nel PC

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lisbona, 23

La campagna elettorale si è chiusa stanotte in Portogallo, dopo venti giorni. Durante tale periodo sono stati tenuti novemila comizi con una partecipazione media di 750 persone. Lo stato ha speso per queste elezioni 40 milioni di escudos, mentre la campagna elettorale è costata in media 600 escudos per ogni cittadino. Circa le previsioni, l'«Expresso» pubblica oggi le risposte alle domande da esso formulate ai quattro principali partiti, cui però non ha risposto il leader comunista Alvaro Cunhal, affermando di non avere tempo.

Il socialista Mario Soares prevede per il suo partito il 40 per cento circa dei voti, seguito dal Centro democratico sociale (CDS) e dal Partito popolare democratico (PPD) che insieme dovrebbero arrivare al 50 per cento. Per i comunisti Soares calcola il 10-12 per cento. Se un altro partito riuscirà ad avere deputati, sarà l'Unione democratica popolare (UDP), che già aveva un suo rappresentante all'assemblea costituente.

Secondo Francisco Sa Carneiro, leader del PPD, il suo partito sarà primo con il 37 per cento dei voti, il PS secondo con il 27 per cento circa o poco più, il CDS terzo con il 15 per cento, seguito dai comunisti e dai maoisti AOC e MRPP. I candidati ai 263 seggi sono 3997. Il partito con più candidati è il PPD (333), seguito, e la cosa è singolare, dall'MRPP con 323. Gli altri tre principali partiti, CDS, SP e PCP, hanno rispettivamente 321, 307 e 308 candidati. Le donne candidate sono 618, solo il 15,4 per cento del totale, e nessun partito vanta una percentuale particolarmente alta di rappresentanti femminili.

Per gruppi di età, i movimenti d'estrema sinistra spiccano per la folta presenza di giovani, talvolta al di sotto dei venti anni, ma l'età media è assai bassa per tutti i partiti. Per quanto riguarda le professioni, gli addetti ai servizi e al commercio sono circa il 42 per cento dei candidati. Poi viene il gruppo degli operai (20 per cento) seguito a breve distanza dagli intellettuali e dai professionisti, e a grande distanza da contadini, pescatori e altri.

La percentuale di contadini è relativamente alta nel PCP, forte soprattutto nella zona agricola dell'Alentejo. Per il PSP e il PPD predominano gli addetti ai servizi, mentre il CDS ha candidati soprattutto nelle classi liberali. Alcuni partiti di estrema sinistra, come l'MRPP e il Partito comunista (che ufficiosamente si è ritirato dalle elezioni ma ufficialmente non l'ha ancora fatto sapere) hanno una percentuale altissima di operai, mentre altri, come il Fronte socialista popolare, la Lega comunista internazionalista, il Movimento della sinistra socialista e il Partito rivoluzionario dei lavoratori, hanno in maggioranza candidati provenienti dal settore terziario (servizi e commercio).

Nel clima di vigilia elettorale già effervescente si è inserito ieri l'attentato all'ambasciata cubana che ha provocato due morti e quattro feriti. Il gesto è stato rivendicato da un gruppo denominato «MAP» (Movimento anticomunista portoghese). Un uomo ha telefonato oggi alla redazione del «Diario Popular», dicendo che non si facciano confusioni sull'attentato. Non c'entrano né le organizzazioni clandestine d'estrema destra più o meno legate a Spinola, come l'ELP e l'MDLP, né gli agenti della «Pide» in Portogallo. «Sono responsabili gli agenti della "Pide" che stavano in Angola e che in numero di 26 fanno ora parte del "MAP"». L'uomo ha aggiunto che il movimento continuerà a lottare, sia in Angola sia in Portogallo, dove intensificherà le azioni, e ha detto: «La lotta è contro i comunisti e contri i socialisti che si alleano con loro (eccetto Mario Soares)».

Sempre ieri una bomba è esplosa nella località di Ponta Delgada davanti alla residenza del generale Altino de Magalhaes, capo della giunta militare che governa le Azzorre.

Riccardo Carucci

LA RIUNIFICAZIONE

DOMANI SI VOTA nel Vietnam

Parigi, 23

Per la prima volta dopo trent'anni, la popolazione di tutto il Vietnam sarà chiamata domenica ad eleggere i propri rappresentanti ad una assemblea unica che dovrà decidere sulle modalità della riunificazione del paese.

Saranno eletti, a suffragio universale e segreto, 491 deputati in ragione di uno per ogni 100 mila abitanti, dei quali 248 nella parte settentrionale e 243 in quella meridionale, l'assemblea nazionale così eletta sarà «l'organo supremo» dello Stato del Vietnam «indipendente e socialista». Essa «creerà le istituzioni, eleggerà gli organi direttivi dello Stato ed adotterà una nuova costituzione per il Vietnam unito». *(Ansa - Afp)*

DOPO IL «NO» AMERICANO

MISSILI RUSSI alla Giordania?

Amman, 23

Il mese prossimo Giordania e Unione Sovietica si scambieranno visite di delegazioni militari ad alto livello, probabilmente in vista di una fornitura di missili contraerei sovietici. La Giordania preferirebbe continuare a fornirsi negli Stati Uniti, che offrono il sistema missilistico «Hawk», anche perché il governo saudita che finanzia questi armamenti con i dollari del petrolio non vede con piacere la prospettiva che i suoi soldi finiscano nelle casse di uno stato comunista. D'altra parte, un accordo con gli Stati Uniti ha incontrato serie difficoltà e la Giordania potrebbe trovare vantaggioso acquistare i missili sovietici, che vengono offerti ad un prezzo sensibilmente inferiore. Addirittura il settimanale «Akhbar Al Ousbou» sostiene che, essendo sfumato l'accordo con gli Stati Uniti, il governo giordano ha ormai deciso di rivolgersi all'Unione Sovietica.

(Ap)

AUTOGRAFI ELETTORALI



Telefoto Ansa-Upi

Lisbona — Il segretario del Partito popolare democratico Sa Carneiro rilascia autografi ai sostenitori in un clima da campagna elettorale all'americana come mostra il suo abbigliamento

IL VERDETTO CONTRO I TRE COSPIRATORI

Condanna a morte di un libico a Tunisi

Gli altri due imputati sconteranno due anni
Volevano sequestrare il primo ministro Nouira

Tunisi, 23

Con una condanna a morte e due condanne a due anni di reclusione si è concluso, questa sera, il processo contro il gruppo di tre libici che si proponeva di rapire o, se necessario, uccidere il primo ministro tunisino Hedi Nouira, verso la metà del mese scorso. Se il colpo fosse fallito col primo ministro, il gruppo avrebbe svolto lo stesso piano prendendo di mira il ministro degli esteri Habib Chatti.

Ed ecco il verdetto: Mohamed Ben Ali Nayel di 28 anni, (il principale imputato, il «cervello» del gruppo) condanna alla pena di morte mediante impiccagione; Bechir khalifa Hammad, di 29 anni, due anni di reclusione; Mohamed Ben Abdelkader Nasr, di 18 anni, due anni di reclusione.

La corte della sicurezza dello stato che ha giudicato i tre libici, arrestati tra l'8 e il 12 marzo scorsi, ha riconosciuto che solo Mohamed Ben Ali Nayel aveva avuto l'intenzione di compiere l'attentato. Gli altri due, considerati succubi, personaggi di secondo piano, avevano cercato di lasciare la Tunisia.

(Ansa)

A MORTE NEL LAOS tre «reazionari»

Vientiane, 23

Tre «elementi reazionari», condannati a morte da un tribunale popolare di Vientiane, sarebbero stati giustiziati il 17 aprile; lo si apprende oggi da buona fonte nella capitale laotiana nonostante le autorità non abbiano fatto alcun annuncio ufficiale in merito all'esecuzione.

(Ansa - Afp)

FERMATI E POI RILASCIATI DUE UFFICIALI ADDETTI D'AMBASCIATA A LONDRA

DIPLOMATICI UNGHERESI SPIE NELLA FABBRICA DI «POLARIS»

Scattavano fotografie nell'area in cui si fabbricano le ogive dei missili per sommergibili

Londra, 23

Due ufficiali della sezione militare dell'ambasciata di Ungheria a Londra sono stati sorpresi ieri nei pressi di una fabbrica di ogive per missili nucleari «Polaris» per i sommergibili. A quanto si è appreso stamane, si tratta del viceaddetto militare, tenente colonnello Lajos Hajma, e del capitano Andras Toth. Secondo notizie di stampa essi sono stati visti da guardie della fabbrica mentre scattavano fotografie dall'interno di un'auto parcheggiata dentro l'area di sicurezza. L'incidente è avvenuto a Burghfield, presso Reading (una località del Berkshire a 65 chilometri da Londra).

Vistisi scoperti, i due si sono allontanati con l'auto, il numero della cui targa è stato annotato. E' cominciata allora un'operazione della polizia, alla quale si è aggiunto il servizio segreto quando è risultato che si trattava di un'auto dell'ambasciata ungherese, i due sono stati raggiunti non molto lontano. Sono stati rilasciati tre ore più tardi, dopo essere stati interrogati.

Il tenente colonnello Hajma e il capitano Toth hanno negato qualsiasi intento spionistico nella loro presenza vicino alla fabbrica: solo interesse personale. Erano stati a trovare amici nei dintorni e stavano tornando a Londra. Stamane sono state fatte pervenire al primo ministro James Callaghan, massimo responsabile della sicurezza nazionale, interrogazioni da parte di vari deputati, i quali definiscono «grave» l'incidente. E' da ritenere che il governo risponderà ai Comuni dopo la fine della vacanza parlamentare di Pasqua. *(Ansa)*

DENUNCIA IN OLANDA

Deputato e due docenti al soldo del KGB

Amsterdam, 23

Un autorevole settimanale olandese, «Elseviers», scrive oggi che un membro del parlamento e due professori (forse docenti universari) svolgono attività di spionaggio a favore del servizio segreto sovietico, il Kgb.

Il settimanale, che cita come fonte delle sue informazioni ambienti dei servizi segreti americani, non fa i nomi dei tre, ma precisa che essi figurano su una lista di note personalità olandesi che lavorano per il Kgb, lista che è in suo possesso. Il giornale aggiunge inoltre che è praticamente certo che due alti ufficiali dell'esercito, di cui pure non fa i nomi, lavorano per il Kgb. Portavoce del ministero dell'interno e del servizio segreto olandese hanno rifiutato di commentare la notizia.

«Elseviers» scrive che il parlamentare in questione è un membro di uno dei cinque partiti della coalizione di governo presieduta dal socialista Den Uyl. I due professori, precisa, risiedono uno ad Utrecht e l'altro a Leida, due città sedi di antiche università e che ospitano inoltre numerosi istituti di ricerca. Il giornale rivela anche che il Kgb ha reclutato due ex leader studenteschi marxisti, ma non li identifica e precisa che tutte queste persone hanno, in varie occasioni, «partecipato a riunioni segrete del Kgb in paesi dell'Europa orientale».

(Ansa - Reuter)

USTIONATI A NEW YORK due scolari sovietici

New York, 23

Due bambini sovietici hanno riportato gravi ustioni mentre manipolavano prodotti chimici in una scuola riservata ai figli dei membri della missione diplomatica sovietica presso le Nazioni Unite a New York.

I due bambini sono stati trasportati d'urgenza in ospedale dove il loro stato è giudicato grave. La polizia di New York ha dichiarato che dai primi risultati dell'inchiesta risulta che si tratta di un incidente e non di un attentato.

(Ansa - Afp)

15 ANNI NELLA RDT per spionaggio a un membro della CDU

Berlino, 23

Il tribunale militare presso la suprema corte di Berlino-Est ha condannato a 15 anni di carcere per spionaggio Volker Franke di 34 anni, esponente della sezione giovanile dei cristiano-democratici di Berlino-Ovest.

L'agenzia tedesco-orientale «Adn» comunica che il Franke è stato riconosciuto responsabile di «spionaggio e altre attività sovversive ai danni della RDT per conto di servizi segreti imperialisti». L'«Adn» riferisce che «l'organizzazione e l'esecuzione delle attività ostili, attività nelle quali sono state fortemente coinvolte altre persone, hanno avuto luogo in stretto coordinamento con forze nemiche della distensione della Cdu tedesco-federale e di Berlino-Ovest».

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

La nostra carissima mamma

Angela De Giosa nata Pascazio

ci ha lasciati.

La piangono i figli GIACOMO, LUCIA, MARIA, DOMENICO, ISABELLA, le nuore, il genero, gli adorati nipoti PIERO, SERENA, SERGIO, PIERINO, PAOLO, i pronipotini e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. MENOTTI TAMARO per le assidue cure.

I funerali si svolgeranno oggi 24 aprile alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 24 aprile 1976

Si associano al lutto i condomini di via Madonizza 9.

Trieste, 24 aprile 1976.

Partecipa al lutto la famiglia COLAUTTI.

Trieste, 24 aprile 1976

Prendono parte al lutto
— Famiglie MORA - NOVAK

Trieste, 24 aprile 1976

†

E' mancata al nostro affetto

Maria Urbanaz ved. Ramani
da Capodistria

Ne danno il triste annuncio la figlia BRUNA, la sorella FRANCESCA, il fratello ANTONIO, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 24 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 aprile 1976

Si associano al lutto SUSI e famiglia.

Trieste, 24 aprile 1976

†

Il giorno 23 corrente si è spenta improvvisamente la nostra cara

Gelsomina Lugnani

Ne danno il triste annuncio il marito TARQUINIO, i figli MARISTELLA e GIULIANO, il genero, la nuora, i cari nipotini unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 aprile 1976

Partecipano al lutto:
— UMBERTO e GIOVANNA

Trieste, 24 aprile 1976

†

Il giorno 22 aprile è mancato improvvisamente ai suoi cari

Marino Ambrosi

Ne danno il triste annuncio il figlio LIVIO, la mamma MARIA con il marito FRANCESCO, i suoceri LIVIO e MARIA, gli zii, le zie, i cognati, le cognate, i nipoti, i parenti tutti e le congiunte famiglie FRAUSIN, VALDISTENO, BAIOCCO, BALDASSARRI, BALDINELLI, SAFRED, BACAR, PARENZAN, LUIN, KLATOWSKY, MOZINA, BEMBO, CHERMAZ, KLIMA, NICOL e FERLUGA.

I funerali avranno luogo oggi 24 aprile alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 aprile 1976

†

Si è spento il 23 aprile il nostro caro

Giuseppe Miot

Ne danno il triste annuncio la mamma, la sorella, il fratello, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 24 corrente alle ore 11.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 aprile 1976

†

Il giorno 20 corrente si è spenta la nostra cara

Alba Mozzi

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio il figlio, la sorella, la nuora, i nipoti e la cognata unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 24 aprile 1976

†

All'alba del 23 corrente è spirata

Maria Gherlizza (Ita)

Ne danno il triste annuncio TUCI, LINA, BERTO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 26 corrente alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 aprile 1976

Commossi per le manifestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Alfredo Giachetti

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglie: GIACHETTI, GIAI, STOLFA

Trieste, 24 aprile 1976

Il 22 aprile è mancato ai suoi cari

Ettore Tolloi
Pensionato SIP

Lo annunciano addolorati la moglie MARIA, le figlie MARIUCCIA, LUCIANA, i generi, nipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e personale del sanatorio «Pineta del Carso».

I funerali seguiranno oggi 24 alle ore 10 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 aprile 1976

RICCIOTTI, ERMINIA, PAOLO e FRANCO profondamente addolorati per la scomparsa del caro

Ettore

sono vicini ai familiari nel loro dolore.

Trieste, 24 aprile 1976

†

Il giorno 23 corrente è mancata al nostro affetto

Emilia Fasano

Ne danno il triste annuncio il marito PIETRO, il figlio SERGIO con la moglie e l'adorata nipotina BABY, la sorella LAURA unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento particolare vada ai medici e personale tutto della Clinica chirurgica universitaria.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 aprile 1976

Partecipano al dolore le famiglie
— SEGULIA - ZAROTTI

Trieste, 24 aprile 1976

Ricorderemo sempre la signora

Alma Abriani

— PAOLO, ELENA, ANTONELLA VISENTIN e ROSSELLA FERRARA

Trieste, 24 aprile 1976

Serberà sempre un grato ricordo l'amica GIGLIOLA.

Trieste, 24 aprile 1976

Partecipano al lutto
— Baronessa MALAGNINI
— Famiglia METUS

Trieste, 24 aprile 1976

†

Il giorno 23 corrente ha cessato di vivere la nostra cara

Laura Visintini ved. Depiera

Ne danno il triste annuncio la cugina MARIA con il marito PETER McEWAN e le congiunte famiglie VISINTINI, GAMBARDELLA e DEPIERA, anche a nome di tutti gli altri parenti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 aprile 1976

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Perossa ved. Bencich
d'anni 83

Ne danno la triste notizia la figlia ANTONIA, il genero UMBERTO, la nipote LILIANA col marito GIULIANO, la pronipote, la sua adoratissima CRISTINA e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 26 corrente alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 aprile 1976

†

Il giorno 22 aprile è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Guido Steinbach

Lo piangono la moglie ANGELA unitamente ai figli PAOLA e GIOVANNI e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 aprile 1976

Prende parte al lutto la famiglia MONTANARI.

Trieste, 24 aprile 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le sentite attestazioni d'affetto e di benevolenza tributate alla nostra indimenticabile

MAMMA

Maria Marcuzzi

ringraziamo di cuore tutti coloro che in varia guisa hanno voluto onorarne la memoria partecipando al nostro dolore.

Un particolare grazie al chirurgo e medico fraterno dott. SPEHAR ed al personale dell'Ospedale ortopedico di Ancarano.

Grazie ancora agli sportivi del Tennis Obelisco ed ai campioni italiani del 1946.

I figli
BRUNO e MASSIMO

Roma - Trieste, 23 aprile 1976

Il «Lions Club» di Trieste partecipa al grave lutto che ha colpito l'amico RANIERI per la perdita del padre

Marcello Ponis

Trieste, 24 aprile 1976

ELIO GEPPI partecipa al lutto dell'amico RANIERI.

Trieste, 24 aprile 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Ucci

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel nostro dolore.

Famiglie: PRATI - ORU' - GIOVANNUZZI - MICHELI

Trieste, 24 aprile 1976

MAGAZZINI MAZZORATO

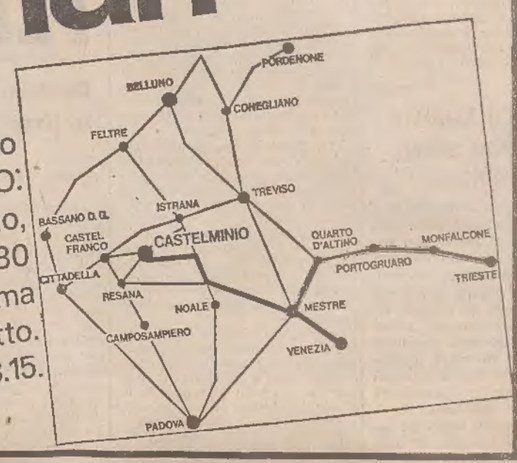
in più ti propongono un pullman gratuito

VENEZIA - da piazzale Roma alle ore 8,40 - MESTRE: da piazza Ferretto, di fronte bar Fontanella alle ore 8,50. RITORNO, partenza da Castelminio ore 11,30

tutti i giorni per e da Castelminio dal 1° di Marzo (tranne il lunedì mattina) PARTENZA MATTINO:

PARTENZA POMERIGGIO (al lunedì e mercoledì): VENEZIA ore 14.45 da P.le Roma MESTRE ore 14.55 da piazza Ferretto. RITORNO da Castelminio ore 18.15.

MAGAZZINI MAZZORATO
CASTELMINIO DI RESANA (Treviso)
TEL. CONFEZIONI (0423)480260
CALZATURE (0423)480130



AUTODEMOLITORE compera macchine da demolire, telefono 812256. 6056 Q

BATTELLI Zodiac e Novurania con motori Mercury e Tomos sempre e soltanto dal concessionario Adriaboats Grumula

BELLISSIMA Renault 16 TS '72 come nuova 54.000 km vende privata. Tel. 224315. 1429 Q

BORA GT 320 S due motori Mercruiser 160 HP, trecento ore moto accessoriatissimo perfetto vendesi 13 milioni. Tel. mattino 9-10, n. 224372. 1423 Q

CITROEN D Super 5 '73 con 43 mila km vendesi in garanzia. Dino Conti, F. Severo 124, telefono 775133. ● 5/4 Q

CITROEN CX 2000 vetri azzurrati con 18.000 km vendesi in garanzia con dilazioni e permuta. Dino Conti, F. Severo 124, tel. 775133. ● 5/4 Q

CITROEN GS 1220 Break '75 con 5000 km in garanzia vendesi con minimo anticipo e dilazioni. Dino Conti, F. Severo 124, tel. 775133. ● 5/4 Q

CITROEN GS 1220 '73 con motore nuovo in garanzia vendesi anche con permuta dilazioni a 30 mesi. Dino Conti, F. Severo 124, tel. 775133. ● 5/4 Q

COMPRO automobili usate. Tel. 788435. 0002 Q

FIAT 500 '65 '66 vendesi in perfette condizioni. Dino Conti, F. Severo 124, tel. 775133. ● 5/4 Q

GORI 125 cc motocross in ottimo stato vendesi. Telefonare lunedì 209176 Sistiana. 7491 Q

GRAND Prix 2 posti in alluminio 49 c.v. come nuova 1.400.000 non trattabili. Telefonare ore 11-13. Tel. 743621. 7384 Q

LANCIA Coupé 1200 '67 vendesi anche dilazionando con minimo anticipo. Dino Conti, F. Severo 124, tel. 775133. ● 5/4 Q

MAZDA 1600 '73 vendesi in garanzia con dilazioni a 30 mesi e permutando. Dino Conti, F. Severo 124, tel. 775133. ● 5/4 Q

MERCEDES Diesel 240 1975, 220 1970, occasione, condizioni. Campo Belvedere, garage. 1450 Q

MINI MK3 '70 vendo, telefonare ore pasti 752797. 7431 Q

MINI MK2 '71 perfetta vendesi dilazionando con minimo anticipo. Dino Conti, F. Severo 124, tel. 775133. ● 5/4 Q

MOTOR Sailer Ketch diesel m. 11.50 doppi servizi cabine radiotelefono eco dappia velatura ecc. realmente marina 16 milioni 500.000. Informazioni 040-725208, orario ufficio. 1444/2 Q

PRIMAVERA accensione elettronica l'ultima grande novità della Piaggio prenotatela subito presso Piaggioagenzia. Telefono 764127. ● 7001 Q

PRIVATO vende Fulvia coupé 1967 autoradio perfetta efficienza 680.000. Telefono 822197. 7517 Q

PRIVATO vende ottima «Laverda 750» completa casco ecc. causa servizio leva. Tel. 772963. 7435 Q

PRIVATO vende 128 coupé 1300 del '72. Telefonare ore pasti 775015. q470 Q

RENAULT R-4 lusso '74 19.000 km perfetta vendesi anche permutando con dilazioni a 30 mesi. Dino Conti, F. Severo 124, tel. 775133. ● 5/4 Q

ROULOTTE d'occasione vari modelli visibili presso Concessionaria Laika, Rio Ospo, Muggia. ● 7227/2 Q

SIMCA 1301 Special '71 con 29 mila km vendesi anche con permuta e dilazioni. Dino Conti, F. Severo 124, tel. 775133.

VENDO 124 sport 1969 rossa occasione. Telefonare 827427. 7517 Q

VENDO Alfetta '74 impianto gas. Tel. 12-15 822065. ● 7465 Q

500 Bianchina giardiniera occasione vendo Nuova Autonautica Demarchi D'Annunzio n. 25/B. ● 7362 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

CEDESI negozio accessori auto e moto posizione centrale per informazioni, telef. 768324. ● 7336 R

CERCO negozio centrale borsette o pelletterie. Scrivere a Publikompass Cassetta 40 P, 34100 Trieste. ● 14/4 R

LICENZA ingrosso vini birra analcolici cedo, tel. 726286. ● 7412 R

MONFALCONE licenza alcoolici, superalcoolici, cucina, incasso 100.000 al giorno. Agenzia Alfa 41807. Altro con possibilità trattoria 6.000.000. ● 311 R

ORGANIZZAZIONE nazionale rileva o si associa a negozi dettaglio tessile purché posizione centrale massima riservatezza. Scrivere Publikompass Cassetta 19 S Trieste. 146/MI R

VENDESI bar angolo ottima posizione adatto gruppo familiare o due soci. Telefono oggi 744008, telefono domenica 757269. 7455 R

VENDESI licenza frutta verdura. Tel. 822183, ore 15. 7359 R

VENDESI rivendita tabacchi valori bollati licenze commerciali n. X, XI, XII, XIV compreso immobile in Palmanova, tel. 997074 appure Udine 61424. ● 149 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in costruzione via Flavia 1-2-3 stanze soggiorno, tutti comfort. Rivolgersi Impresa Porfirio tel. 273839 orario 10 13 17 - 19 escluso sabato. ● 17-4 S

A.A.A.A.A.A.A. I MULINI centro residenziale di MUGGIA. Appartamenti monovano 2-3-4 stanze accessori, zona verde. Ufficio vendite Muggia via D' Annunzio 61, tel. 273839, orario 10-13, 17-19 escluso sabato. ● 17/4 S

A. ACIT. PRIMA ENTRATA 3 stanze cucina bagno poggiolo 8.000.000 contanti resto mutuo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. ROMAGNA appartamento signorile vendesi salone 4 stanze doppi servizi; altro zona CORONEO adatto ufficio-abitazione. S. Lazzaro 3. tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. CASETTE occupate adatte investimento vendonsi. ALTRE modeste libere varie zone. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. VIA ISTRIA. Ultimi appartamenti vendonsi stanza, soggiorno, cucinino. Altro 3 stanze, cucina, servizi. Contanti 9.000.000 resto mutuo. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. zona **GARIBALDI** vendonsi appartamenti corso costruzione salone 2-3 stanze tutti comfort. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 0002 S

A. ACIT. vendonsi ultimi appartamenti in palazzina panoramica soleggiatissima salone 2-3 stanze tutti comfort. San Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

APPARTAMENTO libero: camera soggiorno cucina servizi posto macchina centro Monfalcone vendesi, telefonare ore pasti (0481) 6242. 247 S

APPARTAMENTO tipo villino nella zona salubre e panoramica dell'Università servita da autobus, impresa vende primo ingresso: 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazze, parcheggio. Lire 250 mila al metro quadro, telefonare 775693, ore pasti.

BELLISSIMI appartamenti pressi Villa Revoltella dotati tutti conforts in palazzine garage giardino vende direttamente impresa, telefono 60725.

GRADO Pineta, vendonsi appartamenti con 1-2-3 camere letto con o senza riscaldamento in Pineta, Città Giardino e Centro Grado. Inoltre un rustico periferia Fiumicello. Rivolgersi: Agenzia Tre Venezie Grado Pineta, tel. (0431) 82003. ● 800 S

GRADO Pineta appartamento lussuoso salone tre stanze doppi servizi due terrazze posti macchine giardino direttamente sul mare, vendo, telefonare (0431) 82003. ● 7364 S

MANSARDA signorile centrale soleggiata su 2 piani, rifiniture accurate, v. Conti 28, impresa vende, tel. 31830. 7512 S

MONFALCONE Mariano Terzo Doberdò Ronchi Fogliano Cervignano Redipuglia vendiamo terreni edificabili, ville, rustici. Agenzia Alfa 41807. 311 S

MONFALCONE villa signorile 2500 metri recintati 140.000.000 Agenzia Alfa 41807. 311 S

MONFALCONE Ronchi Staranzano in piccole palazzine meravigliosi nuovi appartamenti tutti comfort, dimensioni e prezzi Agenzia Alfa 41807.

OCCASIONE libero via Locchi, vicinanze piazza Cario Alberto, I piano 5 stanze salone doppi servizi completamente rinnovato, riscaldamento centrale ascensore, mq 200. Vendita diretta tel. 31830. 7514 S

OCCASIONE libero luminoso negozio due fori qualsiasi attività vendesi. Tel. 60285. 7448 S

PIAZZA TRA RIVI n. 2 (ROIANO) ultimi occupati 2-3 stanze cucina servizi CONTANTI 8.000.000 rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI ORE 15.30-17 in portone. Informazioni ESPERIA Battisti 4 telefono 750777. 0002 S

PRIVATO vendo appartamento Baiamonti libero 2 camere soggiorno cucinino servizi ripostiglio 2 poggioli ultimo piano vista mare ascensore riscaldamento. Tel. 822713. ● 7485 S

PRONTINGRESSO vendonsi attici con mansarda appartamenti diverse grandezze locali d'affari adatti a molteplici usi box per macchina posti roulottes intermediari facilitazioni di pagamento, tel. n. 815213 orario ufficio. ● 7154 S

SOGGIORNO 2 stanze cucina servizi poggioli centralnafta ascensore, soleggiato vendesi zona Roiano. Telefono 796702, giorni feriali. 7452 S

TERRENI rustici ville Monfalcone Gradisca Cervignano e dintorni cerchiamo per nostri clienti. Agenzia Alfa 41807. 311 S

TERRENO edificabile zone Barcola Grignano S. Croce acquisterebbe privato, tel. 796663 ore negozio. ● 7228 S

TERRENO con acqua adatto Roulotte Trebiciano facile accesso vendesi, tel. 753232. 7440 S

TRE box prefabbricati in lamiera 430x260x225 vendesi, telefono 32839 dalle 11 alle 14. ● 7335 S

TRIESTINI la vostra periferia è Monfalcone, rivolgetevi per acquisti terreni, ville, appartamenti all'Agenzia Alfa 41807. 311 S

VENDIAMO appartamento in villa sul mare Costiera triestina, 3 stanze salone giardino privato posto macchina, spogliatoio, tel. 411579. ● 6255 S

VENDO terreno costruibile zona Chiampore vista golfo Lire 6.000.000. Telefono 273926. 1457 S

VILLA Opicina vende direttamente impresa. Telefonare lunedì 17-19 61430. 7501 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE — Zona Piazza Vico - Esenzione tasse venticinquennale - Mutui - Agevolazioni. Telefono 413333. ● 15/4 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

NEL cuore delle Dolomiti - Hotel Cristallo - La Villa - Val Badia (Bolzano) tel. 0471 - 83162 stagione estiva: prezzi assoluta convenienza per gruppi, istituti, Enti, Cral aziendali, gruppi familiari, ecc. 100/MI T

SAPPADA affittasi appartamento 5-6 letti luglio accettasi scambio pari condizioni al mare, telefonare (0437) 20162 - 20680. ● 248 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

CINQUANTUNENNE bella presenza seria affettuosa buona conoscerebbe scopo matrimonio serio buono affettuoso anche divorziato. Passaporto n. 10261389/P. Scrivere a Publikompass Cassetta 50 R, 34100 Trieste. 143 U

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

BARCA 7,80 O.M.C. 200 CV tiere Papette Venezia ven 6 milioni, tel. (041) 20698 lavoro. ● 7

BARCA vela 6,80 senza pate entrobordo Couach con or gio vendesi. Adriaboats, G mula 2. ● 7

BATTELLI pneumatici «Zo e «Novurania» con motori cury e Tomos sempre e tanto Concessionario A boats, Grumula 2. Prezzi cialissimi. ● 7

FUORIBORDO Vega Sony minuovo motore Chrysler 55 lire 2.200.000 vendesi. vere Publikompass cas 6 S, 34100 Trieste. ● 7

IMBARCAZIONI a vela «A gamma completa. Concessionario Adriaboats Grumula ● 7

MATRE SPORT NAUTICA stiana 54. In visione con p ta consegna EC 19 CRAN senza patente, Iva 12%. P tine CRANCHI e ACQUA VA, Italcambi CRANCHI. tore VOLVO Penta 130 usato, SKI FREYRIE e ac sori. Telefonare 209231.

MOTORI fuoribordo Mercur HP effettivi prezzi eccez li. Ultime disponibilità A boats, Grumula 2. ● 7

ROULOTTE d'occasione. modelli presso Nauticar Rio Ospo Muggia. ● 6

ROULOTTE Adria accesso vendo, tel. 724250. ● 7

ROULOTTE Caravelair me d'occasione perfetta vend lefono 271256. ● 6

ROULOTTE d'occasione. modelli presso Nauticar Rio Ospo, Muggia. ● 6

ROULOTTES Knaus e Eifel da immatricolare a p speciali. Frigo, stufa e ver compresi. Indirizzo: Vill Turistico Rosolina Mare vigo), tel. (0426) 68033. dere del sig. Carlo. ● 050

a Vicenza
dal 24 aprile al 2 maggio 1976 in viale degli Scaligeri
Mostra del Mobile

A. ACIT. SIGNORILI zona residenziale vendonsi ultimi saloni, 2-3 stanze, doppi servizi, aria condizionata, garage, giardino. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. CATULLO vendesi signorile attico con mansarda, salone, 3 stanze, doppi servizi, finiture extra. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

ACQUISTASI Carso casetta modesta buona posizione vicinanze paese, telefonare 757081 ore serali. ● 7382 S

ACQUISTO piccolo quartiere modesto preferibilmente libero, pagamento contanti. Tel. 817265. 7508 S

APPARTAMENTI nuova costruzione consegna estate '76 da lire 19.500.000 vendite dirette. Telef. 741375, 741806, 750836.

BIBIONE Pineta vendo appartamento in villa a schiera, 2 camere soggiorno servizi ammobiliato. Ampio verde condominiale con piscine. 17.500.000 trattabili, telefonare 0481-73890. ● 308 S

DUINO impresa vende prontingresso terzo piano cucina soggiorno bicamere servizi poggioli soffitta posto macchina, telefonare 9-11 763220 feriali. ● 303 S

GRADO vendonsi appartamenti di vario tipo a Grado-Pineta, Città Giardino e Grado Centro. Inoltre, a Monfalcone, affarissimo, vendesi attico con vista panoramica. Per informazioni rivolgersi alla Agenzia Adriatica d'Affari, Grado, telefono (0431) 81536 oppure al n. 80733. ● F 050031 S

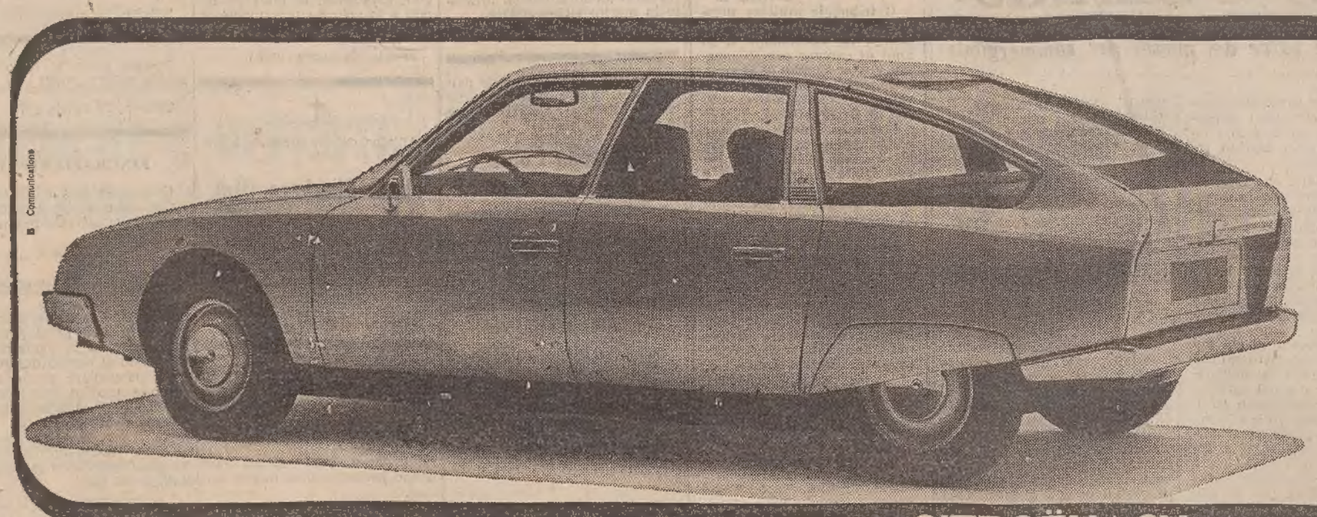
MONFALCONE in palazzina pronta entrata appartamento bellissimo salone 3 stanze ampia cucina doppi servizi 2 poggioli garage 2 posti macchina finiture extra vende Ceramiche Artistiche Sistiana tel. 209769. Monfalcone tel. 40172. ● 302 S

MONFALCONE mansarda signorile mutuo 6% aria condizionata. Agenzia Alfa 41807.

MONFALCONE centralissimo 4 stanze 18.000.000; altro 3 stanze 14.000.000 contanti 2 mutuo. Agenzia Alfa 41807. 311 S

MONFALCONE via Boccaccio ultimi appartamenti 4 stanze doppi servizi 18.300.000. Agenzia Alfa 41807. 311 S

MONFALCONE bellissimo grande attico signorile panoramicissimo. Vende Agenzia Alfa 41807. 311 S



Come volare.

CX, simbolo del coefficiente di penetrazione nell'aria.
È il nome della più aereodinamica auto di serie.
Fende l'aria senza sforzo, nel più splendido isolamento da rumori e vibrazioni.
CX, un modo di guidare in relax. Senza togliere le mani dal volante, azionando una tastiera. Tranquillamente seduto in una poltrona avvolgente, che sostiene e riposa la schiena. CX, un posto dove sentirsi sicuri.
Le sospensioni idropneumatiche, con dispositivo antibeccheggio, spianano la strada.

Prova a pilotare una CX, 2000 o 2200, berlina o break, con motore a benzina o diesel. E' magnifico. Proprio come volare.

CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN CX